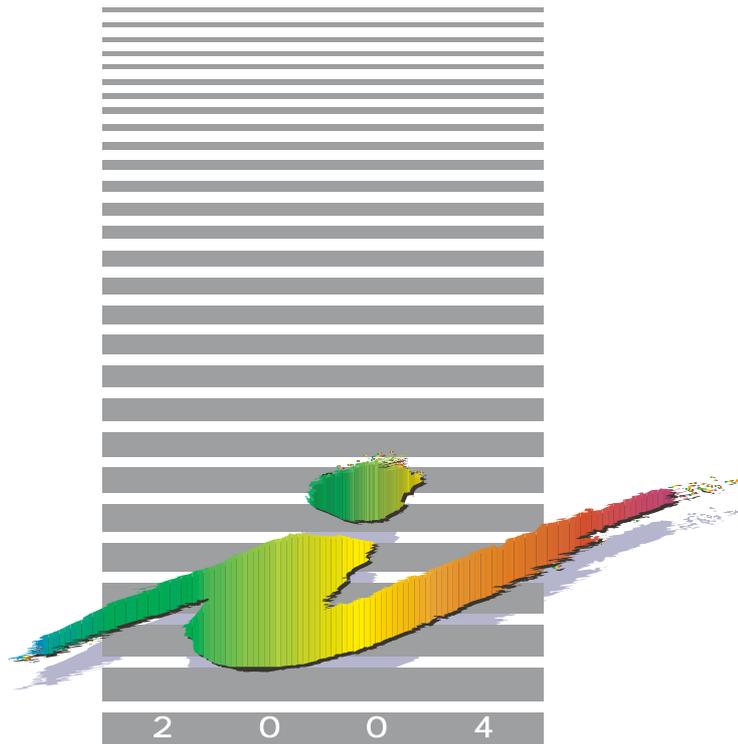




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Giustizia

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

Anni 2001-2002

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione, all'ingrosso e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Anuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Giustizia

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

Anni 2001-2002

A cura di: Annamaria Urbano, Claudia Brunini

Capitoli redatti da: Annamaria Urbano* (Premessa, Par 1.4, 2.7, Appendice metodologica)
Claudia Brunini* (Par. 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, Avvertenze, Glossario, Appendice metodologica)
Maura Steri* (Par. 1.1, 1.2, 1.4, 2.7)
Alessandra Chessa^o (Par. 2.1, 2.6)
Cinzia Aloisantoni[•] (Par. 2.8)

Hanno collaborato: Maria Angela Auci* (Per le elaborazioni e l'editing delle tavole statistiche - Cap. 1)
Luisa Massimiani* (Per le elaborazioni e l'editing delle tavole statistiche - Cap. 2)
Rosaria De Nisco* (Per l'impaginazione del volume, l'editing dei prospetti della parte prima e la realizzazione dei cartogrammi)
Alfredo Gigliucci* (Per le elaborazioni dei dati sui fallimenti)
Umberto Miccoli* (Per le elaborazioni dei dati su separazioni e divorzi)

* Istat

^o *Stagiaire* presso il Servizio Giustizia, Istat da marzo a dicembre 2003

[•] Ministero della giustizia – Corte di Cassazione

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio Giustizia
Tel. 06.46737234
e-mail: urbano@istat.it

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

Anni 2001-2002

Informazioni n. 32 - 2004

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Realizzazione del volume
in formato elettronico: Carlo Nappi

Stampa:
CSR - Centro stampa e riproduzione srl
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag.	9
Avvertenze	“	11
 PARTE PRIMA – DURATE E FUNZIONALITÀ DEL PROCESSO CIVILE DOPO LA RIFORMA DEL GIUDICE UNICO DI PRIMO GRADO		
1. La giustizia civile: organizzazione, riforme e normativa attuale	“	13
1.1 Il processo di riforma.....	“	13
1.2 L'introduzione del giudice unico di primo grado.....	“	15
1.2.1 <i>Contenuti e obiettivi della riforma</i>	“	15
1.2.2 <i>La riserva di collegialità</i>	“	16
1.3 L'organizzazione del sistema giudiziario civile.....	“	17
1.4 La dimensione europea della giustizia civile.....	“	19
2. Le durate del processo civile tra tentativi di razionalizzazione e inadeguatezza al principio della “ragionevole durata”	“	23
2.1 Introduzione.....	“	23
2.2 Le fonti	“	24
2.3 Le durate del processo di cognizione ordinaria.....	“	25
2.3.1 <i>Gli effetti della riforma del giudice unico sulle durate del processo di cognizione...</i>	“	25
2.3.2 <i>Analisi storica</i>	“	28
2.3.3 <i>Le durate secondo gli oggetti della cognizione ordinaria</i>	“	29
2.3.4 <i>Analisi territoriale</i>	“	32
2.4 Le durate del processo del lavoro.....	“	32
2.4.1 <i>Gli effetti della riforma del giudice unico sulle durate del processo del lavoro</i>	“	32
2.4.2 <i>Analisi storica</i>	“	33
2.4.3 <i>Le durate secondo i principali oggetti del processo del lavoro</i>	“	34
2.4.4 <i>Analisi territoriale</i>	“	36
2.5 Le durate del processo fallimentare.....	“	39
2.5.1 <i>Gli effetti della riforma del giudice unico sull'organizzazione e sulle durate del processo fallimentare</i>	“	39
2.5.2 <i>Le durate secondo le principali modalità di chiusura del fallimento</i>	“	40
2.5.3 <i>Analisi territoriale</i>	“	41
2.6 Le durate del processo di esecuzione.....	“	43
2.6.1 <i>Gli effetti della riforma del giudice unico sul processo di esecuzione</i>	“	43
2.6.2 <i>Le durate della vendita giudiziaria di beni mobili e immobili secondo i principali titoli esecutivi</i>	“	44
2.6.3 <i>Le durate della vendita giudiziaria di beni mobili e immobili secondo le classi di valore del debito e i principali titoli esecutivi</i>	“	47
2.6.4 <i>Analisi territoriale</i>	“	48
2.7 Le durate dei procedimenti di separazione e divorzio.....	“	51
2.7.1 <i>Il contesto normativo</i>	“	51
2.7.2 <i>Analisi storica</i>	“	51
2.7.3 <i>Analisi territoriale</i>	“	52
2.7.4 <i>Le durate secondo il rito di esaurimento dei procedimenti</i>	“	53

2.8	Le durate del processo civile di Cassazione	Pag. 57
2.8.1	<i>Introduzione</i>	“ 57
2.8.2	<i>La durata dei ricorsi definiti</i>	“ 58
2.8.3	<i>Il processo d’eliminazione dei ricorsi iscritti nel 2000</i>	“ 60

PARTE SECONDA – TAVOLE STATISTICHE

Capitolo 1 – Le durate del processo civile in Italia	“ 65
-------------------------------------------------------------------	------

LA COGNIZIONE ORDINARIA

Tavola 1.1 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001.....	“ 65
Tavola 1.2 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo durata media per corte di appello - Primo grado - Anno 2001.....	“ 105
Tavola 1.3 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 106

IL LAVORO E LA PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIE

Tavola 1.4 - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001.....	“ 111
Tavola 1.5 - Procedimenti di materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 123

I FALLIMENTI

Tavola 1.6 - Fallimenti chiusi secondo il modo di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001.....	“ 124
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

LE SEPARAZIONI E I DIVORZI

Tavola 1.7 - Procedimenti esauriti con separazione personale dei coniugi secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001.....	“ 128
Tavola 1.8 - Procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001.....	“ 132

IL PROCESSO IN CASSAZIONE

Tavola 1.9 - Ricorsi definiti in Corte suprema di cassazione per materia e classi di durata - Anni 2000-2002.....	“ 136
Tavola 1.10 - Ricorsi definiti in Corte suprema di cassazione secondo la materia e l’anno di iscrizione - Anni 2000-2002.....	“ 136

Capitolo 2 – Movimento dei procedimenti civili e principali indicatori di funzionalità	“ 137
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

Tavola 2.1 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l’ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001.....	“ 137
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

Tavola 2.2 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità per tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001.....	Pag. 141
Tavola 2.3 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale per distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001.....	“ 145
Tavola 2.4 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Primo grado - Anno 2001.....	“ 146
Tavola 2.5 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso i tribunali per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 147
Tavola 2.6 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 148
Tavola 2.7 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 149
Tavola 2.8 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001.....	“ 150
Tavola 2.9 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001.....	“ 154
Tavola 2.10 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 158
Tavola 2.11 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001.....	“ 160
Tavola 2.12 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2002.....	“ 162
Tavola 2.13 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità per tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002.....	“ 166
Tavola 2.14 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale per distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002.....	“ 170
Tavola 2.15 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Primo grado - Anno 2002.....	“ 171
Tavola 2.16 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso i tribunali per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002.....	“ 172
Tavola 2.17 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002.....	“ 173
Tavola 2.18 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Grado di appello - Anno 2002.....	“ 174
Tavola 2.19 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002.....	“ 175
Tavola 2.20 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002.....	“ 179

Tavola 2.21 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002.....	Pag. 183
Tavola 2.22 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002.....	“ 185
Tavola 2.23 - Movimento dei procedimenti di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) e ricorsi definiti presso la corte di appello - Anno 2002.....	“ 187
Tavola 2.24 - Popolazione alla fine dell'anno per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anni 2000 - 2002.....	“ 188
Bibliografia	“ 191
Glossario	“ 193
Appendice metodologica	“ 195
A.1 - La qualità dei dati	“ 195
A.2 - I principali indicatori in ambito giudiziario.....	“ 196
Modelli di rilevazione	“ 201
Modello Istat M.220	
Modello Istat M.221	
Modello Istat M.222	
Modello Istat M.225	
Modello Istat M.252	
Modello Istat M.253	

Premessa

Con il presente volume¹ si vuole rispondere, seppure parzialmente, alla richiesta di informazioni sulla situazione della giustizia civile in Italia, alla luce delle ultime riforme. Tra queste, particolare rilievo assume la riforma che, il 2 giugno 1999, ha introdotto il giudice unico di primo grado.

L'amministrazione del sistema giudiziario, da un lato, è oggetto di un crescente interesse da parte sia dell'opinione pubblica sia delle istituzioni. La giustizia è, infatti, uno dei settori della Pubblica amministrazione che maggiormente coinvolgono il cittadino. L'efficienza, il buon funzionamento dell'apparato giudiziario e i processi di innovazione costituiscono aspetti importanti della qualità della vita e riflettono la volontà del sistema giudiziario di adeguarsi ai tempi e ai bisogni dei cittadini.

La domanda di giustizia civile, dall'altro lato, è un fenomeno in continua crescita, e non soltanto in Italia. L'aumento delle cause civili è collegato anche allo sviluppo economico e sociale del Paese, alla moltiplicazione delle relazioni e rapporti, alla globalizzazione in genere, nonché alla maggiore consapevolezza e informazione dei cittadini riguardo i propri diritti. Il compito di amministrare la giustizia civile in modo corretto, giusto e sollecito diventa, pertanto, sempre più indispensabile, ma nel contempo complesso.

Il diritto civile negli ultimi tempi ha assunto maggiore rilevanza proprio perché onnipresente nella vita quotidiana di ciascun cittadino, disciplinandone e tutelandone i rapporti sociali, familiari ed economici (lavoro, matrimonio, acquisti di beni e servizi, eccetera). A tal punto che il 5 giugno 2003 il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, con l'adesione della Commissione europea, ha deliberato la celebrazione della "*giornata europea della giustizia civile*", da effettuarsi annualmente durante l'ultima settimana di ottobre in tutti gli Stati europei aderenti. Tale evento persegue l'obiettivo di informare adeguatamente i cittadini sui loro diritti, sulle forme per tutelarli, nonché sulle modalità di funzionamento del sistema giuridico civile, con l'intento di avvicinarli alla giustizia e di migliorare l'accesso al servizio giudiziario. Questo si riconduce alla creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia nell'Unione europea, la cui importanza è stata ribadita dal Consiglio europeo riunitosi a Tampere nell'ottobre del 1999.

Dall'analisi dei dati presentati nel volume, emerge che la giustizia civile italiana versa ancora in una situazione critica e difficile, nonostante alcune note positive e una ripresa della produttività degli uffici giudiziari. I tempi di definizione di una causa civile continuano ad essere molto lunghi, contravvenendo al principio della "ragionevole durata del processo", sancito dall'art. 6 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Le durate dei processi e la funzionalità del settore giudiziario civile vanno viste, però, non soltanto nel contesto italiano, ma anche alla luce di una dimensione sovranazionale, secondo criteri di confronto con altre realtà europee, previa integrazione e armonizzazione dei diversi sistemi normativi e procedurali.

Nell'ambito del processo di integrazione europea risulta, pertanto, determinante la conoscenza della qualità e performance dei sistemi giudiziari dei paesi membri dell'Unione europea, tenendo conto dei diversi ambiti organizzativi e normativi in cui operano.

A tal proposito, nel già citato incontro di Tampere, si è preso atto della necessità di una serie di iniziative per migliorare l'accesso alla giustizia dei cittadini e delle imprese in Europa. Tra queste, particolare rilievo assume l'istituzione, con decisione del Consiglio dell'Unione europea del 28 maggio 2001, della "*Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale*", formata da autorità nazionali competenti nel settore del diritto civile e commerciale, che si riuniscono periodicamente per scambiare informazioni, esperienze e rafforzare la cooperazione internazionale.

L'Unione europea, infatti, è caratterizzata attualmente da una grande varietà di sistemi giudiziari nazionali e tale diversità pone spesso dei problemi quando le controversie oltrepassano le frontiere. Pertanto, privati, imprese e operatori del diritto hanno la necessità di conoscere i diversi sistemi giuridici nazionali in materia civile e commerciale, nonché gli strumenti legislativi dell'Unione europea e di altre organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, la conferenza dell'Aia e il Consiglio d'Europa.

¹ Un particolare ringraziamento va al personale degli uffici giudiziari civili addetto alla compilazione e al controllo dei modelli di rilevazione delle statistiche giudiziarie.

In tale ottica, è stato creato anche il sito web della “*Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale*” per fornire, attraverso Internet, un potente mezzo di informazione sui sistemi giuridici e giudiziari degli Stati membri, oltre che a facilitare i rapporti intracomunitari di cooperazione giudiziaria.

Passando al tema relativo al confronto fra l’efficienza dei diversi sistemi giudiziari, con la risoluzione Res 2002/12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa del 18 settembre 2002, è stata creata la “*Commissione Europea per l’Efficacia della Giustizia (CEPEJ)*”. Il nuovo organismo, operativo dai primi mesi del 2003, è composto da esperti dell’amministrazione e del funzionamento della giustizia civile, penale o amministrativa. La *CEPEJ* ha lo scopo di migliorare l’efficienza ed il funzionamento dei sistemi giudiziari dei paesi membri e di permettere una migliore implementazione degli strumenti giuridici internazionali del Consiglio d’Europa in materia di efficienza ed equità della giustizia. Tra i suoi compiti vi è quello di esaminare le performance dei differenti sistemi giudiziari anche attraverso l’utilizzo di comuni criteri statistici e di valutazione. Il percorso di integrazione a livello europeo delle statistiche sulla giustizia deve essere caratterizzato da una maggiore omogeneità dei dati raccolti, dalla possibilità di monitorare l’evoluzione dei sistemi mantenendo una logica di confronto, nondimeno dalla maggiore capacità delle statistiche di fornire un supporto decisionale alle politiche di settore e all’organizzazione dell’attività giudiziaria. L’armonizzazione legislativa e la cooperazione giudiziaria necessitano, infatti, di statistiche confrontabili e di buona qualità.

In questo ambito, tra le iniziative in atto per monitorare lo stato di salute del sistema giudiziario italiano, si colloca il set di indicatori che il Ministero della giustizia sta predisponendo, in collaborazione con il Consiglio superiore della magistratura, per valutare l’attività e la produttività degli uffici giudiziari, al fine di orientarli verso una maggiore efficienza. Gli indicatori riguardano il primo grado del settore civile e, per il settore penale, la Procura della Repubblica e il Tribunale, pari a circa il 70 per cento del totale degli uffici giudiziari. Gli indicatori, inoltre, saranno correlati e inseriti in un cruscotto informatico a cui potranno accedere il Ministero della giustizia, il CSM e, progressivamente, i vari livelli periferici: corti di appello, tribunali, sezioni sino al singolo magistrato.

Da quanto detto, si deduce che l’attività di armonizzazione e comparazione delle statistiche sulla giustizia è storia recente. Si tratta, infatti, di attività ancora alla fase iniziale, per cui risultati e analisi comparate con un adeguato grado di validità saranno disponibili nel prossimo futuro.

L’Istat ha recepito questo orientamento e insieme al Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni (Mipa) ha svolto una ricerca finalizzata all’analisi, in un’ottica comparativa, dei sistemi giudiziari e della produzione statistica in materia di giustizia di cinque Paesi dell’Europa occidentale: Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Galles e Spagna. Informazioni sui sistemi giudiziari e la produzione di statistiche giudiziarie in alcuni Paesi europei sono disponibili anche nella sezione “Confronti internazionali” del “Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia”, la banca dati dell’Istat dedicata alla diffusione delle statistiche giudiziarie.

Di seguito verranno ripercorse le tappe dell’evoluzione normativa e delle più recenti riforme, introdotte con il fine di migliorare le performance del sistema giudiziario civile.

Il cuore del volume è l’analisi delle durate di diverse tipologie di causa civile (cognizione ordinaria, lavoro, separazione, divorzio, fallimento, eccetera), viste sia nella dimensione temporale sia in quella territoriale. Il periodo antecedente alla riforma del giudice unico è posto a confronto con il periodo successivo alla fase di transizione e assestamento da parte dell’apparato giudiziario, conseguenti alla rivoluzione che la suddetta riforma ha portato nel numero, nella composizione e nelle competenze degli uffici giudiziari e relative cancellerie.

Infine, è opportuno sottolineare che i tempi ancora lunghi del processo civile non sono sempre e soltanto riconducibili ad una situazione di sofferenza e criticità dell’amministrazione della giustizia, ma spesso anche alle difficoltà delle parti in causa a trovare una soluzione soddisfacente per entrambe. Sulla base dei dati attualmente disponibili, non si ha, però, ancora modo di estrapolare e descrivere l’eventuale effetto che quest’ultima componente potrebbe avere sulla durata dei procedimenti civili.

Avvertenze

I dati che riguardano la materia giudiziaria civile, per le indagini di competenza dell'Istat, vengono trasmessi direttamente dalle cancellerie e dalle segreterie degli Uffici giudiziari civili all'Istat. I dati relativi al movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari (Uffici del Giudice di pace, Tribunali, Corti di appello e Cassazione), le cui indagini sono di competenza del Ministero della giustizia, sono trasmessi all'Istat dalla Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia. In entrambi i casi le rilevazioni fanno parte del Programma statistico nazionale.

I dati statistici sono riportati nella presente pubblicazione per circondario di tribunale e per distretto di corte di appello. Nel prospetto che segue sono elencati tutti i circondari di tribunale e i distretti di corte di appello.

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Circondari di tribunale compresi nel distretto di corte di appello (al 31.12.2002)
Torino	Acqui Terme, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Saluzzo, Torino, Tortona, Verbania, Vercelli
Milano	Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Vigevano, Voghera
Brescia	Bergamo, Brescia, Crema, Cremona, Mantova
Trento	Rovereto, Trento
Bolzano (sez.)	Bolzano
Venezia	Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
Trieste	Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine
Genova	Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Massa, Sanremo, Savona
Bologna	Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini
Firenze	Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Montepulciano, Pisa, Pistoia, Prato, Siena
Perugia	Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni
Ancona	Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Fermo, Macerata, Pesaro, Urbino
Roma	Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Velletri, Viterbo, Tivoli
L'Aquila	Avezzano, Chieti, L'Aquila, Lanciano, Pescara, Sulmona, Teramo, Vasto
Campobasso	Campobasso, Isernia, Larino
Napoli	Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Napoli, Sant'Angelo dei Lombardi, Santa Maria Capua Vetere, Nola, Torre Annunziata
Salerno	Sala Consilina, Salerno, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore
Bari	Bari, Foggia, Lucera, Trani
Lecce	Brindisi, Lecce
Taranto (sez.)	Taranto
Potenza	Lagonegro, Matera, Melfi, Potenza
Catanzaro	Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Paola, Rossano, Vibo Valentia
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria, Locri, Palmi
Palermo	Agrigento, Marsala, Palermo, Sciacca, Termini Imerese, Trapani
Messina	Messina, Mistretta, Patti, Barcellona Pozzo di Gotto
Caltanissetta	Caltanissetta, Enna, Nicosia, Gela
Catania	Caltagirone, Catania, Modica, Ragusa, Siracusa
Cagliari	Cagliari, Lanusei, Oristano
Sassari (sez.)	Nuoro, Sassari, Tempio Pausania

SEGNI CONVENZIONALI

Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

linea (-):	quando il fenomeno non esiste, quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati oppure quando il dato relativo deriva da un rapporto tra due frequenze nulle.
quattro punti (...):	quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;
due punti (..):	per i numeri, assoluti o relativi, che non raggiungono la metà della cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
n.c. :	non calcolabile, quando il dato relativo deriva da un rapporto in cui il numeratore è maggiore di zero, ma il denominatore è uguale a zero.

RIPARTIZIONI TERRITORIALI a 5 modalità

Nord-ovest

Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Nord-est

Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Centro

Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Sud

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Isole

Sicilia, Sardegna.

RIPARTIZIONI TERRITORIALI a 3 modalità

Nord

Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Centro

Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Mezzogiorno

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

DATI RETTIFICATI

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni, che non concordano con quelli del presente volume, si intendono rettificati.

Capitolo 1 - La giustizia civile: organizzazione, riforme e normativa attuale

1.1 - Il processo di riforma

La giustizia civile italiana è stata oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi di riforma che hanno inciso in modo significativo non solo sulla disciplina del processo civile, ma anche sul tradizionale assetto della giurisdizione ordinaria.

Il legislatore, con l'intento di semplificare e rendere più efficiente e moderno il sistema giudiziario e processuale del nostro Paese, ha inaugurato nel 1990 una lunga stagione di riforme che, ancora oggi, è lontana dal potersi considerare conclusa e nella quale l'istituzione del *giudice unico di primo grado* ha rappresentato l'intervento di tipo ordinamentale ed organizzativo più importante e complesso.

Ripercorriamo, sinteticamente e limitatamente agli aspetti che maggiormente hanno potuto incidere sul quadro di riferimento delle statistiche giudiziarie civili, le principali tappe di questo processo prima di soffermarci a considerare, in modo più approfondito, gli aspetti legati all'introduzione del giudice unico.¹

La legge 26 novembre 1990, n. 353 recante *Provvedimenti urgenti per il processo civile* ha avviato il periodo di intensa attività riformatrice che ha interessato la giustizia civile italiana, rappresentando il più importante intervento di tipo procedurale. Essa ha apportato una serie di riforme al codice di procedura civile, aumentato la competenza del pretore e i casi in cui il giudice di tribunale decide in veste monocratica. La riforma, varata nel 1990, è giunta alla completa applicazione solo cinque anni dopo, a decorrere dal 30 aprile 1995.

Ad un anno di distanza, la legge 21 novembre 1991, n. 374,² entrata in vigore il 1° maggio 1995 (legge 6 dicembre 1994, n. 673), con l'intento di pervenire ad una riduzione del carico di lavoro dei giudici togati, consentire una rapida ed economica risoluzione delle controversie minori e realizzare una più razionale distribuzione delle competenze tra i giudici, istituiva la figura del giudice di pace in sostituzione del giudice conciliatore.

Gli interventi normativi che si sono succeduti nel corso degli anni hanno spesso conosciuto iter parlamentari complessi, frequenti rinvii e modifiche prima dell'entrata a regime e richiesto, a volte, interventi di carattere eccezionale e temporaneo per poter raggiungere gli obiettivi perseguiti. È in tale contesto che deve essere letta l'istituzione delle sezioni stralcio.

Per evitare che il pesante arretrato di procedimenti "vecchio rito"³ potesse in parte condizionare i risultati attesi dalla riforma del 1990 e per consentirne la piena realizzazione, la legge 22 luglio 1997, n. 276 recante *Disposizioni per la definizione del contenzioso civile pendente: nomina dei giudici onorari aggregati e istituzione delle sezioni stralcio nei tribunali ordinari*, ha istituito le sezioni stralcio per la definizione dei procedimenti civili pendenti davanti al tribunale alla data del 30 aprile 1995. Un intervento, quest'ultimo, di natura provvisoria che, attraverso l'assegnazione delle cause a un gruppo di giudici onorari aggregati (GOA), avrebbe dovuto consentire un rapido azzeramento dei procedimenti "vecchio rito".

Nel 1998 il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio ha mutato profondamente la geografia giudiziaria italiana, concentrando in un unico ufficio di primo grado le competenze di natura monocratica precedentemente divise tra tribunale e pretura. La limitazione del trasferimento alle sezioni stralcio dei soli procedimenti pendenti davanti ai tribunali, già criticabile in ragione dell'aumentato carico di lavoro delle preture a seguito dell'aumento di competenza sancito dalla riforma del 1990, ha definitivamente perso la sua ragion d'essere con l'entrata in vigore, nel giugno del 1999, della riforma sul giudice unico. La legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti) è pertanto intervenuta assegnando al giudice di pace le cause civili ex pretorili iscritte prima del 30 aprile 1995, non giunte ancora a decisione e rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione delle cause attribuite alla competenza pretorile per ragioni di materia e dei giudizi già trattenuti per la decisione

¹ Si rimanda per ulteriori approfondimenti al volume *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*, Informazioni Istat n. 3/2001.

² La legge 21 novembre, 1991, n. 374 è stata modificata dalla legge 24 novembre, 1999, n. 468 che ha introdotto delle modifiche in merito ai requisiti per la nomina a giudice di pace e delegato il governo ad emanare i provvedimenti necessari ad attuare la competenza penale del nuovo giudice onorario. La delega ha portato all'emanazione del d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 istitutivo della competenza penale del giudice di pace.

³ Per procedimenti "vecchio rito" si intendono quelli iscritti in cancelleria prima dell'entrata in vigore della legge n. 353 del 1990.

alla data di entrata in vigore della legge e che non siano successivamente rimessi in istruttoria. Inoltre assegna alle sezioni stralcio le altre cause attribuite per materia al pretore e iscritte anteriormente al 30 aprile 1995, con esclusione dei giudizi in materia di lavoro e previdenza, dei giudizi attribuiti al giudice di pace, e dei giudizi già trattenuti per la decisione alla data di entrata in vigore della legge e che non siano successivamente rimessi in istruttoria.

Il d.lgs. 3 dicembre 1999, n. 491 in attuazione della legge delega 5 maggio 1999, n. 155 ha realizzato una modifica delle circoscrizioni giudiziarie attraverso l'istituzione di due nuovi tribunali e la revisione dei circondari delle cinque aree metropolitane di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino. Un intervento, quest'ultimo, volto a ridurre il carico di lavoro e a razionalizzare, in termini di ottimizzazione delle strutture e del personale, l'attività dei cinque maggiori tribunali italiani i quali, a seguito della riforma del giudice unico, avevano raggiunto dimensioni incompatibili con una efficiente gestione del lavoro.

Nel 1999 la legge costituzionale del 23 novembre, n. 2 ha inserito i principi del giusto processo nell'art. 111 della Costituzione italiana. Il nuovo testo dell'art. 111 afferma che la giurisdizione si attua mediante il giusto processo, che è quello che si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti al giudice terzo e imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata.

Davanti alle ripetute sentenze di condanna subite dal nostro Paese da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo, nell'attesa della piena entrata a regime e degli esiti delle riforme del sistema giudiziario italiano, la legge 24 marzo 2001, n. 89, conosciuta con il nome di legge Pinto, ha previsto il diritto ad un'equa riparazione del danno patrimoniale o non patrimoniale subito per effetto della violazione dell'art. 6, par. 1 (relativo alla ragionevole durata del processo) della *Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, disciplinando la procedura per il suo ottenimento. Dal 18 aprile 2001, data di entrata in vigore della legge Pinto, la competenza a giudicare sui ricorsi dei cittadini italiani per violazione della ragionevole durata del processo è stata trasferita dalla Corte di Strasburgo alle corti di appello italiane. La domanda di equa riparazione si propone con ricorso dinanzi alla corte di appello del distretto presso cui si è concluso o pende il procedimento in oggetto. La legge n. 89 del 2001 ha sollevato preoccupazioni e perplessità con riferimento all'impatto dei nuovi ricorsi atteso sul carico di lavoro delle corti di appello, già aumentato anche a seguito della riforma del giudice unico, e della corte di cassazione.

Obiettivi volti a semplificare e velocizzare la macchina della giustizia persegue il D.P.R del 13 febbraio 2001, n. 123 che disciplina, ponendo le basi normative per la realizzazione del "processo telematico", l'uso degli strumenti informatici e telematici nel processo civile, amministrativo e davanti alle sezioni giurisdizionali della corte dei conti. La concreta operatività del decreto è, comunque, subordinata all'emanazione delle regole tecnico-operative necessarie per il funzionamento e la gestione del sistema informatico civile.

I complessi interventi normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni hanno certamente operato in direzione di una razionalizzazione del processo e di una riduzione del carico di lavoro dei giudici togati anche con il fine di ottenere una accelerazione dei tempi della giustizia. Tuttavia le riforme sembrano non essere ancora sufficienti a garantire la piena efficienza del settore giudiziario, soprattutto con riferimento al diritto dei cittadini ad ottenere giustizia in tempi ragionevoli.

Attualmente sono all'esame del Parlamento diversi ulteriori interventi di riforma. Con riferimento agli aspetti procedurali si può citare il disegno di legge *Modifiche urgenti al codice di procedura civile*.⁴ Sul piano degli aspetti organizzativi le linee di riforma sono contenute nel disegno di legge delega al governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario.⁵ Particolare importanza riveste, inoltre, in attesa di una organica riforma del settore delle procedure concorsuali, il disegno di legge in materia di *Modifiche urgenti al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 recante disciplina del fallimento* presentato nel marzo del 2002. Un intervento, quest'ultimo, fondamentale per apportare le necessarie correzioni alla disciplina fallimentare che, emanata nel 1942, è da tempo difficilmente conciliabile con le mutate condizioni ed esigenze sociali ed economiche del Paese.

⁴ Già approvato dalla Camera dei deputati e attualmente all'esame del Senato (S. 2430).

⁵ Già approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati (C. 4636).

1.2 - L'introduzione del giudice unico di primo grado

1.2.1 - Contenuti e obiettivi della riforma

La legge 16 luglio 1997, n. 254 ha conferito al governo la delega ad emanare uno o più decreti legislativi al fine di realizzare una più razionale distribuzione delle competenze degli uffici giudiziari.

In attuazione della citata legge delega, il d.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51 *Norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado* ha concentrato nel tribunale, quale unico ufficio di primo grado, le competenze precedentemente divise tra tribunale e pretura, istituito le sezioni distaccate di tribunale, provveduto ad istituire, presso le corti di appello, le sezioni specializzate in materia di lavoro e previdenza ed, infine, aumentato i casi in cui il tribunale decide in forma monocratica.

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 51 era prevista per il giugno del 1998, tuttavia, limitatamente al settore civile, la legge 16 giugno 1998, n. 188 ha reso operante la riforma a decorrere dal 2 giugno 1999. In materia penale il decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, convertito nella legge 22 luglio 1999, n. 234 ne ha differito l'operatività al 2 gennaio 2000.

Nel nuovo assetto della giurisdizione ordinaria civile, stabilito dal d.lgs. n. 51 del 1998, scompare la figura del pretore, le cui competenze ed organici confluiscono nell'ufficio del tribunale. Sono soppresse le sezioni distaccate di pretura e istituite le sezioni distaccate di tribunale. Il tribunale diviene giudice unico togato di primo grado in materia civile, di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, conservando la giurisdizione in grado di appello solo con riferimento alle sentenze pronunciate dal giudice di pace. Davanti al tribunale l'appello è trattato e deciso in forma monocratica. In primo grado, in materia civile e penale, il tribunale giudica, prevalentemente, in composizione monocratica e in composizione collegiale nei casi previsti dalla legge.

La riforma, unificando gli uffici di primo grado e riducendo in modo significativo gli uffici di piccole dimensioni, ha realizzato una più razionale distribuzione delle risorse giudiziarie sul territorio adeguandole alle mutate condizioni ed esigenze socio-economiche del Paese. Essa ha consentito, inoltre, di eliminare l'insorgere di eventuali conflitti di competenza tra tribunale e pretura, la risoluzione dei quali poteva essere fonte di ulteriore dilatazione dei già lunghi tempi processuali.

In direzione dell'ottimizzazione delle dimensioni delle strutture giudiziarie ha operato, inoltre, l'istituzione dei cosiddetti "tribunali metropolitani" ad opera del d.lgs. 3 dicembre 1999, n. 491. Come anticipato nel precedente paragrafo, l'unificazione tra uffici di pretura e tribunali ha migliorato l'organizzazione e la gestione degli uffici giudiziari di dimensioni più contenute. Conseguenze diverse, con problemi di gestione, si sono avute negli uffici con maggiori bacini di utenza e carichi di lavoro. Il d.lgs. 3 dicembre 1999, n. 491 è pertanto intervenuto operando una revisione, soprattutto attraverso l'estensione della competenza territoriale dei tribunali limitrofi, dei circondari dei cinque tribunali italiani di maggiori dimensioni. Lo stesso decreto legislativo ha, inoltre, disposto l'istituzione dei due nuovi tribunali di Tivoli (operativo dal 1° ottobre 2001) e Giugliano in Campania (ancora non operativo).

La prossimità degli uffici giudiziari ai cittadini, precedentemente garantita dalla figura del pretore, è attualmente favorita non solo dalla diffusione sul territorio dei giudici di pace, ma anche dall'istituzione, ad opera del d.lgs. n. 51 del 1998, delle sezioni distaccate di tribunale. Il d.lgs. n. 51 del 1998 disciplina, mediante l'inserimento di una specifica sezione nell'ordinamento giudiziario, le modalità per l'istituzione e la soppressione delle circoscrizioni delle sezioni distaccate. L'istituzione, la modifica o la soppressione delle circoscrizioni delle sezioni distaccate richiede un decreto motivato del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere del Consiglio superiore della magistratura. Le sezioni distaccate non costituiscono uffici autonomi, ma articolazioni dell'ufficio del tribunale attraverso le quali esso esercita le sue funzioni sul territorio in modo uniforme e prossimo agli utenti (Bucci, A., 1999). «Nelle sezioni distaccate di tribunale sono trattati gli affari civili e penali sui quali il tribunale giudica in composizione monocratica, quando il luogo in ragione del quale è determinata la competenza per territorio rientra nella circoscrizione delle sezioni medesime» (art. 48 *quater* dell'ordinamento giudiziario introdotto dal d.lgs. n. 51/98). Le controversie di lavoro e previdenza e assistenza obbligatorie, materia rispetto alla quale il d.lgs. n. 51/98 ha apportato importanti cambiamenti nella ripartizione delle competenze, sono trattate esclusivamente nella sede principale del tribunale.

Prima del 2 giugno 1999 giudice di primo grado in materia di lavoro era il pretore e i giudizi di impugnazione erano di competenza del tribunale che decideva in composizione collegiale. Il d.lgs. n. 51/98 ha modificato tale assetto. La riforma ha istituito presso le corti di appello sezioni incaricate, esclusivamente, della trattazione in seconda istanza delle controversie in materia di lavoro e previdenza ed assistenza obbligatorie e trasferito dalle preture al tribunale in composizione monocratica la competenza a giudicare in primo grado. Il decreto legge 24 maggio 1999, n. 145 recante *Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado* (successivamente modificato e convertito nella legge 22 luglio 1999, n. 234) ha disposto che fino al 31 dicembre 1999, nelle controversie relative a rapporti di lavoro e previdenza e assistenza obbligatorie introdotte antecedentemente alla data di efficacia del d.lgs. n. 51/98, l'appello si propone al tribunale, che giudica in composizione collegiale. In particolare, in materia di controversie del lavoro di pubblici dipendenti, il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 80⁶ ha trasferito il contenzioso relativo al pubblico impiego dal giudice amministrativo al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, limitatamente ai procedimenti relativi a questioni attinenti al periodo successivo al 30 giugno 1998.

Per quanto riguarda il processo esecutivo, con la soppressione del pretore ad opera del d.lgs. n. 51/98, il tribunale è il solo giudice dell'esecuzione senza più distinzione tra espropriazione immobiliare e mobiliare.

Infine, allo scopo di liberare il giudice da attività non giudiziarie e favorire il corretto funzionamento della pubblica amministrazione, il decreto legislativo n. 51/98 ha disposto anche il trasferimento di alcune funzioni di carattere esclusivamente amministrativo alle amministrazioni interessate.

1.2.2 - La riserva di collegialità

Come anticipato, il decreto legislativo istitutivo del giudice unico di primo grado, con l'intento di recuperare risorse e restituire efficienza e celerità allo svolgimento del processo, ha ampliato le ipotesi in cui il tribunale giudica in composizione monocratica e ridotto i casi in cui è necessario l'intervento del collegio. Già la riforma del 1990 aveva previsto che il tribunale giudicasse nella persona del giudice istruttore in funzione di giudice unico, riservando la decisione collegiale ai casi espressamente previsti nel riformulato art. 48 dell'ordinamento giudiziario. Il d.lgs. n. 51/98 ha apportato una nuova modifica all'art. 48 dell'ordinamento giudiziario ed inserito nel Capo I del libro I del codice di procedura civile la sezione VI-*bis* nella quale, all'art. 50 *bis*, sono elencate, con alcune modifiche rispetto alla riserva di collegialità prevista dalla riforma del 1990, le materie riservate al collegio. Dal 2 giugno 1999 ai sensi dell'art. 50 *bis*, comma 1, c.p.c. il tribunale giudica in composizione collegiale nei seguenti casi:

- 1) nelle cause nelle quali è obbligatorio l'intervento del pubblico ministero, salvo che sia altrimenti disposto;
- 2) nelle cause di opposizione, impugnazione, revocazione e in quelle conseguenti a dichiarazioni tardive di crediti di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [al decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95]⁷ e alle altre leggi speciali disciplinanti la liquidazione coatta amministrativa;
- 3) nelle cause devolute alle sezioni specializzate;
- 4) nelle cause di omologazione del concordato fallimentare e del concordato preventivo;
- 5) nelle cause di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, nonché nelle cause di responsabilità da chiunque promosse contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicurazioni e società cooperative, delle associazioni in partecipazione e dei consorzi;
- 6) nelle cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima;
- 7) nelle cause di cui alla legge 13 aprile 1988, n. 117 (in materia di risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e di responsabilità civile dei magistrati).

Il tribunale giudica altresì in composizione collegiale nei procedimenti in camera di consiglio disciplinati dagli articoli 737 e seguenti, salvo che sia altrimenti disposto (art. 50 *bis*, secondo comma).

Nella nuova formulazione della riserva di collegialità contenuta nell'art. 50 *bis* c.p.c. non compare più il riferimento ai giudizi di appello: a seguito della riforma istitutiva del giudice unico di primo grado, infatti, il

⁶ In attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

⁷ Le parole tra parentesi quadre sono state soppresse dall'art. 98 del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270.

tribunale conserva la funzione di appello esclusivamente in rapporto alle sentenze del giudice di pace sulle quali giudica in composizione monocratica. Sono, inoltre, esclusi, sempre rispetto alla previgente riserva di collegialità contenuta nell'art. 48 dell'ordinamento giudiziario, i giudizi in materia di divisione e scioglimento delle comunioni. Rispetto alla precedente formulazione sono invece inclusi fra le cause riservate alla decisione collegiale i giudizi di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima e quelli di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società. È modificato, inoltre, il riferimento alla collegialità nei procedimenti in camera di consiglio. Il testo previgente conteneva un generico riferimento a tutti i procedimenti in camera di consiglio, la nuova previsione limita la collegialità ai soli procedimenti disciplinati dall'articolo 737 e seguenti del codice di procedura civile.

1.3 – L'organizzazione del sistema giudiziario civile

Gli uffici giudiziari si distinguono per tipologia di materia trattata, secondo il grado di giudizio e infine secondo la competenza territoriale. Nella giustizia civile sono istituiti quattro tipi di uffici: i giudici di pace (operativo dal 1° maggio 1995 in sostituzione della soppressa figura del conciliatore), i tribunali (che hanno integrato le vecchie preture a partire dal 2 giugno 1999), le corti di appello, la corte di cassazione e, per alcune specifiche competenze, i tribunali per i minorenni. I giudici di pace e i tribunali sono organi di primo grado. I tribunali svolgono funzioni di secondo grado per le materie trattate dai giudici di pace. Le corti di appello sono organi di secondo grado per le materie trattate dai tribunali e uffici con funzione di primo grado per alcune materie specifiche (per esempio delibazione, controversie elettorali, eccetera). Il tribunale dei minorenni è organo la cui decisione può essere contestata presso la corte di appello dello stesso distretto. La corte di cassazione è organo di legittimità per tutte le decisioni dei gradi precedenti.

Figura 1.1 - Gli uffici giudiziari con competenza civile

GRADI DI GIUDIZIO	TIPO DI UFFICIO	
Gradi di merito	<i>Primo</i>	- Ufficio del giudice di pace - Tribunale; Sezione distaccata - Corte d'appello - Tribunale dei minorenni
	<i>Appello</i>	- Tribunale ; Sezione distaccata - Corte di appello
Grado di legittimità		- Corte di Cassazione

Ogni organo giudiziario ha una propria circoscrizione territoriale, costituita da una frazione di territorio determinata per legge e che solo per legge può modificarsi, in cui esso esercita le proprie funzioni, con esclusione delle altre autorità giudiziarie dello stesso grado. La competenza territoriale moltiplica gli uffici in modo coerente rispetto al numero di *settori* in cui il territorio è suddiviso. Esistono quattro partizioni del territorio nazionale. Ogni tribunale è competente solo nel territorio riferito al suo circondario. Esiste tuttavia una distinzione tra materie di competenza collegiale e quelle di competenza monocratica. Il tribunale ha la competenza su tutto il territorio circondariale solo per le materie collegiali e per la materia del lavoro, previdenza e assistenza. Per le materie di competenza monocratica il tribunale è competente su una sola parte del territorio circondariale. I tribunali sono 165, tanti quanti sono i circondari. L'altra autorità che tratta le competenze monocratiche nel territorio circondariale è la sezione distaccata. Quindi tra tribunale e sezione distaccata c'è sovrapposizione di competenza per la materia trattata, ma non con riferimento al territorio. Le sezioni distaccate sono 220; il territorio di competenza delle sezioni distaccate è interno al circondario; vi sono circondari che hanno più di una sezione distaccata. Il territorio circondariale poi si ripartisce in un certo numero di aree di competenza dei giudici di pace. Gli uffici di giudice di pace sono 848. Sono quindi uffici molto piccoli, delegati a trattare cause di entità minore e a garantire la vicinanza al cittadino mediante una procedura che sia economica, semplice e veloce nel giungere ad una decisione. Le corti d'appello e i tribunali per i

minorenni sono competenti su tutto il territorio che si riferisce al distretto. I distretti sono 29. La Corte di Cassazione è un organo la cui competenza è estesa all'intero territorio nazionale.

Figura 1.2 - La partizione territoriale relativa ai giudici di pace

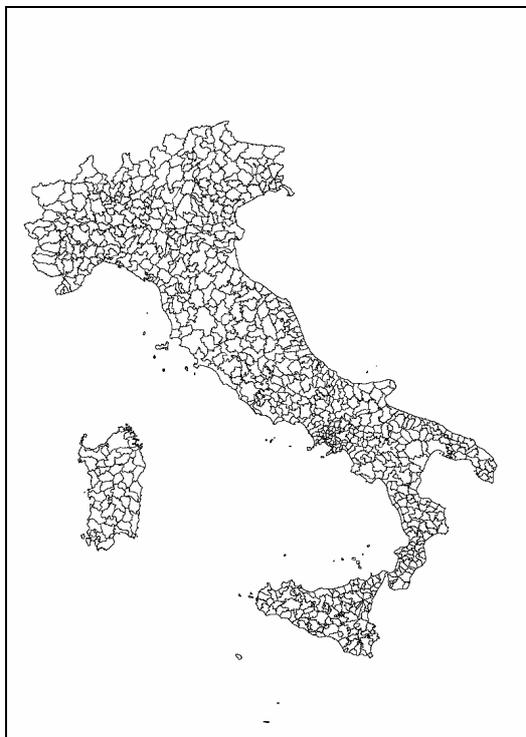


Figura 1.3 - La partizione territoriale relativa ai tribunali



Figura 1.4 - La partizione territoriale relativa alle sezioni distaccate

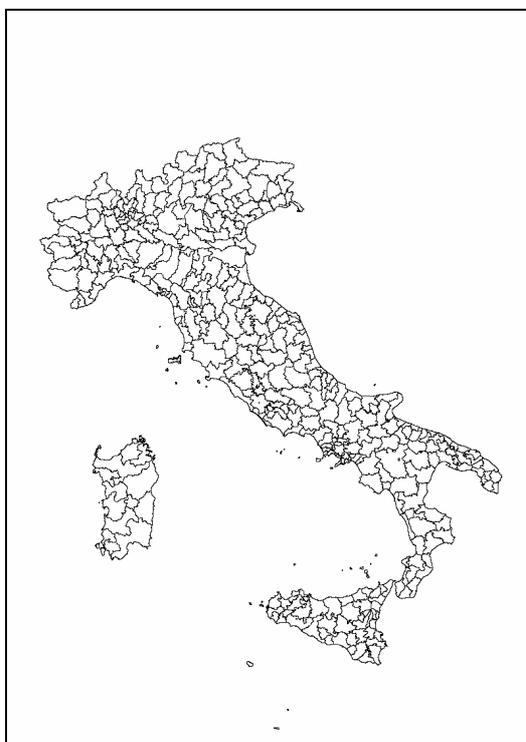


Figura 1.5 - La partizione territoriale relativa alle corti d'appello



1.4 – La dimensione europea della giustizia civile

L'attenzione e l'interesse verso l'amministrazione della giustizia sono progressivamente aumentati, negli ultimi anni, in tutti i Paesi a sviluppo avanzato a fronte di una crisi generalizzata del settore, particolarmente accentuata in ambito civile.

Le democrazie occidentali sono chiamate a confrontarsi con l'esigenza di riformare i propri apparati giudiziari per adeguarli a gestire società sempre più complesse e regolate dal diritto e a far fronte alla crescente domanda di giustizia proveniente da un'utenza più consapevole e più informata la quale, anche a causa dell'assenza di adeguati strumenti alternativi, ricorre sempre più frequentemente a forme di tutela giurisdizionale dei propri diritti.

Le tematiche connesse alla qualità e all'efficienza del settore giudiziario, quindi, lungi dal rappresentare un problema esclusivamente italiano sono al centro dell'interesse di tutti gli Stati europei che cercano da tempo di bilanciare costi, durate e correttezza dei giudizi modulando gli interventi di riforma in base alle caratteristiche dei propri sistemi giuridici e giudiziari e al proprio contesto culturale e socio-economico.

Il processo di integrazione europea, la progressiva realizzazione dello *Spazio di libertà, sicurezza e giustizia* e le nuove sfide che attendono l'Unione, prossima al suo quinto e più ambizioso allargamento, attribuiscono, inoltre, al settore giudiziario una dimensione sempre più sovranazionale ed impongono di affrontare i temi legati alla efficienza e alla qualità della giustizia in una prospettiva di confronto e cooperazione con gli altri sistemi giudiziari europei e di rispetto del sistema normativo e organizzativo che va progressivamente delineandosi nel Vecchio Continente.⁸

Le responsabilità in materia di giustizia e affari interni hanno assunto per l'Unione europea un peso sempre più importante e le iniziative che saranno intraprese in futuro saranno fondamentali nell'attribuire concretezza allo stesso concetto di cittadinanza europea che perderà molto del suo significato in assenza di una effettiva cooperazione tra le istituzioni incaricate di applicare e far rispettare la legge sul territorio dei singoli Stati che garantisca ai cittadini, ovunque si trovino sul territorio dell'Unione, un accesso rapido ed efficace alla giustizia e una pari protezione dalla criminalità internazionale (Commissione europea, 2001).

Situazioni di squilibrio nell'efficienza dei sistemi giudiziari, la complessità o l'incompatibilità degli ordinamenti giuridici e giudiziari degli Stati membri possono incidere sul corretto funzionamento del mercato interno e costituire un ostacolo o scoraggiare i cittadini e le imprese dall'esercizio dei propri diritti. La cooperazione fra i sistemi giudiziari nazionali e gli interventi volti al diretto riconoscimento e all'esecuzione delle sentenze pronunciate in un altro Stato assumono particolare rilievo nei procedimenti civili di separazione e divorzio, in materia di fallimento e di crediti contestati, in materia di affidamento dei minori e di obbligo di prestazioni alimentari.⁹ È destinato, ad esempio, ad incidere profondamente sulla vita quotidiana dei cittadini europei il regolamento,¹⁰ di recente approvazione, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale.

Allo scopo di migliorare, semplificare e accelerare l'effettiva cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri in materia civile e commerciale e istituire un sistema di informazione destinato ai cittadini, conformemente a quanto auspicato nel corso del Consiglio europeo di Tampere del 1999, l'Unione europea ha promosso l'istituzione, avvenuta con decisione del Consiglio del 28 maggio 2001, della *Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale*.

La "Rete" è formata da rappresentanti delle autorità giudiziarie e amministrative degli Stati membri che si riuniscono periodicamente allo scopo di scambiare informazioni ed esperienze e rafforzare la cooperazione nel settore del diritto civile e commerciale. Essa dispone, all'interno del portale dell'Unione europea, di un proprio sito web¹¹ contenente informazioni sull'ordinamento giuridico e giudiziario degli Stati membri e sugli strumenti di diritto comunitario ed internazionale applicabili in materia civile e commerciale.

Sul sito web della *Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale*, gestito dalla Commissione europea e aggiornato periodicamente in collaborazione con gli Stati membri, è possibile consultare, nelle udici

⁸ Si veda Favara, F., 2004.

⁹ Commissione europea, 2001 e sito web dell'Unione europea <http://www.europa.eu.int>

¹⁰ Regolamento (CE) n. 2201/2003 del Consiglio del 27/11/2003. L'entrata in vigore del regolamento è prevista per il 1/08/2004 e la sua effettiva applicazione a partire dal 1/03/2005.

¹¹ http://www.europa.eu.int/comm/justice_home/ejn/index_it.htm

lingue ufficiali dell'Unione e con riferimento a ciascun Paese membro dell'Unione europea,¹² schede contenenti informazioni pratiche, concise, di facile comprensione e di diretta utilità per il cittadino che si trovi coinvolto in controversie di carattere transfrontaliero. La consultazione tematica delle schede consente di accedere ad informazioni sulle specificità di ciascun Paese in materia, ad esempio, di: ordinamento giuridico e organizzazione della giustizia, professioni giuridiche, legge applicabile, notificazione e comunicazione degli atti, esecuzione delle decisioni giudiziarie, procedimenti semplificati ed accelerati, divorzio e responsabilità genitoriale, fallimento e metodi alternativi di risoluzione delle controversie.

Obiettivi volti ad avvicinare i cittadini alla giustizia e facilitarne l'accesso persegue anche l'istituzione, promossa congiuntamente dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea, di una giornata europea dedicata alla giustizia civile.

La *Giornata europea della giustizia civile*, la cui prima edizione si è svolta nel 2003, sarà celebrata ogni anno durante l'ultima settimana di ottobre in tutti i Paesi membri dell'Unione europea o del Consiglio d'Europa. Essa rappresenterà per i cittadini un'importante occasione di sensibilizzazione e di informazione sui propri diritti e sul concreto funzionamento della giustizia civile.¹³ Ogni Stato sarà libero di scegliere come organizzare il proprio programma di eventi, tra i quali potranno figurare, ad esempio, visite guidate e giornate a porte aperte presso i tribunali, simulazioni di processi, conferenze e incontri con i rappresentanti del settore legale. A partire dal 2004, su proposta della Commissione europea e del Consiglio d'Europa, l'evento potrà essere celebrato ponendo l'accento su temi specifici quali, ad esempio, il diritto di famiglia o l'accesso alla giustizia.

Con più specifico riferimento alle tematiche connesse alla efficienza del settore giudiziario, il Consiglio d'Europa, recentemente,¹⁴ con la creazione della *Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia (CEPEJ, European Commission for the Efficiency of Justice)*¹⁵ ha posto le basi per pervenire ad una misurazione obiettiva dell'efficienza e della qualità dei sistemi giudiziari dei suoi Stati membri.

Il nuovo organismo ha lo scopo di migliorare l'efficienza ed il funzionamento dei sistemi giudiziari dei Paesi membri e di permettere una migliore implementazione degli strumenti giuridici del Consiglio d'Europa in materia di efficienza ed equità della giustizia. La *Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia* non è un organismo di sorveglianza o monitoraggio. Senza pregiudicare la competenza degli altri organismi del Consiglio d'Europa e partendo dal lavoro da questi ultimi già svolto in materia, la *CEPEJ* avrà, anche, il compito di: esaminare i risultati ottenuti dai diversi sistemi giudiziari anche attraverso l'utilizzo di comuni criteri statistici e strumenti di valutazione; identificare problemi ed aree suscettibili di miglioramento; identificare metodi concreti per migliorare la valutazione e il funzionamento dei sistemi giudiziari dei Paesi membri, nel rispetto delle necessità proprie di ciascun Paese; fornire assistenza, a richiesta, a uno o più Paesi membri inclusa l'assistenza necessaria a permettere il rispetto degli standard del Consiglio d'Europa.¹⁶ Per l'assolvimento delle funzioni descritte, la *Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia* opererà, anche, attraverso: l'identificazione e lo sviluppo di indicatori, la raccolta e l'analisi quantitativa e qualitativa di dati, la definizione di strumenti e misure di valutazione; l'elaborazione di rapporti, statistiche, linee guida e piani d'azione, eccetera; la creazione di reti di professionisti dell'area giudiziaria.¹⁷

La creazione della *Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia* rappresenta un intervento particolarmente importante in un settore, come quello giudiziario, che non si è mai prestato ad attività di armonizzazione e confronto. Interpretare e confrontare correttamente i dati delle statistiche giudiziarie relative a diversi ordinamenti è un compito assai arduo e lo è particolarmente se lo si riferisce ad un'area, come quella dell'Unione europea, che presenta una grande diversità di sistemi giudiziari nazionali. Le difficoltà sono legate anche alle diverse metodologie di raccolta e di analisi dei dati utilizzate dagli enti preposti alla produzione delle statistiche giudiziarie ma, soprattutto, alla diversa organizzazione giuridica e giudiziaria dei Paesi di interesse dalla conoscenza delle quali non si può prescindere qualora si guardi alle performance di sistemi giudiziari diversi in una prospettiva di confronto. In proposito è di imminente pubblicazione, nella collana Istat "Quaderni del Consorzio Mipa", il volume "*Sistemi giudiziari e statistiche in Europa. Indicatori di funzionamento e*

¹² Con l'eccezione della Danimarca.

¹³ Informazioni sulla *Giornata europea della giustizia civile* si trovano sul sito della *Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia*, responsabile dell'organizzazione dell'evento. Si vedano in proposito le note successive.

¹⁴ Con risoluzione Res (2002) 12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 18/09/2002.

¹⁵ Informazioni sugli obiettivi e sull'attività della CEPEJ si possono trovare sul sito web del Consiglio d'Europa <http://www.coe.int/cepej>

¹⁶ Art.2 (functions) dello statuto della CEPEJ, in appendice al testo della risoluzione Res (2002) 12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 18/09/2002, disponibile sul sito web <http://www.coe.int/cepej>

¹⁷ Art.3 (working methods) dello statuto della CEPEJ. Si veda nota precedente.

statistiche ufficiali: un confronto tra paesi europei”, il quale illustra i risultati di un lavoro di ricerca, svolto dall’Istat con la collaborazione del Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni (Mipa), diretto ad analizzare in un’ottica comparativa i sistemi giudiziari e la produzione statistica in materia di giustizia di cinque Paesi dell’Europa occidentale: Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Galles¹⁸ e Spagna. Informazioni sui sistemi giudiziari e la produzione di statistiche giudiziarie in alcuni Paesi europei sono disponibili anche nella sezione “Confronti internazionali” del “Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia”: la banca dati dell’Istat dedicata alla diffusione delle statistiche giudiziarie, accessibile dal portale dell’Istituto.¹⁹

¹⁸ Scozia e Irlanda del Nord hanno ordinamenti e sistemi giudiziari autonomi rispetto a quello dell’Inghilterra e del Galles. La ricerca è limitata a quest’ultimo sistema.

¹⁹ <http://giustiziaincifre.istat.it>

Capitolo 2 - Le durate del processo civile tra tentativi di razionalizzazione e inadeguatezza al principio della “ragionevole durata”

2.1 - Introduzione

Le durate medie dei processi costituiscono il principale indice per valutare l'efficienza del sistema giudiziario. Esso sintetizza tutti gli aspetti legati alla sua funzionalità: le risorse umane e strumentali disponibili, l'impianto organizzativo, le modalità di utilizzo delle suddette risorse, e infine la pressione della domanda sul sistema stesso.

Un'analisi ed una riflessione sulle durate dei procedimenti giudiziari non può prescindere dalla constatazione del malessere collettivo nei confronti della giustizia italiana, più volte denunciato dall'Eurobarometro, il sistema di rilevazione del Parlamento Europeo.

Per quanto la legalità moderna si costruisca come sfera indipendente dal “consenso” sociale, non deve essere sottovalutato che negli ultimi anni l'opinione pubblica sta esprimendo un diffuso sentimento di scontento, di distanza, se non di dissenso, nei confronti del nostro sistema giurisdizionale.¹

D'altronde, numerose sono state le sentenze di condanna della Corte Europea dei Diritti dell'uomo al sistema di giustizia italiano per violazione della regola della “ragionevole durata”. La corte di Strasburgo, infatti, ha imposto ad ogni Stato contraente un vero e proprio obbligo di risultato² per quanto riguarda l'equo processo: sia per la regola della ragionevole durata, che per l'effettiva assistenza giudiziaria. Obbligo che, come vedremo, in alcune materie giurisprudenziali l'Italia è ancora lontana dall'adempiere.

Una radicale accelerazione dei tempi del processo civile è d'altro canto imposta dai processi d'integrazione dell'Italia nel contesto europeo e dalla sempre più accentuata globalizzazione dell'economia, che rendono ormai insostenibile una differenziazione tra i livelli di efficienza dei sistemi giuridici dei diversi Paesi.³

Il processo di europeizzazione che sta investendo il funzionamento della giustizia italiana si ispira al principio del “giusto processo”, implicante i principi di effettività e di funzionalità, anche e soprattutto in riferimento ai tempi, pur nel rispetto delle garanzie.

Allo stesso principio si ispirano la riforma del processo civile (legge 26 novembre 1990, n. 353), l'istituzione del giudice unico di primo grado (d.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51) e la riforma dell'articolo 111 della Costituzione, mediante i quali è stata costituzionalizzata, appunto, la regola della ragionevole durata del processo.

È la variabile “tempo” la nuova prospettiva con cui le istituzioni giuridiche nazionali ed internazionali si avvicinano alle problematiche del funzionamento della giustizia. Recentemente il Consiglio Superiore della Magistratura⁴ ha rimarcato la necessità e l'urgenza di consentire l'incremento dell'efficacia dell'attività giurisdizionale, della produttività dei magistrati e della sollecita trattazione e definizione dei procedimenti, attraverso stanziamenti per le risorse umane e strumentali, mediante una profonda modifica dell'organizzazione di lavoro presso gli uffici giudiziari, con un'informatizzazione organica e strutturata dei servizi e con l'effettiva introduzione della telematica nella trattazione dei processi.

Nonostante l'eccessiva lentezza dei processi, il ricorso alla tutela giurisdizionale da parte dei privati risulta essere particolarmente massiccio, con conseguente aggravio delle disfunzioni già evidenziate. Il contenimento delle durate costituisce quindi uno degli obiettivi principali dei vari interventi legislativi che si sono susseguiti nell'ultimo decennio.

Nel presente capitolo sono accuratamente analizzate le durate dei procedimenti civili, affrontando in modo specifico ogni tipo di processo. Sono trattate le durate dei procedimenti di cognizione ordinaria, quelle dei

¹ C.S.M., *Tutela dei diritti, efficacia e tempi della giurisdizione*. Relazione al Parlamento sullo stato dell'amministrazione e della giustizia, 2001.

² Tutti gli organi dello Stato italiano sono chiamati ad assolvere i rispettivi compiti come obblighi di risultato, che sono stati assunti in sede internazionale dalla Repubblica Italiana sia con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo che, più recentemente, con il Trattato di Amsterdam (*ex artt. 6 e 7*).

³ Miele, C., e R. Fontana. *La prassi del Tribunale di Monza*. Comunicazione presentata al convegno “La vendita immobiliare e la ragionevole durata del processo esecutivo”. Monza, Villa Reale, 8 giugno 2001.

⁴ Vedi nota n. 1.

processi d'esecuzione, del processo del lavoro, della procedura fallimentare e infine i tempi medi per ottenere la separazione e il divorzio. L'ultimo paragrafo è dedicato alle durate del ricorso civile presso la Suprema Corte di Cassazione.

Il lavoro si colloca in un contesto di profonda trasformazione degli assetti organizzativi della giustizia italiana. Le importanti riforme realizzate, precedentemente citate, hanno lo scopo di accrescere l'efficienza e di ridimensionare le durate dei processi. Focus principale della trattazione è l'ultimo e più importante intervento legislativo, l'istituzione del giudice unico nel processo di primo grado, che, limitando la decisione collegiale ad alcuni casi specifici, provoca un effetto moltiplicativo delle risorse disponibili. Lo scopo dell'analisi è anche quello di verificare, a distanza di due anni dalla sua attuazione, gli effetti della riforma sulle durate dei processi.

L'analisi descrittiva mostrerà che le principali determinanti della lunghezza dei procedimenti, nell'ambito di ogni specifico tipo di processo, sono essenzialmente quella territoriale, quella organizzativa (il tipo d'ufficio) e il grado di giudizio. La componente territoriale appare rilevante, a conferma del fatto che alcune specifiche aree soffrono di un'elevata criticità dal punto di vista organizzativo e della produttività. Durate più elevate sono anche caratteristiche di alcuni tipi di ufficio (per esempio i tribunali) che sono sottoposti a maggiori livelli di attività. L'analisi tiene conto di altri due elementi fondamentali, quali il grado di giudizio e il tipo di materia trattata che, senz'altro, incidono sulle durate dei procedimenti.

2.2 - Le fonti

La rilevazione delle durate dei processi civili è realizzata mediante cinque indagini, di competenza dell'Istat:

- Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza (mod. Istat M.220);
- Procedimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza (mod. Istat M.222);
- Provvedimenti d'esecuzione (mod. Istat M.221);
- Fallimenti chiusi (mod. Istat M.225);
- Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito (mod. Istat M.252);
- Rilevazione degli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito (mod. Istat M.253).

Attualmente quelle citate sono le uniche rilevazioni ufficiali che consentono di calcolare la durata media dei processi civili in Italia. Le indagini citate infatti rilevano, nelle rispettive materie, le più importanti date che definiscono le fasi dei diversi processi. Le durate medie sono calcolate in giorni facendo la media aritmetica dei valori esprimenti la durata di ciascun procedimento.

La statistica giudiziaria è oggetto da alcuni anni di un importante processo di riforma che ha il fine di riorganizzare le competenze tra i diversi enti coinvolti. Tale processo, attuato a partire dal 1995, ha determinato il passaggio della responsabilità degli adempimenti statistici in materia di statistica processuale dall'Istat al Ministero della giustizia. Attualmente il Ministero della giustizia è competente di tutte le rilevazioni per la produzione di statistiche finalizzate al monitoraggio dell'attività degli uffici giudiziari.⁵

Nell'ambito di questo processo di riforma della statistica giudiziaria si colloca la decisione, da parte dell'Istat, di abolire due indagini particolarmente onerose, quali quella sulla cognizione ordinaria e quella sulle esecuzioni giudiziarie.

I dati rilevati con queste indagini, condotte ancora con supporto cartaceo, sono disponibili fino all'anno 2001 per la cognizione ordinaria e 2002 per le esecuzioni giudiziarie; in futuro potranno essere tratti, con minor dispendio d'energie, dai sistemi informativi per la gestione degli uffici giudiziari. Attualmente il Ministero della giustizia è impegnato nella creazione di un *datawarehouse* che consentirà a breve di disporre in tempo reale di tutte le informazioni necessarie per valutare in modo efficace la produttività e l'efficienza degli uffici giudiziari a livelli territoriali minimi. Da questo sistema sarà possibile estrarre non solo le informazioni relative alle durate

⁵ Al fine di garantire massima omogeneità nelle classificazioni e nelle definizioni delle variabili oltre che massima integrabilità tra le varie indagini, l'Istat e il Ministero della giustizia hanno siglato nel 1999 un protocollo d'intesa.

di tutti i procedimenti civili, ma anche dati fondamentali, che attualmente non fanno parte del flusso informativo ufficiale, quali ad esempio quelli sulle risorse umane e materiali disponibili.

2.3 - Le durate del processo di cognizione ordinaria

2.3.1 - Gli effetti della riforma del giudice unico sulle durate del processo di cognizione

Come ampiamente descritto nel capitolo 1, a seguito della riforma del giudice unico è stata attuata una riorganizzazione degli uffici giudiziari, sia modificando la loro struttura sia razionalizzando le competenze in base al grado di giudizio. Gli uffici che trattavano la cognizione ordinaria fino a giugno del 1999 erano, per il primo grado di giudizio, i giudici di pace, i tribunali e le preture; per il secondo grado, il tribunale e le corti d'appello. Il tribunale trattava, quindi, sia cause di primo grado (il cui secondo grado sarebbe poi di competenza delle corti d'appello), sia cause d'appello provenienti dalle preture e dai giudici di pace.

A seguito della riforma, i procedimenti di cognizione ordinaria di primo grado si distribuiscono non più su tre uffici, ma su due: i giudici di pace e i tribunali. A loro volta i tribunali, in composizione monocratica, sono uffici di secondo grado per i procedimenti che hanno subito appello presso i giudici di pace. Le corti d'appello trattano i procedimenti che sono stati impugnati nei tribunali.

Questa razionalizzazione nella distribuzione delle competenze dovrebbe determinare una maggiore efficienza degli uffici giudiziari, ravvisabile soprattutto in un ridimensionamento delle durate e dei carichi pendenti. Un ulteriore recupero d'efficienza si realizzerebbe, nel primo grado di giudizio, anche attraverso l'incremento dei processi in cui il giudice decide in via monocratica anziché collegiale, provvedimento già parzialmente attuato con la riforma del processo civile (legge n. 353 del 1990). Oggi i casi in cui il giudice decide collegialmente sono quelli residuali, elencati nell'art. 50bis del codice di procedura civile.

Prospetto 2.1 - Procedimenti di cognizione ordinaria: movimento e indicatori di funzionalità per ufficio giudiziario - Anni 1998 e 2001 (valori assoluti, percentuali, quozienti e durate medie in giorni)

MOVIMENTO INDICATORI	1998					2001				
	Giudice di Pace	Pretura	Tribunale	Corte d'appello	Totale	Giudice di pace	Tribunale	Sezione distaccata	Corte d'appello	Totale
MOVIMENTO										
Sopravvenuti	380.710	302.191	298.290	30.655	1.011.846	457.346	388.661	93.958	47.495	987.460
Distribuzione %	37,6	29,9	29,5	3,0	100,0	46,3	39,4	9,5	4,8	100,0
Esauriti totali	310.676	270.380	385.376	34.845	1.001.277	432.489	547.846	68.750	34.762	1.083.847
Distribuzione %	31,0	27,0	38,5	3,5	100,0	39,9	50,5	6,3	3,2	100,0
Esauriti con sent.	...	117.078	128.130	25.715	270.923	...	241.187	30.050	26.871	298.108
Distribuzione %	...	43,2	47,3	9,5	100,0	...	80,9	10,1	9,0	100,0
Pendenti finali	275.842	585.257	1.232.009	88.220	2.181.328	479.128	1.308.023	197.803	101.787	2.086.741
Distribuzione %	12,6	26,8	56,5	4,0	100,0	23,0	62,7	9,5	4,9	100,0
INDICATORI										
Durata media fino alla data di definizione della sentenza	...	777	1.575	992		...	1.632	956	895	
Durata media dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	43	21	63	
Durata media fino alla pubblicazione della sentenza	1.675	977	958	
Quoziente di estinzione	53,0	31,6	23,8	28,3		47,4	29,5	25,8	25,5	
Quoziente di ricambio	81,6	89,5	129,2	113,7		94,6	141,0	73,2	73,2	

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica Istat per i dati relativi alle durate

Le tabelle mettono a confronto, con riferimento alla sola cognizione ordinaria, la situazione relativa al 1998, un anno prima dell'avvio della riforma, e al 2001, anno in cui l'assetto organizzativo stabilito dalla riforma può considerarsi definito.

Prima del giudice unico, il totale dei sopravvenuti (prospetto 2.1) si ripartiva in modo pressoché equo tra l'ufficio del giudice di pace, il tribunale e la pretura, con un 3 per cento alle corti d'appello. Nel 2001 si rileva il ruolo preponderante dei giudici di pace, che assorbono il 46,3 per cento dei sopravvenuti complessivi. Ai tribunali (sede centrale) spetta il 39,4 per cento dei sopravvenuti, il 9,5 per cento alle sezioni distaccate, e solo il 4,8 per cento alle corti d'appello. Si rileva una crescente importanza della funzione svolta dai giudici di pace, che oggi sono l'ufficio che tratta quasi la metà del carico di cognizione ordinaria, sollevando i tribunali dalle cause di valore più modesto o quelle la cui rilevanza non è tale da giustificare i costi di un giudizio secondo diritto.⁶

Non tenendo conto del flusso relativo ai giudici di pace, prima della riforma del giudice unico il 92,7 per cento dei sopravvenuti si ripartiva equamente tra il tribunale e la pretura, con un residuale 7,3 per cento alle corti d'appello. Nel 2001 il tribunale assorbe quasi i tre quarti (73,3 per cento) dei sopravvenuti, le sezioni distaccate il 17,7 per cento e le corti d'appello il 9 per cento.

Prospetto 2.2 - Procedimenti di cognizione ordinaria in primo grado: movimento e indicatori di funzionalità per ufficio giudiziario - Anni 1998 e 2001 (valori assoluti, percentuali, quozienti e durate medie in giorni)

MOVIMENTO INDICATORI	1998					2001				
	Giudice di Pace	Pretura	Tribunale	Corte d'appello	Totale	Giudice di pace	Tribunale	Sezione distaccata	Corte d'appello	Totale
MOVIMENTO										
Sopravvenuti	380.710	302.191	282.608	3.104	968.613	457.346	383.354	92.199	2.810	935.709
Distribuzione %	39,3	31,2	29,2	0,3	100,0	48,9	41,0	9,9	0,3	100,0
Esauriti totali	310.676	270.380	370.257	4.372	955.685	432.489	535.366	67.985	3.157	1.038.997
Distribuzione %	32,5	28,3	38,7	0,5	100,0	41,6	51,5	6,5	0,3	100,0
Esauriti con sent.	...	117.078	117.387	678	235.143	...	231.272	29.552	816	261.640
Distribuzione %	...	49,8	49,9	0,3	100,0	...	88,4	11,3	0,3	100,0
Pendenti finali	275.842	585.257	1.186.661	10.376	2.058.136	479.128	1.288.573	195.128	7.924	1.970.753
Distribuzione %	13,4	28,4	57,7	0,5	100,0	24,3	65,4	9,9	0,4	100,0
INDICATORI										
Durata media fino alla definizione della sentenza	-	777	1.620	619	1.198	...	1.647	963	758	1.567
Durata media dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	42	21	42	40
Durata media fino alla pubblicazione della sentenza	1.689	984	800	1.607
Quoziente di estinzione	53,0	31,6	23,8	29,6	31,7	47,4	29,4	25,8	28,5	34,5
Quoziente di ricambio	81,6	89,5	131,0	140,9	98,7	94,6	139,7	73,7	112,3	111,0

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica
Istat per i dati relativi alle durate

⁶ La decisione secondo equità è prevista dall'art. 113 c.p.c, come modificato dalla legge n. 374 del 1991 secondo cui «[...] il giudice di pace decide secondo equità le cause senza limite di materia il cui valore non eccede Euro 1.032,91».

Prospetto 2.3 - Procedimenti di cognizione ordinaria in secondo grado: movimento e indicatori di funzionalità per ufficio giudiziario - Anni 1998 e 2001 (valori assoluti, percentuali, quozienti e durate medie in giorni)

MOVIMENTO INDICATORI	1998			2001			
	Tribunale	Corte d'appello	Totale	Tribunale	Sezione distaccata	Corte d'appello	Totale
MOVIMENTO							
Sopravvenuti	15.682	27.551	43.233	5.307	1.759	44.685	51.751
Distribuzione %	36,3	63,7	100,0	10,3	3,4	86,3	100,0
Esauriti totali	15.119	30.473	45.592	12.480	765	31.605	44.850
Distribuzione %	33,2	66,8	100,0	27,8	1,7	70,5	100,0
Esauriti con sent.	10.743	25.037	35.780	9.915	498	26.055	36.468
Distribuzione per cento	30,0	70,0	100,0	27,2	1,4	71,4	100,0
Pendenti finali	45.348	77.844	123.192	19.450	2.675	93.863	115.988
Distribuzione %	36,8	63,2	100,0	16,8	2,3	80,9	100,0
INDICATORI							
Durata media fino alla definizione della sentenza	1.080	1.002	1.026	1.280	512	899	998
Durata media dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	51	20	63	59
Durata media fino alla pubblicazione della sentenza	1.331	532	963	1.057
Quoziente di estinzione	25,0	28,1	27,0	39,1	22,2	25,2	27,9
Quoziente di ricambio	96,4	110,6	105,5	235,2	43,5	70,7	86,7

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica Istat per i dati relativi alle durate

Con riferimento ai singoli gradi di giudizio, e sempre tralasciando i giudici di pace, nel 2001 l'80 per cento dei procedimenti di primo grado giunge in tribunale e il 19,3 per cento presso la sezione distaccata. Nel 1998 vi era sostanziale equidistribuzione tra la pretura e il tribunale, con un piccolo residuo in corte di appello. I sopravvenuti di secondo grado attualmente pesano per l'86,3 per cento sulle corti d'appello, mentre nel 1998 si distribuivano per il 63,7 per cento in corte d'appello e per il 36,3 per cento in tribunale. Le sezioni distaccate lavorano un numero di procedimenti piuttosto modesto. Crescente il ruolo svolto in primo grado dai giudici di pace verso i quali, a seguito anche della legge Carotti (legge n. 479 del 1999),⁷ defluisce gran parte del flusso di cognizione ordinaria.

Una migliore valutazione della funzionalità del sistema si realizza facendo ricorso a tre indicatori: il quoziente di ricambio (che misura lo squilibrio tra la domanda di giustizia e la capacità di smaltimento dei servizi giudiziari prestati), il quoziente di estinzione (che esprime la consistenza dei procedimenti esauriti in un dato periodo rispetto al carico di lavoro) e infine la durata media in giorni, calcolata sui procedimenti esauriti con sentenza.⁸

I giudici di pace sono gli uffici con la migliore capacità di smaltimento e in grado di garantire un buon quoziente di ricambio. Ciò significa che questi uffici hanno avuto, nel periodo considerato, un livello d'attività tale da mantenere tra pendenti e sopravvenuti una proporzione di uno a uno.

⁷ La legge attribuisce ai giudici di pace le cause civili ex pretorili iscritte prima del 30 aprile 1995, non giunte ancora a decisione, limitatamente alle cause che ricadono sotto la competenza del giudice di pace e poche altre, con esclusione delle cause attribuite alla competenza pretorile per ragioni di materia e dei giudizi già trattenuti per la decisione alla data di entrata in vigore della legge stessa e che non siano successivamente rimessi in istruttoria.

⁸ Si ricorda infatti che la sola indagine che rileva le date di deposito e di definizione di un procedimento è quella sui procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza (mod. Istat M.220). Le durate sono calcolate facendo la media aritmetica del numero di giorni che intercorre tra la data d'iscrizione a ruolo e la data di definizione (o la data di pubblicazione). Da gennaio del 2002 l'indagine, realizzata ancora con moduli cartacei, è stata sospesa per consentire una riorganizzazione del flusso informativo per via telematica.

I tribunali mantengono una situazione di forte congestione, tuttavia senz'altro tendente al miglioramento. Il quoziente di ricambio, infatti, è notevolmente superiore a 100 (129 esauriti per 100 sopravvenuti nel 1998 e 141 esauriti per 100 sopravvenuti nel 2001); se tale andamento si manterrà anche nei prossimi anni si realizzerà un ridimensionamento delle pendenze finali. Le corti d'appello hanno avuto nel 1998 un'elevata capacità di smaltimento (il quoziente di ricambio è pari a 113 esauriti per 100 sopravvenuti), compromessa però nel 2001, forse a causa di problemi di natura organizzativa. Ciò si traduce, nell'immediato, in un incremento delle pendenze e probabilmente nei prossimi anni, in durate più lunghe.

Le corti d'appello sono gli unici uffici a registrare una diminuzione nelle durate medie (prospetto 2.3), questo nonostante il movimento abbia subito un notevole incremento. Ciò si giustifica col fatto che sono stati i soli uffici a non avere ereditato, in questa complessa fase di riorganizzazione del processo civile, pendenze pregresse.

Al contrario, le durate medie presso i tribunali continuano ad aumentare, sia in primo grado che nel grado d'appello. Ciò può essere dovuto a molteplici fattori; innanzitutto presso le sedi di tribunale sono state istituite le sezioni stralcio, col compito di esaurire i procedimenti pendenti presso le preture, iscritti quindi prima del 1999, e i procedimenti *vecchio rito* ancora pendenti e iscritti prima del 1995. Le sezioni stralcio, istituite presso tutte le sedi principali di tribunale, sono tutt'oggi in funzione. Alla data del 31 dicembre 2001 solo otto⁹ di esse hanno definito tutto il carico pendente. Il 24,1 per cento dei procedimenti esauriti in primo grado nel corso del 2001 presso i tribunali provengono dalle sezioni stralcio. Infine questi uffici, in seguito alla riforma del giudice unico, hanno vissuto un periodo intermedio di riorganizzazione e di redistribuzione delle risorse particolarmente impegnativo. Gli indicatori sulla capacità di smaltimento delle sopravvenienze sono tuttavia positivi, per questo, se il livello d'attività si manterrà costante, è ragionevole attendersi nei prossimi anni una diminuzione delle durate medie.

2.3.2 - Analisi storica

Nel 2001 un procedimento di cognizione ordinaria di primo grado dura in Italia mediamente 1.607 giorni (4 anni e 4 mesi). Il processo di secondo grado ha una durata media inferiore e pari a 1.057 giorni (2 anni e 9 mesi). Un procedimento di cognizione ordinaria impugnato richiede quindi, per essere definito, mediamente quasi sette anni e mezzo.

Per la definizione di un procedimento di cognizione di primo grado, nel 2001 sono necessari in media 392 giorni in più rispetto al 1997 (incremento del 33,4 per cento); i procedimenti in grado di appello vedono un lieve decremento nelle durate, pari al 5,1 per cento.

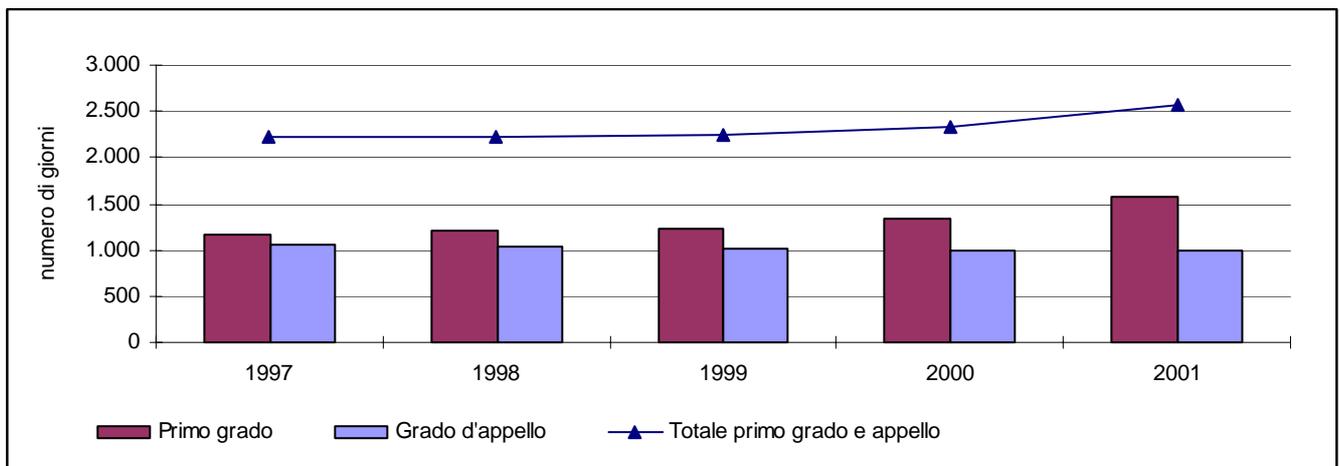
Prospetto 2.4 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza e loro durata media secondo il grado di giudizio - Anni 1997-2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

ANNI	Esauriti con sentenza			Durata media fino alla definizione della sentenza		Durata media dalla definizione alla pubblicazione della sentenza		Durata media fino alla pubblicazione della sentenza	
	Primo grado	Grado d'appello	Totale	Primo grado	Grado d'appello	Primo grado	Grado d'appello	Primo grado	Grado d'appello
1997	258.715	34.259	292.974	1.175	1.052	-	-	-	-
1998	235.143	35.780	270.923	1.198	1.026	-	-	-	-
1999	222.539	37.825	260.364	1.232	1.006	-	-	-	-
2000	252.643	38.495	291.138	1.335	986	44	60	1.379	1.046
2001	261.654	36.454	298.108	1.567	998	40	59	1.607	1.057

L'Istat dal 2000 ha rilevato le durate dalla data d'iscrizione a quella di definizione e da quest'ultima fino alla pubblicazione della sentenza. Per la scrittura della sentenza e la sua pubblicazione occorrono mediamente in primo grado 40 giorni, in secondo grado 59 giorni.

⁹ Le otto sezioni stralcio sono quelle presso i tribunali di Camerino, Crema, Nicosia, Montepulciano, Lanciano, Mistretta, Voghera e Orvieto.

Figura 2.1 - Durata media dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio - Anni 1997-2001



2.3.3 - Le durate secondo gli oggetti della cognizione ordinaria

È possibile classificare i procedimenti di cognizione ordinaria secondo il principale istituto giuridico su cui verte la controversia. Nel presente studio si è tenuto conto di una classificazione per sette grandi gruppi di materie, più un gruppo residuale che include oggetti non omogenei e denominato *Altre materie*. Dal prospetto 2.5 si rileva che, rispettivamente, il 51,3 per cento dei procedimenti di primo grado e il 54,8 per cento di quelli d'appello riguarda la materia *obbligazioni* (cioè quanto ricade sotto il libro IV del c.c.). Questo insieme di procedimenti ha un ruolo decisivo nella determinazione della durata media complessiva in entrambe i gradi di giudizio.

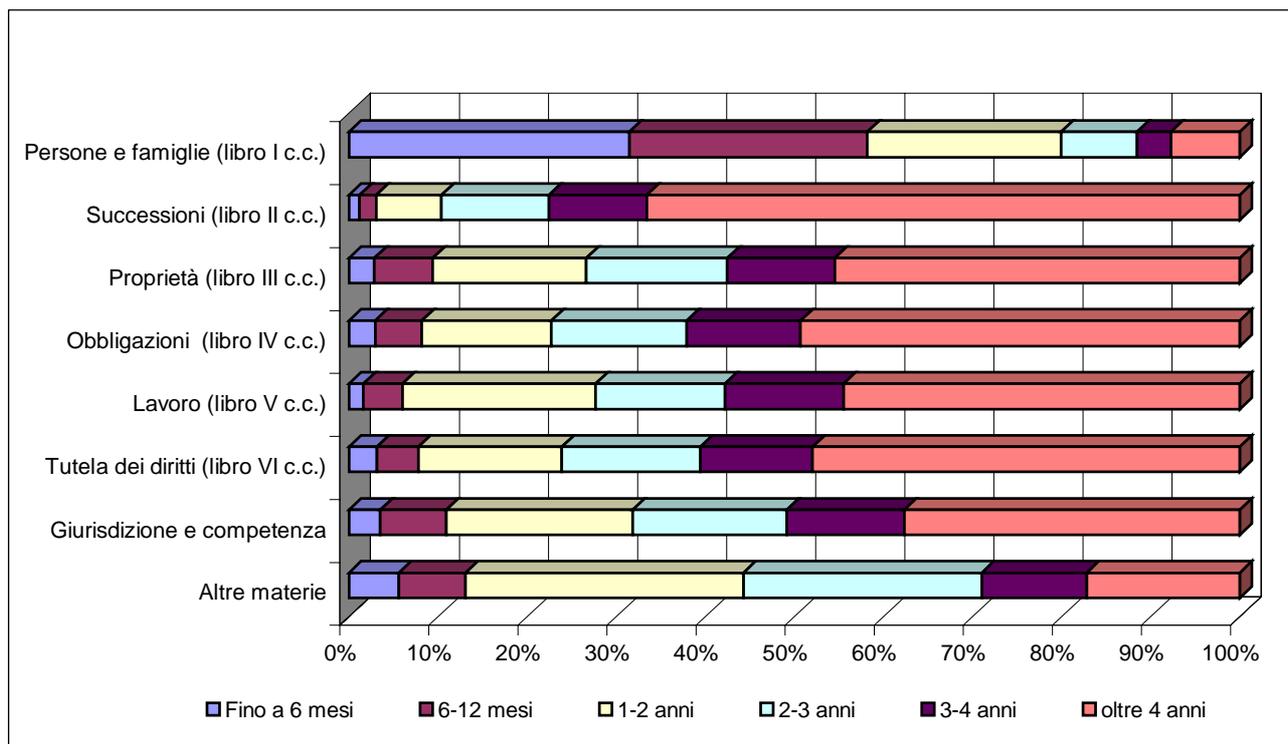
In primo grado i procedimenti che richiedono più tempo per essere pubblicati sono quelli in materia di *successione* (libro II del c.c.), che mediamente superano i sette anni di durata. Tuttavia costituiscono soltanto il 3,9 per cento del totale dei procedimenti, per questo hanno scarsa incidenza. I procedimenti di minore durata sono quelli in materia di *famiglia*, che mediamente si esauriscono in 586 giorni.

Prospetto 2.5 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza e loro durata media fino alla data di pubblicazione secondo il grado di giudizio e la materia della controversia - Anno 2001 (valori assoluti, percentuali e durate medie in giorni)

OGGETTO	Primo grado			Grado di appello		
	N.	%	Durata media fino alla data di pubblicazione	N.	%	Durata media fino alla data di pubblicazione
Persone e famiglie (libro I c.c.)	10.228	3,9	586	1.218	3,3	488
Successioni (libro II c.c.)	2.694	1,0	2.579	495	1,4	1.335
Proprietà (libro III c.c.)	32.769	12,5	1.813	4.877	13,4	1.346
Obbligazioni (libro IV c.c.)	134.099	51,3	1.836	19.998	54,8	1.041
Lavoro (libro V c.c.)	1.599	0,6	1.746	318	0,9	889
Tutela dei diritti (libro VI c.c.)	3.408	1,3	1.808	468	1,3	1.034
Giurisdizione e competenza	28.681	11,0	1.534	4.727	13,0	1.098
Altre materie	48.162	18,4	1.016	4.367	12,0	906
Totale	261.640	100,0	1.607	36.468	100,0	1.057

In grado d'appello non vi sono differenze rilevanti rispetto al primo grado. I procedimenti di maggiore durata sono quelli in materia di *proprietà* e di *successioni*. I procedimenti più brevi sono ancora una volta quelli in materia di *famiglia*.

Figura 2.2 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e le classi di durata - Anno 2001



Il grafico fornisce una rappresentazione delle durate nelle diverse materie. Quattro gruppi di materie (*proprietà, obbligazioni, lavoro e tutela dei diritti*), che insieme rappresentano il 65,7 per cento del totale dei procedimenti, hanno una distribuzione per classi di durate molto simile: circa il 50 per cento dei procedimenti ha una durata superiore ai quattro anni, il 10 per cento dura mediamente tra i tre e i quattro anni, infine il 10-15 per cento tra 2 e 3 anni.

I *box-plot* forniscono una rappresentazione sintetica dei procedimenti in base alla durata, al grado di giudizio e all'oggetto di trattazione. I *box* sono, nella dimensione, proporzionali alla frequenza delle singole classi. Le linee orizzontali che li delimitano rappresentano, quella inferiore, il primo quartile e quella superiore il terzo quartile. La linea orizzontale che taglia i *box* in due costituisce la mediana. Come noto, la distanza tra il terzo e il primo quartile (distanza interquartile) è una misura della dispersione della distribuzione. Tra questi due valori per definizione sono compresi il 50 per cento delle osservazioni. Quindi un intervallo interquartile piccolo indica che la metà delle osservazioni ha valori molto vicini alla mediana. Il baffo interno al *box* rappresenta la media aritmetica; quello esterno superiore il cosiddetto valore adiacente superiore (VAI).¹⁰ Sono poi rappresentate sul grafico le unità che hanno una durata media molto elevata.¹¹

Osservando i grafici riportati (Figure 2.3 e 2.4), risulta un campo di variazione della durata media per la definizione dei procedimenti molto ampio. Ovvero ci sono fascicoli che per essere esauriti richiedono anche oltre 23 anni. Questo avviene sia in primo grado che nel grado d'appello. La variabilità della distribuzione in genere è più contenuta per i procedimenti di secondo grado. La presenza di valori anomali, cioè di procedimenti con durate molto elevate non costituisce un fatto isolato, e riguarda un pò tutte le materie di giudizio, fatta eccezione nel solo grado d'appello per i procedimenti di lavoro e tutela dei diritti.

¹⁰ Si definisce Valore Adiacente Superiore (VAI) il valore osservato più grande che risulta minore o uguale a $q_3 + 1,5r$, dove r è la differenza interquartile e q_3 rappresenta il terzo quartile.

¹¹ Cioè tutte le unità la cui durata media è compresa tra il valore adiacente superiore e il massimo della distribuzione.

Figura 2.3 - Box-plot dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata fino alla data di definizione. Primo grado - Anno 2001

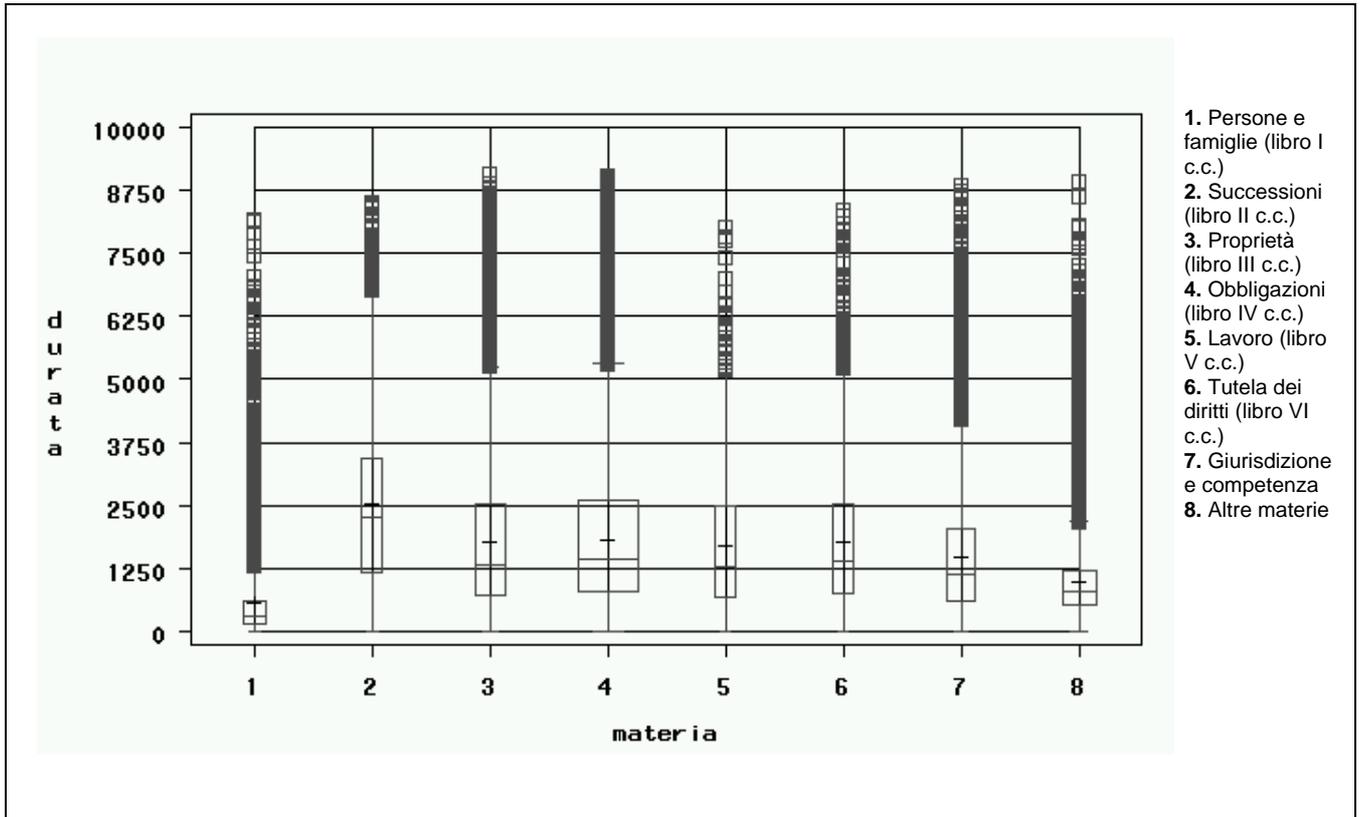
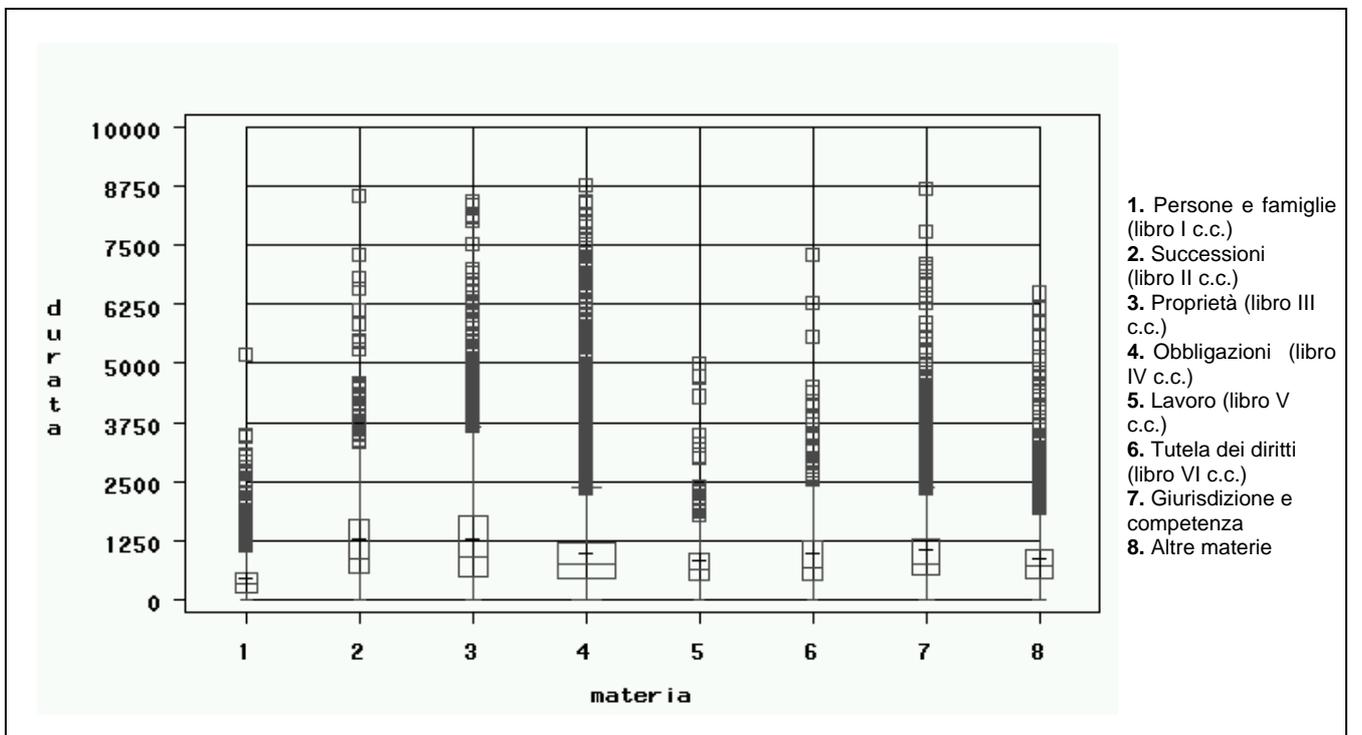


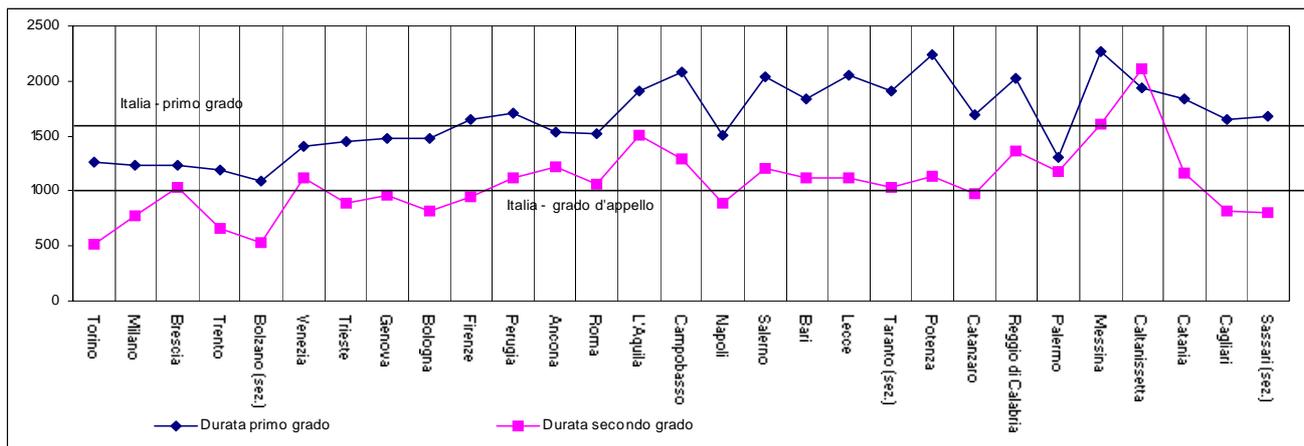
Figura 2.4 - Box-plot dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata fino alla data di definizione. Grado di appello - Anno 2001



2.3.4 - Analisi territoriale

Le spezzate riportate in figura rappresentano la situazione dei distretti di corte d'appello, secondo le durate medie fino alla data di definizione del provvedimento nei due gradi di giudizio. L'analisi delle durate dei procedimenti secondo il distretto di corte di appello evidenzia con chiarezza la maggiore criticità degli uffici collocati nel meridione.

Figura 2.5 - Durata media fino alla data di definizione dei procedimenti di cognizione ordinaria definiti con sentenza, secondo il grado di giudizio e il distretto di corte d'appello - Anno 2001



Escludendo Palermo e Napoli, tutti i distretti del meridione hanno, in primo grado di giudizio, una durata media superiore a quella media nazionale. Si rileva una minore omogeneità territoriale nel grado d'appello, poiché tra i distretti con una durata superiore a quella media nazionale figurano due uffici del nord (Brescia e Venezia), mentre sono quattro le corti d'appello del meridione (Napoli, Catanzaro, Cagliari e Sassari) con una durata media inferiore a quella media nazionale. È il caso di rilevare l'anomalia relativa al distretto di Caltanissetta, dove la durata media dell'appello è superiore a quella del primo grado di giudizio.

2.4 - Le durate del processo del lavoro

2.4.1 - Gli effetti della riforma del giudice unico sulle durate del processo del lavoro

Il processo del lavoro ha subito negli anni importanti riforme finalizzate alla semplificazione della procedura e al contenimento dei tempi. Con la legge n. 533 del 1973 sono state introdotte profonde innovazioni alla materia, delineando un processo che si distacca abbastanza nettamente da quello in via ordinaria, e mettendo a disposizione dei lavoratori un processo semplice, poco costoso e breve. Le caratteristiche salienti del rito sono: monocraticità, concentrazione, immediatezza e oralità della procedura, esecutorietà della sentenza, effettiva gratuità del processo e partecipazione del sindacato.

L'introduzione del giudice unico non ha essenzialmente modificato il rito, quanto piuttosto la distribuzione della materia tra i diversi uffici. Il d.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51 ha disposto la soppressione del pretore ed il trasferimento delle relative competenze al tribunale in composizione monocratica, in funzione di giudice del lavoro. Le controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie sono trattate in primo grado di giudizio esclusivamente nella sede principale del tribunale, mentre il secondo grado è di competenza della corte di appello e non più dei tribunali.

Nel prospetto 2.6 si illustra il movimento dei procedimenti secondo l'ufficio di competenza e il grado di giudizio, prima e dopo la riforma del giudice unico. Le durate medie sono calcolate sui soli procedimenti

esauriti con sentenza o con decreto ai sensi della legge 11 agosto 1973, n. 533 e dell'art. 28 della legge 25 maggio 1970, n. 300 (statuto dei lavoratori), rilevati mediante il modello Istat M.222.

Prospetto 2.6 - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie: movimento e indicatori di funzionalità per ufficio giudiziario e grado di giudizio - Anni 1998 e 2001 (valori assoluti, percentuali, quozienti, e durate medie in giorni)

MOVIMENTO INDICATORI	1998		2001			
	Primo grado	Grado di appello	Primo grado	Grado di appello		Totale
	Pretura	Tribunale	Tribunale	Tribunale	Corte d'appello	
MOVIMENTO						
Sopravvenuti	480.752	54.906	426.065	-	48.863	48.863
Distribuzione %	89,7	10,3	-	-	100,0	100,0
Esauriti totali	493.365	53.315	440.162	36.464	21.845	58.309
Distribuzione %	90,2	9,8	-	62,5	37,5	100,0
Esauriti con sentenza.	213.382	39.188	254.523	30.946	15.783	46.729
Distribuzione %	84,5	15,5	-	66,2	33,8	100,0
Pendenti finali	1.193.873	145.421	1.084.154	63.519	64.260	127.779
INDICATORI						
Durata media fino alla definizione della sentenza	744	856	917	1.184	295	884
Durata media dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	36	53	39	38
Durata media fino alla pubblicazione della sentenza	954	1.238	334	933
Quoziente di estinzione	29,2	26,8	28,9	36,5	25,4	31,3
Quoziente di ricambio	102,6	97,1	103,3	-	44,7	119,3

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica Istat per i dati relativi alle durate

Nel 1998 la pretura, organo esclusivo di primo grado in materia di lavoro, definiva 493.365 procedimenti con una durata media di 744 giorni (circa due anni) e una discreta capacità di esaurimento (durante il 1998 le preture erano state capaci di esaurire più di quanto sopravveniva). L'attuazione della riforma negli organi di primo grado non ha modificato in modo sostanziale né il quoziente di ricambio, né l'indice di estinzione degli uffici, mentre la durata media è aumentata del 23,3 per cento.

Anche nel grado d'appello non si rileva alcun incremento significativo d'efficienza, ma piuttosto una maggiore criticità sia nelle durate medie, da attribuirsi esclusivamente al residuo di pendenza presente ancora presso i tribunali dove la durata media complessiva è di 1.238 giorni (3,4 anni), sia nella capacità di estinzione, dovuta invece alle corti d'appello. Presso questi uffici, infatti, si rileva che nel corso del 2001 sono stati esauriti mediamente 48 procedimenti per 100 sopravvenuti, determinando così una pendenza che inevitabilmente nei prossimi anni inciderà negativamente sulle durate medie.

Dal 2000 l'Istat provvede alla rilevazione dei tempi di pubblicazione. Come è noto, nel processo del lavoro la sentenza è esecutiva al momento della pronuncia (c.p.c. 431), quindi i tempi di pubblicazione non incidono sulla sua diretta efficacia; il codice civile dispone tuttavia che la pubblicazione del provvedimento avvenga entro 15 giorni dalla lettura del dispositivo in udienza. Si rileva che in primo grado la sentenza per essere pubblicata richiede mediamente 36 giorni, in secondo grado 53 giorni in tribunale e 39 giorni in corte d'appello.

2.4.2 - Analisi storica

Il prospetto 2.7 consente un'analisi storica delle durate e quindi una valutazione più accurata dei reali effetti della riforma del giudice unico sui livelli di efficienza degli uffici.

Prospetto 2.7 - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie: movimento e indicatori di funzionalità secondo il grado di giudizio - Anni 1995-2001 (valori assoluti, quozienti e durate medie in giorni)

ANNI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti fine anno	Quoziente d'estinzione	Quoziente di ricambio	Durata media fino alla data di definizione della sentenza	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti fine anno	Quoziente d'estinzione	Quoziente di ricambio	Durata media fino alla data di definizione della sentenza
1995 ^(a)	799.620	440.319	1.171.041	27,3	55,1	600	49.327	42.621	123.881	25,6	86,4	725
1996	545.707	513.908	1.197.891	30,0	94,2	666	60.564	47.007	140.108	25,1	77,6	769
1997	530.864	523.683	1.193.873	30,5	98,6	663	59.738	52.752	144.179	26,8	88,3	788
1998	480.752	493.365	1.184.304	29,4	102,6	744	54.906	53.315	145.421	26,8	97,1	856
1999	469.498	492.227	1.260.015	28,1	104,8	856	54.092	55.773	143.550	28,0	103,1	934
2000	393.532	456.531	1.104.553	29,2	116,0	935	45.358	55.919	135.765	29,2	123,3	887
2001	426.065	440.162	1.084.154	28,9	103,3	917	48.863	58.309	127.779	31,3	119,3	884

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica (dal 1998 per i dati del movimento) Istat per i dati relativi alle durate

(a) La rilevante mole di procedimenti sopravvenuti corrispondente a questo anno è dovuta principalmente all'effetto della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31 dicembre 1993 e della successiva sentenza n. 2079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23 febbraio 1995, in tema di doppia integrazione al minimo della pensione.

Nel 2001 la durata media della procedura è di 917 giorni in primo grado e di 884 giorni in grado d'appello. La durata media complessiva di un procedimento impugnato è mediamente pari a quasi cinque anni.

Dal 1995 al 2001 le durate medie hanno subito un incremento del 52,8 per cento in primo grado e del 21,9 per cento in grado d'appello. Se si osserva l'andamento storico degli incrementi percentuali si rilevano aumenti nelle durate medie superiori al 10 per cento solo nel biennio 1998-1999. A partire dal 1999 si hanno significative flessioni in entrambi i gradi di giudizio. L'anno più critico è stato proprio quello in cui si è avuta l'attuazione della riforma.

I dati relativi al movimento dei procedimenti evidenziano una buona reattività da parte degli uffici: infatti ad un incremento dei sopravvenuti corrisponde mediamente anche un incremento dei livelli medi di attività, in particolare dal 1995 ad oggi il quoziente di ricambio è quasi raddoppiato, passando da 55,1 per cento a 103,3 per cento in primo grado e da 86,4 per cento a 119,3 per cento in grado d'appello, mentre il rapporto tra il carico e il numero di esauriti è rimasto pressoché invariato in primo grado, mentre in appello è passato da 25,6 a 31,3 per cento.

Quanto osservato a livello nazionale suggerisce essenzialmente due possibili cause negli incrementi delle durate: la prima legata alla consistenza del carico pendente, il cui stock sembra *dover* essere pari a circa 2,5 volte il flusso annuale di sopravvenuti; quanto maggiore è il flusso di sopravvenuti, tanto maggiore è lo stock di pendenti e quindi l'incremento delle durate dovuto al periodo di giacenza in cancelleria. Il secondo dovuto agli aspetti organizzativi: la riorganizzazione degli uffici a seguito della soppressione delle preture ha per un certo periodo influito negativamente sulla loro efficienza, determinando un picco nelle pendenze finali. La formazione dello *stock* dei pendenti finali naturalmente dipende anche dal livello di attività dell'ufficio, dalla sua capacità organizzativa, dalla produttività del personale presente e infine, dalla reale disponibilità di risorse umane, sia con ruolo giudiziario sia amministrativo. Numerosi uffici giudiziari in Italia soffrono una cronica mancanza di personale e di risorse materiali che, unitamente ad uno scarso livello di informatizzazione, rende la loro situazione particolarmente critica in termini di velocità dei tempi di giudizio.

2.4.3 - Le durate secondo i principali oggetti del processo del lavoro

L'indagine condotta dall'Istat sui procedimenti esauriti in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie, rileva, in modo piuttosto dettagliato, l'oggetto della domanda principale dell'attore. La classificazione inserita nel modello di rilevazione comprende 25 voci, con una distinzione in 3 grandi gruppi, due dei quali sono riferiti a procedimenti nati nell'ambito di liti dove il rapporto di lavoro tra le parti è subordinato o autonomo, il terzo relativo a procedimenti di previdenza o assistenza.

Prospetto 2.8 - Procedimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza o con decreto per ufficio giudiziario, grado di giudizio e materia della controversia - Anno 2001 (valori assoluti, percentuali e durate medie in giorni)

OGGETTI	Tribunale						Corte di appello		
	Primo grado			Grado di appello			N.	%	Durata media fino alla data di pubblicazione
	N.	%	Durata media fino alla data di pubblicazione	N.	%	Durata media fino alla data di pubblicazione			
Lavoro subordinato	59.103	23,2	843	8.427	27,2	1.344	4.933	31,3	329
Corresponsione di retribuzione e di altre indennità di natura retributiva eccetera	36.335	14,3	845	6.095	19,7	1.469	2.385	15,1	331
Determinazione delle mansioni e riconoscimento di una qualifica o grado superiore	5.345	2,1	952	522	1,7	1.091	308	2,0	309
Impugnazione di trasferimento o di provvedimento disciplinare	1.115	0,4	595	89	0,3	1.033	97	0,6	325
Estinzione del rapporto	3.864	1,5	863	485	1,6	872	588	3,7	250
Tutela della libertà (di opinione eccetera) e della dignità (esempio visita personale, accertamenti sanitari, eccetera) del lavoratore	27	0,0	536	13	0,0	908	-	-	-
Tutela della salute e della integrità fisica del lavoratore	97	0,0	784	69	0,2	1.318	17	0,1	231
Tutela della libertà e dell'attività sindacale	268	0,1	323	9	0,0	961	10	0,1	151
Permessi e congedi per cariche pubbliche, elettive, anche sindacali e motivi di studio	17	0,0	579	-	-	-	2	0,0	310
Risarcimento danni	1.658	0,7	779	127	0,4	977	142	0,9	279
Tutela della maternità	270	0,1	1.757	75	0,2	966	21	0,1	400
Altri oggetti	10.107	4,0	799	943	3,0	1.043	1.363	8,6	372
Lavoro autonomo	1.534	0,6	943	276	0,9	1.162	188	1,2	302
Corresponsione di provvigioni, onorari o altro corrispettivo	366	0,1	1.075	111	0,4	1.224	78	0,5	281
Adempimento di altri obblighi contrattuali	86	0,0	809	14	0,0	778	11	0,1	267
Estinzione del rapporto	37	0,0	989	25	0,1	806	13	0,1	314
Risarcimento danni	84	0,0	883	25	0,1	967	15	0,1	348
Altri oggetti	961	0,4	908	101	0,3	1.284	71	0,4	318
Previdenza e assistenza	193.886	76,2	987	22.243	71,9	1.199	10.662	67,6	337
Corresponsione di pensione di vecchiaia	12.780	5,0	810	853	2,8	1.384	222	1,4	321
Corresponsione di pensione di invalidità	51.103	20,1	840	7.034	22,7	1.248	2.379	15,1	342
Corresponsione di pensione ai superstiti	6.425	2,5	1.804	2.156	7,0	1.072	393	2,5	291
Corresponsione di altre prestazioni previdenziali	26.939	10,6	1.172	5.469	17,7	1.341	1.033	6,5	271
Corresponsione di prestazioni previdenziali	31.745	12,5	891	1.704	5,5	971	1.530	9,7	332
Corresponsione di indennità o rendita per infortunio	6.133	2,4	920	895	2,9	1.112	679	4,3	327
Corresponsione di indennità o rendita per malattia professionale	5.830	2,3	1.087	917	3,0	988	517	3,3	350
Pagamento contributi previdenziali	6.049	2,4	1.082	457	1,5	1.024	456	2,9	300
Altri oggetti	46.882	18,4	1.028	2.758	8,9	1.101	3.453	21,9	366
Totale	254.523	100,0	954	30.946	100,0	1.238	15.783	100,0	334

Dal prospetto 2.8 si rileva che i procedimenti di previdenza e assistenza obbligatorie rappresentano la parte più consistente del totale dei procedimenti rilevati (75,3 per cento), mentre il 24,1 per cento è costituito da cause in materia di lavoro subordinato e solo un residuale 0,7 per cento da procedimenti in materia di lavoro autonomo. La distribuzione rimane pressoché invariata nei diversi uffici e nei due gradi di giudizio.

Un'analisi più dettagliata con riferimento alle singole voci mostra che in Italia la natura della conflittualità esistente in materia di lavoro va attribuita essenzialmente a contrasti di natura retributiva e previdenziale, piuttosto che a violazioni che incidono sui diritti, sulla tutela e libertà del lavoratore.

Con riferimento al primo grado di giudizio, data la forte concentrazione della distribuzione (il 75,9 per cento dei procedimenti si classifica in soli 5 oggetti, quattro dei quali riguardano la previdenza e assistenza), la durata media complessiva risente fortemente delle durate delle materie con maggior frequenza, che variano da un minimo di 840 ad un massimo di 1.172 giorni. I procedimenti di maggiore durata sono quelli in materia di *tutela alla maternità* (1.757 giorni) e quelli relativi alla *corresponsione di pensione ai superstiti* (1.804 giorni). I procedimenti più brevi sono invece quelli relativi alla *tutela della libertà e dell'attività sindacale* (323 giorni).

Il grado d'appello in tribunale vede durate complessivamente più elevate. Il 69,0 per cento dei procedimenti si concentra in quattro materie (di cui tre sono di previdenza e assistenza obbligatorie). Le loro durate variano da un minimo di 1.101 giorni (*altri oggetti*), ad un massimo di 1.469 (*corresponsione di retribuzioni e altre*

indennità). Presso le corti d'appello in termini di distribuzione secondo la materia si sta delineando una situazione simile a quella che si rileva nell'appello dei tribunali.

In conclusione le durate, risentendo ancora della riorganizzazione avviata con la riforma del giudice unico, sono in tribunale, a causa del residuo di procedimenti pendenti, notevolmente superiori a quelle che si verificano in corte d'appello, dove attualmente nessuna materia supera i 365 giorni di durata media.

2.4.4 - Analisi territoriale

L'analisi delle durate dei procedimenti secondo il distretto di corte d'appello fa rilevare una situazione di maggiore criticità presente per lo più nei distretti centro-meridionali.

Prospetto 2.9 - Procedimenti in materia di lavoro subordinato esauriti con sentenza o con decreto per ufficio giudiziario, grado di giudizio e distretto di corte di appello - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Tribunali				Corti di appello	
	Primo grado		Grado di appello		N.	Durata media fino alla data di pubblicazione
	N.	Durata media fino alla data di pubblicazione	N.	Durata media fino alla data di pubblicazione		
Torino	5.562	287	366	586	717	259
Milano	3.334	410	72	558	438	265
Brescia	869	594	61	442	65	264
Trento	152	299	5	578	57	110
Bolzano (sez.)	329	325	66	266	111	196
Venezia	1.440	878	160	724	52	339
Trieste	668	910	85	599	42	281
Genova	1.682	820	238	807	79	205
Bologna	1.611	671	87	766	72	349
Firenze	1.389	637	142	974	185	270
Perugia	570	758	87	708	26	338
Ancona	740	1.007	105	966	39	409
Roma	11.164	949	2.003	2.226	636	435
L'Aquila	1.122	1.154	123	890	109	299
Campobasso	585	1.145	54	497	30	238
Napoli	9.161	995	2.245	1.417	1.016	435
Salerno	1.442	930	353	1.012	278	354
Bari	3.155	1.026	579	655	224	238
Lecce	1.357	1.009	156	801	210	179
Taranto (sez.)	524	1.550	6	1.103	45	232
Potenza	666	1.192	121	1.028	59	215
Catanzaro	3.791	930	185	1.156	73	406
Reggio di Calabria	1.143	955	251	1.101	20	595
Palermo	3.422	848	360	1.342	96	344
Messina	412	942	57	1.679	12	365
Caltanissetta	434	673	41	483	11	368
Catania	1.342	1.048	389	1.081	129	343
Cagliari	624	1.092	6	702	61	372
Sassari (sez.)	413	698	24	685	41	271
Italia	59.103	843	8.427	1.344	4.933	329

Prospetto 2.10 - Procedimenti in materia di lavoro autonomo esauriti con sentenza o con decreto per ufficio giudiziario, grado di giudizio e distretto di corte di appello - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Tribunali				Corti di appello	
	Primo grado		Grado di appello		N.	Durata media fino alla data di pubblicazione
	N.	Durata media fino alla data di pubblicazione	N.	Durata media fino alla data di pubblicazione		
Torino	48	493	2	561	17	347
Milano	96	412	2	813	1	257
Brescia	66	513	28	788	7	246
Trento	3	1.017	-	-	2	94
Bolzano (sez.)	8	477	-	-	-	-
Venezia	44	1.147	39	620	12	360
Trieste	14	998	6	489	6	301
Genova	37	942	11	533	7	209
Bologna	68	931	6	1.016	2	370
Firenze	82	793	1	732	6	337
Perugia	13	875	6	623	11	301
Ancona	30	487	11	1.032	2	427
Roma	49	992	37	1.720	-	-
L'Aquila	9	1.834	2	902	2	252
Campobasso	14	927	1	2.172	-	-
Napoli	132	918	41	1.813	18	436
Salerno	10	1.975	25	1.827	16	274
Bari	71	1.286	4	860	1	184
Lecce	104	875	6	1.014	27	186
Taranto (sez.)	25	1.327	-	-	-	-
Potenza	31	1.395	7	1.059	-	-
Catanzaro	60	670	7	928	5	333
Reggio di Calabria	13	2.048	3	1.941	-	-
Palermo	387	985	18	992	18	314
Messina	12	687	3	579	8	378
Caltanissetta	33	2.520	1	549	-	-
Catania	65	943	4	686	20	293
Cagliari	3	1.415	4	129	-	-
Sassari (sez.)	7	873	1	812	-	-
Italia	1.534	943	276	1.162	188	302

Prospetto 2.11 - Procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza o con decreto per ufficio giudiziario, grado di giudizio e distretto di corte di appello - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Tribunali				Corti di appello	
	Primo grado		Grado di appello		N.	Durata media fino alla data di pubblicazione
	N.	Durata media fino alla data di pubblicazione	N.	Durata media fino alla data di pubblicazione		
Torino	4.568	577	329	1.018	499	275
Milano	2.393	478	369	1.518	299	253
Brescia	1.174	406	208	461	220	233
Trento	115	398	7	358	35	122
Bolzano (sez.)	183	1.027	82	1.993	12	182
Venezia	1.972	930	157	687	88	380
Trieste	782	678	147	728	41	283
Genova	5.140	814	836	867	463	217
Bologna	4.958	1.125	1.294	922	163	337
Firenze	4.990	635	1.100	1.084	567	278
Perugia	3.449	1.576	428	952	103	342
Ancona	3.789	1.274	548	1.278	194	405
Roma	23.148	796	2.866	1.667	1.524	412
L'Aquila	7.979	1.352	928	1.305	235	353
Campobasso	946	1.013	177	607	79	248
Napoli	34.776	970	4.916	1.553	702	479
Salerno	7.137	800	694	1.148	430	342
Bari	23.118	954	1.066	661	785	381
Lecce	7.013	817	1.367	890	1.180	253
Taranto (sez.)	6.718	1.587	14	1.694	56	261
Potenza	3.161	695	935	606	564	305
Catanzaro	10.538	1.530	602	1.223	174	360
Reggio di Calabria	8.046	1.179	560	1.143	35	661
Palermo	9.420	884	1.185	1.222	465	309
Messina	6.533	1.180	501	1.257	480	409
Caltanissetta	1.342	741	221	471	44	331
Catania	4.091	863	513	679	467	288
Cagliari	4.142	605	130	593	630	379
Sassari (sez.)	2.265	1.098	63	765	128	272
Italia	193.886	987	22.243	1.199	10.662	337

La figura 2.6 evidenzia che le durate medie più elevate si riscontrano in primo grado nei distretti di Perugia, L'Aquila, Taranto e Catanzaro. In grado d'appello (figura 2.7) i distretti maggiormente critici sono quelli di Roma e Napoli, cioè quelli dove è ancora molto elevato il numero di procedimenti d'appello pendenti presso i tribunali.

Analizzando le durate medie in modo disgiunto nei due gradi di giudizio, nei due tipi di ufficio e per le tre macrocategorie di oggetto, la situazione di crisi degli uffici appare essere trasversale al territorio nazionale. Essa è probabilmente da addebitarsi a cause di natura strutturale, cioè ad una insufficiente dotazione di risorse oppure ad un più basso livello di produttività. Un'analisi più accurata sulle cause dei differenziali di durata riscontrabili a livello territoriale richiede, per poter essere realizzata, la disponibilità di informazioni relative alle risorse umane (giudiziarie e amministrative) e materiali, oltre che dati relativi alle modalità organizzative di tali risorse. Tali informazioni, che dovrebbero essere disponibili a livello territoriale molto disaggregato, consentirebbero la conoscenza delle specificità dei diversi uffici e quindi renderebbero possibile individuare le reali cause dei ritardi e disfunzioni.

Figura 2.6 - Durate medie per la definizione dei procedimenti in materia di lavoro previdenza e assistenza in primo grado di giudizio, per distretto di corte d'appello - Anno 2001

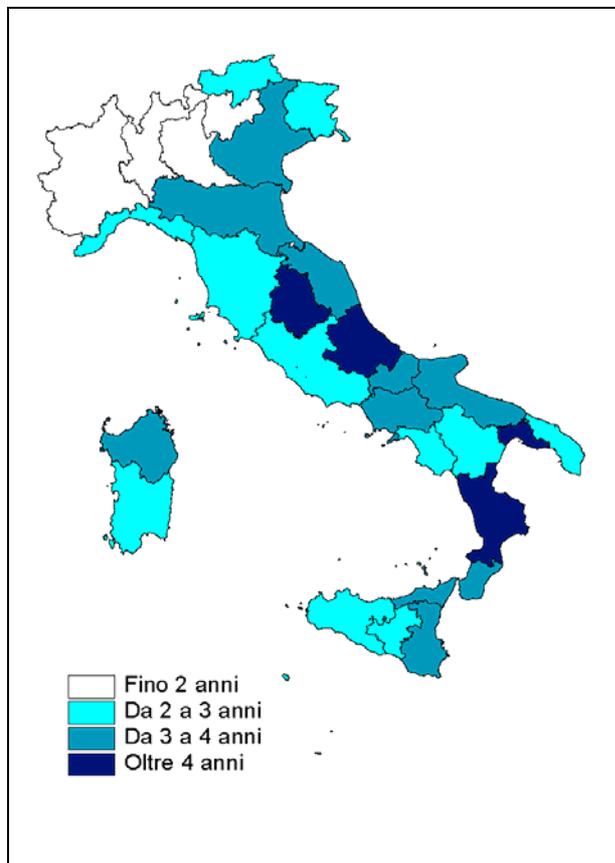
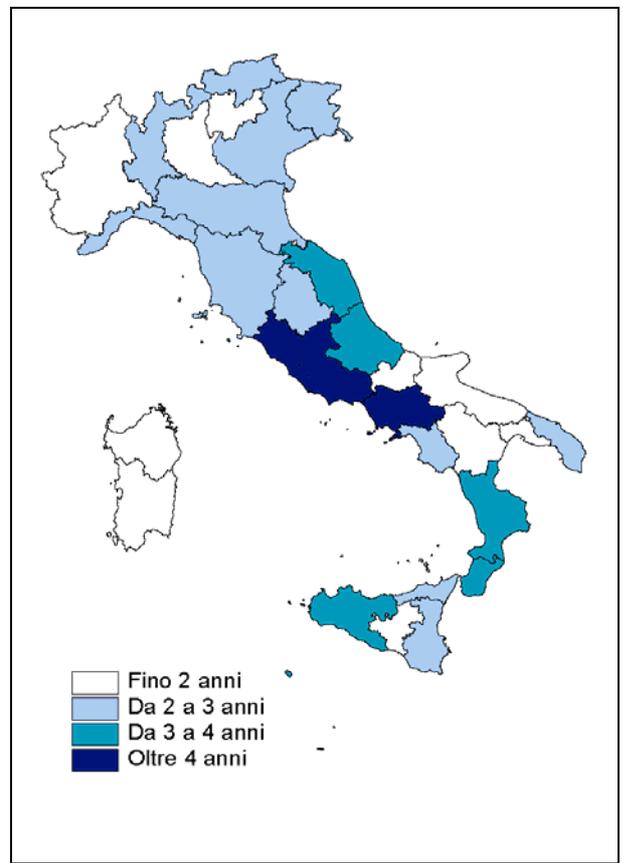


Figura 2.7 - Durate medie per la definizione dei procedimenti in materia di lavoro previdenza e assistenza in grado d'appello, per distretto di corte d'appello - Anno 2001



2.5 - Le durate del processo fallimentare

2.5.1 - Gli effetti della riforma del giudice unico sull'organizzazione e sulle durate del processo fallimentare

L'ufficio competente del processo fallimentare è il tribunale presso il quale è stato dichiarato il fallimento. Il tribunale fallimentare è competente anche per tutte le cause che derivano dal fallimento stesso. I provvedimenti del tribunale sono pronunciati con decreto non soggetto a gravame. La riforma del processo civile (legge 26 novembre 1990, n. 353) e quella del giudice unico di primo grado (d.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51) non hanno sostanzialmente modificato le regole del contenzioso fallimentare, che è tra i casi (art. 88 della legge n. 353 del 1990) a cui è stato espressamente riservato un trattamento peculiare attraverso il *sostanziale* mantenimento della garanzia della collegialità (art 50bis c.p.c. introdotto dal d.lgs n. 51 del 1998).

L'Istat rileva le durate della procedura fallimentare attraverso le schede che i tribunali compilano per ogni decreto di chiusura pubblicato nell'anno di osservazione. Poiché gli uffici che si occupano di fallimenti non hanno subito modifiche sostanziali dal punto di vista organizzativo a seguito del processo di riforma, non si attendono variazioni di rilievo nell'andamento delle durate della procedura.

Prospetto 2.12 - Provvedimenti emessi per la chiusura di fallimento - Anni 1997-2001 (valori assoluti, percentuali, quozienti e durate medie)

ANNI	Fallimenti chiusi	Variatione % anno precedente	N. di fallimenti chiusi per 100 dichiarati	Durata media in giorni	Durata media in anni
1997	10.494	-	70	2.178	6,0
1998	10.872	3,6	79	2.304	6,3
1999	11.323	4,1	89	2.399	6,6
2000	11.869	4,8	102	2.431	6,7
2001	12.111	2,0	113	2.577	7,0

Dal prospetto 2.12 si osserva che dal 1997 al 2001, la durata media della procedura fallimentare è aumentata del 18,3 per cento, passando da 2.178 a 2.577 giorni. Non si rileva alcuna anomalia nella serie storica, che ha un andamento crescente piuttosto regolare, a conferma del fatto che la riforma del giudice unico non ha avuto su questi uffici effetti di rilievo.

Prospetto 2.13 - Movimento delle procedure di fallimento - Anni 1997-2001 (valori assoluti e quozienti)

ANNI	Sopravvenuti	Esauriti	Quoziente di ricambio
1997	15.042	12.347	82,1
1998	13.874	11.690	84,3
1999	13.005	11.983	92,1
2000	11.869	12.709	107,1
2001	11.179	13.013	116,4

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica.

Si osservi inoltre che gli indicatori di attività rilevano una capacità di smaltimento delle cancellerie fallimentari superiore rispetto al flusso dei sopravvenuti. L'incremento delle durate è da attribuirsi quindi all'attività di smaltimento dei vecchi fascicoli. Se il flusso dei sopravvenuti e il tasso d'attività si manterranno costanti nel futuro, è ragionevole attendersi nei prossimi anni una diminuzione delle durate medie.

2.5.2 - Le durate secondo le principali modalità di chiusura del fallimento

La modalità di chiusura del fallimento incide notevolmente sulla durata della procedura. I fallimenti che si concludono con la ripartizione dell'attivo sono quelli a più lunga durata (8 anni e mezzo). Seguono quelli in cui si attua il concordato che durano 8 anni, e quelli col pagamento integrale dei debiti che hanno una durata di circa 7 anni e mezzo. Le durate più lunghe sono connesse alle modalità di chiusura che, avendo un quota di attivo, comportano il pagamento del passivo denunciato dai creditori. Quando vi è mancanza di massa passiva o assenza di attivo le durate medie della procedura si riducono notevolmente.

Prospetto 2.14 - Fallimenti chiusi, spese dirette e durata media della procedura secondo il modo di chiusura - Anno 2001 (ammontare in migliaia di euro)

MODO DI CHIUSURA	N. procedimenti	Spese per il curatore		Spese di procedura		Perdita / Passivo *100 ^(a)	Durata media	
		Ammontare	In % sull'attivo	Ammontare	In % sull'attivo		In giorni	In anni
Concordato	165	4.366	3,6	9.017	7,5	50,3	2.881	7,9
Ripartizione attivo	5.773	77.527	6,0	207.239	16,1	85,1	3.146	8,5
Insufficienza o mancanza attivo	5.277	142	18,7	618	81,3	100,0	2.035	5,5
Pagamento integrale debiti	389	6.053	2,7	17.964	8,0	-	2.862	7,7
Mancanza di massa passiva	352	-	-	-	-	-	1.338	3,7

(a) La perdita è data dalla differenza tra il passivo e l'attivo decurtato delle spese di procedura e della retribuzione al curatore.

2.5.3 - Analisi territoriale

L'analisi condotta per distretto di corte di appello conferma il ritardo delle regioni meridionali e insulari in termini di tempi di esaurimento della procedura fallimentare.

Prospetto 2.15 - Fallimenti chiusi secondo la modalità di chiusura, la durata e il distretto di corte d'appello - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Modalità di chiusura														Totale	
	Concordato		Liquidazione e ripartizione attivo		Insufficienza o mancanza attivo		Pagamento integrale		Mancanza di massa passiva		Revoca		Rinvio ad altro magistrato			
	N.	Durata media	N.	Durata media	N.	Durata media	N.	Durata media	N.	Durata media	N.	Durata media	N.	Durata media	N.	Durata media
Torino	3	1.964	556	2.698	226	1.737	19	2.278	5	1.827	6	672	-	-	815	2.399
Milano	22	2.445	904	2.681	645	1.530	32	2.454	18	1.002	15	1.750	1	372	1.637	2.191
Brescia	7	2.034	347	2.923	156	1.898	10	1.724	8	738	2	1.284	2	439	532	2.540
Trento	1	4.266	36	2.407	19	1.745	2	1.758	-	-	2	1.139	-	-	60	2.164
Bolzano	4	2.945	35	2.727	27	1.151	-	-	-	-	3	270	-	-	69	2.016
Venezia	16	2.565	638	3.249	304	2.223	31	2.972	14	952	4	1.412	1	3.514	1.008	2.881
Trieste	3	1.188	172	2.841	43	1.500	5	3.230	2	544	-	-	-	-	225	2.551
Genova	7	2.321	175	2.863	98	2.120	12	1.856	1	2.731	2	2.896	-	-	295	2.562
Bologna	16	3.055	525	3.269	247	1.701	17	3.538	8	1.404	5	2.296	-	-	818	2.773
Firenze	13	2.235	575	3.096	254	1.977	23	2.598	14	327	7	1.633	1	397	887	2.692
Perugia	1	5.390	76	3.027	65	1.737	-	-	-	-	2	2.163	-	-	144	2.449
Ancona	13	3.713	228	4.142	146	3.178	12	3.836	5	3.763	6	4.501	-	-	410	3.777
Roma	7	2.904	613	2.952	1357	1.622	62	2.527	103	1.080	24	1.162	17	619	2.183	1.987
L'Aquila	4	4.103	69	2.831	172	1.800	4	572	3	2.716	3	1.728	1	435	256	2.100
Campobasso	-	-	16	3.990	13	2.510	-	-	1	9.077	-	-	-	-	30	3.518
Napoli	12	3.240	251	3.493	534	2.174	76	2.399	112	1.204	27	2.170	1	2.984	1.013	2.424
Salerno	2	4.237	26	4.896	53	2.989	5	2.038	1	2.721	3	1.945	3	909	93	3.394
Bari	5	2.797	133	4.249	193	3.121	23	4.117	7	3.765	1	2.417	-	-	362	3.605
Lecce	3	4.483	51	4.146	63	2.172	3	1.924	3	755	2	374	-	-	125	2.964
Taranto (sez.)	1	4.728	11	4.881	15	2.891	2	1.625	3	4.702	-	-	-	-	32	3.723
Potenza	1	1.915	10	3.070	36	1.335	3	1.554	1	122	-	-	-	-	51	1.676
Catanzaro	5	5.051	42	4.251	137	3.172	5	3.489	7	2.349	3	1.541	1	781	200	3.388
R. Calabria	1	2.869	16	3.723	19	3.020	2	1.213	3	404	-	-	-	-	41	3.011
Palermo	3	2.956	94	4.517	153	2.611	15	5.329	16	2.309	2	1.859	-	-	283	3.369
Messina	1	7.978	10	6.806	11	4.404	2	6.940	1	4.148	-	-	-	-	25	5.700
Caltanissetta	-	-	7	4.200	14	3.910	-	-	-	-	-	-	-	-	21	4.006
Catania	11	2.309	78	4.886	190	3.594	18	5.193	9	1.868	7	2.630	1	823	314	3.882
Cagliari	1	875	49	2.465	50	1.669	4	1.304	5	242	-	-	-	-	109	1.941
Sassari (sez.)	2	1.753	30	3.718	37	2.642	2	1.094	2	230	-	-	-	-	73	2.951
Italia	165	2.881	5773	3.146	5277	2.035	389	2.862	352	1.338	126	1.818	29	808	12.111	2.577

Prospetto 2.16 - Fallimenti chiusi, ammontare di attivo, di passivo e principali indicatori di perdita per ripartizione geografica - Anno 2001 (valori assoluti, ammontare in migliaia di euro e quozienti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	N. di fallimenti chiusi	Attivo	Passivo	Perdita	Ammontare medio di attivo per impresa fallita	Ammontare medio di passivo per impresa fallita	Attivo / Passivo *100	Perdita / Passivo *100
Nord-ovest	3.191	535.025	3.015.101	2.602.044	167,7	944,9	17,7	86,3
Nord-est	2.141	410.575	2.155.273	1.825.879	191,8	1.006,7	19,0	84,7
Centro	3.473	536.460	2.960.463	2.512.468	154,5	852,4	18,1	84,9
Sud	2.017	101.576	815.270	735.810	50,4	404,2	12,5	90,3
Isole	782	44.693	210.692	175.196	57,2	269,4	21,2	83,2
Italia	11.604	1.628.329	9.156.799	7.851.397	140,3	789,1	17,8	85,7

Figura 2.8 - Durate medie per la chiusura dei fallimenti con ripartizione dell'attivo, per distretto di corte d'appello - Anno 2001

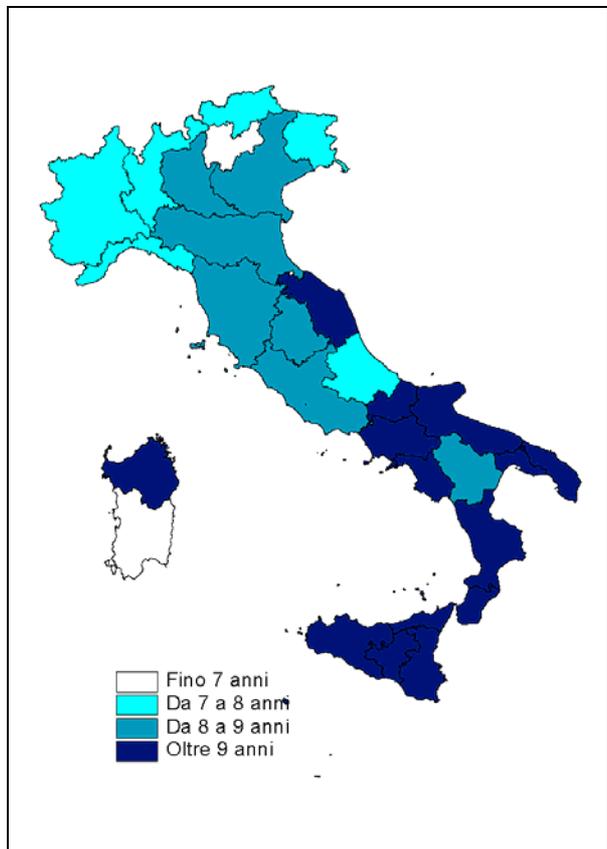
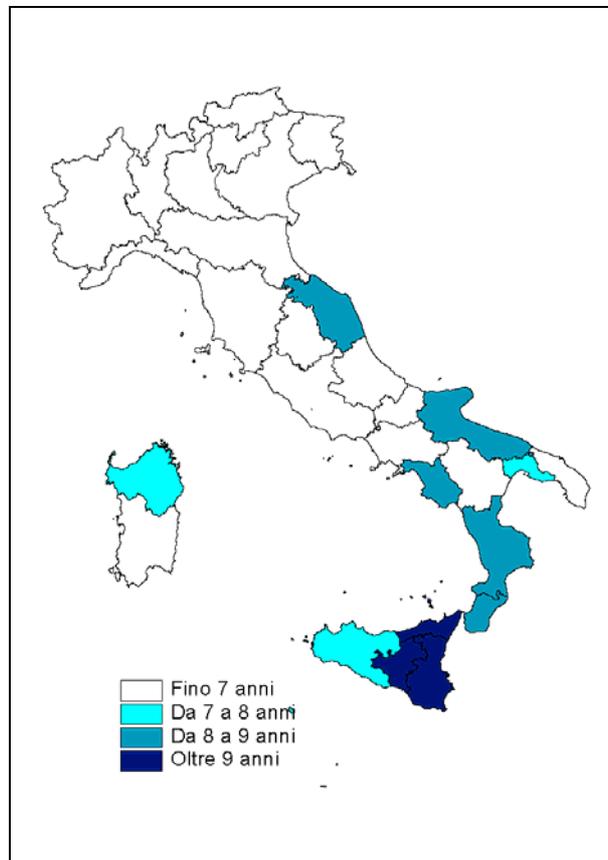


Figura 2.9 - Durate medie per la chiusura dei fallimenti per mancanza o insufficienza dell'attivo, per distretto di corte d'appello - Anno 2001



Per tutte le modalità di chiusura (si veda figg. 2.7 e 2.8 per le modalità di chiusura più importanti), i distretti del sud e delle isole registrano durate medie notevolmente superiori.

Si può osservare che i tribunali appartenenti a distretti del centro-nord esauriscono il 75 per cento del totale dei procedimenti nazionali, mentre gli uffici giudiziari del sud Italia hanno un movimento molto ridotto. Il notevole ritardo accumulato da questi uffici quindi non è dovuto alla presenza di forti carichi di lavoro, quanto presumibilmente ad una scarsa disponibilità di personale giudiziario.

In conclusione sembra che nelle aree dove il tessuto produttivo è meno sviluppato e si verificano meno fallimenti, con perdite quindi, in valore assoluto, di minore entità (prospetto 2.16), anche la struttura giudiziaria risponde con tempi decisamente più elevati, rispetto a dove la pressione degli operatori economici è maggiore.

2.6 - Le durate del processo di esecuzione

2.6.1 - Gli effetti della riforma del giudice unico sul processo di esecuzione

La riforma del processo civile e l'istituzione del giudice unico di primo grado, come visto, sono i principali interventi legislativi che hanno radicalmente mutato la struttura del processo di cognizione. L'esecuzione forzata in generale e l'espropriazione immobiliare in particolare sono state modificate più superficialmente. Il legislatore è intervenuto su aspetti tutto sommato marginali, limitandosi ad apportare modifiche alla disciplina di singoli istituti, senza affrontare in modo organico la palese e nota situazione di crisi dell'espropriazione forzata, la cui soluzione appariva agli stessi organi giuridici di estrema urgenza (Grosso, A., 2000). Le principali innovazioni introdotte dalla riforma del processo civile in materia esecutiva sono la modifica della conversione del pignoramento (art. 71), sulla quale vi è stato poi il successivo intervento di cui all'art.13 legge n. 302 del 1998, nonché la modifica della *piccola espropriazione* (art. 72), l'introduzione della determinazione di compensi spettanti agli istituti autorizzati alla vendita giudiziaria (art. 87), infine, la modifica dell'esecuzione sui beni sequestrati, anche in forza di sentenza straniera o di lodo arbitrale (artt. 85 e 86).

Con la legge 3 agosto 1998, n. 302 il legislatore ha nuovamente affrontato la questione con l'intento di incidere sugli elementi che maggiormente contribuivano a determinare la lentezza, nonché la scarsa fruttuosità dell'espropriazione immobiliare. Anche questo intervento normativo, però, non ha stravolto la struttura oggettiva del procedimento esecutivo, ma ha previsto la possibile presenza, al suo interno, di un soggetto particolarmente idoneo, per qualificazione e profilo professionale, alla liquidazione dell'immobile pignorato. L'art. 3 della legge ha introdotto l'art. 591**bis** c.p.c., ove si prevede, appunto, la possibilità per il giudice dell'esecuzione di delegare ad un notaio le operazioni relative alla vendita con incanto. La sottrazione al giudice dell'esecuzione della fase liquidativa ha comportato una ripartizione di compiti tra notaio e giudice ed una forte accentuazione della posizione di quest'ultimo nel senso della direzione della procedura e della verifica del suo corretto andamento, più che sul diretto compimento degli atti esecutivi.

La trasformazione più consistente del processo d'esecuzione è, però, stata introdotta dalla riforma del giudice unico che ha modificato le competenze in materia.

Prima del d.lgs. n. 51 del 1998, infatti, i tribunali erano competenti per le espropriazioni immobiliari, le preture per quelle mobiliari e presso terzi, ed il pretore stesso si identificava col giudice dell'esecuzione. In seguito alla soppressione dell'ufficio del pretore, l'intera materia esecutiva è stata assorbita dal tribunale, che rimane l'unico organo giudiziario monocratico competente.

La tabella che segue mostra il movimento delle vendite giudiziarie, sia mobiliari che immobiliari, nel periodo che va dal 1997 al 2001.

Prospetto 2.17 - Movimento delle procedure di esecuzione - Anni 1997-2001 (valori assoluti e quozienti)

ANNI	Procedimenti esecutivi immobiliari					Procedimenti esecutivi mobiliari				
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione
1997	55.341	41.870	311.126	75,7	11,9	528.940	528.940	528.940	100,0	50,0
1998	49.040	40.827	320.691	83,3	11,3	453.558	486.203	496.011	107,2	49,5
1999	46.010	44.209	323.865	96,1	12,0	437.139	432.118	490.087	98,9	46,9
2000	38.684	43.143	319.786	111,5	11,9	388.609	422.010	455.458	108,6	48,1
2001	37.249	59.949	296.929	160,9	16,8	331.884	384.928	403.189	116,0	48,8

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica (dal 1998)

Per valutare l'evoluzione temporale della domanda di giustizia e la capacità di smaltimento delle cancellerie esecutive sono stati calcolati due indicatori di attività: il quoziente di ricambio, che esprime il numero di procedimenti esauriti per ogni 100 sopravvenuti nel periodo, e il quoziente di estinzione, che misura la consistenza dei procedimenti esauriti in un dato periodo, rispetto al carico di lavoro (somma dei procedimenti sopravvenuti nel periodo e dei pendenti all'inizio dello stesso).

Osservando i valori del quoziente di ricambio delle vendite immobiliari dal 1997 al 2001 si riscontra un *trend* di crescita: nel 1997 è pari al 75,7 per cento (76 definiti ogni 100 iscritti), nel 2000 è pari a 111,5 per cento e nel 2001 a 160,9 per cento, quindi per ogni cento iscrizioni vi sono state, rispettivamente, 112 e 161 definizioni.

Anche rispetto alle vendite mobiliari la capacità di definizione dei tribunali risulta migliorata, infatti, nel 1997 è pari al 100,6 per cento, mentre nel 2001 è pari al 108,6 per cento e nel 2001 al 116 per cento.

Fino al 1999 i tribunali mostrano una capacità di definizione dei procedimenti superiore rispetto a quella delle preture, successivamente alla riunificazione della materia esecutiva immobiliare e mobiliare sotto la competenza dei tribunali, si osserva che la capacità di definizione dei tribunali è superiore nelle vendite mobiliari.

Nel definire la capacità di esaurimento delle preture e dei tribunali in materia esecutiva devono essere considerate anche le pendenze di inizio periodo. Infatti, il quoziente di ricambio fornisce una indicazione parziale sull'attività svolta nell'anno, in quanto non tiene conto dell'entità delle pendenze iniziali. Per valutare il peso di questa variabile e quindi dell'efficienza si è calcolato il quoziente di estinzione.

Nel 1998, ad esempio, il quoziente di estinzione delle vendite immobiliari era pari all'11,3 per cento e quello delle vendite mobiliari al 49,5 per cento, il che vuol dire che su un carico di 100 procedimenti (fra pendenti iniziali e sopravvenuti) in quell'anno gli uffici delle preture ne hanno esauriti 11 e quelli dei tribunali ne hanno esauriti 49.

Nel 2001 questo indice è risultato del 16,8 per cento per le vendite immobiliari e del 48,8 per cento per quelle mobiliari, tale valore indica che su un carico di 100 procedimenti in quell'anno i tribunali ne hanno esauriti 16 in materia immobiliare e 48 in materia mobiliare.

2.6.2 - Le durate della vendita giudiziaria di beni mobili e immobili secondo i principali titoli esecutivi

Focus dell'analisi della durata del processo esecutivo è un particolare tipo di azione esecutiva: la vendita giudiziaria di beni mobili e immobili nella espropriazione forzata per crediti di denaro.

L'analisi delle durate della vendita mobiliare, di seguito illustrato, fa riferimento ai seguenti tipi di espropriazione forzata: l'esecuzione mobiliare presso il debitore (art. 513-542 c.p.c.), quella presso terzi (artt. 543-554 c.p.c.) e quella in forme speciali di beni mobili (artt. 599-604 c.p.c.). Lo studio delle durate della vendita immobiliare si riferisce all'espropriazione immobiliare (artt. 555-598 c.p.c.) e all'esecuzione in forme speciali di beni immobili (artt. 599-604 c.p.c.).

Si è scelto di illustrare i dati delle vendite giudiziarie per la loro rilevanza nel fenomeno in oggetto.

Presupposto fondamentale del processo esecutivo è l'esistenza di un titolo esecutivo. L'art. 474 c.p.c. dispone, infatti, che «l'esecuzione forzata non può aver luogo che in virtù di un titolo esecutivo per un credito certo, liquido ed esigibile». *Nulla executio sine titulo*. Più precisamente esso è il documento con cui viene accertato o costituito il diritto del creditore da realizzarsi in via esecutiva.

Nelle tabelle la casistica dei titoli esecutivi è stata riassunta nella seguente classificazione: *sentenza*, che comprende le sentenze passate in giudicato, quelle di primo grado *ex* art. 282 c.p.c. e quelle di secondo grado *ex* art. 337 c.p.c.; *decreti*, che includono tutti i provvedimenti ai quali la legge attribuisce espressamente efficacia esecutiva; *cambiali, tratte assegni*, che identificano gli atti negoziali ai quali la legge attribuisce stessa efficacia; *altri titoli*, che indicano i restanti atti aventi efficacia esecutiva.

Le tabelle relative alle vendite giudiziarie di beni mobili contemplano un'ulteriore categoria, *l'ordinanza*, comprendente quei provvedimenti previsti dall'art. 179 c.p.c.. Questa tipologia di provvedimenti, che nella vendita di beni immobili è compresa nei decreti, viene qui evidenziata per la sua interessante consistenza numerica.

Le tabelle che seguono permettono di descrivere l'incidenza dell'introduzione del giudice unico di primo grado sulla durata delle vendite giudiziarie mobiliari ed immobiliari.

Si può, infatti, osservare che nel 1998, prima dell'attuazione della riforma, le vendite giudiziarie mobiliari duravano mediamente 362 giorni, ed erano in diminuzione del 6 per cento rispetto all'anno precedente. Negli anni successivi si registra un aumento della durata della vendita mobiliare, infatti, si passa in media dai 385 giorni del 1999 ai 401 giorni del 2000, con un aumento complessivo del 4,1 per cento. La soppressione delle preture e la conseguente assegnazione della vendita mobiliare alla competenza del tribunale, ha comportato una

riorganizzazione degli uffici ed una redistribuzione del carico di lavoro. Questo assestamento può in parte giustificare il lieve incremento delle durate della procedura esecutiva registrato tra il 1999 e il 2000.

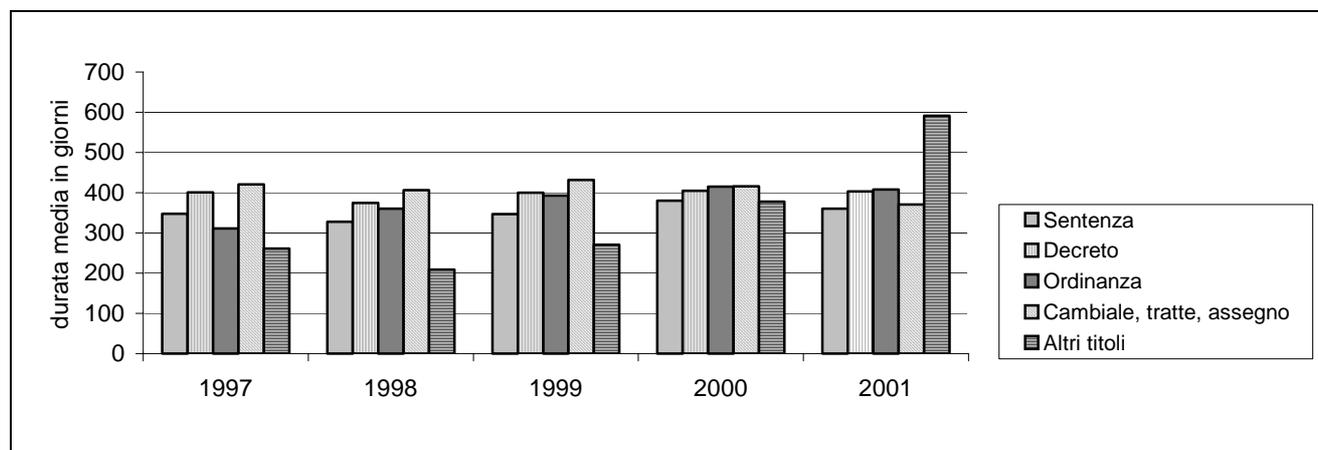
Questo *trend* caratterizza le durate medie delle vendite mobiliari considerate anche in relazione ai singoli titoli esecutivi. Analizzando questo aspetto, si evidenzia, infatti, che nel 2001 la classe che ha una durata media maggiore è *altri titoli*, con 591 giorni, ed è l'unica tipologia di titoli esecutivi che nel 2001 registra un aumento della durata media, pari al 56,3 per cento, mentre le altre sono tutte in diminuzione rispetto alle durate nel 2000. La classe che invece presenta una durata media minore è *sentenza*, con in media 360 giorni.

E' possibile concludere che l'istituzione del giudice unico non ha in sostanza inciso sulle durate delle vendite mobiliari.

Prospetto 2.18 - Vendite giudiziarie di beni mobili secondo i principali titoli esecutivi - Anni 1997-2001 (Valori assoluti e durate medie in giorni)

ANNI	Titolo esecutivo										Totale	
	Sentenza		Decreto		Ordinanza		Cambiali, tratte, assegni		Altri titoli			
	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni
1997	3.891	348	17.482	401	951	311	6.186	421	2.236	261	30.746	385
1998	3.791	328	14.424	375	774	360	4.793	406	1.848	209	25.630	362
1999	2.558	347	11.398	400	439	393	3.219	431	1.906	271	19.520	385
2000	3.427	380	11.809	405	412	415	3.379	416	1.193	378	20.220	401
2001	2.591	360	8.814	403	369	408	2.307	371	468	591	14.549	396

Figura 2.10 - Durata media delle vendite mobiliari secondo il titolo esecutivo - Anni 1997-2001



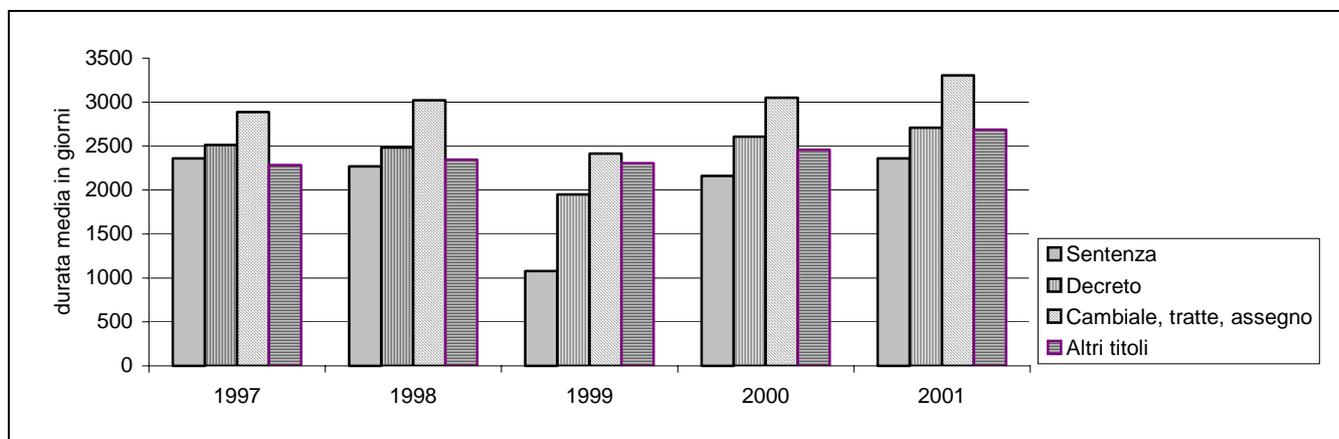
Essendo il processo esecutivo diretto all'attuazione materiale, anche coattiva, di un diritto accertato del creditore, l'espropriazione colpisce preferibilmente il denaro del debitore ed i suoi beni che siano più facilmente trasformabili in liquidi, come i titoli di credito e gli oggetti preziosi (art. 517 c.p.c.). Per questo le espropriazioni immobiliari sono nettamente inferiori a quelle mobiliari, rappresentando circa il 35,4 per cento del totale delle vendite giudiziarie effettuate nel 2001.¹²

¹² Il creditore per conseguire quanto gli è dovuto può optare per l'una o per l'altra forma di espropriazione forzata, anzi ai sensi dell'art. 483 c.p.c., può valersi di entrambe cumulativamente.

Prospetto 2.19 - Vendite giudiziarie di beni immobili secondo i principali titoli esecutivi - Anni 1997-2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

ANNI	Titolo esecutivo								Totale	
	Sentenza		Decreto		Cambiali, tratte, assegni		Altri titoli			
	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni
1997	181	2.360	2.500	2.511	689	2.888	1.642	2.283	5.012	2.483
1998	253	2.269	2.900	2.484	656	3.021	2.083	2.344	5.892	2.485
1999	408	1.078	4.131	1.948	977	2.415	2.518	2.306	8.034	2.073
2000	256	2.162	3.364	2.606	660	3.050	2.622	2.457	6.902	2.575
2001	304	2.361	3.776	2.710	753	3.305	3.130	2.685	7.963	2.743

Figura 2.11 - Durata media delle vendite immobiliari secondo il titolo esecutivo - Anni 1997-2001



Prima dell'attuazione della riforma, le vendite giudiziarie immobiliari duravano nel 1998 mediamente 2.485 giorni, praticamente invariate rispetto al 1997. Nell'anno di attuazione del giudice unico si evidenzia una diminuzione del 16,6 per cento della durata media della vendita immobiliare: si passa, infatti, dai 2.485 giorni del 1998 ai 2.073 nel 1999. Tra il 1999 e il 2001, si registra un aumento del 32,3 per cento: si è passati, infatti, dai 2.073 giorni nel 1999 ai 2.743 nel 2001.

Questo andamento caratterizza le durate medie delle vendite immobiliari anche rispetto ai singoli titoli esecutivi. Si evidenzia che, per l'intero arco di tempo, la classe che ha una durata media maggiore è *cambiali, tratte e assegni*; nel 2001 ad esempio la durata media è di 3.305 giorni. La *sentenza* risulta essere, anche in questo caso, il titolo esecutivo per il quale è più efficace l'azione esecutiva che dura in media 2.361 giorni.

In conclusione, il passaggio alla nuova organizzazione degli uffici giudiziari, con la riunificazione della materia esecutiva nella competenza dei tribunali in composizione monocratica, non ha sostanzialmente inciso sui tempi e sullo stato di congestione della vendita mobiliare ed immobiliare. «La lunghezza dei tempi e la scarsa efficacia del processo esecutivo rappresentano un *vulnus* al diritto del cittadino alla tutela giurisdizionale alla sua *ragionevole durata*» (Miele C., Fontana R., 2001).

2.6.3 - Le durate della vendita giudiziaria di beni mobili e immobili secondo le classi di valore del debito e i principali titoli esecutivi

Le durate della vendita giudiziaria vengono ora descritte in relazione alla classe di valore del debito. L'intento è di incrociare la classe di valore del debito con il titolo esecutivo e di cogliere la loro eventuale influenza sulla durata della vendita giudiziaria.

La tabella seguente illustra la durata media della vendita mobiliare secondo sei classi di valore del debito. Esaminando il totale, emerge che le classi di valore del debito cui corrisponde una durata maggiore della procedura di vendita sono quella inferiore "fino a 500 euro", con una durata media di 485 giorni e la più elevata "oltre 25.000" euro, con una durata di 598 giorni.

La maggiore durata delle classi di valore "estreme" caratterizza anche le vendite mobiliari considerate secondo alcuni titoli esecutivi del creditore. Infatti, si osserva che le durate medie rispetto alle categorie dei titoli esecutivi *sentenza*, *decreto* e *cambiali, tratte e assegni* sono caratterizzate da una maggiore durata della procedura di vendita nella classe di debito "fino a 500 euro" ed in quella "oltre 25.000". Invece, per il titolo esecutivo *ordinanza* i tempi di attuazione sono più lunghi se il valore del debito è compreso nella classe "oltre 25.000", in media 582 giorni; per la categoria *altri titoli* i tempi si allungano nelle classi di debito "5.000,01-10.000," in media 569 giorni, e "oltre 25.000", in media 1.047 giorni. Nel 2001 il creditore che deve aspettare più giorni per la conclusione della procedura di vendita mobiliare (1.047 giorni) è colui il quale è in possesso di un titolo esecutivo compreso nella categoria *altri titoli* e la cui classe di valore del debito superi i 25.000 euro.

Prospetto 2.20 - Vendite giudiziarie di beni mobili secondo i principali titoli esecutivi e le classi di valore del debito - Anno 2001 (Valori assoluti e durate medie in giorni)

CLASSI DI VALORE DEL DEBITO (in euro)	Titolo esecutivo										Totale	
	Sentenza		Decreto		Ordinanza		Cambiali, Tratte,assegni		Altri titoli			
	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni
Fino a 500	163	401	642	549	21	214	185	402	37	316	1.048	485
500,01-2.500	681	343	2.354	332	96	419	666	358	121	496	3.918	345
2.500,01-5.000	710	353	1.976	346	90	337	559	355	70	413	3.405	350
5.000,01-10.000	468	363	1.615	378	66	426	430	374	87	569	2.666	382
10.000,01-25.000	321	334	1.383	427	54	426	330	387	63	512	2.151	409
Oltre 25.000	248	426	844	633	42	582	137	408	90	1.047	1.361	598
Totale	2.591	360	8.814	403	369	408	2.307	371	468	591	14.549	396

La tabella che segue illustra la durata media della vendita immobiliare secondo cinque classi di valore del debito.

Osservando il totale, emerge che le classi di valore del debito cui corrisponde una durata maggiore della procedura di vendita immobiliare sono quella inferiore "fino a 50.000 euro", con una durata media di 2.940 giorni (8,1 anni) e quella più elevata "oltre 200.000" euro, con una durata di 2.613 giorni.

I titoli esecutivi *sentenze* e *cambiali, tratte, assegni* sono caratterizzati da una maggiore durata della vendita nelle prime due classi di valore del debito, "fino a 50.000" e "50.000,01 - 100.000" euro; le vendite per *sentenza* durano mediamente 2.376 giorni nella prima classe di valore e 2.570 giorni nella seconda, quelle per *cambiali, tratte, assegni* durano rispettivamente 3.494 e 3.357 giorni.

Invece, per i titoli esecutivi *decreto* e *altri titoli* i tempi di attuazione sono più lunghi se il valore del debito è compreso nella prima classe di valore del debito "fino a 50.000"; le vendite per decreto durano mediamente 2.873 giorni, quelle per altri titoli durano 2.931 giorni.

Nel 2001 il creditore che deve aspettare più giorni per la conclusione della procedura di vendita immobiliare (3.494 giorni) è colui il quale è in possesso di un titolo esecutivo compreso nella categoria *cambiali, tratte, assegni* e la cui classe di valore del debito sia "fino a 50.000 euro".

Prospetto 2.21 - Vendite giudiziarie di beni immobili secondo i principali titoli esecutivi e le classi di valore del debito - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

CLASSE DI VALORE DEL DEBITO (in euro)	Titolo esecutivo								Totale	
	Sentenza		Decreto		Cambiali, tratte, assegni		Altri titoli			
	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni
Fino a 50.000	143	2.376	1.609	2.873	361	3.494	1.279	2.931	3.392	2.940
50.000,01 a 100.000	44	2.570	599	2.594	114	3.357	576	2.443	1.333	2.593
100.000,01 a 150.000	29	2.363	395	2.574	86	2.754	334	2.563	844	2.581
150.000,01 a 200.000	23	2.322	279	2.577	43	3.198	236	2.487	581	2.576
Oltre 25.000	65	2.199	894	2.595	149	3.155	705	2.560	1.813	2.613
Totale	304	2.361	3.776	2.710	753	3.305	3.130	2.685	7.963	2.743

2.6.4 - Analisi territoriale

L'illustrazione delle durate secondo la ripartizione geografica consente di effettuare alcune considerazioni sulla possibilità che vi siano aree territoriali a cui corrisponde un maggior livello di criticità e di congestione della procedura esecutiva.

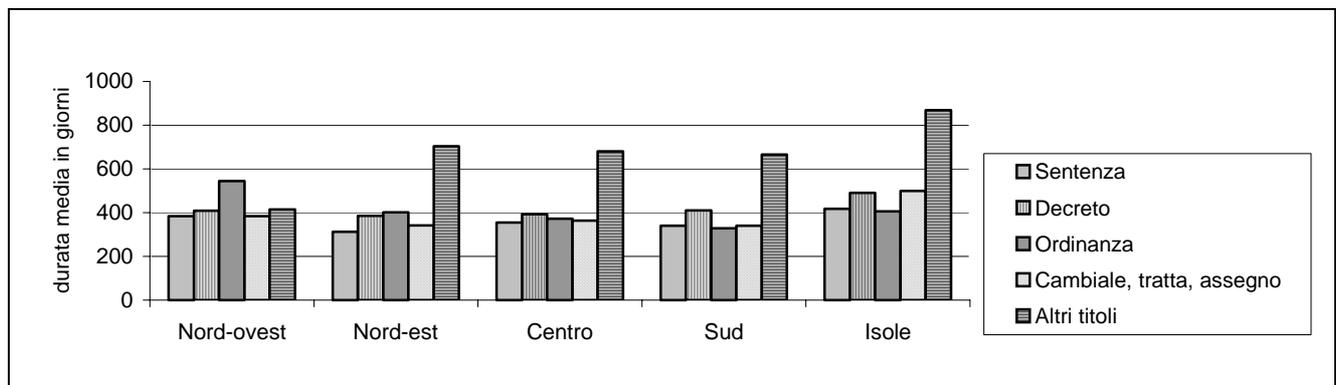
L'analisi delle tabelle permette di fotografare la situazione delle vendite giudiziarie nelle singole regioni e nelle aree geografiche.

Le regioni nelle quali nel 2001 la vendita mobiliare dura più a lungo sono l'Abruzzo con in media 962 giorni, la Sardegna con 597 giorni ed il Friuli Venezia Giulia con 557 giorni. La lentezza della procedura di vendita mobiliare è una problematica geograficamente trasversale, infatti, affligge soprattutto le Isole, dove dura mediamente 492 giorni ed il Nord-ovest dove dura 403 giorni.

Prospetto 2.22 - Durata media delle vendite giudiziarie di beni mobili secondo i principali titoli esecutivi e le regioni - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

REGIONI	Titolo esecutivo										Totale	
	Sentenza		Decreto		Ordinanza		Cambiali, tratte, assegni		Altri titoli			
	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni
Piemonte	250	332	1.360	393	26	683	173	351	79	331	1.888	383
Valle d Aosta	4	258	13	158	1	447	9	228	1	154	28	205
Lombardia	786	408	1.099	441	45	462	278	381	48	442	2.256	422
Bolzano-Bozen	11	397	43	364	-	-	4	982	-	-	58	413
Trento	10	172	55	292	1	135	3	99	3	359	72	268
Veneto	256	286	1.137	362	54	434	179	333	46	571	1.672	355
Friuli V. Giulia	68	522	210	553	4	550	18	617	6	936	306	557
Liguria	79	321	387	385	15	559	66	500	48	530	595	405
Emilia Romagna	165	269	888	384	44	356	149	309	30	896	1.276	372
Toscana	207	337	1.009	360	18	450	299	335	69	775	1.602	371
Umbria	33	483	150	465	6	182	48	376	5	1.395	242	462
Marche	54	463	313	382	7	328	79	355	15	134	468	378
Lazio	240	329	642	430	16	376	264	396	35	623	1.197	407
Abruzzo	12	372	84	1.129	6	278	29	570	10	1.809	141	962
Molise	10	225	53	371	-	-	14	379	-	-	77	353
Campania	53	232	152	346	30	332	88	316	7	996	330	332
Puglia	178	364	556	348	22	360	338	333	36	284	1.130	344
Basilicata	3	213	15	266	-	-	12	316	-	-	30	280
Calabria	68	380	229	356	63	320	61	301	9	664	430	353
Sicilia	65	359	279	455	8	340	157	429	15	927	524	447
Sardegna	39	516	140	562	3	582	39	782	6	725	227	597
Italia	2.591	360	8.814	403	369	408	2.307	371	468	591	14.549	396
Nord-ovest	1.119	384	2.859	409	87	545	526	384	176	414	4.767	403
Nord-est	510	312	2.333	386	103	402	353	342	85	704	3.384	379
Centro	534	355	2.114	392	47	372	690	363	124	680	3.509	391
Sud	324	340	1.089	410	121	328	542	340	62	666	2.138	384
Isole	104	418	419	491	11	406	196	499	21	869	751	492
Italia	2.591	360	8.814	403	369	408	2.307	371	468	591	14.549	396

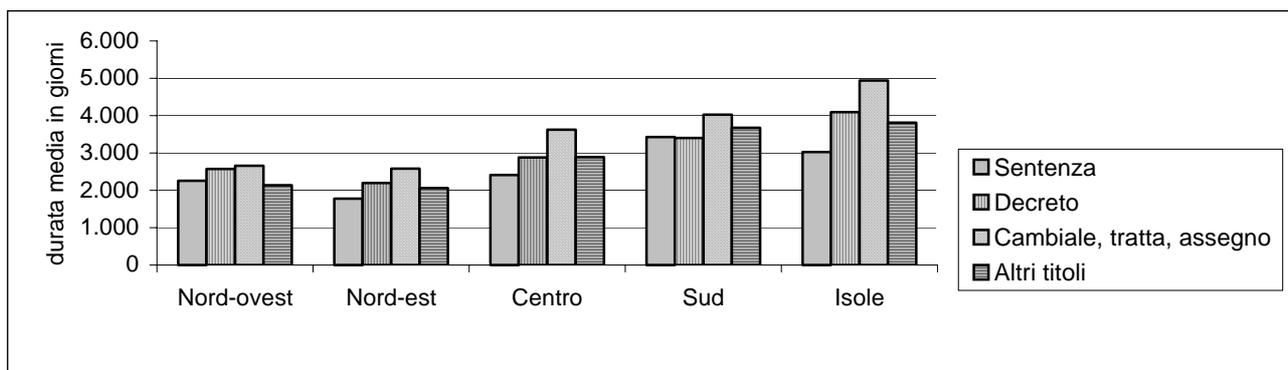
Figura 2.12 - Durata media delle vendite mobiliari per ripartizione geografica - Anno 2001



Prospetto 2.23 -Vendite giudiziarie di beni immobili secondo i principali titoli esecutivi e le regioni - Anno 2001
(valori assoluti, percentuali e durate medie in giorni)

REGIONI	Titolo esecutivo								Totale	
	Sentenza		Decreto		Cambiali, tratte, assegno		Altri titoli			
	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni	N.	Durata media in giorni
Piemonte	33	1.921	530	2.754	68	2.725	304	2.516	935	2.645
Valle d Aosta	2	2.496	3	2.061	-	-	7	1.868	12	2.021
Lombardia	42	2.500	427	2.366	86	2.426	331	1.761	886	2.152
<i>Bolzano-Bozen</i>	4	1.646	15	1.069	-	-	15	1.230	34	1.208
<i>Trento</i>	3	883	4	1.890	-	-	10	851	17	1.101
Veneto	34	1.771	543	2.214	49	2.710	236	2.362	862	2.265
Friuli V. Giulia	18	2.005	188	2.311	55	2.185	41	2.176	302	2.251
Liguria	25	2.279	102	2.469	28	3.219	99	2.246	254	2.446
Emilia Romagna	13	1.733	386	2.156	62	2.831	339	1.900	800	2.093
Toscana	54	2.160	492	2.672	70	3.354	440	2.357	1.056	2.559
Umbria	2	1.791	120	2.687	28	2.826	130	2.672	280	2.688
Marche	15	2.547	153	3.333	33	4.285	219	3.092	420	3.254
Lazio	12	3.451	145	3.289	77	3.873	400	3.436	634	3.456
Abruzzo	12	3.403	227	3.006	39	3.366	114	3.003	392	3.053
Molise	3	2.638	9	2.618	6	4.240	17	1.388	35	2.300
Campania	13	3.060	132	3.708	74	4.302	201	4.299	420	4.076
Puglia	14	3.943	92	3.999	44	4.149	107	3.498	257	3.813
Calabria	1	3.676	40	3.407	2	3.308	25	4.023	68	3.634
Sicilia	3	2.551	108	4.382	19	5.166	46	4.143	176	4.373
Sardegna	1	4.453	60	3.586	13	4.619	49	3.494	123	3.665
Italia	304	2.361	3.776	2.710	753	3.305	3.130	2.685	7.963	2.743
Nord-ovest	102	2.258	1.062	2.569	182	2.659	741	2.137	2.087	2.408
Nord-est	72	1.779	1.136	2.194	166	2.581	641	2.056	2.015	2.167
Centro	83	2.407	910	2.883	208	3.623	1.189	2.890	2.390	2.934
Sud	43	3.428	500	3.399	165	4.026	464	3.674	1.172	3.597
Isole	4	3.026	168	4.098	32	4.944	95	3.808	299	4.082
Italia	304	2.361	3.776	2.710	753	3.305	3.130	2.685	7.963	2.743

Figura 2.13 - Durata media delle vendite immobiliari per ripartizione geografica - Anno 2001



Le regioni in cui nel 2001 la vendita immobiliare dura più a lungo sono la Sicilia con 4.373 giorni (12 anni circa), la Sardegna, la Calabria, la Puglia e la Campania dove dura in media circa 10 anni, il Lazio con oltre 9 anni. La lentezza della procedura di vendita immobiliare è una problematica che contraddistingue

geograficamente l'Italia centro-meridionale, prevalendo soprattutto nelle Isole, dove dura mediamente oltre 11 anni, nel Sud (quasi 10 anni) e nel Centro, quasi 9 anni.

2.7 - Le durate dei procedimenti di separazione e divorzio

2.7.1 - Il contesto normativo

Nei paragrafi a seguire si proporrà, con riferimento all'evoluzione temporale e al contesto territoriale, una analisi delle durate dei procedimenti giudiziari di separazione e divorzio.

Nel trattamento giudiziario del conflitto familiare, in considerazione della natura degli interessi coinvolti e delle ripercussioni economiche e sociali che i procedimenti hanno sulla vita dei coniugi e dei loro familiari, è particolarmente importante che l'intervento del giudice si esaurisca entro un termine ragionevole e compatibile con la serena ripresa del percorso di vita dei componenti il nucleo familiare.

L'istituto della separazione personale dei coniugi non determina l'eliminazione del vincolo coniugale ma una sua modificazione, con la temporanea cessazione di alcuni degli obblighi derivanti dal matrimonio. Gli effetti del matrimonio vengono meno, salvo alcuni obblighi a contenuto patrimoniale e i doveri nei confronti dei figli, a seguito di pronuncia di divorzio. Il divorzio è stato introdotto nel nostro ordinamento nel 1970 dalla legge 1° dicembre, n. 898 recante disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio contratto con il solo rito civile e della cessazione degli effetti civili del medesimo nel caso di celebrazione con rito religioso. Condizione necessaria per poter presentare domanda di divorzio, salvo rare eccezioni, è la separazione legale dei coniugi protratta per almeno tre anni. L'ufficio giudiziario competente in materia è sempre il tribunale.

La riforma istitutiva del giudice unico di primo grado non ha inciso, almeno non in maniera diretta, sullo svolgimento e, quindi, sulle durate dei procedimenti in materia di separazione e divorzio i quali rientrano, in ragione della obbligatorietà dell'intervento del pubblico ministero, in una delle eccezioni previste nella riserva di collegialità contenuta nell'art. 50 *bis* inserito nel codice di procedura civile dal d.lgs. n. 51 del 1998.

Sulla materia, con riferimento alla composizione dell'organo giudicante, non aveva inciso neanche la precedente legge di riforma 26 novembre 1990, n. 353 che aveva già operato in direzione di un ampliamento dei casi in cui il giudice decide in veste monocratica. Anche allora, i procedimenti di separazione e divorzio rientravano tra i casi riservati alla decisione collegiale elencati nell'art. 48 dell'ordinamento giudiziario e sono, pertanto, sempre rimasti devoluti al collegio.

Un esame dell'andamento delle durate può contribuire a valutare se lo svolgimento dei procedimenti in oggetto abbia beneficiato degli effetti indiretti che la riforma, attraverso la razionalizzazione organizzativa economica e processuale e, soprattutto, aumentando i casi in cui il giudice decide in maniera monocratica, avrebbe dovuto produrre sull'intero settore giudiziario. Il periodo a cui fare riferimento è quello compreso tra il 1998, anno precedente all'entrata in vigore della riforma, e il 2001 anno in cui gli effetti della medesima si può presumere abbiano avuto il tempo di manifestarsi pienamente. E' comunque, opportuno precisare, fin d'ora, che date le caratteristiche della materia oggetto di analisi non è facile isolare i diversi fattori che concorrono alla variazione dei tempi di attesa dei giudizi.

I procedimenti che saranno considerati nei paragrafi a seguire sono quelli conclusi dal punto di vista giudiziario con una separazione o con un divorzio,¹³ mentre la durata del procedimento è riferita all'intervallo intercorso tra la data di iscrizione a ruolo e la data di emissione del provvedimento rilevate mediante i modelli Istat M.252 e M.253.

2.7.2 - Analisi storica

Nel 2001 un giudizio di separazione era reso mediamente in 248 giorni, la definizione di uno di divorzio ne richiedeva in media 251. Una prima analisi dell'andamento delle durate dei procedimenti di separazione e divorzio (prospetto 2.24 e figura 2.14), condotta con riferimento all'intero territorio nazionale, evidenzia che nel

¹³ In base ai dati sul movimento dei procedimenti civili presso il tribunale, rilevati dal Ministero della giustizia, nel 2001 sono pervenute 104.972 domande di separazione e 51.329 domande di divorzio.

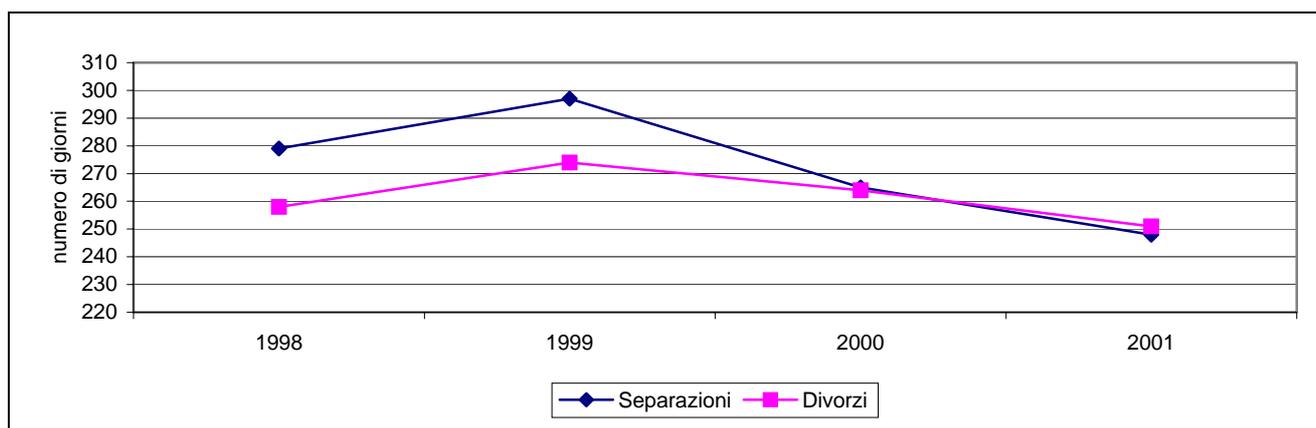
corso degli anni i tempi di attesa dei giudizi sono restati pressoché stabili con una lieve tendenza alla diminuzione.

La durata media dei tempi di definizione dei giudizi tra il 1998 ed il 2001 è diminuita di 31 giorni per le separazioni e di 7 giorni per i divorzi corrispondenti, rispettivamente, a una variazione pari a circa l'11 per cento e il 2,7 per cento. Comune ad entrambi i tipi di giudizio è un incremento delle durate medie, pari ad una variazione di circa il 6 per cento, registrato in corrispondenza del 1999. Questa variazione potrebbe essere imputata ai problemi di riorganizzazione verificatesi nei tribunali italiani in corrispondenza dell'entrata in vigore, nel giugno dello stesso anno, della legge istitutiva del giudice unico di primo grado.

Prospetto 2.24 - Durata media (in giorni) dei procedimenti di separazione e divorzio per ripartizione geografica - Anni 1998-2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Separazioni				Divorzi			
	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001
Nord	217	229	207	194	235	240	229	226
Centro	259	283	240	225	229	264	265	230
Mezzogiorno	447	476	436	397	366	389	369	351
Italia	279	297	265	248	258	274	264	251

Figura 2.14 - Durata media dei procedimenti di separazione e divorzio - Anni 1998-2001

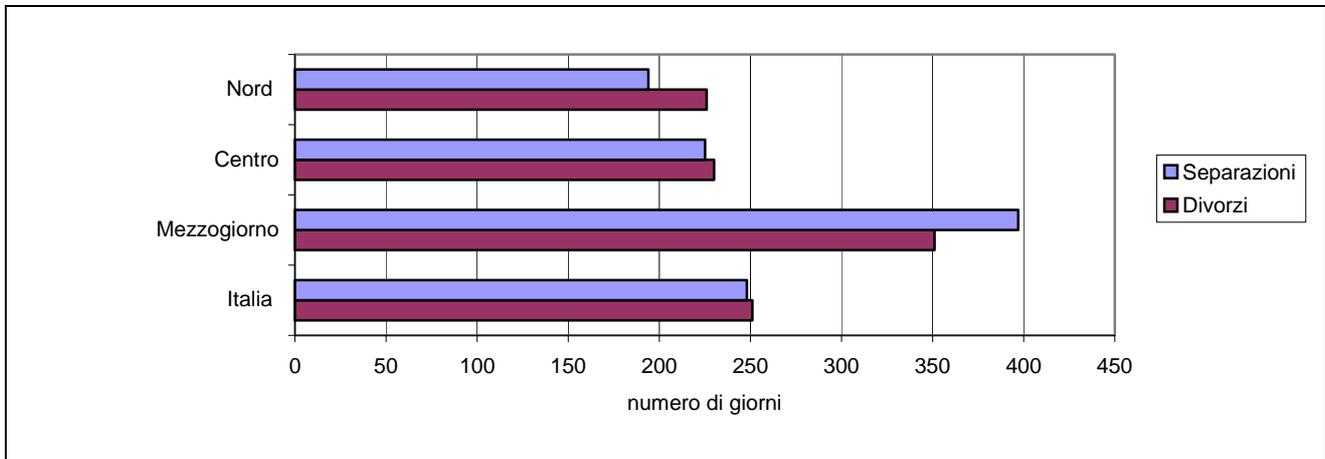


2.7.3 - Analisi territoriale

L'analisi delle durate medie dei procedimenti condotta con riferimento alle diverse ripartizioni territoriali italiane evidenzia tempi di attesa dei giudizi più elevati nel sud del paese confermando, come già rilevato nei paragrafi precedenti, la situazione di maggiore criticità dei tribunali presenti nelle regioni meridionali. Il prospetto 2.24 e la figura 2.15 mostrano che, durante i quattro anni considerati, la durata media dei giudizi definiti nel sud si è mantenuta costantemente al di sopra della media nazionale, invece sempre inferiore è quella dei tribunali del nord. Tra il 1998 e il 2001 l'ottenimento di un giudizio di separazione richiedeva nel meridione tempi di attesa pari a più del doppio di quelli necessari al nord. Le differenze riscontrate con riferimento ai giudizi di divorzio sono meno sensibili, ma lo scarto registrato è comunque costantemente superiore, nei quattro anni considerati, al 50 per cento. Nell'Italia meridionale, nel 2001, occorre in media 397 giorni per l'esaurimento di un procedimento di separazione e 351 per la pronuncia di uno di divorzio, nel nord del paese i tempi di attesa scendevano, rispettivamente, a 194 e 226 giorni. Con riferimento all'incremento delle durate che si registra in corrispondenza del 1999, a cui si è accennato nel paragrafo precedente, si riscontra una variazione più sensibile nelle regioni centrali e meridionali rispetto a quelle settentrionali ad ulteriore conferma della

possibilità di imputare il fenomeno all'onere, seguito all'entrata in vigore della riforma sul giudice unico, della riorganizzazione dei già congestionati uffici giudiziari.

Figura 2.15 - Durata media dei procedimenti di separazione e divorzio per ripartizione territoriale - Anno 2001



2.7.4 - Le durate secondo il rito di esaurimento dei procedimenti

La legge italiana prevede due diversi tipi di separazione che può essere: consensuale o giudiziale. Mentre la separazione giudiziale si svolge in base alle modalità del giudizio di cognizione e si conclude con sentenza, la separazione consensuale rientra tra i procedimenti di volontaria giurisdizione. La legge di riforma sul diritto di famiglia¹⁴ ha profondamente innovato l'istituto della separazione giudiziale che non si fonda più sulla colpa del coniuge ma sulla obiettiva constatazione dell'esistenza di fatti tali da rendere intollerabile la prosecuzione della convivenza o da recare grave pregiudizio all'educazione della prole.¹⁵ Il procedimento giudiziale si articola in due fasi di cui quella presidenziale è preordinata all'esperimento del tentativo di conciliazione dei coniugi. Il tentativo di conciliazione può dare risultato positivo (ed in tal caso il Presidente del tribunale fa redigere processo verbale della conciliazione), riuscire parzialmente nel caso i coniugi trovino un accordo e optino per la separazione consensuale oppure dare esito negativo. In quest'ultimo caso il Presidente dispone la prosecuzione della causa come una normale causa di cognizione e, con ordinanza, prende i provvedimenti temporanei e urgenti che reputa opportuni nell'interesse dei coniugi e della prole.

La separazione consensuale si basa sostanzialmente sull'accordo dei coniugi. Anche il procedimento consensuale si articola in due fasi, la prima delle quali, la presidenziale, si svolge nella medesima forma adottata nel procedimento giudiziale. Se i coniugi si conciliano il Presidente del tribunale fa redigere processo verbale dell'avvenuta conciliazione, in caso contrario nel processo verbale si dà atto del consenso dei coniugi alla separazione e delle condizioni riguardanti i coniugi e la prole. Dopo questa fase la separazione consensuale prosegue con le forme proprie della giurisdizione volontaria e si chiude, in camera di consiglio, con l'omologazione delle modalità con le quali i coniugi hanno deciso di separarsi.

Anche nei procedimenti di divorzio è prevista la possibilità di ricorrere ad un rito semplificato. La legge 6 marzo 1987, n. 74 ha introdotto, infatti, accanto al rito ordinario, il procedimento su domanda congiunta. Condizioni per accedere al procedimento abbreviato sono la domanda congiunta dei coniugi e l'indicazione, nel ricorso, delle condizioni riguardanti la prole e i rapporti economici. Il ricorso è presentato al tribunale in camera di consiglio. La procedura semplificata prevista nel procedimento di divorzio su domanda congiunta può essere paragonata solo in parte al giudizio di separazione consensuale nel quale il tribunale si limita ad omologare il consenso dei coniugi. Nel divorzio su domanda congiunta invece, il tribunale decide con sentenza dopo aver

¹⁴ Legge 19 maggio 1975, n. 151.

¹⁵ L'eventuale violazione dei doveri che derivano dal matrimonio può costituire, solo a seguito di richiesta da parte di uno o di entrambi i coniugi, fondamento di una pronuncia accessoria che dichiara a quale dei coniugi la separazione è addebitabile.

valutato l'esistenza dei requisiti di legge, che sono gli stessi del procedimento contenzioso. Il procedimento di divorzio ordinario si articola, come quello di separazione giudiziale, in due fasi distinte, di cui la prima si svolge davanti al Presidente del tribunale e la seconda con le forme dell'ordinario giudizio di cognizione.

La scelta del tipo di rito, nei procedimenti di separazione e divorzio, è molto importante per le diverse conseguenze in termini di costi e tempi di attesa del giudizio che può comportare. La procedura consensuale è più semplice e meno onerosa dal punto di vista economico e si conclude in tempi molto più contenuti rispetto alla contenziosa. Quella consensuale è la tipologia di procedimento più comunemente scelta dai coniugi: nel 2001 si concludeva consensualmente l'87 per cento dei casi di separazione e il 78 per cento di quelli di divorzio. Tale dato, come sottolineato dal Dott. Francesco Favara, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2004, «esprime certamente una più diffusa consapevolezza circa l'importanza di regole condivise, soprattutto in presenza di figli minori, ma la scelta della procedura consensuale risponde anche all'esigenza mediata di ridurre i tempi di definizione delle procedure, salvo poi attivare successivamente procedimenti di modifica delle condizioni di separazione o divorzio». Nel corso del 2001 i tribunali hanno ricevuto 8.216 domande di revisione delle condizioni di separazione e di divorzio, esaurendone 8.159.¹⁶

Il prospetto 2.25 mostra le durate medie registrate nel 2001 secondo il rito di chiusura dei procedimenti. Un giudizio di separazione concluso con rito consensuale terminava in media, nel 2001, in poco più di quattro mesi (131 giorni). La definizione di un procedimento di separazione giudiziale richiedeva in media circa 2 anni e otto mesi (1.034 giorni). Nello stesso anno per la composizione di un procedimento di divorzio su domanda congiunta erano necessari mediamente 132 giorni contro circa un anno e otto mesi (673 giorni) di attesa per la pronuncia di un rito giudiziale.

Prospetto 2.25 - Procedimenti di separazione e divorzio secondo il rito di esaurimento, la durata media e la ripartizione geografica - Anno 2001 (valori assoluti e durate medie in giorni)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Separazioni				Divorzi			
	Consensuali		Giudiziali		Su domanda congiunta (consensuali)		Con rito ordinario (giudiziali)	
	Numero	Durata media	Numero	Durata media	Numero	Durata media	Numero	Durata media
Nord	36.406	119	4.006	870	18.632	132	4.563	609
Centro	15.831	122	1.950	1.054	7.474	110	1.807	727
Mezzogiorno	13.795	172	3.902	1.193	5.134	161	2.441	752
Italia	66.032	131	9.858	1.034	31.240	132	8.811	673

I prospetti 2.26 e 2.27 riportano il numero e la durata media, rispettivamente, dei giudizi di separazione e divorzio secondo il rito di apertura e di chiusura. Può risultare, infatti, interessante verificare l'effetto sulle durate degli eventuali cambiamenti di rito che possono verificarsi nel corso dello svolgimento dei giudizi.

Nel 2001 circa l'11 per cento delle separazioni e circa il 5 per cento dei divorzi si chiudeva con un rito diverso da quello di apertura. Nei cambiamenti di rito registrati nelle separazioni e nei divorzi, rispettivamente, solo lo 0,4 per cento e lo 0,5 per cento dei casi riguardava passaggi dal rito consensuale al contenzioso. Sempre nel 2001, un giudizio di separazione aperto e chiuso con le forme consensuali durava mediamente 111 giorni che salgono a 361 in caso di passaggio dal rito semplificato al contenzioso. Una procedura di separazione aperta e chiusa con la forma giudiziale richiedeva, in media, dall'iscrizione a ruolo alla pronuncia del giudizio 1.053 giorni, che si riducono, drasticamente, a 271 se la chiusura avviene con l'accordo dei coniugi. Una procedura di divorzio aperta e definita dai coniugi congiuntamente si esauriva, mediamente, in 122 giorni mentre una aperta e chiusa con la forma giudiziale ne richiedeva 682. In caso di passaggio dal rito consensuale al contenzioso i tempi medi di attesa erano pari a 299 giorni, mentre nel caso di inizio del giudizio con la forma contenziosa e di chiusura con rito consensuale occorreivano 285 giorni.

¹⁶ Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia – Direzione generale di statistica (movimento dei procedimenti civili presso i tribunali).

Prospetto 2.26 - Durata media dei procedimenti di separazione secondo il rito di apertura e di esaurimento, per ripartizione geografica - Anno 2001 (valori assoluti, percentuali e durate medie in giorni)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Aperti e chiusi con rito consensuale		Aperti e chiusi con rito giudiziale		Aperti con rito consensuale e chiusi con rito giudiziale		Aperti con rito giudiziale e chiusi con rito consensuale		Totale	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Nord	31.933	100	3.892	885	114	364	4.473	260	40.412	194
distribuzione %	79,0		9,6		0,3		11,1		100,0	
Centro	13.956	104	1.896	1.079	54	193	1.875	261	17.781	225
distribuzione %	78,5		10,7		0,3		10,5		100,0	
Mezzogiorno	11.958	151	3.803	1.212	99	449	1.837	309	17.697	397
distribuzione %	67,6		21,5		0,6		10,4		100,0	
Italia	57.847	111	9.591	1.053	267	361	8.185	271	75.890	248
distribuzione %	76,2		12,6		0,4		10,8		100,0	

Prospetto 2.27 - Durata media dei procedimenti di divorzio secondo il rito di apertura e di esaurimento, per ripartizione geografica - Anno 2001 (valori assoluti, percentuali e durate medie in giorni)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Aperti e chiusi su domanda congiunta		Aperti e chiusi con rito ordinario		Aperti su domanda congiunta e chiusi con rito ordinario		Aperti con rito ordinario e chiusi su domanda congiunta		Totale	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Nord	17.664	125	4.431	619	132	286	968	266	23.195	226
distribuzione %	76,2		19,1		0,6		4,2		100,0	
Centro	7.024	98	1.787	731	20	321	450	299	9.281	230
distribuzione %	75,7		19,3		0,2		4,8		100,0	
Mezzogiorno	4.624	145	2.392	760	49	323	510	309	7.575	351
distribuzione %	61,0		31,6		0,6		6,7		100,0	
Italia	29.312	122	8.610	682	201	299	1.928	285	40.051	251
distribuzione %	73,2		21,5		0,5		4,8		100,0	

A seguire si riportano, con riferimento all'anno 2001, i cartogrammi relativi alla durata media dei procedimenti di separazione e divorzio secondo il rito di esaurimento e il distretto di corte di appello.

Figura 2.16 - Durata media dei procedimenti di separazione chiusi con rito consensuale, per distretto di Corte di appello - Anno 2001

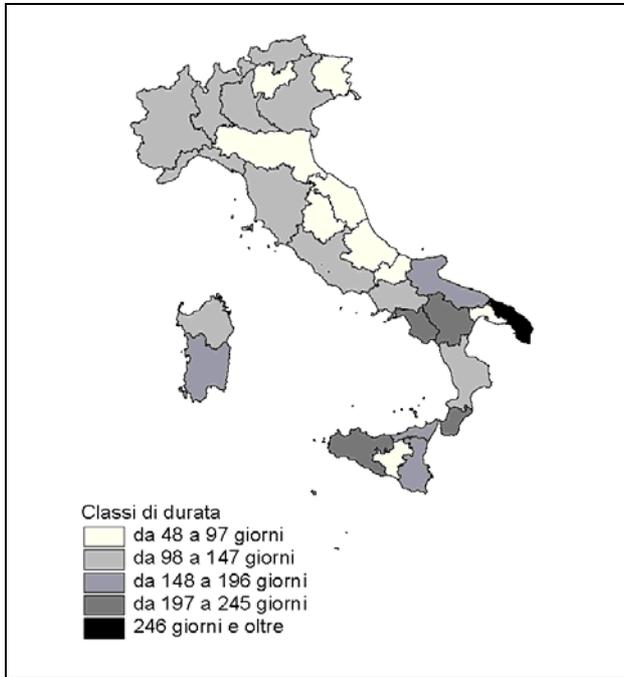


Figura 2.17 - Durata media dei procedimenti di separazione chiusi con rito giudiziale, per distretto di Corte di appello - Anno 2001

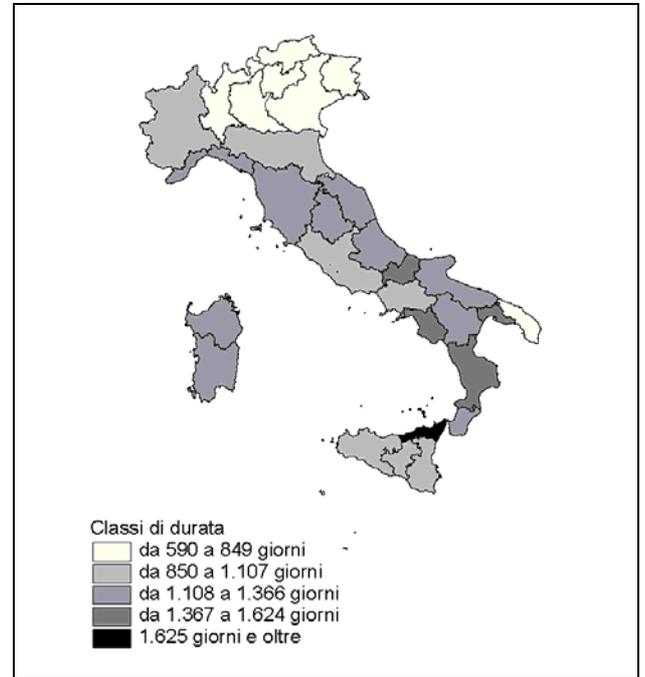


Figura 2.18 - Durata media dei procedimenti di divorzio chiusi su domanda congiunta, per distretto di Corte di appello - Anno 2001

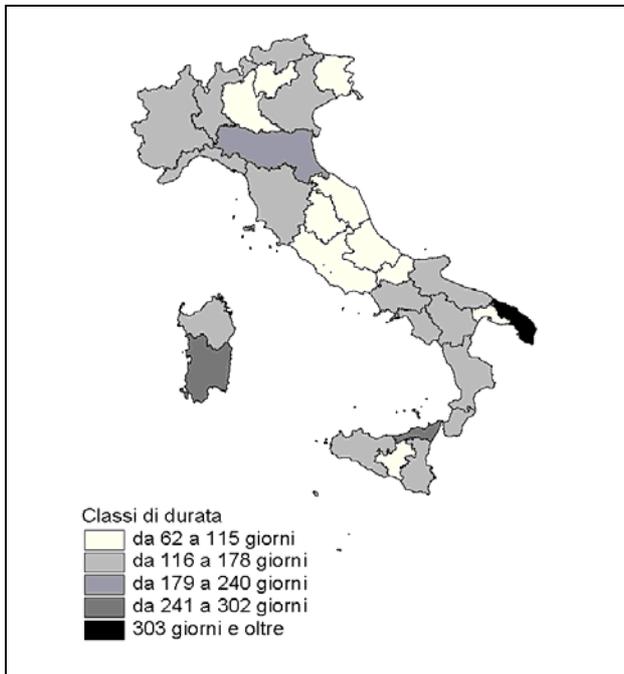
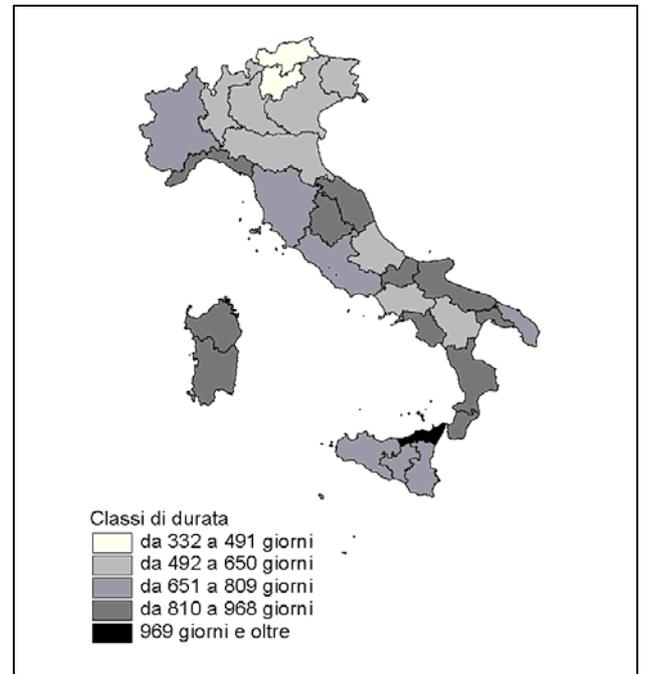


Figura 2.19 - Durata media dei procedimenti di divorzio chiusi con rito ordinario, per distretto di Corte di appello - Anno 2001



Si precisa che quando nell'analisi delle durate dei procedimenti di separazione e divorzio si passa ad approfondire il livello di dettaglio territoriale diventa difficile trovare una chiave di lettura univoca per interpretare le differenze rilevate tra i diversi tribunali o le variazioni riscontrate in uno stesso ufficio in anni diversi.

Le difficoltà, legate anche a prassi procedurali ed organizzative eterogenee di difficile rilevazione, già presenti a livello di distretti di corte di appello, aumentano nell'analisi delle durate riscontrate all'interno dei singoli tribunali. Lo svolgimento e, di conseguenza, i tempi di definizione dei procedimenti in materia di separazione e di divorzio possono, infatti, essere influenzati sensibilmente dalle diverse consuetudini nonché criteri interpretativi della legge che, come evidenziato recentemente anche dai risultati di una indagine condotta dall'Associazione Nazionale Magistrati,¹⁷ caratterizzano i diversi tribunali italiani. Criteri non omogenei, ad esempio, sono adottati per l'accertamento del reddito dei coniugi, per la determinazione dell'assegno di mantenimento a favore del coniuge più debole e per l'assegnazione della casa coniugale. Si può citare, inoltre, l'uso vigente presso alcuni tribunali di rendere anche i giudizi di separazione consensuale con sentenza anziché con decreto di omologazione.

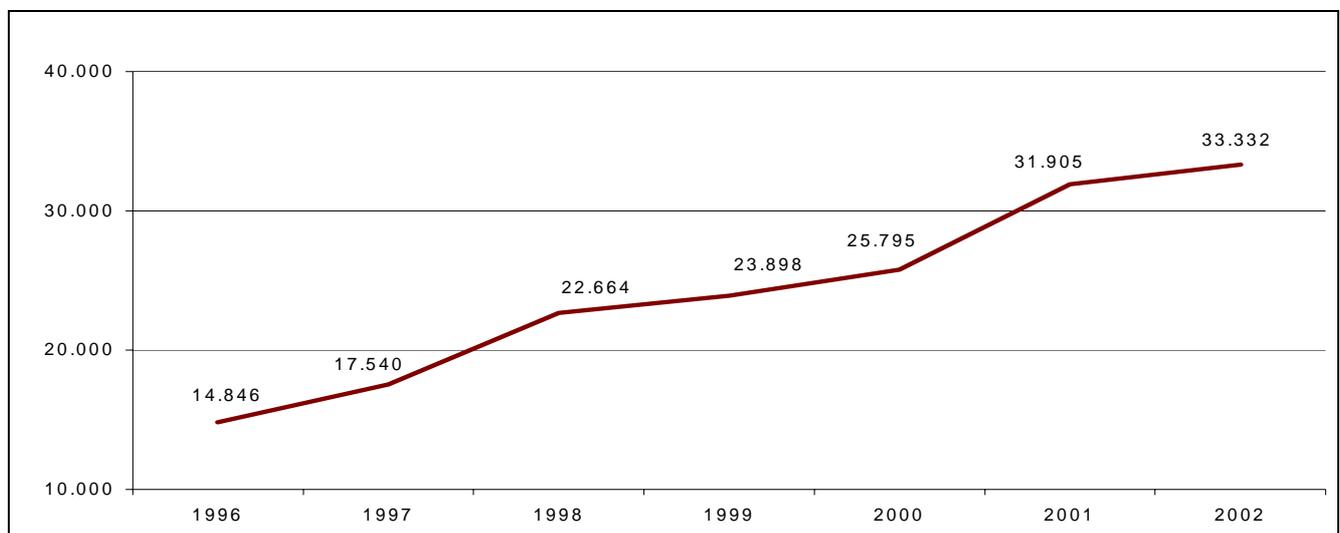
Per gli uffici di minori dimensioni, inoltre, possono incidere maggiormente sia sul numero delle definizioni sia sui tempi di attesa dei giudizi, problemi contingenti di organizzazione e gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie disponibili.

2.8 - Le durate del processo civile di Cassazione

2.8.1 - Introduzione

Il numero dei ricorsi per cassazione in materia civile continua a crescere di anno in anno, con un incremento del 124,5 per cento tra il 1996 e il 2002.

Figura 2.20 - Ricorsi civili sopravvenuti presso la Corte di Cassazione - Anni 1996-2002



Nel corso dei sei anni le iscrizioni sono più che raddoppiate; i contributi più importanti a tale crescita si sono avuti nel 1998 e nel 2001, con un incremento rispettivamente pari al 29,2 per cento e al 23,7 per cento rispetto all'anno precedente, mentre la variazione è stata di +5,4 per cento nel 1999, +7,9 per cento nel 2000 e +4,5 per cento nel 2002. Le materie che hanno subito il maggiore incremento del numero di sopravvenuti sono

¹⁷ I risultati dell'indagine sono stati presentati nel corso del Convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati "Viaggio nei giudizi di separazione e divorzio. Come attuare un processo ragionevole". Roma, 3 giugno 2003.

quella tributaria e le controversie aventi per oggetto il lavoro e la previdenza, tanto da richiedere l'istituzione di sezioni specializzate.

Il notevole incremento del numero di sopravvenuti, a partire dall'anno 2000, è dovuto essenzialmente alla riforma del processo tributario, che ha ammesso che per l'impugnazione delle sentenze delle commissioni tributarie si applicasse il Titolo III, Capo I, del Libro II del codice di procedura civile, escluso l'art. 337. Avverso la sentenza della commissione tributaria regionale può essere proposto ricorso per cassazione per i motivi di cui ai numeri da 1 a 5 dell'art. 360, comma 1, del codice di procedura civile. Si è invece sostanzialmente stabilizzato l'effetto dovuto al trasferimento al giudice ordinario delle controversie di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione (d.lgs. 31 marzo 1980, n. 80). La legge attribuisce infatti alla Corte Suprema di Cassazione l'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi del settore, nonché del vizio di violazione o falsa applicazione di tali contratti.

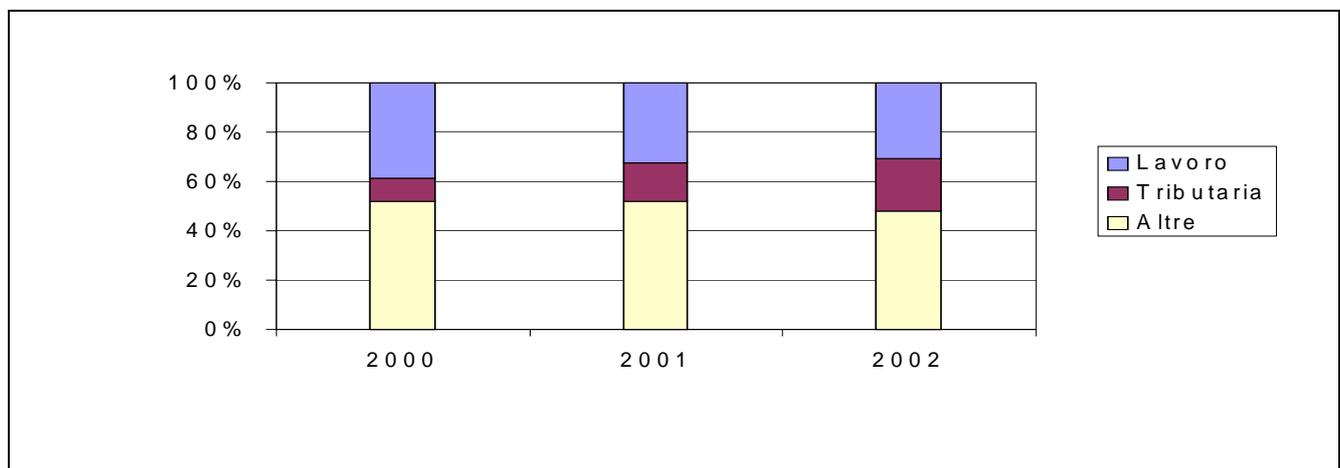
Il progressivo incremento della consistenza degli iscritti comporta un aumento del tempo di permanenza dei ricorsi presso la Corte, problema che deve essere analizzato, dunque, discriminando fra le diverse materie trattate.

2.8.2 - La durata dei ricorsi definiti

La Corte di Cassazione ha definito nel triennio 2000-2002 circa sessantamila ricorsi civili, poco meno della metà dei quali sono stati decisi dalle due sezioni specializzate; in particolare la quota di ricorsi eliminati dalla sezione Lavoro è passata dal 38 per cento nell'anno 2000 al 33 per cento nel 2001 e al 31 per cento nel 2002; il contributo della sezione Tributaria, pari al 10 per cento nel 2000, è salito al 15 per cento nel 2001 per raggiungere il 21 per cento nel 2002.

Il tempo medio di permanenza presso la Corte dei ricorsi civili (calcolato come media aritmetica del numero dei giorni trascorsi per singolo ricorso, dalla data d'iscrizione alla data di pubblicazione della decisione definitiva) è passato, nel corso del triennio, da 27 a 29 mesi. Nel 2000 i ricorsi più vecchi erano quelli smaltiti dalla sezione lavoro (con un invecchiamento pari a 31 mesi contro i 25 delle altre sezioni), mentre nei due anni successivi la situazione si è capovolta, con la crescita dell'età dei ricorsi conclusi dalla sezione tributaria, che nel 2002 ha raggiunto i 30 mesi, contro i 28 delle altre sezioni.

Figura 2.21 - Ricorsi definiti secondo la materia presso la Corte di Cassazione - Anni 2000-2002 (valori percentuali)



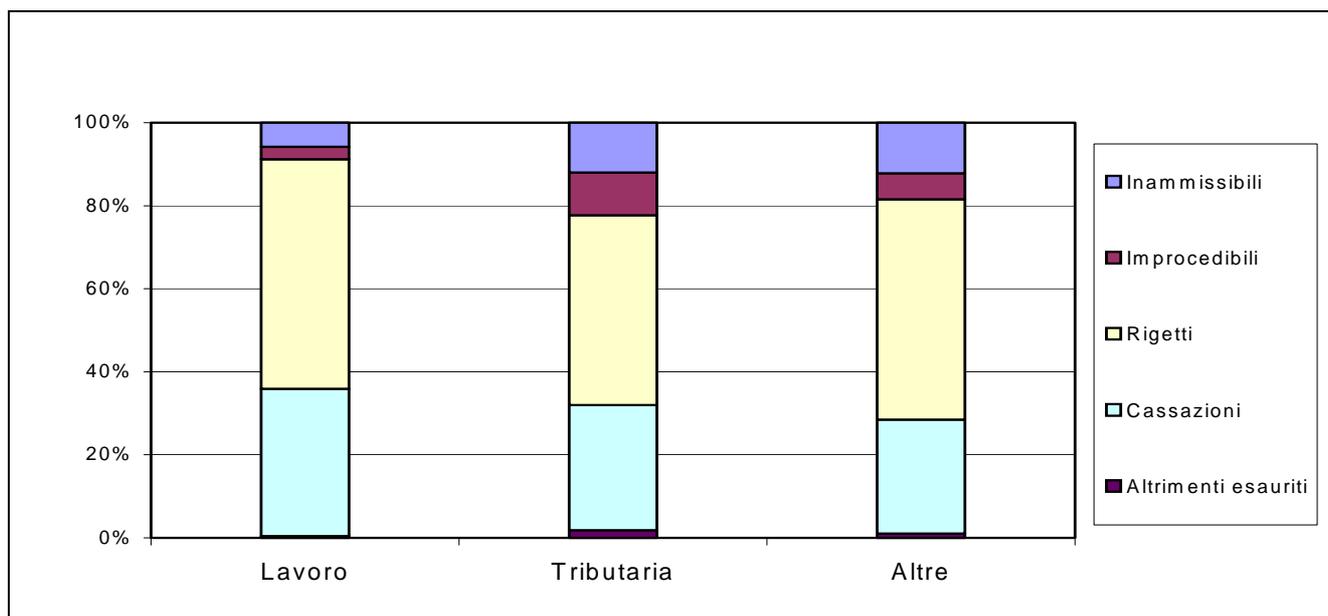
È opportuno sottolineare, infine, l'aumento della durata dei ricorsi definiti dalle sezioni non specializzate, riguardanti questioni diverse da lavoro, previdenza, tributi e relative sanzioni amministrative. Per questi ricorsi si è passati da una durata di circa 25 mesi nei primi due anni ad una di 28 mesi nel terzo.

Prospetto 2.28 - Durata media in giorni dall'iscrizione del ricorso alla pubblicazione del provvedimento definitivo, secondo la materia, presso la Corte di Cassazione - Anni 2000-2001

Sezioni	2000	2001	2002
Lavoro	935	813	848
Tributaria	773	883	914
Altro	765	755	860

Fonte: Corte Suprema di Cassazione – Ufficio statistico

Figura 2.22 - Ricorsi civili ordinari definiti secondo l'esito finale e la materia presso la Corte di Cassazione- Anno - 2002 (valori percentuali)



L'analisi della distribuzione secondo l'esito dei ricorsi definiti può aiutare a comprendere le ragioni della crescita del numero delle iscrizioni. I ricorsi conclusi nel 2002 con accoglimento di almeno uno dei motivi costituiscono meno di un terzo del totale dei definiti nell'anno. Tale quota è pari al 36 per cento per i ricorsi in materia di lavoro e previdenza e scende al 30 per cento e al 27 per cento rispettivamente per i ricorsi aventi per oggetto i tributi e tutte le altre materie. Infine la quota dei ricorsi dichiarati inammissibili o improcedibili nel corso del 2002 è stata pari al 9 per cento per la sezione lavoro, al 22 per cento per la sezione tributaria e al 18 per cento per le restanti sezioni. Il tasso d'incremento dei ricorsi civili pendenti presso la Suprema Corte ha raggiunto nel 2001 il livello massimo, pari al 23 per cento, per scendere al 19 per cento nell'anno solare successivo. Alla fine di giugno 2003 i ricorsi pendenti erano 87.905, il 15 per cento in più rispetto al carico rilevato alla data del 30 giugno 2002; se tale tasso d'incremento rimarrà invariato per i prossimi dodici mesi, i ricorsi pendenti alla fine del primo semestre del 2004 saranno più di centomila, dei quali circa un quarto in materia tributaria.

Lo studio del grado d'invecchiamento su un universo composto dai soli ricorsi definiti non è sufficiente a chiarire la dinamica della durata dei procedimenti, poiché limita l'analisi ad una parte della popolazione oggetto d'indagine, e nulla ci dice sulla distribuzione per età dei ricorsi che ad una certa data attendono di essere definiti. Estendere anche a questi ultimi i risultati osservati sui ricorsi eliminati potrebbe indurci a sopravvalutare la durata dei processi, nel caso in cui, per esempio, fosse stata adottata una politica di riduzione dell'arretrato, al contrario a sottovalutarla, qualora si propendesse ad eliminare maggiormente i ricorsi più recenti. Tale considerazione ci induce ad affrontare il problema della durata dei procedimenti in un'ottica longitudinale.

2.8.3 - Il processo d'eliminazione dei ricorsi iscritti nel 2000

Cosa determina la velocità d'estinzione dei processi iscritti in un certo periodo? È chiaro che la risposta a tale questione sta nella frequenza delle definizioni alle diverse durate, così come per qualunque popolazione la velocità d'estinzione di ogni generazione è determinata dall'incidenza della mortalità. Pertanto, in analogia agli studi di carattere demografico, possiamo misurare la capacità di definizione dei procedimenti giudiziari con due indicatori, il quoziente d'estinzione specifico per durata e la probabilità d'estinzione alle diverse durate. Il primo, così come il tasso di mortalità, misura la frequenza media del fenomeno per ciascuna durata e dipende in parte dalla struttura per età della popolazione oggetto d'indagine, mentre il secondo, analogamente alla probabilità di morte, esprime la probabilità che il procedimento si estingua tra la durata x e la durata $x+1$.

Prospetto 2.29 - Eliminazione dei ricorsi civili iscritti nell'anno 2000 secondo la materia presso la Corte di Cassazione (valori assoluti, percentuali e quozienti)

ANNI DI ELIMINAZIONE	Ricorsi eliminati	Percentuale di ricorsi eliminati sul totale degli iscritti	Ricorsi pendenti	Percentuale di ricorsi eliminati sui pendenti alla fine dell'anno precedente
	(1)	(2)	(3)	(4 = 1 / 3 * 100)
LAVORO E PREVIDENZA				
31/12/2000	21	0,3	6.361	0,3
31/12/2001	847	13,3	5.514	13,3
31/12/2002	2.629	41,2	2.885	47,7
31/12/2003 ^(a)	2.885	45,2	-	100,0
TRIBUTI				
31/12/2000	-	-	7.586	-
31/12/2001	425	5,6	7.161	5,6
31/12/2002	1.185	15,6	5.976	16,5
31/12/2003 ^(a)	1.015	13,4	4.961	17,0
FALLIMENTI				
31/12/2000	-	-	572	-
31/12/2001	122	21,3	450	21,3
31/12/2002	264	46,2	186	58,7
31/12/2003 ^(a)	186	32,5	-	100,0
FAMIGLIA				
31/12/2000	21	5,1	391	5,1
31/12/2001	128	31,1	263	32,7
31/12/2002	109	26,5	154	41,4
31/12/2003 ^(a)	154	37,4	-	100,0
GIURISDIZIONE				
31/12/2000	9	1,4	638	1,4
31/12/2001	237	36,6	401	37,1
31/12/2002	275	42,5	126	68,6
31/12/2003 ^(a)	113	17,5	13	89,7
ALTRO				
31/12/2000	63	0,6	10.086	0,6
31/12/2001	1.271	12,5	8.815	12,6
31/12/2002	2.750	27,1	6.065	31,2
31/12/2003 ^(a)	4.646	45,8	1.419	76,6
TOTALE				
31/12/2000	120	0,5	25.690	0,5
31/12/2001	3.072	11,9	22.618	12,0
31/12/2002	7.222	28,0	15.396	31,9
31/12/2003 ^(a)	9.002	34,9	6.394	58,5

Fonte: Corte Suprema di Cassazione – Ufficio statistico

^(a) Il dato complessivo è stato ottenuto sommando al numero dei ricorsi definiti alla fine di ottobre 2003 il dato stimato per i due mesi successivi.

I limiti di un quoziente d'estinzione analogo al tasso di mortalità sono costituiti, nel nostro caso, dalla mancanza del requisito dell'uniforme distribuzione delle definizioni nell'anno, che, per i ricorsi appartenenti ad una certa "generazione", seguono, invece, un trend crescente in ciascuno dei primi quattro anni, e dall'impossibilità di operare confronti nel tempo in una situazione di veloce crescita delle iscrizioni, qual'è quella attuale. Nel corso dell'anno 2000 sono stati presentati 25.748 ricorsi per la Cassazione di provvedimenti giurisdizionali in materia civile, di cui 18.221 definiti alla data del 30 ottobre 2003. Il prospetto 2.29 descrive in generale il processo d'estinzione di tali ricorsi.

Un ricorso iscritto nel 2000 all'inizio dell'anno successivo aveva il 12 per cento di probabilità di essere definito entro la fine dello stesso anno; tale probabilità è salita rispettivamente al 32 per cento e al 59 per cento per i ricorsi della stessa coorte, rispettivamente pendenti all'inizio del 2002 e all'inizio del 2003. Un quarto dei ricorsi iscritti nel 2000 resta ancora da definire alla fine dell'anno 2003. La stessa analisi può essere condotta differenziando il processo d'eliminazione secondo la materia oggetto del ricorso.¹⁸ I ricorsi eliminati più velocemente trattano conflitti di giurisdizione, quelli a più lenta eliminazione riguardano questioni tributarie. Alla fine del 2003 si stima che saranno stati esauriti tutti i ricorsi della coorte del 2000 trattanti materie diverse da quella fiscale e dalle questioni relative alla giurisdizione; nel secondo caso si tratta di pochi ricorsi ancora pendenti per motivi indipendenti dal giudizio di cassazione (per esempio ricorsi sospesi poiché pendenti sia presso la Corte che presso un organo della giustizia amministrativa). L'analisi seguente conduce alla costruzione delle probabilità d'estinzione specifiche per durata e per materia.

Prospetto 2.30 - Eliminazione dei ricorsi iscritti nell'anno 2000 secondo la materia presso la Corte di Cassazione
(valori assoluti, quozienti)

VOCI	Lavoro e previdenza	Tributi	Fallimenti	Famiglia	Giurisdizione	Altro
RICORSI ELIMINATI ALLE DIVERSE DURATE						
CLASSI DI DURATA IN ANNI						
0 - 1	371	31	45	106	88	451
1 - 2	1.024	1.050	136	60	325	1.614
2 - 3	4.531	928	369	232	192	4.617
3 - 4	302	536	2	7	12	1.529
Iscritti nel 2000	6.382	7.586	572	412	647	10.149
Sopravvivenenti al primo compleanno	6.011	7.555	527	306	559	9.698
Sopravvivenenti al secondo compleanno	4.987	6.505	391	246	234	8.084
Sopravvivenenti al terzo compleanno	456	5.577	22	14	42	3.467
Sopravvivenenti al quarto compleanno ^a	154	5.041	20	7	30	1.938
PROBABILITÀ D'ESTINZIONE PER DURATA ^b						
q ₀	0,06	-	0,08	0,26	0,14	0,04
q ₁	0,17	0,14	0,26	0,20	0,58	0,17
q ₂	0,91	0,14	0,94	0,94	0,82	0,57
q ₃ ^(a)	0,66	0,10	0,11	0,51	0,29	0,44

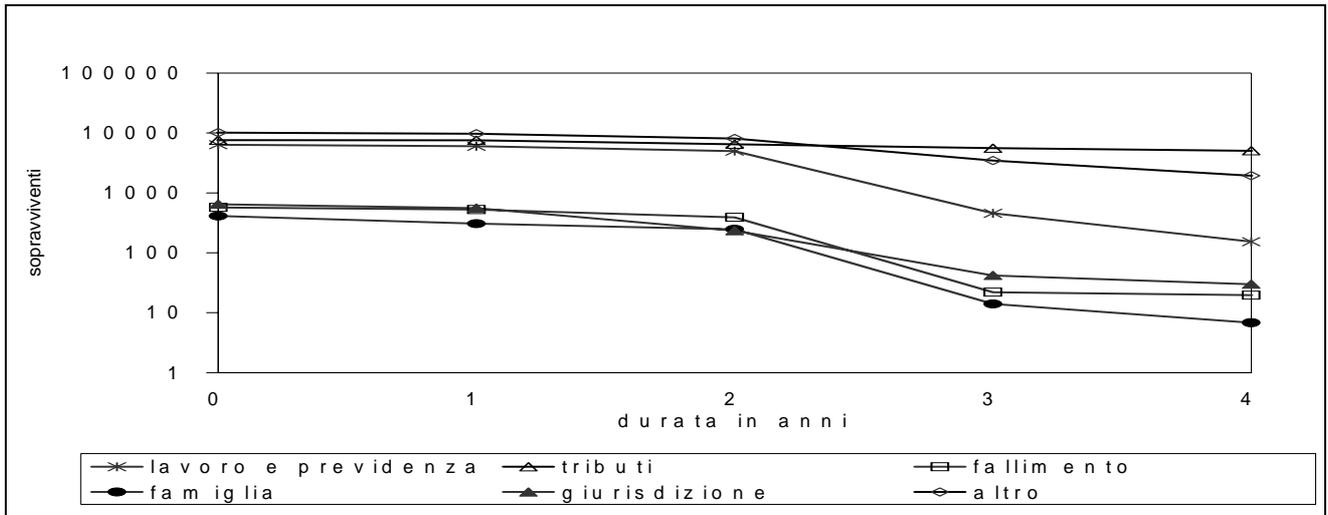
Fonte: Corte Suprema di Cassazione – Ufficio statistico

^(a) Dati stimati.

^(b) Probabilità d'estinzione tra la durata (in anni compiuti) *i* e la durata *i+1*, ovvero probabilità che un ricorso ancora pendente al compimento dell'anno *i* si estingua nel corso dell'anno di vita *i+1*.

¹⁸ Si tratta della materia oggetto del ricorso dichiarata al momento del deposito dello stesso presso la cancelleria centrale.

Figura 2.23 - Curve dei ricorsi iscritti presso la Corte di Cassazione nel 2000 e sopravvivenuti, secondo la materia



Il grafico evidenzia che l'abbattimento più importante si verifica nel corso del terzo anno di vita, in particolare modo per i ricorsi che trattano di lavoro e di previdenza, di famiglia o di fallimenti, mentre in materia fiscale le pendenze restano elevate anche nel quarto anno di durata.

TAVOLE STATISTICHE

Capitolo 1 - Le durate del processo civile in Italia

Tavola 1.1 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PERSONE E FAMIGLIA(b)				
Acqui Terme	10	269	43	313
Alba	48	243	-	244
Alessandria	33	663	22	685
Aosta	26	237	4	241
Asti	24	355	17	371
Biella	40	531	19	550
Casale Monferrato	14	205	9	214
Cuneo	43	154	8	162
Ivrea	32	139	7	146
Mondovì	25	225	45	270
Novara	54	606	11	617
Pinerolo	25	333	10	343
Saluzzo	30	393	25	418
Torino	589	375	63	438
Tortona	6	351	11	362
Verbania	26	509	-	509
Vercelli	33	331	40	371
Torino	1.058	370	42	412
Busto Arsizio	61	272	18	290
Como	117	271	59	330
Lecco	37	339	7	346
Lodi	30	278	71	349
Milano	256	755	49	804
Monza	119	212	31	243
Pavia	49	214	21	235
Sondrio	23	331	7	339
Varese	51	323	-	323
Vigevano	20	319	44	363
Voghera	18	306	21	327
Milano	781	428	37	465
Bergamo	199	1.079	32	1.111
Brescia	103	331	48	379
Crema	12	237	1	238
Cremona	24	203	11	213
Mantova	40	570	60	630
Brescia	378	739	37	776
Rovereto	16	268	47	315
Trento	75	267	15	282
Trento	91	267	21	288
Bolzano	130	693	13	706
Bolzano (sez.)	130	693	13	706
Bassano del Grappa	36	175	1	176
Belluno	52	366	57	423
Padova	182	422	76	498
Rovigo	48	834	10	844
Treviso	56	403	80	482
Venezia	192	472	75	547
Verona	77	375	34	409
Vicenza	181	152	44	196
Venezia	824	378	57	435

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Questa materia è trattata in tribunale solo in primo grado.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PERSONE E FAMIGLIA(b)				
Gorizia	19	630	9	639
Pordenone	79	223	4	227
Tolmezzo	18	493	-	493
Trieste	51	440	13	453
Udine	76	239	25	263
Trieste	243	325	13	338
Chiavari	49	518	1	520
Genova	139	759	12	771
Imperia	14	313	30	344
La Spezia	41	287	32	319
Massa	155	1.579	59	1.638
Sanremo	55	582	-	582
Savona	80	483	5	488
Genova	533	868	24	892
Bologna	227	542	66	608
Ferrara	50	228	33	261
Forlì	45	410	25	435
Modena	119	558	17	575
Parma	50	346	44	389
Piacenza	40	403	9	412
Ravenna	85	377	65	442
Reggio nell'Emilia	55	361	-	362
Rimini	38	354	42	396
Bologna	709	449	42	490
Arezzo	45	146	1	147
Firenze	257	711	17	728
Grosseto	45	697	52	750
Livorno	40	596	22	618
Lucca	63	416	65	481
Montepulciano	7	245	17	262
Pisa	44	561	110	671
Pistoia	55	786	41	827
Prato	57	482	62	543
Siena	23	308	-	308
Firenze	636	589	35	625
Orvieto	12	300	6	306
Perugia	105	575	55	631
Spoleto	12	352	72	424
Terni	46	296	36	332
Perugia	175	468	48	516
Ancona	42	147	120	267
Ascoli Piceno	48	465	36	501
Camerino	27	417	17	434
Fermo	22	311	22	333
Macerata	42	390	14	403
Pesaro	55	275	-	275
Urbino	17	270	13	283
Ancona	253	327	34	360

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Questa materia è trattata in tribunale solo in primo grado.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PERSONE E FAMIGLIA(b)				
Cassino	19	456	-	456
Civitavecchia	19	456	-	456
Frosinone	27	1.119	-	1.119
Latina	64	627	-	627
Rieti	12	559	76	634
Roma (c)	881	576	64	640
Velletri	26	573	93	665
Viterbo	51	377	2	379
Tivoli (c)	3	690	46	736
Roma	1.102	579	54	633
Avezzano	10	601	-	601
Chieti	19	385	100	486
L'Aquila	17	592	33	625
Lanciano	4	127	-	127
Pescara	57	685	1	686
Sulmona	8	868	102	970
Teramo	34	543	1	544
Vasto	6	1.081	-	1.081
L'Aquila	155	612	22	634
Campobasso	16	708	23	731
Isernia	12	574	8	582
Larino	12	499	1	500
Campobasso	40	605	12	617
Ariano Irpino	12	850	15	865
Avellino	27	963	24	986
Benevento	38	963	49	1.012
Napoli	208	395	30	425
Sant'Angelo dei Lombardi	13	427	2	429
Santa Maria Capua Vetere	134	1.265	1	1.267
Nola	98	287	20	307
Torre Annunziata	121	303	21	324
Napoli	651	606	21	628
Sala Consilina	30	907	5	911
Salerno	66	533	133	666
Vallo della Lucania	16	915	2	918
Nocera Inferiore	48	757	4	761
Salerno	160	709	57	766
Bari	108	436	26	462
Foggia	69	820	-	820
Lucera	28	508	28	536
Trani	53	234	1	235
Bari	258	505	14	519
Brindisi	64	344	40	384
Lecce	84	1.112	44	1.156
Lecce	148	780	42	822
Taranto	74	478	52	531
Taranto (sez.)	74	478	52	531
Lagonegro	8	574	6	580
Matera	31	615	10	624
Melfi	17	604	13	617
Potenza	50	579	1	579
Potenza	106	593	6	598

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Questa materia è trattata in tribunale solo in primo grado

(c) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PERSONE E FAMIGLIA(b)				
Castrovillari	22	1.284	3	1.286
Catanzaro	16	573	70	642
Cosenza	48	613	1	615
Crotone	18	666	1	668
Lamezia Terme	5	636	21	657
Paola	18	1.526	24	1.549
Rossano	9	600	-	600
Vibo Valentia	28	817	106	923
Catanzaro	164	840	29	869
Reggio di Calabria	52	419	56	474
Locri	25	236	15	251
Palmi	36	589	-	589
Reggio di Calabria	113	433	29	461
Agrigento	23	525	18	543
Marsala	38	1.147	10	1.157
Palermo	99	483	98	581
Sciacca	24	851	95	946
Termini Imerese	66	211	31	242
Trapani	53	316	58	374
Palermo	303	510	59	569
Messina	137	1.568	169	1.737
Mistretta	4	545	-	545
Patti	28	1.307	52	1.359
Barcellona Pozzo di Gotto	16	841	-	841
Messina	185	1.444	133	1.577
Caltanissetta	14	351	8	359
Enna	17	377	10	387
Nicosia	4	372	15	387
Gela	47	461	79	540
Caltanissetta	82	420	49	470
Caltagirone	27	698	14	712
Catania	284	378	52	430
Modica	53	1.024	32	1.057
Ragusa	90	351	4	355
Siracusa	75	1.554	27	1.581
Catania	529	621	36	658
Cagliari	126	295	49	344
Lanusei	22	147	11	157
Oristano	50	327	10	337
Cagliari	198	287	35	321
Nuoro	23	747	8	756
Sassari	108	866	59	925
Tempio Pausania	18	498	10	509
Sassari (sez.)	149	803	45	849
Italia	10.228	546	40	586

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Questa materia è trattata in tribunale solo in primo grado.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
SUCCESSION								
Acqui Terme	-	-	-	-	-	-	-	-
Alba	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	4	2.562	66	2.628	-	-	-	-
Aosta	4	2.099	5	2.104	-	-	-	-
Asti	6	2.629	34	2.664	-	-	-	-
Biella	10	1.733	22	1.755	-	-	-	-
Casale Monferrato	1	500	-	500	-	-	-	-
Cuneo	4	525	6	531	-	-	-	-
Ivrea	3	476	5	481	-	-	-	-
Mondovì	1	934	6	940	-	-	-	-
Novara	7	2.800	58	2.858	-	-	-	-
Pinerolo	5	2.041	37	2.077	-	-	-	-
Saluzzo	2	1.285	22	1.307	-	-	-	-
Torino	64	2.369	27	2.396	-	-	-	-
Tortona	2	1.467	2	1.469	-	-	-	-
Verbania	14	2.939	-	2.939	-	-	-	-
Vercelli	3	1.299	20	1.319	-	-	-	-
Torino	130	2.221	24	2.245	-	-	-	-
Busto Arsizio	15	1.727	21	1.748	-	-	-	-
Como	27	2.565	38	2.603	-	-	-	-
Lecco	5	992	3	995	-	-	-	-
Lodi	6	2.295	79	2.375	-	-	-	-
Milano	96	1.983	46	2.030	1	1.856	12	1.868
Monza	11	1.959	21	1.980	-	-	-	-
Pavia	5	3.172	5	3.177	-	-	-	-
Sondrio	10	2.059	8	2.067	-	-	-	-
Varese	16	2.112	25	2.137	-	-	-	-
Vigevano	5	864	141	1.005	-	-	-	-
Voghera	5	2.192	5	2.197	-	-	-	-
Milano	201	2.046	38	2.085	1	1.856	12	1.868
Bergamo	137	3.050	14	3.064	-	-	-	-
Brescia	39	1.902	28	1.930	1	902	102	1.004
Crema	7	1.160	-	1.160	-	-	-	-
Cremona	3	2.412	49	2.461	-	-	-	-
Mantova	15	1.547	45	1.593	-	-	-	-
Brescia	201	2.640	19	2.659	1	902	102	1.004
Rovereto	3	1.385	47	1.433	-	-	-	-
Trento	23	2.514	22	2.536	-	-	-	-
Trento	26	2.384	25	2.409	-	-	-	-
Bolzano	24	2.488	25	2.514	-	-	-	-
Bolzano (sez.)	24	2.488	25	2.514	-	-	-	-
Bassano del Grappa	11	1.170	-	1.170	-	-	-	-
Belluno	5	1.853	71	1.924	-	-	-	-
Padova	36	2.430	74	2.505	-	-	-	-
Rovigo	11	2.361	35	2.395	-	-	-	-
Treviso	16	2.060	116	2.176	-	-	-	-
Venezia	58	1.706	118	1.825	-	-	-	-
Verona	44	2.674	55	2.729	-	-	-	-
Vicenza	33	2.712	60	2.773	-	-	-	-
Venezia	214	2.218	77	2.296	-	-	-	-

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
SUCCESSION								
Gorizia	6	2.100	-	2.100	-	-	-	-
Pordenone	25	1.930	27	1.957	-	-	-	-
Tolmezzo	5	2.015	-	2.015	-	-	-	-
Trieste	14	1.743	98	1.842	-	-	-	-
Udine	18	3.022	65	3.087	-	-	-	-
Trieste	68	2.202	47	2.249	-	-	-	-
Chiavari	9	1.354	-	1.354	-	-	-	-
Genova	28	2.492	-	2.492	-	-	-	-
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-
La Spezia	5	2.369	33	2.402	-	-	-	-
Massa	1	719	40	759	-	-	-	-
Sanremo	4	2.305	-	2.305	-	-	-	-
Savona	20	2.452	-	2.452	-	-	-	-
Genova	67	2.280	3	2.283	-	-	-	-
Bologna	34	2.666	103	2.769	-	-	-	-
Ferrara	15	2.999	48	3.046	-	-	-	-
Forlì	19	1.954	48	2.002	1	971	20	991
Modena	15	1.470	24	1.494	1	2.483	-	2.483
Parma	17	2.270	37	2.307	-	-	-	-
Piacenza	11	3.110	-	3.110	-	-	-	-
Ravenna	3	1.789	68	1.858	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	8	2.658	-	2.658	-	-	-	-
Rimini	2	2.222	112	2.334	-	-	-	-
Bologna	124	2.409	53	2.461	2	1.727	10	1.737
Arezzo	12	2.178	-	2.178	-	-	-	-
Firenze	31	1.994	38	2.032	-	-	-	-
Grosseto	14	2.328	72	2.400	-	-	-	-
Livorno	7	3.288	17	3.304	-	-	-	-
Lucca	12	2.203	66	2.269	-	-	-	-
Montepulciano	3	1.290	21	1.310	-	-	-	-
Pisa	10	1.805	66	1.871	-	-	-	-
Pistoia	8	2.401	43	2.444	1	2.616	43	2.659
Prato	7	2.294	137	2.431	-	-	-	-
Siena	2	837	24	861	-	-	-	-
Firenze	106	2.159	49	2.208	1	2.616	43	2.659
Orvieto	3	1.812	7	1.818	-	-	-	-
Perugia	8	2.939	29	2.968	1	438	-	438
Spoletto	-	-	-	-	-	-	-	-
Terni	4	2.566	60	2.626	-	-	-	-
Perugia	15	2.614	33	2.647	1	438	-	438
Ancona	15	3.541	101	3.642	-	-	-	-
Ascoli Piceno	10	2.808	45	2.853	-	-	-	-
Camerino	6	1.622	26	1.647	-	-	-	-
Fermo	1	839	5	844	-	-	-	-
Macerata	4	2.556	21	2.577	-	-	-	-
Pesaro	9	1.850	1	1.851	-	-	-	-
Urbino	1	2.855	-	2.855	-	-	-	-
Ancona	46	2.641	48	2.689	-	-	-	-

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
SUCCESSION								
Cassino	11	3.021	2	3.023	-	-	-	-
Civitavecchia	9	2.806	2	2.808	-	-	-	-
Frosinone	13	3.551	-	3.551	-	-	-	-
Latina	10	3.073	-	3.073	1	3.920	-	3.920
Rieti	5	1.362	37	1.400	-	-	-	-
Roma (b)	205	2.140	158	2.297	16	1.258	17	1.275
Velletri	22	2.438	148	2.586	-	-	-	-
Viterbo	14	2.652	5	2.656	-	-	-	-
Tivoli (b)	5	2.693	172	2.865	-	-	-	-
Roma	294	2.330	125	2.455	17	1.415	16	1.431
Avezzano	20	3.338	-	3.338	-	-	-	-
Chieti	7	2.868	143	3.011	-	-	-	-
L'Aquila	12	2.408	19	2.427	1	2.444	62	2.506
Lanciano	3	2.095	-	2.095	-	-	-	-
Pescara	12	2.648	-	2.648	1	723	-	723
Sulmona	14	2.962	22	2.984	-	-	-	-
Teramo	35	1.193	-	1.193	-	-	-	-
Vasto	6	980	-	980	-	-	-	-
L'Aquila	109	2.228	14	2.243	2	1.584	31	1.615
Campobasso	10	3.709	12	3.721	-	-	-	-
Isernia	7	3.235	1	3.236	-	-	-	-
Larino	6	2.861	54	2.914	1	749	1	750
Campobasso	23	3.344	20	3.363	1	749	1	750
Ariano Irpino	6	4.779	36	4.815	-	-	-	-
Avellino	20	3.133	32	3.165	-	-	-	-
Benevento	25	3.930	64	3.994	1	5.492	36	5.528
Napoli	82	2.171	17	2.188	1	2.782	37	2.819
Sant'Angelo dei Lombardi	6	3.889	6	3.895	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	15	3.041	-	3.041	-	-	-	-
Nola	19	2.709	35	2.744	-	-	-	-
Torre Annunziata	32	2.951	38	2.989	-	-	-	-
Napoli	205	2.841	28	2.869	2	4.137	37	4.174
Sala Consilina	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	30	2.907	92	2.999	-	-	-	-
Vallo della Lucania	4	3.010	4	3.014	1	866	10	876
Nocera Inferiore	4	1.235	2	1.237	-	-	-	-
Salerno	38	2.742	73	2.815	1	866	10	876
Bari	22	2.949	52	3.001	3	3.163	62	3.225
Foggia	90	2.399	19	2.418	1	3.498	-	3.498
Lucera	17	3.873	54	3.927	-	-	-	-
Trani	11	2.756	-	2.756	-	-	-	-
Bari	140	2.692	27	2.719	4	3.247	47	3.293
Brindisi	16	3.080	34	3.115	2	2.650	50	2.700
Lecce	13	4.199	22	4.221	1	504	24	528
Lecce	29	3.582	29	3.611	3	1.935	41	1.976
Taranto	22	3.225	82	3.307	1	424	39	463
Taranto (sez.)	22	3.225	82	3.307	1	424	39	463
Lagonegro	3	2.993	2	2.995	-	-	-	-
Matera	12	2.969	53	3.022	-	-	-	-
Melfi	4	2.771	19	2.790	-	-	-	-
Potenza	14	2.756	-	2.756	2	1.592	-	1.592
Potenza	33	2.857	22	2.879	2	1.592	-	1.592

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
SUCCESSION								
Castrovillari	4	1.691	21	1.713	-	-	-	-
Catanzaro	11	2.311	57	2.368	-	-	-	-
Cosenza	19	2.651	1	2.652	-	-	-	-
Crotone	6	2.717	1	2.718	-	-	-	-
Lamezia Terme	2	1.640	25	1.665	-	-	-	-
Paola	5	3.753	17	3.770	-	-	-	-
Rossano	4	1.859	-	1.859	-	-	-	-
Vibo Valentia	12	2.716	64	2.779	-	-	-	-
Catanzaro	63	2.554	26	2.580	-	-	-	-
Reggio di Calabria	29	3.210	100	3.310	-	-	-	-
Locri	10	2.608	7	2.615	-	-	-	-
Palmi	8	2.219	-	2.219	-	-	-	-
Reggio di Calabria	47	2.913	63	2.976	-	-	-	-
Agrigento	40	2.557	5	2.562	1	3.687	-	3.687
Marsala	16	1.753	17	1.770	1	379	192	571
Palermo	102	3.107	99	3.206	4	1.553	105	1.658
Sciacca	8	3.216	42	3.259	-	-	-	-
Termini Imerese	18	2.934	83	3.017	-	-	-	-
Trapani	15	1.814	74	1.888	-	-	-	-
Palermo	199	2.779	68	2.847	6	1.713	102	1.815
Messina	42	3.074	195	3.270	2	2.238	78	2.316
Mistretta	3	683	-	683	-	-	-	-
Patti	16	3.562	16	3.577	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	5	2.084	5	2.089	-	-	-	-
Messina	66	3.009	128	3.137	2	2.238	78	2.316
Caltanissetta	11	3.400	12	3.411	-	-	-	-
Enna	11	3.400	12	3.411	-	-	-	-
Nicosia	1	4.635	1	4.636	-	-	-	-
Gela	10	2.711	113	2.823	-	-	-	-
Caltanissetta	33	3.229	42	3.270	-	-	-	-
Caltagirone	22	3.196	18	3.214	1	2.076	24	2.100
Catania	20	1.985	8	1.993	-	-	-	-
Modica	14	3.598	52	3.650	1	2.154	31	2.185
Ragusa	12	1.991	-	1.991	-	-	-	-
Siracusa	38	3.342	20	3.362	2	2.100	11	2.110
Catania	106	2.937	19	2.956	4	2.108	19	2.126
Cagliari	18	1.930	71	2.001	-	-	-	-
Lanusei	2	1.371	26	1.397	-	-	-	-
Oristano	9	3.211	14	3.225	-	-	-	-
Cagliari	29	2.289	50	2.339	-	-	-	-
Nuoro	6	4.056	5	4.061	-	-	-	-
Sassari	25	3.152	106	3.258	1	7.312	55	7.367
Tempio Pausania	5	3.368	6	3.374	-	-	-	-
Sassari (sez.)	36	3.333	75	3.408	1	7.312	55	7.367
Italia	2.694	2.527	52	2.579	52	1.909	35	1.944

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PROPRIETÀ								
Acqui Terme	25	2.372	14	2.386	-	-	-	-
Alba	256	1.045	2	1.047	1	360	-	360
Alessandria	60	1.571	28	1.599	-	-	-	-
Aosta	25	1.069	3	1.072	2	811	25	836
Asti	54	1.967	34	2.001	1	2.764	-	2.764
Biella	74	2.050	16	2.065	3	456	135	591
Casale Monferrato	164	1.678	14	1.692	6	501	13	514
Cuneo	41	963	5	969	-	-	-	-
Ivrea	24	970	6	975	-	-	-	-
Mondovì	32	1.439	43	1.481	1	1.170	103	1.273
Novara	94	2.221	13	2.234	6	861	67	928
Pinerolo	34	1.988	32	2.020	2	1.598	11	1.609
Saluzzo	29	1.571	10	1.581	-	-	-	-
Torino	557	1.691	35	1.726	16	1.004	36	1.040
Tortona	35	804	13	816	1	755	18	773
Verbania	201	1.360	28	1.388	5	1.503	-	1.503
Vercelli	62	2.178	27	2.205	6	1.930	21	1.950
Torino	1.767	1.579	22	1.601	50	1.091	36	1.127
Busto Arsizio	104	1.174	19	1.193	2	576	22	598
Como	258	1.656	30	1.686	21	1.231	43	1.274
Lecco	59	995	5	1.000	1	372	-	372
Lodi	43	1.948	106	2.054	-	-	-	-
Milano	706	1.499	39	1.538	18	1.353	123	1.476
Monza	224	777	19	796	-	-	-	-
Pavia	38	1.246	15	1.261	2	641	11	652
Sondrio	86	1.732	7	1.739	10	1.686	15	1.701
Varese	132	1.452	7	1.460	1	953	-	953
Vigevano	47	1.411	77	1.488	-	-	-	-
Voghera	85	1.411	6	1.417	-	-	-	-
Milano	1.782	1.402	30	1.432	55	1.288	61	1.348
Bergamo	252	1.227	36	1.263	45	2.111	102	2.213
Brescia	302	1.601	30	1.631	19	1.224	45	1.269
Crema	17	1.196	1	1.197	-	-	-	-
Cremona	24	1.355	88	1.442	2	823	289	1.112
Mantova	83	1.607	58	1.666	1	514	58	572
Brescia	678	1.444	37	1.481	67	1.797	91	1.888
Rovereto	79	516	9	525	-	-	-	-
Trento	397	1.434	26	1.460	9	1.052	43	1.095
Trento	476	1.282	23	1.305	9	1.052	43	1.095
Bolzano	185	1.241	9	1.249	9	1.359	34	1.393
Bolzano (sez.)	185	1.241	9	1.249	9	1.359	34	1.393
Bassano del Grappa	137	1.443	1	1.444	-	-	-	-
Belluno	56	2.342	93	2.435	8	1.244	43	1.287
Padova	239	1.667	39	1.706	1	1.413	41	1.454
Rovigo	133	1.729	25	1.754	2	520	3	523
Treviso	235	1.293	71	1.364	3	827	44	871
Venezia	388	1.655	84	1.739	4	1.109	46	1.155
Verona	278	1.555	36	1.591	9	1.537	86	1.623
Vicenza	281	1.429	54	1.483	25	2.013	73	2.086
Venezia	1.747	1.567	53	1.620	52	1.605	64	1.669

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PROPRIETÀ								
Gorizia	50	2.056	-	2.056	1	2.324	-	2.324
Pordenone	187	1.259	9	1.268	4	2.429	13	2.442
Tolmezzo	63	1.616	7	1.623	3	1.816	-	1.816
Trieste	125	1.258	66	1.324	1	902	34	936
Udine	389	1.457	33	1.490	20	1.028	87	1.115
Trieste	814	1.430	29	1.459	29	1.343	63	1.406
Chiavari	252	1.192	4	1.195	2	859	-	859
Genova	210	1.606	6	1.613	20	1.941	18	1.959
Imperia	31	1.414	16	1.430	1	-	-	-
La Spezia	92	1.661	43	1.705	2	1.059	140	1.198
Massa	76	1.055	28	1.083	-	-	-	-
Sanremo	75	1.687	6	1.693	3	1.659	-	1.659
Savona	243	2.499	1	2.500	7	1.662	-	1.662
Genova	979	1.684	10	1.693	35	1.693	18	1.712
Bologna	574	1.817	113	1.929	23	1.163	183	1.346
Ferrara	90	1.759	53	1.812	1	428	44	472
Forlì	113	1.291	12	1.304	4	804	56	860
Modena	375	2.435	6	2.441	9	1.576	22	1.598
Parma	137	1.153	22	1.175	6	1.096	28	1.124
Piacenza	181	2.375	3	2.378	10	1.455	-	1.455
Ravenna	82	1.424	52	1.477	4	1.223	80	1.303
Reggio nell'Emilia	68	1.781	-	1.781	4	2.826	-	2.826
Rimini	104	1.652	28	1.680	3	1.542	21	1.564
Bologna	1.724	1.890	49	1.938	64	1.352	82	1.434
Arezzo	113	1.637	10	1.647	2	1.521	-	1.521
Firenze	382	2.025	24	2.050	3	1.027	-	1.027
Grosseto	178	1.574	43	1.617	15	989	91	1.081
Livorno	120	2.796	24	2.820	5	2.651	45	2.695
Lucca	117	1.602	39	1.641	17	1.716	44	1.760
Montepulciano	17	1.308	16	1.324	-	-	-	-
Pisa	102	1.661	54	1.715	4	1.318	116	1.433
Pistoia	193	1.868	29	1.898	20	1.223	48	1.271
Prato	119	1.843	71	1.914	4	1.989	86	2.074
Siena	26	1.342	21	1.363	-	-	-	-
Firenze	1.367	1.879	33	1.913	70	1.444	59	1.503
Orvieto	39	730	1	731	-	-	-	-
Perugia	183	2.154	58	2.212	4	1.384	25	1.409
Spoleto	21	1.133	94	1.227	-	-	-	-
Terni	99	2.087	61	2.147	-	-	-	-
Perugia	342	1.910	55	1.964	4	1.384	25	1.409
Ancona	263	1.739	72	1.811	47	1.753	137	1.890
Ascoli Piceno	153	1.944	83	2.027	23	1.690	64	1.754
Camerino	87	1.437	44	1.481	3	982	20	1.002
Fermo	55	958	13	971	4	1.235	32	1.267
Macerata	105	1.245	13	1.258	8	949	32	981
Pesaro	128	1.900	3	1.903	3	1.073	1	1.074
Urbino	61	842	5	847	3	1.008	1	1.009
Ancona	852	1.594	45	1.639	91	1.571	92	1.663

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PROPRIETÀ								
Cassino	48	2.066	9	2.075	-	-	-	-
Civitavecchia	30	1.044	2	1.046	-	-	-	-
Frosinone	183	2.653	2	2.656	24	1.737	-	1.737
Latina	454	2.233	-	2.233	52	2.483	-	2.483
Rieti	203	2.012	17	2.029	-	-	-	-
Roma (b)	2.138	1.766	38	1.804	131	1.365	47	1.412
Velletri	320	1.802	42	1.843	8	1.252	138	1.390
Viterbo	172	1.498	13	1.511	7	1.379	-	1.379
Tivoli (b)	17	1.397	63	1.459	-	-	-	-
Roma	3.565	1.872	29	1.900	222	1.663	33	1.696
Avezzano	235	2.098	-	2.099	10	2.349	-	2.349
Chieti	70	2.784	134	2.918	11	2.223	109	2.332
L'Aquila	156	2.200	34	2.234	14	1.773	66	1.839
Lanciano	69	835	1	835	1	224	-	224
Pescara	246	2.671	1	2.671	28	1.669	-	1.669
Sulmona	102	1.348	39	1.387	6	1.382	26	1.408
Teramo	360	1.710	2	1.712	16	917	23	940
Vasto	131	997	12	1.008	3	1.203	2	1.205
L'Aquila	1.369	1.921	16	1.936	89	1.644	30	1.674
Campobasso	104	3.147	3	3.149	-	-	-	-
Isernia	85	2.299	26	2.325	4	2.903	5	2.908
Larino	81	2.725	11	2.736	7	2.319	32	2.351
Campobasso	270	2.753	13	2.766	11	2.531	22	2.554
Ariano Irpino	47	3.050	14	3.064	6	2.258	39	2.298
Avellino	331	2.876	21	2.897	12	1.838	36	1.874
Benevento	192	2.602	53	2.655	26	2.439	62	2.501
Napoli	1.590	1.654	28	1.682	42	1.098	28	1.126
Sant'Angelo dei Lombardi	52	2.920	2	2.922	2	1.241	14	1.255
Santa Maria Capua Vetere	210	2.192	14	2.207	7	2.362	-	2.362
Nola	154	2.389	100	2.489	-	-	-	-
Torre Annunziata	295	2.099	92	2.191	21	1.777	17	1.793
Napoli	2.871	2.029	38	2.066	116	1.737	33	1.770
Sala Consilina	33	2.055	-	2.055	1	1.234	65	1.299
Salerno	642	2.741	68	2.809	79	2.151	78	2.230
Vallo della Lucania	122	2.449	9	2.458	22	2.945	1	2.947
Nocera Inferiore	113	1.821	2	1.823	11	1.957	2	1.959
Salerno	910	2.563	49	2.612	113	2.279	55	2.335
Bari	435	2.094	20	2.114	27	1.701	82	1.783
Foggia	440	1.806	5	1.811	7	1.734	-	1.734
Lucera	284	2.376	26	2.401	-	-	-	-
Trani	188	2.446	4	2.449	16	2.397	-	2.397
Bari	1.347	2.109	14	2.122	50	1.928	44	1.973
Brindisi	148	2.335	30	2.365	18	2.416	79	2.495
Lecce	219	1.871	30	1.901	4	1.029	67	1.096
Lecce	367	2.058	30	2.088	22	2.164	77	2.241
Taranto	338	2.031	80	2.111	31	1.899	78	1.976
Taranto (sez.)	338	2.031	80	2.111	31	1.899	78	1.976
Lagonegro	51	1.926	12	1.939	2	1.025	45	1.069
Matera	83	2.650	8	2.658	16	2.908	38	2.945
Melfi	10	3.801	6	3.806	-	-	-	-
Potenza	120	3.000	2	3.002	9	2.382	-	2.382
Potenza	264	2.713	6	2.719	27	2.593	26	2.618

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PROPRIETÀ								
Castrovillari	263	2.714	15	2.729	17	1.726	3	1.729
Catanzaro	182	1.604	41	1.645	10	2.191	83	2.274
Cosenza	176	1.816	7	1.823	-	-	-	-
Crotone	170	1.041	2	1.043	5	969	95	1.065
Lamezia Terme	33	1.346	78	1.424	1	697	7	704
Paola	247	1.201	13	1.215	19	2.542	26	2.568
Rossano	63	1.586	4	1.590	1	551	-	551
Vibo Valentia	134	847	112	959	-	-	-	-
Catanzaro	1.268	1.622	27	1.649	53	1.993	35	2.028
Reggio di Calabria	397	2.190	119	2.310	29	2.581	64	2.645
Locri	148	1.852	15	1.866	4	965	8	973
Palmi	200	1.616	9	1.624	1	1.613	-	1.613
Reggio di Calabria	745	1.969	69	2.038	34	2.362	56	2.418
Agrigento	141	1.769	22	1.791	23	2.007	1	2.008
Marsala	100	1.653	16	1.669	11	931	97	1.028
Palermo	2.525	901	212	1.113	42	1.690	138	1.828
Sciacca	39	2.402	74	2.476	5	1.493	-	1.493
Termini Imerese	130	1.888	70	1.958	3	1.502	47	1.548
Trapani	108	1.941	72	2.013	4	669	33	703
Palermo	3.043	1.064	184	1.248	88	1.614	81	1.695
Messina	549	3.067	232	3.300	45	2.977	144	3.122
Mistretta	82	1.401	-	1.401	4	647	-	647
Patti	148	1.818	48	1.866	4	1.419	15	1.434
Barcellona Pozzo di Gotto	74	2.105	7	2.113	4	1.557	-	1.557
Messina	853	2.607	158	2.766	57	2.605	115	2.720
Caltanissetta	20	1.619	4	1.624	18	2.211	5	2.216
Enna	42	1.834	9	1.843	-	-	-	-
Nicosia	23	1.595	12	1.606	3	1.632	12	1.644
Gela	114	1.422	107	1.529	3	1.492	60	1.552
Caltanissetta	199	1.549	65	1.614	24	2.049	13	2.062
Caltagirone	120	1.794	16	1.810	15	1.915	18	1.933
Catania	562	1.520	16	1.536	2	1.904	3	1.907
Modica	51	3.329	24	3.353	22	2.974	31	3.006
Ragusa	163	2.112	-	2.112	4	1.561	-	1.561
Siracusa	435	2.286	8	2.294	22	1.970	12	1.982
Catania	1.331	1.937	12	1.949	65	2.270	19	2.289
Cagliari	434	1.900	43	1.944	4	1.056	82	1.138
Lanusei	75	1.261	10	1.271	-	-	-	-
Oristano	142	1.692	6	1.698	7	1.332	63	1.394
Cagliari	651	1.781	31	1.813	11	1.232	70	1.301
Nuoro	192	1.177	7	1.184	5	1.090	-	1.090
Sassari	329	1.996	113	2.108	26	1.640	194	1.834
Tempio Pausania	144	1.102	12	1.114	-	-	-	-
Sassari (sez.)	665	1.566	61	1.626	31	1.551	163	1.714
Italia	32.769	1.763	50	1.813	1.579	1.770	55	1.826

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
OBBLIGAZION								
Acqui Terme	55	1.774	16	1.790	1	658	3	661
Alba	119	590	6	596	1	496	12	508
Alessandria	106	1.911	17	1.928	8	648	49	697
Aosta	133	1.309	6	1.315	-	-	-	-
Asti	289	1.666	29	1.695	22	699	12	711
Biella	169	1.534	21	1.555	14	849	10	859
Casale Monferrato	35	1.519	3	1.522	2	619	9	628
Cuneo	308	813	6	819	3	391	5	396
Ivrea	174	768	7	775	-	-	-	-
Mondovì	202	1.045	41	1.086	14	343	64	407
Novara	660	1.625	19	1.644	11	728	15	743
Pinerolo	125	984	18	1.001	10	631	17	648
Saluzzo	434	524	20	544	2	1.186	-	1.186
Torino	3.792	1.610	23	1.632	111	369	18	387
Tortona	81	818	12	830	3	429	7	436
Verbania	420	1.539	14	1.553	6	1.548	-	1.548
Vercelli	458	1.615	29	1.644	6	1.517	31	1.548
Torino	7.560	1.444	21	1.464	214	552	20	572
Busto Arsizìo	677	979	22	1.000	15	570	20	590
Como	1.303	1.603	26	1.629	60	942	58	999
Lecco	179	991	6	997	4	424	-	425
Lodi	353	1.412	81	1.493	14	1.015	120	1.135
Milano	8.162	1.399	40	1.439	253	795	73	869
Monza	1.398	855	26	880	2	918	9	926
Pavia	220	1.325	11	1.336	6	426	6	432
Sondrio	276	1.652	5	1.657	12	1.398	14	1.412
Varese	668	1.449	7	1.456	9	496	41	537
Vigevano	379	1.908	93	2.001	1	569	49	618
Voghera	200	1.056	11	1.067	2	1.061	6	1.067
Milano	13.815	1.353	35	1.388	378	821	65	887
Bergamo	706	1.544	23	1.566	50	1.701	49	1.750
Brescia	1.400	1.357	32	1.389	74	1.247	56	1.303
Crema	105	887	7	894	5	435	-	435
Cremona	54	1.339	67	1.406	3	804	181	985
Mantova	578	1.475	57	1.531	12	1.190	63	1.253
Brescia	2.843	1.410	35	1.444	144	1.362	55	1.417
Rovereto	140	734	9	743	2	519	13	532
Trento	635	1.465	25	1.490	22	492	17	509
Trento	775	1.333	22	1.355	24	494	17	511
Bolzano	668	1.090	12	1.103	25	953	22	975
Bolzano (sez.)	668	1.090	12	1.103	25	953	22	975
Bassano del Grappa	238	1.527	4	1.531	-	-	-	-
Belluno	171	2.033	100	2.134	3	2.042	116	2.158
Padova	1.118	1.767	49	1.816	36	1.053	144	1.197
Rovigo	151	1.484	37	1.521	1	763	158	921
Treviso	763	1.701	86	1.787	10	1.034	69	1.103
Venezia	1.923	1.455	89	1.544	31	470	56	525
Verona	1.620	1.649	36	1.685	34	953	83	1.036
Vicenza	835	1.578	61	1.639	77	1.889	67	1.956
Venezia	6.819	1.612	62	1.675	192	1.289	84	1.373

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
OBBLIGAZION								
Gorizia	351	2.039	5	2.045	16	1.327	1	1.327
Pordenone	512	1.652	8	1.660	9	894	2	896
Tolmezzo	121	1.802	-	1.802	13	1.321	-	1.321
Trieste	537	1.279	51	1.331	49	689	45	734
Udine	1.003	1.795	23	1.817	44	879	50	928
Trieste	2.524	1.690	22	1.713	131	908	34	941
Chiavari	285	1.141	35	1.176	1	970	33	1.003
Genova	1.841	1.628	5	1.633	87	790	6	796
Imperia	95	1.485	11	1.496	1	280	47	327
La Spezia	220	1.219	57	1.277	15	590	16	606
Massa	487	1.366	133	1.499	94	1.579	155	1.734
Sanremo	308	1.793	1	1.794	11	700	-	700
Savona	836	2.492	1	2.493	38	1.283	-	1.283
Genova	4.072	1.727	24	1.751	247	1.149	62	1.211
Bologna	2.097	1.624	98	1.722	84	851	174	1.025
Ferrara	448	1.608	61	1.669	-	-	-	-
Forlì	541	1.779	21	1.801	52	788	30	818
Modena	952	1.515	14	1.529	30	1.411	44	1.455
Parma	684	1.558	22	1.580	31	810	37	846
Piacenza	390	2.300	2	2.302	38	1.531	25	1.556
Ravenna	466	1.720	59	1.778	43	814	58	872
Reggio nell'Emilia	570	2.007	-	2.007	29	1.125	-	1.125
Rimini	354	1.716	26	1.743	14	609	49	657
Bologna	6.502	1.699	48	1.747	321	979	71	1.050
Arezzo	635	1.808	9	1.817	15	610	16	626
Firenze	2.746	1.846	19	1.865	21	938	19	957
Grosseto	457	1.815	35	1.850	26	826	75	901
Livorno	602	2.351	22	2.373	30	1.795	46	1.841
Lucca	995	1.985	56	2.041	102	1.485	48	1.533
Montepulciano	270	788	20	807	4	275	25	300
Pisa	604	2.170	46	2.216	31	1.084	64	1.147
Pistoia	631	1.764	35	1.798	31	1.060	44	1.105
Prato	949	2.507	84	2.591	41	1.172	175	1.347
Siena	94	1.417	15	1.433	3	533	-	533
Firenze	7.983	1.952	35	1.987	304	1.227	64	1.291
Orvieto	98	652	8	659	2	253	-	253
Perugia	923	1.987	42	2.030	38	1.427	131	1.558
Spoletto	67	1.259	74	1.333	3	382	85	468
Terni	349	2.013	45	2.059	-	-	-	-
Perugia	1.437	1.868	42	1.911	43	1.299	122	1.421
Ancona	711	2.222	98	2.320	112	1.272	116	1.388
Ascoli Piceno	420	2.122	81	2.203	25	2.078	47	2.125
Camerino	143	1.912	43	1.956	6	396	112	508
Fermo	102	1.030	17	1.047	1	2.935	-	2.935
Macerata	349	1.486	14	1.500	37	1.079	18	1.097
Pesaro	411	2.221	1	2.222	14	1.351	1	1.352
Urbino	129	1.958	2	1.960	3	2.129	-	2.129
Ancona	2.265	2.002	52	2.053	198	1.338	78	1.417

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
OBBLIGAZION								
Cassino	698	2.130	19	2.149	26	1.149	-	1.149
Civitavecchia	256	2.527	25	2.552	-	-	-	-
Frosinone	915	2.820	2	2.822	22	1.379	1	1.381
Latina	1.283	2.274	1	2.274	207	1.741	1	1.742
Rieti	372	1.821	14	1.834	1	364	25	389
Roma (b)	18.631	1.608	40	1.648	630	1.031	48	1.079
Velletri	883	1.928	31	1.958	18	1.430	129	1.559
Viterbo	852	1.657	6	1.663	36	924	1	925
Tivoli (b)	51	1.069	91	1.160	-	-	-	-
Roma	23.941	1.731	34	1.765	940	1.202	35	1.237
Avezzano	301	2.037	3	2.040	16	1.749	-	1.749
Chieti	162	2.882	163	3.045	24	1.867	123	1.991
L'Aquila	357	1.882	29	1.912	27	1.461	92	1.553
Lanciano	122	982	3	985	1	550	-	550
Pescara	751	2.341	1	2.342	81	1.319	-	1.319
Sulmona	189	1.959	30	1.989	4	549	15	564
Teramo	646	2.876	2	2.878	19	1.078	3	1.081
Vasto	229	1.142	1	1.142	-	-	-	-
L'Aquila	2.757	2.220	17	2.236	172	1.409	32	1.441
Campobasso	148	2.498	8	2.506	-	-	-	-
Isernia	349	1.946	12	1.958	24	1.250	7	1.258
Larino	445	2.159	20	2.179	20	1.668	40	1.708
Campobasso	942	2.133	15	2.148	44	1.440	22	1.463
Ariano Irpino	94	2.417	22	2.439	1	1.258	68	1.326
Avellino	889	2.359	26	2.385	18	1.176	22	1.198
Benevento	447	2.313	45	2.358	33	1.424	46	1.470
Napoli	10.975	1.735	32	1.766	826	677	18	695
Sant'Angelo dei Lombardi	263	2.328	5	2.333	11	1.350	5	1.355
Santa Maria Capua Vetere	2.058	2.009	9	2.019	62	1.040	1	1.041
Nola	458	2.205	94	2.299	-	-	-	-
Torre Annunziata	1.046	1.766	75	1.841	147	722	27	749
Napoli	16.230	1.849	33	1.881	1.098	741	19	760
Sala Consilina	68	1.570	20	1.590	5	896	-	896
Salerno	2.146	2.475	77	2.552	198	1.568	80	1.648
Vallo della Lucania	187	2.403	15	2.418	30	1.089	2	1.091
Nocera Inferiore	530	1.846	5	1.851	53	800	11	812
Salerno	2.931	2.336	59	2.394	286	1.364	58	1.422
Bari	1.585	2.035	23	2.058	120	1.178	62	1.240
Foggia	1.860	1.732	6	1.737	44	1.311	11	1.322
Lucera	564	2.489	23	2.512	29	1.151	30	1.181
Trani	859	2.278	4	2.281	83	1.532	-	1.532
Bari	4.868	2.015	13	2.027	276	1.303	32	1.335
Brindisi	792	1.986	25	2.011	47	1.828	57	1.885
Lecce	1.178	2.565	53	2.617	23	1.650	32	1.683
Lecce	1.970	2.332	42	2.373	70	1.770	49	1.819
Taranto	1.384	2.083	71	2.155	153	1.170	75	1.245
Taranto (sez.)	1.384	2.083	71	2.155	153	1.170	75	1.245
Lagonegro	150	1.897	8	1.905	6	527	19	546
Matera	587	2.961	12	2.973	38	1.025	31	1.056
Melfi	76	3.254	17	3.271	-	-	-	-
Potenza	406	2.146	3	2.148	42	1.621	-	1.621
Potenza	1.219	2.577	9	2.585	86	1.281	15	1.296

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
OBBLIGAZION								
Castrovillari	401	2.707	16	2.722	17	1.709	2	1.711
Catanzaro	682	1.826	48	1.874	68	846	115	961
Cosenza	676	2.287	5	2.292	4	452	39	491
Crotone	248	2.163	4	2.167	20	1.203	73	1.276
Lamezia Terme	405	2.479	30	2.509	21	1.239	35	1.275
Paola	366	1.369	26	1.395	25	1.896	20	1.916
Rossano	255	1.935	5	1.941	21	991	-	991
Vibo Valentia	267	1.076	171	1.247	1	641	231	872
Catanzaro	3.300	2.030	34	2.064	177	1.171	62	1.233
Reggio di Calabria	1.272	2.777	145	2.922	37	1.494	83	1.577
Locri	512	2.310	45	2.354	17	1.492	37	1.529
Palmi	213	2.154	5	2.159	4	1.491	-	1.491
Reggio di Calabria	1.997	2.591	104	2.695	58	1.493	64	1.557
Agrigento	672	1.673	6	1.679	23	1.494	17	1.511
Marsala	375	1.462	18	1.480	9	1.010	70	1.080
Palermo	2.420	1.430	102	1.532	55	1.387	101	1.488
Sciacca	25	1.923	46	1.969	5	1.589	4	1.593
Termini Imerese	175	1.898	91	1.989	7	1.895	64	1.958
Trapani	366	1.735	100	1.836	6	505	80	585
Palermo	4.033	1.525	77	1.602	105	1.371	72	1.443
Messina	1.163	2.908	214	3.122	94	3.004	170	3.174
Mistretta	6	983	-	983	-	-	-	-
Patti	566	2.239	27	2.266	12	2.129	31	2.160
Barcellona Pozzo di Gotto	303	2.169	1	2.170	7	1.383	4	1.388
Messina	2.038	2.607	130	2.736	113	2.811	145	2.956
Caltanissetta	311	2.856	15	2.871	19	2.127	3	2.130
Enna	340	2.782	14	2.796	-	-	-	-
Nicosia	68	1.666	13	1.679	2	588	13	601
Gela	280	1.567	143	1.710	22	786	145	931
Caltanissetta	999	2.389	50	2.439	43	1.369	76	1.445
Caltagirone	292	2.060	21	2.081	24	1.413	17	1.431
Catania	2.841	2.168	34	2.202	21	965	68	1.033
Modica	156	2.597	28	2.625	16	1.446	36	1.482
Ragusa	573	1.496	-	1.496	12	526	-	526
Siracusa	1.082	2.458	15	2.473	92	1.727	18	1.746
Catania	4.944	2.161	25	2.186	165	1.470	25	1.495
Cagliari	1.699	1.875	39	1.913	31	1.126	82	1.208
Lanusei	84	1.402	25	1.427	5	475	30	505
Oristano	201	2.074	9	2.082	7	1.049	4	1.054
Cagliari	1.984	1.875	35	1.910	43	1.038	63	1.101
Nuoro	229	2.202	4	2.206	5	425	2	426
Sassari	806	2.053	94	2.146	72	1.092	123	1.215
Tempio Pausania	264	1.611	26	1.637	2	505	67	572
Sassari (sez.)	1.299	1.989	64	2.053	79	1.035	114	1.149
Italia	134.099	1.798	39	1.836	6.129	1.128	48	1.176

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO E TUTELA DEI DIRITT								
Acqui Terme	2	809	7	815	-	-	-	-
Alba	2	641	27	668	-	-	-	-
Alessandria	5	2.123	2	2.125	-	-	-	-
Aosta	2	1.646	13	1.659	-	-	-	-
Asti	13	997	-	998	1	645	-	645
Biella	3	860	15	875	-	-	-	-
Casale Monferrato	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	-	-	-	-	-	-	-	-
Ivrea	-	-	-	-	-	-	-	-
Mondovì	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	-	-	-	-	-	-	-	-
Pinerolo	3	1.422	29	1.451	2	1.127	17	1.144
Saluzzo	2	730	27	756	-	-	-	-
Torino	71	1.346	40	1.386	-	-	-	-
Tortona	3	401	11	412	-	-	-	-
Verbania	6	864	-	864	-	-	-	-
Vercelli	6	2.556	28	2.583	-	-	-	-
Torino	118	1.317	28	1.345	3	966	11	978
Busto Arsizio	8	906	19	925	-	-	-	-
Como	45	1.629	34	1.663	1	316	77	393
Lecco	20	929	4	933	-	-	-	-
Lodi	8	1.588	228	1.816	3	624	13	637
Milano	208	1.285	76	1.360	5	559	91	650
Monza	23	1.067	36	1.103	1	204	13	217
Pavia	7	1.350	22	1.372	2	679	78	757
Sondrio	8	959	-	959	-	-	-	-
Varese	19	979	2	980	-	-	-	-
Vigevano	11	1.349	33	1.382	-	-	-	-
Voghera	4	528	3	530	-	-	-	-
Milano	361	1.264	58	1.321	12	545	62	607
Bergamo	7	1.840	103	1.943	-	-	-	-
Brescia	142	633	37	670	1	2.198	3	2.201
Crema	1	852	-	852	-	-	-	-
Cremona	7	1.489	96	1.585	2	1.330	127	1.457
Mantova	24	997	52	1.049	-	-	-	-
Brescia	181	762	44	806	3	1.619	86	1.705
Rovereto	1	768	-	768	-	-	-	-
Trento	12	967	43	1.010	-	-	-	-
Trento	13	952	40	991	-	-	-	-
Bolzano	29	1.523	11	1.534	1	2.136	-	2.136
Bolzano (sez.)	29	1.523	11	1.534	1	2.136	-	2.136
Bassano del Grappa	22	1.429	1	1.430	-	-	-	-
Belluno	15	1.551	68	1.618	-	-	-	-
Padova	31	1.697	79	1.776	1	1.127	129	1.256
Rovigo	92	2.175	7	2.182	12	719	32	752
Treviso	16	1.180	72	1.251	-	-	-	-
Venezia	127	1.426	107	1.532	5	658	88	746
Verona	43	1.849	48	1.898	1	187	13	200
Vicenza	57	2.284	74	2.358	3	1.267	88	1.355
Venezia	403	1.779	62	1.842	22	774	56	831

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO E TUTELA DEI DIRITT								
Gorizia	4	1.237	2	1.239	-	-	-	-
Pordenone	69	1.731	9	1.741	1	346	4	350
Tolmezzo	2	997	-	997	-	-	-	-
Trieste	51	1.342	132	1.474	3	459	112	571
Udine	6	1.240	21	1.261	-	-	-	-
Trieste	132	1.532	57	1.590	4	431	85	516
Chiavari	21	969	6	975	-	-	-	-
Genova	5	2.572	2	2.574	-	-	-	-
Imperia	2	876	-	876	-	-	-	-
La Spezia	1	1.250	-	1.250	-	-	-	-
Massa	5	694	16	711	-	-	-	-
Sanremo	57	1.741	-	1.741	1	441	-	441
Savona	10	2.606	-	2.606	1	1.118	-	1.118
Genova	101	1.633	2	1.636	2	780	-	780
Bologna	4	3.640	91	3.730	-	-	-	-
Ferrara	20	1.954	62	2.016	-	-	-	-
Forlì	4	871	32	903	-	-	-	-
Modena	83	907	28	935	5	1.720	135	1.856
Parma	11	2.238	28	2.266	-	-	-	-
Piacenza	5	3.172	25	3.197	-	-	-	-
Ravenna	38	1.910	91	2.001	1	207	88	295
Reggio nell'Emilia	20	2.289	-	2.289	-	-	-	-
Rimini	9	2.492	12	2.504	-	-	-	-
Bologna	194	1.617	42	1.658	6	1.468	127	1.596
Arezzo	14	1.201	9	1.210	-	-	-	-
Firenze	77	1.760	37	1.797	-	-	-	-
Grosseto	6	571	20	591	-	-	-	-
Livorno	25	2.440	31	2.471	-	-	-	-
Lucca	-	-	-	-	-	-	-	-
Montepulciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	32	1.877	44	1.921	-	-	-	-
Pistoia	13	1.287	10	1.297	1	495	-	495
Prato	9	1.144	73	1.217	8	719	66	785
Siena	6	1.408	1	1.408	38	951	-	951
Firenze	182	1.716	33	1.749	47	902	11	913
Orvieto	4	874	-	874	-	-	-	-
Perugia	60	2.460	74	2.534	-	-	-	-
Spoletto	2	986	20	1.006	-	-	-	-
Terni	18	2.523	61	2.585	-	-	-	-
Perugia	84	2.363	66	2.430	-	-	-	-
Ancona	20	1.794	84	1.877	1	887	241	1.128
Ascoli Piceno	37	1.503	6	1.509	-	-	-	-
Camerino	-	-	-	-	-	-	-	-
Fermo	3	943	5	948	-	-	-	-
Macerata	6	2.118	17	2.135	-	-	-	-
Pesaro	7	2.213	2	2.215	-	-	-	-
Urbino	28	1.613	5	1.618	1	1.510	1	1.511
Ancona	101	1.660	22	1.682	2	1.199	121	1.320

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO E TUTELA DEI DIRITT								
Cassino	4	2.499	32	2.530	-	-	-	-
Civitavecchia	3	2.550	12	2.562	-	-	-	-
Frosinone	91	2.533	3	2.536	2	2.811	-	2.811
Latina	2	1.176	-	1.176	-	-	-	-
Rieti	28	1.541	12	1.554	-	-	-	-
Roma (b)	276	1.944	54	1.997	3	1.101	8	1.108
Velletri	16	1.447	52	1.499	1	681	121	802
Viterbo	278	1.381	2	1.383	13	1.219	-	1.219
Tivoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	698	1.773	24	1.797	19	1.340	8	1.347
Avezzano	2	865	-	865	-	-	-	-
Chieti	2	2.436	179	2.614	-	-	-	-
L'Aquila	9	2.288	6	2.294	3	504	81	584
Lanciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara	56	2.142	-	2.142	5	565	-	565
Sulmona	11	1.670	57	1.728	2	603	24	627
Teramo	20	2.068	-	2.068	6	2.077	-	2.077
Vasto	2	775	-	775	-	-	-	-
L'Aquila	102	2.043	10	2.054	16	1.125	18	1.143
Campobasso	16	2.439	23	2.462	-	-	-	-
Isernia	15	2.563	-	2.563	-	-	-	-
Larino	19	3.278	8	3.286	-	-	-	-
Campobasso	50	2.795	10	2.805	-	-	-	-
Ariano Irpino	2	4.258	6	4.264	-	-	-	-
Avellino	86	1.081	17	1.098	-	-	-	-
Benevento	40	2.524	56	2.581	4	1.608	33	1.641
Napoli	329	1.595	46	1.641	91	541	46	587
Sant'Angelo dei Lombardi	2	1.076	5	1.080	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	98	2.190	3	2.193	2	3.077	-	3.077
Nola	18	1.787	42	1.829	-	-	-	-
Torre Annunziata	23	1.564	40	1.604	-	-	-	-
Napoli	598	1.692	35	1.727	97	637	45	682
Sala Consilina	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	6	1.511	27	1.538	-	-	-	-
Vallo della Lucania	10	2.240	4	2.244	1	536	2	538
Nocera Inferiore	8	1.777	5	1.782	-	-	-	-
Salerno	24	1.903	10	1.914	1	536	2	538
Bari	78	1.406	22	1.428	6	1.765	18	1.783
Foggia	11	2.673	-	2.674	-	-	-	-
Lucera	12	2.977	28	3.005	-	-	-	-
Trani	35	938	2	940	-	-	-	-
Bari	136	1.527	16	1.542	6	1.765	18	1.783
Brindisi	16	1.525	39	1.564	2	1.231	29	1.260
Lecce	6	1.344	-	1.344	1	356	-	356
Lecce	22	1.476	28	1.504	3	939	19	959
Taranto	57	1.983	75	2.058	10	1.101	44	1.145
Taranto (sez.)	57	1.983	75	2.058	10	1.101	44	1.145
Lagonegro	16	1.056	-	1.056	-	-	-	-
Matera	3	1.680	6	1.685	-	-	-	-
Melfi	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenza	1	1.401	-	1.401	-	-	-	-
Potenza	20	1.167	1	1.168	-	-	-	-

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO E TUTELA DEI DIRITT								
Castrovillari	88	2.368	23	2.390	3	682	-	683
Catanzaro	10	2.635	17	2.652	-	-	-	-
Cosenza	203	1.703	3	1.705	-	-	-	-
Crotone	67	1.709	2	1.710	5	414	4	417
Lamezia Terme	13	1.470	1	1.471	-	-	-	-
Paola	2	107	3	110	-	-	-	-
Rossano	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	27	1.536	23	1.559	-	-	-	-
Catanzaro	410	1.843	9	1.851	8	515	3	517
Reggio di Calabria	23	1.801	31	1.832	1	467	-	467
Locri	11	1.908	13	1.921	-	-	-	-
Palmi	13	1.967	-	1.967	-	-	-	-
Reggio di Calabria	47	1.872	18	1.890	1	467	-	467
Agrigento	15	2.140	11	2.151	4	1.672	8	1.680
Marsala	4	1.251	42	1.294	6	1.257	98	1.355
Palermo	42	1.003	79	1.083	5	1.348	51	1.398
Sciacca	13	2.642	-	2.642	1	3.819	-	3.819
Termini Imerese	24	1.172	39	1.211	-	-	-	-
Trapani	6	915	22	937	-	-	-	-
Palermo	104	1.415	45	1.461	16	1.549	55	1.604
Messina	260	2.629	231	2.860	5	2.042	77	2.119
Mistretta	-	-	-	-	-	-	-	-
Patti	3	1.094	63	1.157	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	1	627	195	822	-	-	-	-
Messina	264	2.604	229	2.833	5	2.042	77	2.119
Caltanissetta	2	1.535	-	1.535	-	-	-	-
Enna	5	1.720	-	1.720	4	685	-	685
Nicosia	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	5	1.990	111	2.102	-	-	-	-
Caltanissetta	12	1.802	46	1.848	4	685	-	685
Caltagirone	20	1.990	12	2.001	-	-	-	-
Catania	328	2.141	21	2.162	4	949	5	954
Modica	1	1.960	40	2.000	-	-	-	-
Ragusa	2	578	45	623	-	-	-	-
Siracusa	30	3.095	8	3.103	-	-	-	-
Catania	381	2.200	20	2.219	4	949	5	954
Cagliari	4	3.102	106	3.208	1	666	7	673
Lanusei	1	745	29	774	-	-	-	-
Oristano	2	1.085	-	1.085	-	-	-	-
Cagliari	7	2.189	65	2.254	1	666	7	673
Nuoro	71	1.391	7	1.399	2	465	7	472
Sassari	45	2.135	85	2.220	1	1.205	20	1.225
Tempio Pausania	60	1.468	6	1.474	-	-	-	-
Sassari (sez.)	176	1.607	27	1.634	3	712	11	723
Italia	5.007	1.745	43	1.789	296	911	37	947

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di Corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
GIURISDIZIONE, COMPETENZA E PROCEDUR								
Acqui Terme	2	770	5	775	-	-	-	-
Alba	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	268	1.310	16	1.326	14	1.025	32	1.057
Aosta	22	824	1	825	-	-	-	-
Asti	46	1.423	32	1.455	4	721	17	738
Biella	40	1.838	18	1.856	-	-	-	-
Casale Monferrato	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	2	606	5	611	-	-	-	-
Ivrea	1	536	6	542	-	-	-	-
Mondovì	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	39	904	5	909	-	-	-	-
Pinerolo	13	959	1	961	1	979	-	979
Saluzzo	4	1.101	19	1.120	-	-	-	-
Torino	924	931	30	961	36	445	19	464
Tortona	3	192	13	205	-	-	-	-
Verbania	18	1.086	1	1.087	-	-	-	-
Vercelli	33	2.571	17	2.589	-	-	-	-
Torino	1.415	1.080	25	1.105	55	622	22	644
Busto Arsizio	80	568	10	578	-	-	-	-
Como	172	1.206	15	1.221	4	900	48	948
Lecco	102	674	4	678	-	-	-	-
Lodi	56	1.568	85	1.653	4	691	129	820
Milano	1.308	1.092	42	1.134	18	1.145	62	1.207
Monza	535	864	20	884	20	324	27	351
Pavia	144	746	67	813	-	-	-	-
Sondrio	73	999	2	1.000	5	614	4	618
Varese	67	1.036	60	1.097	-	-	-	-
Vigevano	65	1.030	63	1.094	-	-	-	-
Voghera	88	998	9	1.006	1	170	-	170
Milano	2.690	1.005	35	1.040	52	706	46	752
Bergamo	430	1.908	24	1.932	19	2.534	70	2.604
Brescia	184	1.166	23	1.188	5	791	37	828
Crema	15	497	7	503	1	1.460	-	1.460
Cremona	180	1.980	75	2.055	11	815	137	951
Mantova	18	853	36	888	-	-	-	-
Brescia	827	1.710	35	1.745	36	1.737	84	1.820
Rovereto	1	337	53	390	-	-	-	-
Trento	24	650	17	667	2	604	43	646
Trento	25	637	18	656	2	604	43	646
Bolzano	86	938	10	948	3	705	4	709
Bolzano (sez.)	86	938	10	948	3	705	4	709
Bassano del Grappa	79	1.191	10	1.201	7	924	-	924
Belluno	13	1.519	89	1.608	-	-	-	-
Padova	76	1.269	71	1.339	1	547	57	604
Rovigo	82	1.144	42	1.186	-	-	-	-
Treviso	234	1.938	89	2.028	29	1.333	177	1.510
Venezia	208	737	46	784	29	667	106	773
Verona	197	888	40	928	17	774	71	845
Vicenza	130	1.287	49	1.336	5	1.431	18	1.449
Venezia	1.019	1.230	54	1.285	88	970	109	1.078

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di Corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
GIURISDIZIONE, COMPETENZA E PROCEDUR								
Gorizia	3	1.528	-	1.528	1	1.865	-	1.865
Pordenone	7	543	50	593	-	-	-	-
Tolmezzo	7	683	-	683	-	-	-	-
Trieste	88	1.165	129	1.294	2	370	115	485
Udine	50	935	9	944	1	462	19	481
Trieste	155	1.048	78	1.126	4	767	62	829
Chiavari	59	1.376	21	1.397	5	547	-	547
Genova	322	1.252	2	1.254	6	975	-	975
Imperia	21	1.347	23	1.370	-	-	-	-
La Spezia	428	2.073	101	2.174	18	766	84	849
Massa	250	1.472	165	1.637	27	1.122	246	1.368
Sanremo	61	1.616	-	1.616	-	-	-	-
Savona	5	1.979	-	1.979	-	-	-	-
Genova	1.146	1.637	76	1.713	56	940	146	1.086
Bologna	253	1.366	79	1.445	1	341	254	595
Ferrara	180	1.450	52	1.501	39	1.248	45	1.294
Forlì	79	1.011	20	1.031	-	-	-	-
Modena	34	1.085	18	1.103	-	-	-	-
Parma	208	1.242	26	1.268	6	720	43	763
Piacenza	78	1.666	1	1.666	2	969	-	969
Ravenna	330	1.333	184	1.518	12	992	43	1.035
Reggio nell'Emilia	38	720	-	720	-	-	-	-
Rimini	45	1.189	25	1.214	5	783	4	787
Bologna	1.245	1.311	79	1.391	65	1.094	43	1.137
Arezzo	39	995	14	1.010	-	-	-	-
Firenze	843	1.636	27	1.663	159	1.491	21	1.512
Grosseto	2	604	3	607	-	-	-	-
Livorno	114	2.455	26	2.481	1	621	-	621
Lucca	13	858	29	887	1	333	36	369
Montepulciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	100	950	77	1.027	3	789	119	908
Pistoia	253	1.495	29	1.523	13	1.624	69	1.692
Prato	93	1.126	102	1.228	10	1.252	84	1.336
Siena	378	1.310	2	1.313	45	1.014	-	1.014
Firenze	1.835	1.517	28	1.545	232	1.378	24	1.401
Orvieto	12	542	1	543	-	-	-	-
Perugia	394	2.294	45	2.339	26	1.424	133	1.557
Spoletto	5	1.135	41	1.175	-	-	-	-
Terni	143	1.535	50	1.585	13	647	58	705
Perugia	554	2.050	45	2.095	39	1.165	108	1.273
Ancona	82	1.117	32	1.149	2	685	91	776
Ascoli Piceno	23	1.686	17	1.702	-	-	-	-
Camerino	16	1.042	98	1.140	1	583	101	684
Fermo	1.134	1.132	21	1.153	64	1.748	24	1.772
Macerata	102	1.247	9	1.256	13	1.073	16	1.090
Pesaro	334	2.096	2	2.098	19	1.569	2	1.571
Urbino	71	1.191	1	1.192	3	1.587	1	1.588
Ancona	1.762	1.329	17	1.347	102	1.592	20	1.612

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di Corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
GIURISDIZIONE, COMPETENZA E PROCEDUR								
Cassino	136	2.223	20	2.244	5	892	-	892
Civitavecchia	65	2.057	20	2.077	-	-	-	-
Frosinone	166	1.709	3	1.712	2	4.140	-	4.140
Latina	571	1.898	-	1.898	49	1.624	-	1.624
Rieti	133	1.187	19	1.206	-	-	-	-
Roma (b)	1.346	1.076	30	1.106	439	1.056	39	1.095
Velletri	437	965	44	1.009	16	1.382	96	1.478
Viterbo	70	956	64	1.020	-	-	-	-
Tivoli (b)	25	1.021	60	1.081	-	-	-	-
Roma	2.949	1.331	25	1.355	511	1.131	37	1.168
Avezzano	1	1.492	-	1.492	-	-	-	-
Chieti	83	2.251	176	2.428	7	1.756	93	1.849
L'Aquila	95	1.557	26	1.583	-	-	-	-
Lanciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara	145	1.805	-	1.805	5	2.075	-	2.075
Sulmona	7	430	72	502	-	-	-	-
Teramo	485	2.317	12	2.329	6	1.783	1	1.783
Vasto	113	821	1	822	10	399	-	399
L'Aquila	929	1.956	25	1.982	28	1.334	23	1.357
Campobasso	384	2.571	-	2.571	52	1.986	-	1.986
Isernia	3	1.037	52	1.089	2	725	3	728
Larino	119	1.312	23	1.335	4	859	100	959
Campobasso	506	2.266	6	2.272	58	1.865	7	1.872
Ariano Irpino	162	1.325	16	1.341	9	1.705	10	1.715
Avellino	492	1.535	36	1.571	2	1.956	15	1.971
Benevento	279	1.918	48	1.966	11	1.055	82	1.137
Napoli	727	904	21	926	71	847	19	866
Sant'Angelo dei Lombardi	3	1.111	-	1.111	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	1.022	1.411	5	1.416	46	1.720	-	1.720
Nola	255	1.951	132	2.083	-	-	-	-
Torre Annunziata	370	1.876	137	2.013	9	1.419	35	1.454
Napoli	3.310	1.450	42	1.492	148	1.236	18	1.254
Sala Consilina	16	1.274	31	1.305	1	420	-	420
Salerno	255	954	39	993	1	1.685	79	1.764
Vallo della Lucania	88	1.816	13	1.829	17	1.183	2	1.185
Nocera Inferiore	216	955	6	961	20	781	6	787
Salerno	575	1.095	22	1.118	39	970	6	976
Bari	528	1.637	13	1.650	25	911	24	934
Foggia	49	977	25	1.002	3	557	4	561
Lucera	151	2.433	32	2.465	4	1.629	49	1.678
Trani	291	2.212	4	2.216	16	1.846	-	1.846
Bari	1.019	1.887	14	1.901	48	1.260	17	1.277
Brindisi	325	1.886	36	1.922	7	1.301	184	1.485
Lecce	594	2.072	60	2.133	8	1.171	171	1.342
Lecce	919	2.006	52	2.058	15	1.232	177	1.409
Taranto	322	1.559	82	1.641	32	877	62	940
Taranto (sez.)	322	1.559	82	1.641	32	877	62	940
Lagonegro	40	1.227	11	1.238	-	-	-	-
Matera	14	2.254	77	2.331	-	-	-	-
Melfi	1	1.340	25	1.365	-	-	-	-
Potenza	51	3.341	2	3.343	1	648	-	648
Potenza	106	2.381	16	2.396	1	648	-	648

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di Corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
GIURISDIZIONE, COMPETENZA E PROCEDUR								
Castrovillari	105	1.973	10	1.983	-	-	-	-
Catanzaro	39	1.081	26	1.106	3	1.054	121	1.175
Cosenza	275	1.588	3	1.590	1	233	105	338
Crotone	101	1.532	3	1.535	3	579	-	579
Lamezia Terme	9	1.822	9	1.831	-	-	-	-
Paola	27	2.980	21	3.002	-	-	-	-
Rossano	5	979	-	979	4	862	-	862
Vibo Valentia	146	919	180	1.099	24	1.032	123	1.155
Catanzaro	707	1.523	43	1.565	35	953	98	1.051
Reggio di Calabria	367	1.167	77	1.244	35	1.585	77	1.662
Locri	116	1.292	62	1.354	8	486	89	574
Palmi	170	1.002	42	1.044	14	1.599	40	1.640
Reggio di Calabria	653	1.146	65	1.211	57	1.434	70	1.504
Agrigento	10	1.112	4	1.116	2	2.239	-	2.239
Marsala	109	1.355	38	1.393	26	1.438	29	1.467
Palermo	275	1.006	74	1.079	97	1.027	63	1.091
Sciacca	191	2.172	61	2.233	12	1.672	17	1.689
Termini Imerese	52	877	95	972	1	260	242	502
Trapani	118	1.078	33	1.111	3	407	127	534
Palermo	755	1.355	60	1.414	141	1.156	55	1.211
Messina	1.602	2.353	208	2.561	93	2.607	182	2.789
Mistretta	-	-	-	-	-	-	-	-
Patti	13	1.706	13	1.719	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	66	1.250	4	1.254	1	718	-	718
Messina	1.681	2.305	198	2.503	94	2.587	180	2.767
Caltanissetta	33	3.200	25	3.225	-	-	-	-
Enna	35	3.130	24	3.153	-	-	-	-
Nicosia	23	781	2	783	-	-	-	-
Gela	60	1.009	114	1.123	1	717	14	731
Caltanissetta	151	1.945	57	2.001	1	717	14	731
Caltagirone	125	1.116	12	1.128	1	2.382	7	2.389
Catania	316	1.244	38	1.282	4	804	6	810
Modica	65	2.090	32	2.123	8	1.297	43	1.339
Ragusa	5	1.741	-	1.741	-	-	-	-
Siracusa	86	1.562	15	1.577	6	1.007	12	1.019
Catania	597	1.359	28	1.388	19	1.159	24	1.182
Cagliari	293	1.020	4	1.024	-	-	-	-
Lanusei	18	1.584	19	1.603	-	-	-	-
Oristano	121	1.550	8	1.558	3	1.138	10	1.148
Cagliari	432	1.192	6	1.198	3	1.138	10	1.148
Nuoro	10	1.697	-	1.697	3	1.516	9	1.525
Sassari	281	1.695	97	1.792	17	1.371	84	1.456
Tempio Pausania	20	1.077	33	1.109	-	-	-	-
Sassari (sez.)	311	1.655	90	1.745	20	1.393	73	1.466
Italia	28.681	1.486	48	1.534	1.984	1.262	51	1.313

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ISTITUTI CONCORSUAL								
Acqui Terme	2	828	11	839	-	-	-	-
Alba	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	13	1.001	48	1.049	-	-	-	-
Aosta	14	1.159	10	1.169	-	-	-	-
Asti	8	1.937	19	1.956	-	-	-	-
Biella	13	1.186	22	1.208	-	-	-	-
Casale Monferrato	16	1.586	11	1.596	-	-	-	-
Cuneo	4	683	7	690	-	-	-	-
Ivrea	3	790	7	797	-	-	-	-
Mondovì	2	1.811	54	1.865	-	-	-	-
Novara	21	1.187	37	1.225	-	-	-	-
Pinerolo	10	886	1	886	-	-	-	-
Saluzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino	169	844	44	888	-	-	-	-
Tortona	8	401	15	417	-	-	-	-
Verbania	13	1.017	-	1.017	-	-	-	-
Vercelli	1	1.256	-	1.256	-	-	-	-
Torino	297	976	33	1.010	-	-	-	-
Busto Arsizio	47	573	16	589	-	-	-	-
Como	43	686	39	725	-	-	-	-
Lecco	5	1.284	-	1.284	-	-	-	-
Lodi	3	900	185	1.086	-	-	-	-
Milano	453	977	28	1.005	1	825	62	887
Monza	105	582	47	629	-	-	-	-
Pavia	8	930	-	930	-	-	-	-
Sondrio	11	971	9	980	-	-	-	-
Varese	33	602	5	607	-	-	-	-
Vigevano	-	-	-	-	-	-	-	-
Voghera	3	1.314	9	1.323	-	-	-	-
Milano	711	860	29	889	1	825	62	887
Bergamo	72	1.411	63	1.474	-	-	-	-
Brescia	76	1.208	27	1.235	-	-	-	-
Crema	2	197	1	197	-	-	-	-
Cremona	12	568	77	645	-	-	-	-
Mantova	42	660	43	704	-	-	-	-
Brescia	204	1.119	46	1.165	-	-	-	-
Rovereto	1	925	7	932	1	432	19	451
Trento	24	538	36	574	-	-	-	-
Trento	25	553	35	588	1	432	19	451
Bolzano	12	926	19	945	-	-	-	-
Bolzano (sez.)	12	926	19	945	-	-	-	-
Bassano del Grappa	22	1.332	-	1.332	-	-	-	-
Belluno	6	898	101	999	-	-	-	-
Padova	141	1.554	138	1.692	-	-	-	-
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	45	754	51	806	-	-	-	-
Venezia	215	1.168	71	1.239	-	-	-	-
Verona	56	1.302	51	1.353	-	-	-	-
Vicenza	81	743	55	798	1	1.930	44	1.974
Venezia	566	1.187	79	1.267	1	1.930	44	1.974

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ISTITUTI CONCORSUAL								
Gorizia	1	1.317	-	1.317	-	-	-	-
Pordenone	37	1.014	18	1.033	-	-	-	-
Tolmezzo	29	1.691	-	1.691	-	-	-	-
Trieste	17	1.016	34	1.051	-	-	-	-
Udine	81	1.599	48	1.647	-	-	-	-
Trieste	165	1.422	31	1.454	-	-	-	-
Chiavari	12	907	1	909	-	-	-	-
Genova	150	727	2	729	-	-	-	-
Imperia	3	1.054	9	1.063	-	-	-	-
La Spezia	6	619	247	866	-	-	-	-
Massa	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanremo	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona	36	1.760	-	1.760	-	-	-	-
Genova	207	919	9	928	-	-	-	-
Bologna	46	1.346	58	1.404	-	-	-	-
Ferrara	115	827	48	875	-	-	-	-
Forlì	30	949	20	969	-	-	-	-
Modena	95	1.254	54	1.308	-	-	-	-
Parma	89	959	20	979	-	-	-	-
Piacenza	3	3.231	-	3.231	-	-	-	-
Ravenna	29	1.535	43	1.578	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	97	900	5	904	-	-	-	-
Rimini	35	1.153	36	1.188	-	-	-	-
Bologna	539	1.061	35	1.095	-	-	-	-
Arezzo	71	746	-	746	-	-	-	-
Firenze	133	1.103	31	1.134	-	-	-	-
Grosseto	49	1.059	98	1.157	-	-	-	-
Livorno	14	1.613	17	1.629	-	-	-	-
Lucca	138	1.461	54	1.515	-	-	-	-
Montepulciano	3	274	23	297	-	-	-	-
Pisa	35	979	52	1.032	-	-	-	-
Pistoia	92	1.418	41	1.460	-	-	-	-
Prato	126	882	162	1.045	-	-	-	-
Siena	13	1.165	1	1.165	-	-	-	-
Firenze	674	1.139	63	1.203	-	-	-	-
Orvieto	7	199	56	255	-	-	-	-
Perugia	87	933	51	984	-	-	-	-
Spoletto	-	-	-	-	-	-	-	-
Terni	52	1.258	53	1.311	-	-	-	-
Perugia	146	1.014	52	1.066	-	-	-	-
Ancona	87	1.435	80	1.515	-	-	-	-
Ascoli Piceno	83	1.710	59	1.768	-	-	-	-
Camerino	3	191	11	202	-	-	-	-
Fermo	7	1.225	33	1.258	-	-	-	-
Macerata	48	1.142	18	1.160	4	1.071	12	1.083
Pesaro	27	1.528	-	1.528	-	-	-	-
Urbino	15	1.220	2	1.221	-	-	-	-
Ancona	270	1.446	48	1.493	4	1.071	12	1.083

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ISTITUTI CONCORSUAL								
Cassino	1	1.042	-	1.042	-	-	-	-
Civitavecchia	1	1.042	-	1.042	-	-	-	-
Frosinone	23	1.975	2	1.976	1	1.672	-	1.672
Latina	76	1.737	-	1.737	-	-	-	-
Rieti	84	1.027	20	1.048	-	-	-	-
Roma (b)	1.744	1.385	6	1.390	6	1.467	14	1.481
Velletri	92	599	86	685	1	796	139	935
Viterbo	3	1.481	-	1.481	-	-	-	-
Tivoli (b)	3	1.874	69	1.942	-	-	-	-
Roma	2.027	1.355	10	1.364	8	1.409	28	1.437
Avezzano	8	1.204	-	1.204	-	-	-	-
Chieti	38	1.402	120	1.521	-	-	-	-
L'Aquila	11	882	11	893	-	-	-	-
Lanciano	22	632	3	634	-	-	-	-
Pescara	70	922	-	922	-	-	-	-
Sulmona	2	215	105	320	-	-	-	-
Teramo	29	1.073	-	1.073	-	-	-	-
Vasto	3	886	-	886	-	-	-	-
L'Aquila	183	1.012	27	1.039	-	-	-	-
Campobasso	39	1.214	3	1.217	-	-	-	-
Isernia	10	1.725	6	1.731	-	-	-	-
Larino	33	1.326	29	1.355	-	-	-	-
Campobasso	82	1.321	14	1.335	-	-	-	-
Ariano Irpino	84	517	22	540	-	-	-	-
Avellino	397	599	28	627	-	-	-	-
Benevento	207	1.261	44	1.304	-	-	-	-
Napoli	463	974	27	1.001	26	981	54	1.034
Sant'Angelo dei Lombardi	1	91	-	91	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	7	3.584	11	3.595	-	-	-	-
Nola	123	1.027	54	1.080	-	-	-	-
Torre Annunziata	166	981	59	1.039	-	-	-	-
Napoli	1.448	903	35	938	26	981	54	1.034
Sala Consilina	38	1.847	1	1.848	-	-	-	-
Salerno	3	1.458	55	1.513	-	-	-	-
Vallo della Lucania	20	1.201	3	1.204	-	-	-	-
Nocera Inferiore	24	1.226	3	1.229	-	-	-	-
Salerno	85	1.506	4	1.510	-	-	-	-
Bari	231	1.326	25	1.350	-	-	-	-
Foggia	264	1.063	1	1.065	-	-	-	-
Lucera	3	595	24	619	-	-	-	-
Trani	200	2.171	-	2.171	-	-	-	-
Bari	698	1.466	9	1.474	-	-	-	-
Brindisi	42	1.532	31	1.563	-	-	-	-
Lecce	53	1.724	42	1.766	-	-	-	-
Lecce	95	1.639	37	1.676	-	-	-	-
Taranto	146	2.184	58	2.243	-	-	-	-
Taranto (sez.)	146	2.184	58	2.243	-	-	-	-
Lagonegro	17	1.156	2	1.158	-	-	-	-
Matera	91	1.302	18	1.320	-	-	-	-
Melfi	21	1.411	30	1.441	-	-	-	-
Potenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenza	129	1.301	18	1.318	-	-	-	-

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ISTITUTI CONCORSUAL								
Castrovillari	34	1.265	7	1.273	1	609	2	611
Catanzaro	33	931	50	981	-	-	-	-
Cosenza	276	998	2	1.000	-	-	-	-
Crotone	92	998	2	1.000	-	-	-	-
Lamezia Terme	23	1.154	25	1.179	-	-	-	-
Paola	9	2.068	18	2.086	-	-	-	-
Rossano	1	2.778	-	2.778	-	-	-	-
Vibo Valentia	21	2.480	155	2.635	-	-	-	-
Catanzaro	489	1.106	14	1.120	1	609	2	611
Reggio di Calabria	6	1.820	106	1.926	-	-	-	-
Locri	35	530	12	542	-	-	-	-
Palmi	33	1.191	-	1.191	2	961	-	961
Reggio di Calabria	74	929	14	944	2	961	-	961
Agrigento	11	1.044	5	1.048	-	-	-	-
Marsala	131	1.548	22	1.570	-	-	-	-
Palermo	435	1.020	43	1.064	-	-	-	-
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-
Termini Imerese	21	1.548	81	1.629	-	-	-	-
Trapani	45	870	97	967	-	-	-	-
Palermo	643	1.135	43	1.178	-	-	-	-
Messina	11	2.508	328	2.836	-	-	-	-
Mistretta	-	-	-	-	-	-	-	-
Patti	146	839	24	863	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	26	1.874	-	1.874	-	-	-	-
Messina	183	1.086	39	1.125	-	-	-	-
Caltanissetta	28	1.169	4	1.173	-	-	-	-
Enna	30	1.148	4	1.151	-	-	-	-
Nicosia	7	957	16	972	-	-	-	-
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	65	1.136	5	1.141	-	-	-	-
Caltagirone	31	1.916	18	1.934	-	-	-	-
Catania	881	1.610	3	1.613	-	-	-	-
Modica	44	2.699	56	2.755	-	-	-	-
Ragusa	69	890	-	890	-	-	-	-
Siracusa	178	2.043	19	2.062	1	2.368	5	2.373
Catania	1.203	1.680	8	1.688	1	2.368	5	2.373
Cagliari	95	1.429	43	1.473	-	-	-	-
Lanusei	1	771	6	777	-	-	-	-
Oristano	17	1.398	9	1.407	-	-	-	-
Cagliari	113	1.419	38	1.457	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	111	1.194	54	1.248	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari (sez.)	111	1.194	54	1.248	-	-	-	-
Italia	11.590	1.225	29	1.254	45	1.092	40	1.132

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
IMPOSTE E TASSE								
Acqui Terme	1	740	32	772	-	-	-	-
Alba	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	2	880	20	900	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Asti	2	957	9	966	-	-	-	-
Biella	-	-	-	-	-	-	-	-
Casale Monferrato	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	-	-	-	-	-	-	-	-
Ivrea	-	-	-	-	-	-	-	-
Mondovì	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	-	-	-	-	-	-	-	-
Pinerolo	-	-	-	-	-	-	-	-
Saluzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino	68	661	59	719	-	-	-	-
Tortona	-	-	-	-	-	-	-	-
Verbania	9	667	-	667	-	-	-	-
Vercelli	1	2.442	25	2.467	-	-	-	-
Torino	83	696	50	745	-	-	-	-
Busto Arsizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Como	17	802	10	812	-	-	-	-
Lecco	-	-	-	-	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano	351	1.263	48	1.311	1	1.190	48	1.238
Monza	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sondrio	-	-	-	-	-	-	-	-
Varese	-	-	-	-	-	-	-	-
Vigevano	3	1.276	43	1.319	-	-	-	-
Voghera	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano	371	1.242	46	1.288	1	1.190	48	1.238
Bergamo	-	-	-	-	-	-	-	-
Brescia	670	687	37	724	-	-	-	-
Crema	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona	-	-	-	-	-	-	-	-
Mantova	-	-	-	-	1	747	71	818
Brescia	670	687	37	724	1	747	71	818
Rovereto	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	19	768	43	811	-	-	-	-
Trento	19	768	43	811	-	-	-	-
Bolzano	3	1.200	2	1.203	-	-	-	-
Bolzano (sez.)	3	1.200	2	1.203	-	-	-	-
Bassano del Grappa	-	-	-	-	-	-	-	-
Belluno	8	1.049	86	1.135	-	-	-	-
Padova	3	483	52	535	-	-	-	-
Rovigo	19	986	32	1.018	1	698	49	747
Treviso	12	314	178	491	-	-	-	-
Venezia	200	842	67	909	-	-	-	-
Verona	80	671	70	741	-	-	-	-
Vicenza	2	576	66	642	-	-	-	-
Venezia	324	789	70	859	1	698	49	747

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
IMPOSTE E TASSE								
Gorizia	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone	2	443	1	443	-	-	-	-
Tolmezzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste	5	1.092	30	1.121	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste	7	907	22	927	-	-	-	-
Chiavari	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	827	781	11	792	2	637	-	637
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-
La Spezia	67	656	81	737	-	-	-	-
Massa	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanremo	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	894	772	16	788	2	637	-	637
Bologna	199	1.086	87	1.174	-	-	-	-
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì	47	1.022	30	1.052	-	-	-	-
Modena	18	671	9	680	-	-	-	-
Parma	-	-	-	-	-	-	-	-
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	6	793	34	826	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	-	-	-	-	1	460	-	460
Rimini	2	2.105	6	2.111	-	-	-	-
Bologna	272	1.049	70	1.119	1	460	-	460
Arezzo	18	734	22	756	-	-	-	-
Firenze	208	1.027	24	1.051	1	961	-	961
Grosseto	262	946	14	960	-	-	-	-
Livorno	1	399	-	399	-	-	-	-
Lucca	9	374	30	404	-	-	-	-
Montepulciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	2	2.345	33	2.378	-	-	-	-
Pistoia	117	812	23	835	-	-	-	-
Prato	63	772	46	818	1	534	181	715
Siena	2	710	16	726	-	-	-	-
Firenze	682	921	22	943	2	748	91	838
Orvieto	-	-	-	-	-	-	-	-
Perugia	11	1.218	68	1.286	-	-	-	-
Spoletto	-	-	-	-	-	-	-	-
Terni	2	809	37	846	-	-	-	-
Perugia	13	1.155	63	1.218	-	-	-	-
Ancona	85	1.322	91	1.413	-	-	-	-
Ascoli Piceno	46	809	26	836	-	-	-	-
Camerino	87	962	16	978	-	-	-	-
Fermo	2	1.082	12	1.094	-	-	-	-
Macerata	1	571	-	571	-	-	-	-
Pesaro	-	-	-	-	-	-	-	-
Urbino	-	-	-	-	-	-	-	-
Ancona	221	1.068	47	1.115	-	-	-	-

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
IMPOSTE E TASSE								
Cassino	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia	-	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	1	1.445	-	1.445	-	-	-	-
Latina	25	415	-	415	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma (b)	263	888	18	906	1	538	2	540
Velletri	4	820	90	910	-	-	-	-
Viterbo	6	902	3	905	-	-	-	-
Tivoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	299	850	17	867	1	538	2	540
Avezzano	-	-	-	-	-	-	-	-
Chieti	8	1.161	-	1.162	-	-	-	-
L'Aquila	126	766	22	788	1	1.251	446	1.697
Lanciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara	1	3.214	-	3.214	-	-	-	-
Sulmona	-	-	-	-	-	-	-	-
Teramo	12	1.675	1	1.676	-	-	-	-
Vasto	-	-	-	-	-	-	-	-
L'Aquila	147	878	19	897	1	1.251	446	1.697
Campobasso	4	1.246	-	1.246	-	-	-	-
Isernia	1	871	-	871	-	-	-	-
Larino	-	-	-	-	-	-	-	-
Campobasso	5	1.171	-	1.171	-	-	-	-
Ariano Irpino	1	560	30	590	-	-	-	-
Avellino	1	324	37	361	-	-	-	-
Benevento	4	1.544	36	1.580	1	817	-	817
Napoli	283	1.002	15	1.017	1	360	10	370
Sant'Angelo dei Lombardi	-	-	-	-	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	31	263	-	263	-	-	-	-
Nola	-	-	-	-	-	-	-	-
Torre Annunziata	10	549	33	582	-	-	-	-
Napoli	330	922	15	937	2	589	5	594
Sala Consilina	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	151	964	130	1.094	-	-	-	-
Vallo della Lucania	-	-	-	-	-	-	-	-
Nocera Inferiore	1	1.773	5	1.778	-	-	-	-
Salerno	152	969	129	1.099	-	-	-	-
Bari	233	1.517	50	1.568	-	-	-	-
Foggia	91	1.617	4	1.621	1	472	-	472
Lucera	-	-	-	-	-	-	-	-
Trani	1	578	5	583	-	-	-	-
Bari	325	1.542	37	1.580	1	472	-	472
Brindisi	2	577	1	578	-	-	-	-
Lecce	54	1.603	72	1.675	1	789	125	914
Lecce	56	1.566	69	1.636	1	789	125	914
Taranto	24	1.025	62	1.087	-	-	-	-
Taranto (sez.)	24	1.025	62	1.087	-	-	-	-
Lagonegro	-	-	-	-	-	-	-	-
Matera	-	-	-	-	-	-	-	-
Melfi	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenza	179	1.123	5	1.128	6	1.451	-	1.451
Potenza	179	1.123	5	1.128	6	1.451	-	1.451

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
IMPOSTE E TASSE								
Castrovillari	1	537	9	546	-	-	-	-
Catanzaro	72	1.028	55	1.083	-	-	-	-
Cosenza	198	450	14	464	-	-	-	-
Crotone	66	450	14	464	-	-	-	-
Lamezia Terme	-	-	-	-	-	-	-	-
Paola	-	-	-	-	-	-	-	-
Rossano	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	15	796	1	797	-	-	-	-
Catanzaro	352	583	22	605	-	-	-	-
Reggio di Calabria	100	847	63	910	-	-	-	-
Locri	-	-	-	-	-	-	-	-
Palmi	43	528	20	547	-	-	-	-
Reggio di Calabria	143	751	50	801	-	-	-	-
Agrigento	-	-	-	-	-	-	-	-
Marsala	5	481	-	481	-	-	-	-
Palermo	69	1.206	60	1.265	5	1.018	131	1.149
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-
Termini Imerese	9	953	18	972	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	83	1.135	52	1.186	5	1.018	131	1.149
Messina	596	1.158	65	1.223	-	-	-	-
Mistretta	-	-	-	-	-	-	-	-
Patti	-	-	-	-	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	596	1.158	65	1.223	-	-	-	-
Enna	2	708	-	708	-	-	-	-
Nicosia	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	-	-	-	-	1	597	31	628
Caltanissetta	3	660	-	660	1	597	31	628
Caltagirone	1	889	3	892	-	-	-	-
Catania	235	889	92	980	-	-	-	-
Modica	58	1.067	34	1.101	-	-	-	-
Ragusa	1	197	-	197	-	-	-	-
Siracusa	33	979	37	1.016	3	1.189	6	1.195
Catania	328	927	76	1.002	3	1.189	6	1.195
Cagliari	39	1.562	22	1.584	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	39	1.562	22	1.584	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	16	1.203	5	1.208	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari (sez.)	16	1.203	5	1.208	-	-	-	-
Italia	6.636	942	40	982	29	967	56	1.024

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ALTRI ISTITUTI GIURIDICI								
Acqui Terme	4	616	10	625	-	-	-	-
Alba	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	42	1.141	144	1.285	-	-	-	-
Aosta	50	730	41	771	-	-	-	-
Asti	70	687	22	709	-	-	-	-
Biella	55	754	30	784	-	-	-	-
Casale Monferrato	1	149	-	149	-	-	-	-
Cuneo	63	301	17	318	-	-	-	-
Ivrea	63	301	17	318	-	-	-	-
Mondovì	49	391	28	419	-	-	-	-
Novara	35	904	21	925	-	-	-	-
Pinerolo	18	582	1	583	-	-	-	-
Saluzzo	5	1.424	49	1.473	-	-	-	-
Torino	408	633	18	651	-	-	-	-
Tortona	8	297	10	307	-	-	-	-
Verbania	46	717	28	745	1	1.476	-	1.476
Vercelli	75	1.501	6	1.507	-	-	-	-
Torino	992	695	25	720	1	1.476	-	1.476
Busto Arsizio	34	480	10	489	-	-	-	-
Como	30	579	5	584	1	405	3	408
Lecco	39	769	8	778	-	-	-	-
Lodi	40	709	66	775	2	996	190	1.186
Milano	516	821	46	867	3	702	16	718
Monza	16	633	6	639	-	-	-	-
Pavia	14	527	37	565	-	-	-	-
Sondrio	38	589	8	597	1	958	15	973
Varese	23	733	33	766	2	1.308	-	1.308
Vigevano	204	799	36	834	1	3.020	20	3.040
Voghera	60	733	11	744	-	-	-	-
Milano	1.014	769	36	805	10	1.110	47	1.156
Bergamo	344	791	46	838	-	-	-	-
Brescia	617	502	31	532	2	2.191	55	2.245
Crema	10	657	10	667	-	-	-	-
Cremona	15	803	32	835	-	-	-	-
Mantova	55	903	199	1.102	-	-	-	-
Brescia	1.041	625	45	669	2	2.191	55	2.245
Rovereto	25	344	14	357	-	-	-	-
Trento	40	457	154	611	-	-	-	-
Trento	65	414	100	513	-	-	-	-
Bolzano	114	998	8	1.006	-	-	-	-
Bolzano (sez.)	114	998	8	1.006	-	-	-	-
Bassano del Grappa	134	614	211	824	-	-	-	-
Belluno	60	1.206	80	1.287	1	1.224	-	1.224
Padova	254	845	53	899	2	1.167	-	1.167
Rovigo	155	1.077	20	1.097	4	890	127	1.016
Treviso	104	689	112	801	-	-	-	-
Venezia	282	684	61	745	7	402	1	403
Verona	71	1.274	33	1.306	5	943	39	982
Vicenza	311	988	23	1.011	-	-	-	-
Venezia	1.371	874	64	938	19	771	37	808

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ALTRI ISTITUTI GIURIDICI								
Gorizia	25	862	74	936	-	-	-	-
Pordenone	71	503	5	509	-	-	-	-
Tolmezzo	17	544	-	544	-	-	-	-
Trieste	106	725	200	925	1	667	6	673
Udine	155	513	32	544	-	-	-	-
Trieste	374	596	76	672	1	667	6	673
Chiavari	311	935	44	979	9	859	-	859
Genova	19	1.255	8	1.263	-	-	-	-
Imperia	28	1.088	9	1.097	-	-	-	-
La Spezia	241	1.567	10	1.576	-	-	-	-
Massa	34	1.448	139	1.586	3	944	91	1.035
Sanremo	104	886	5	890	-	-	-	-
Savona	304	1.222	-	1.222	-	-	-	-
Genova	1.041	1.187	21	1.207	12	880	23	903
Bologna	110	813	50	863	-	-	-	-
Ferrara	138	666	38	704	-	-	-	-
Forlì	132	885	23	909	1	268	-	268
Modena	27	770	17	787	1	639	2	641
Parma	308	221	18	239	-	-	-	-
Piacenza	145	606	-	606	1	664	-	664
Ravenna	209	750	43	793	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	99	872	-	872	-	-	-	-
Rimini	26	2.014	37	2.051	-	-	-	-
Bologna	1.194	645	25	670	3	524	1	524
Arezzo	69	772	21	793	1	543	-	543
Firenze	395	1.145	12	1.156	1	1.072	-	1.072
Grosseto	10	1.238	12	1.250	-	-	-	-
Livorno	111	838	13	852	1	353	34	387
Lucca	109	772	174	946	1	5.614	33	5.647
Montepulciano	4	499	14	513	-	-	-	-
Pisa	196	781	160	941	-	-	-	-
Pistoia	74	1.093	8	1.101	-	-	-	-
Prato	33	754	58	812	1	360	25	385
Siena	81	205	-	205	-	-	-	-
Firenze	1.082	899	56	955	5	1.588	18	1.607
Orvieto	3	137	3	139	-	-	-	-
Perugia	114	897	16	914	-	-	-	-
Spoletto	10	973	55	1.029	-	-	-	-
Terni	152	1.044	24	1.068	1	2.209	81	2.290
Perugia	279	972	22	994	1	2.209	81	2.290
Ancona	86	818	76	894	1	526	98	624
Ascoli Piceno	116	995	-	995	-	-	-	-
Camerino	14	1.016	11	1.027	-	-	-	-
Fermo	46	845	18	863	-	-	-	-
Macerata	142	846	48	894	2	1.068	15	1.083
Pesaro	61	1.016	12	1.028	-	-	-	-
Urbino	15	915	4	918	-	-	-	-
Ancona	480	906	32	937	3	887	43	930

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ALTRI ISTITUTI GIURIDICI								
Cassino	10	1.200	23	1.223	-	-	-	-
Civitavecchia	2	433	4	437	-	-	-	-
Frosinone	44	1.667	-	1.667	-	-	-	-
Latina	187	837	3	840	1	945	-	945
Rieti	85	901	17	918	-	-	-	-
Roma (b)	6.033	850	34	884	150	802	44	846
Velletri	122	666	31	698	-	-	-	-
Viterbo	6	604	87	691	-	-	-	-
Tivoli (b)	2	1.464	-	1.464	-	-	-	-
Roma	6.491	853	33	885	151	803	44	847
Avezzano	89	1.142	6	1.148	-	-	-	-
Chieti	85	1.319	18	1.337	1	2.325	273	2.598
L'Aquila	65	1.215	39	1.254	4	1.707	57	1.764
Lanciano	113	1.027	2	1.029	1	485	-	485
Pescara	104	1.539	1	1.540	5	1.256	-	1.256
Sulmona	58	609	47	656	-	-	-	-
Teramo	122	1.369	3	1.372	-	-	-	-
Vasto	-	-	-	-	-	-	-	-
L'Aquila	636	1.213	13	1.225	11	1.447	46	1.493
Campobasso	145	1.188	-	1.189	-	-	-	-
Isernia	68	1.101	3	1.104	-	-	-	-
Larino	76	1.580	64	1.644	-	-	-	-
Campobasso	289	1.271	18	1.289	-	-	-	-
Ariano Irpino	1	322	119	441	-	-	-	-
Avellino	53	1.263	28	1.292	-	-	-	-
Benevento	453	1.519	38	1.557	8	1.332	45	1.377
Napoli	7.554	827	13	840	3	595	13	607
Sant'Angelo dei Lombardi	18	1.194	20	1.214	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	104	825	2	827	1	1.977	-	1.977
Nola	75	748	18	765	-	-	-	-
Torre Annunziata	353	891	13	904	-	-	-	-
Napoli	8.611	869	14	883	12	1.202	33	1.235
Sala Consilina	29	744	-	744	-	-	-	-
Salerno	173	738	41	779	1	740	105	845
Vallo della Lucania	108	1.208	36	1.244	2	671	1	672
Nocera Inferiore	1	2.196	2	2.198	-	-	-	-
Salerno	311	906	35	942	3	694	36	730
Bari	289	919	40	959	13	1.332	98	1.429
Foggia	204	1.197	5	1.202	4	1.055	-	1.055
Lucera	78	1.629	20	1.648	1	938	48	986
Trani	86	913	3	916	-	-	-	-
Bari	657	1.089	22	1.111	18	1.249	73	1.321
Brindisi	48	997	12	1.009	-	-	-	-
Lecce	179	932	19	951	-	-	-	-
Lecce	227	946	18	963	-	-	-	-
Taranto	383	1.616	61	1.677	20	798	55	853
Taranto (sez.)	383	1.616	61	1.677	20	798	55	853
Lagonegro	25	938	2	940	-	-	-	-
Matera	145	2.080	21	2.101	-	-	-	-
Melfi	21	2.448	7	2.454	-	-	-	-
Potenza	15	2.158	-	2.158	-	-	-	-
Potenza	206	1.985	16	2.000	-	-	-	-

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ALTRI ISTITUTI GIURIDICI								
Castrovillari	44	1.439	8	1.447	1	1.786	-	1.786
Catanzaro	30	1.511	15	1.526	-	-	-	-
Cosenza	6	2.177	30	2.207	-	-	-	-
Crotone	19	1.298	5	1.303	-	-	-	-
Lamezia Terme	12	983	50	1.033	-	-	-	-
Paola	51	1.232	3	1.235	2	379	-	379
Rossano	38	1.170	4	1.173	4	396	-	396
Vibo Valentia	78	827	136	963	-	-	-	-
Catanzaro	278	1.187	45	1.232	7	590	-	590
Reggio di Calabria	18	1.379	120	1.500	-	-	-	-
Locri	4	1.488	2	1.490	-	-	-	-
Palmi	59	987	-	987	-	-	-	-
Reggio di Calabria	81	1.099	27	1.126	-	-	-	-
Agrigento	31	633	14	647	-	-	-	-
Marsala	63	737	6	743	-	-	-	-
Palermo	78	1.278	62	1.339	2	1.288	44	1.331
Sciacca	21	839	32	871	-	-	-	-
Termini Imerese	5	720	22	742	1	3.071	18	3.089
Trapani	105	946	26	972	-	-	-	-
Palermo	303	945	30	975	3	1.882	35	1.917
Messina	157	1.907	168	2.075	2	2.740	131	2.871
Mistretta	1	1.750	-	1.750	-	-	-	-
Patti	10	1.146	69	1.216	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	48	1.020	2	1.022	-	-	-	-
Messina	216	1.674	126	1.800	2	2.740	131	2.871
Caltanissetta	91	1.197	2	1.199	3	1.665	28	1.692
Enna	89	1.004	2	1.006	-	-	-	-
Nicosia	53	695	9	704	2	2.655	4	2.659
Gela	6	994	134	1.127	1	664	59	723
Caltanissetta	239	1.009	7	1.016	6	1.828	25	1.853
Caltagirone	49	1.832	31	1.863	-	-	-	-
Catania	470	921	26	947	-	-	-	-
Modica	10	1.630	13	1.643	2	3.007	2	3.009
Ragusa	25	1.120	2	1.122	-	-	-	-
Siracusa	73	1.340	39	1.380	1	1.320	18	1.338
Catania	627	1.060	27	1.087	3	2.445	7	2.452
Cagliari	119	1.482	32	1.513	4	1.810	90	1.900
Lanusei	9	590	32	622	-	-	-	-
Oristano	14	930	16	945	-	-	-	-
Cagliari	142	1.371	30	1.401	4	1.810	90	1.900
Nuoro	79	1.181	14	1.196	-	-	-	-
Sassari	244	1.207	44	1.252	2	526	92	617
Tempio Pausania	53	1.225	17	1.241	-	-	-	-
Sassari (sez.)	376	1.204	34	1.239	2	526	92	617
Italia	29.120	906	29	935	299	974	43	1.017

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
TOTALE								
Acqui Terme	101	1.659	18	1.677	1	658	3	661
Alba	425	825	3	828	2	428	6	434
Alessandria	533	1.414	29	1.443	22	888	38	926
Aosta	276	1.049	12	1.061	2	811	25	836
Asti	512	1.476	27	1.504	28	774	12	786
Biella	404	1.442	21	1.463	17	780	32	812
Casale Monferrato	231	1.546	12	1.558	8	531	12	542
Cuneo	465	691	8	699	3	391	5	396
Ivrea	300	616	9	624	-	-	-	-
Mondovì	311	921	39	960	15	398	67	465
Novara	910	1.566	18	1.584	17	775	33	809
Pinerolo	233	1.052	17	1.069	15	849	15	864
Saluzzo	506	593	20	614	2	1.186	-	1.186
Torino	6.642	1.328	29	1.357	163	448	20	468
Tortona	146	731	12	743	4	511	10	520
Verbania	753	1.396	17	1.413	12	1.523	-	1.523
Vercelli	672	1.646	26	1.672	12	1.723	26	1.749
Torino	13.420	1.275	24	1.298	323	654	23	677
Busto Arsizio	1.026	900	20	919	17	571	20	591
Como	2.012	1.470	27	1.498	87	996	54	1.050
Lecco	446	846	6	852	5	414	-	414
Lodi	539	1.365	84	1.450	23	906	114	1.020
Milano	12.056	1.316	41	1.357	300	850	75	925
Monza	2.431	812	25	837	23	370	25	395
Pavia	485	1.024	30	1.054	10	520	22	541
Sondrio	525	1.422	5	1.428	28	1.345	13	1.358
Varese	1.009	1.323	11	1.334	12	670	30	700
Vigevano	734	1.429	71	1.500	2	1.795	35	1.829
Voghera	463	1.049	10	1.058	3	764	4	768
Milano	21.726	1.240	35	1.275	510	862	62	924
Bergamo	2.147	1.509	30	1.539	114	2.002	73	2.075
Brescia	3.533	1.035	32	1.068	102	1.245	53	1.298
Crema	169	826	6	832	6	606	-	606
Cremona	319	1.576	68	1.643	18	871	160	1.031
Mantova	855	1.343	65	1.408	14	1.110	63	1.173
Brescia	7.023	1.237	36	1.274	254	1.536	69	1.605
Rovereto	266	611	12	623	3	490	15	505
Trento	1.249	1.321	30	1.351	33	651	26	677
Trento	1.515	1.196	27	1.223	36	638	25	663
Bolzano	1.251	1.088	11	1.099	38	1.061	23	1.084
Bolzano (sez.)	1.251	1.088	11	1.099	38	1.061	23	1.084
Bassano del Grappa	679	1.204	44	1.248	7	924	-	924
Belluno	386	1.648	88	1.737	12	1.442	58	1.500
Padova	2.080	1.501	58	1.560	41	1.057	132	1.188
Rovigo	691	1.447	25	1.472	20	735	55	790
Treviso	1.481	1.512	86	1.598	42	1.225	142	1.367
Venezia	3.593	1.274	82	1.355	76	585	71	656
Verona	2.466	1.509	38	1.547	66	974	76	1.050
Vicenza	1.911	1.309	52	1.361	111	1.880	66	1.946
Venezia	13.287	1.401	61	1.462	375	1.202	82	1.284

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
TOTALE								
Gorizia	459	1.908	8	1.916	18	1.412	1	1.412
Pordenone	989	1.359	9	1.368	14	1.293	6	1.299
Tolmezzo	262	1.541	2	1.543	16	1.414	-	1.414
Trieste	994	1.169	78	1.247	56	668	51	719
Udine	1.778	1.520	27	1.547	65	918	61	979
Trieste	4.482	1.448	31	1.479	169	966	41	1.007
Chiavari	998	1.068	26	1.094	17	774	2	776
Genova	3.541	1.329	7	1.335	115	997	7	1.005
Imperia	194	1.304	14	1.318	2	140	24	164
La Spezia	1.101	1.597	64	1.661	35	707	58	765
Massa	1.008	1.400	121	1.522	124	1.464	173	1.637
Sanremo	664	1.521	2	1.523	15	875	-	875
Savona	1.534	2.118	1	2.119	46	1.337	-	1.337
Genova	9.040	1.488	28	1.515	354	1.155	69	1.225
Bologna	3.544	1.521	94	1.615	108	913	177	1.089
Ferrara	1.056	1.347	53	1.400	40	1.228	45	1.273
Forlì	1.010	1.427	22	1.448	58	784	31	815
Modena	1.718	1.576	16	1.592	46	1.484	48	1.531
Parma	1.504	1.141	22	1.163	43	837	36	873
Piacenza	853	1.900	2	1.902	51	1.477	18	1.495
Ravenna	1.248	1.341	90	1.431	60	867	57	924
Reggio nell'Emilia	955	1.626	1	1.626	34	1.305	-	1.305
Rimini	615	1.577	28	1.606	22	776	35	810
Bologna	12.503	1.479	48	1.527	462	1.052	68	1.120
Arezzo	1.016	1.516	9	1.526	18	708	13	721
Firenze	5.072	1.659	21	1.680	185	1.416	20	1.436
Grosseto	1.023	1.457	35	1.492	41	886	81	967
Livorno	1.034	2.180	22	2.202	37	1.840	44	1.884
Lucca	1.456	1.728	63	1.791	121	1.542	47	1.589
Montepulciano	304	800	19	820	4	275	25	300
Pisa	1.125	1.662	72	1.735	38	1.085	73	1.159
Pistoia	1.436	1.558	31	1.589	66	1.236	49	1.285
Prato	1.456	2.020	88	2.108	65	1.157	140	1.296
Siena	625	1.142	5	1.147	86	970	-	970
Firenze	14.547	1.665	36	1.701	661	1.283	45	1.328
Orvieto	178	636	7	643	2	253	-	253
Perugia	1.885	1.889	45	1.934	69	1.409	124	1.533
Spoletto	117	1.109	73	1.183	3	382	85	468
Terni	865	1.646	45	1.690	14	758	60	818
Perugia	3.045	1.717	44	1.760	88	1.244	110	1.354
Ancona	1.391	1.820	87	1.907	163	1.397	122	1.519
Ascoli Piceno	936	1.739	59	1.799	48	1.892	55	1.947
Camerino	383	1.396	36	1.432	10	591	83	674
Fermo	1.372	1.095	20	1.115	69	1.735	25	1.760
Macerata	799	1.241	20	1.260	64	1.061	19	1.080
Pesaro	1.032	1.944	2	1.946	36	1.443	2	1.445
Urbino	337	1.404	3	1.407	10	1.568	1	1.569
Ancona	6.250	1.547	38	1.585	400	1.449	66	1.515

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
TOTALE								
Cassino	927	2.107	18	2.125	31	1.107	-	1.107
Civitavecchia	385	2.222	20	2.242	-	-	-	-
Frosinone	1.463	2.581	2	2.583	51	1.718	1	1.718
Latina	2.672	2.016	1	2.017	310	1.851	1	1.852
Rieti	922	1.587	17	1.604	1	364	25	389
Roma (b)	31.517	1.410	38	1.448	1.376	1.050	44	1.094
Velletri	1.922	1.525	41	1.566	44	1.349	119	1.467
Viterbo	1.452	1.509	9	1.517	56	1.049	-	1.050
Tivoli (b)	106	1.206	79	1.285	-	-	-	-
Roma	41.366	1.526	32	1.558	1.869	1.209	35	1.244
Avezzano	666	1.942	2	1.945	26	1.980	-	1.980
Chieti	474	2.227	126	2.353	43	1.951	118	2.069
L'Aquila	848	1.660	29	1.689	50	1.526	87	1.614
Lanciano	333	943	2	945	3	420	-	420
Pescara	1.442	2.146	1	2.147	125	1.390	-	1.390
Sulmona	391	1.569	38	1.606	12	975	22	996
Teramo	1.743	2.248	5	2.252	47	1.241	9	1.250
Vasto	490	1.023	4	1.027	13	585	1	585
L'Aquila	6.387	1.910	18	1.927	319	1.456	32	1.487
Campobasso	866	2.305	3	2.308	52	1.986	-	1.986
Isernia	550	1.888	13	1.901	30	1.436	7	1.442
Larino	791	2.006	24	2.030	32	1.681	44	1.725
Campobasso	2.207	2.094	13	2.107	114	1.756	14	1.770
Ariano Irpino	409	1.655	19	1.674	16	1.885	24	1.909
Avellino	2.296	1.869	28	1.896	32	1.473	27	1.500
Benevento	1.685	1.934	45	1.979	84	1.731	55	1.785
Napoli	22.211	1.355	25	1.379	1.061	702	22	724
Sant'Angelo dei Lombardi	358	2.291	5	2.296	13	1.333	6	1.339
Santa Maria Capua Vetere	3.679	1.790	8	1.798	118	1.426	1	1.426
Nola	1.200	1.808	86	1.894	-	-	-	-
Torre Annunziata	2.416	1.577	73	1.650	177	883	26	909
Napoli	34.254	1.510	30	1.538	1.501	872	23	895
Sala Consilina	214	1.467	10	1.476	7	876	9	885
Salerno	3.472	2.224	74	2.299	279	1.730	80	1.810
Vallo della Lucania	555	2.003	16	2.019	73	1.648	2	1.650
Nocera Inferiore	945	1.565	5	1.570	84	947	9	956
Salerno	5.186	2.049	53	2.102	443	1.555	53	1.607
Bari	3.509	1.752	25	1.776	194	1.276	61	1.336
Foggia	3.078	1.637	6	1.642	60	1.328	8	1.336
Lucera	1.137	2.366	25	2.392	34	1.201	33	1.234
Trani	1.724	2.116	3	2.120	115	1.696	-	1.696
Bari	9.448	1.855	15	1.869	403	1.397	33	1.430
Brindisi	1.453	1.886	29	1.915	76	1.924	73	1.998
Lecce	2.380	2.169	50	2.219	38	1.397	66	1.464
Lecce	3.833	2.062	42	2.104	114	1.748	71	1.820
Taranto	2.750	1.910	71	1.981	247	1.187	71	1.258
Taranto (sez.)	2.750	1.910	71	1.981	247	1.187	71	1.258
Lagonegro	310	1.630	8	1.638	8	652	25	677
Matera	966	2.556	15	2.571	54	1.583	33	1.616
Melfi	150	2.594	16	2.610	-	-	-	-
Potenza	836	2.038	3	2.041	60	1.701	-	1.701
Potenza	2.262	2.240	10	2.250	122	1.580	16	1.596

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.1 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza nei tribunali e nelle sezioni distaccate secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
TOTALE								
Castrovillari	962	2.450	15	2.464	39	1.611	2	1.614
Catanzaro	1.075	1.665	46	1.711	81	1.019	111	1.131
Cosenza	1.877	1.654	5	1.659	5	408	52	460
Crotone	787	1.470	4	1.474	33	991	59	1.050
Lamezia Terme	502	2.248	33	2.281	22	1.215	34	1.249
Paola	725	1.388	19	1.407	46	2.097	22	2.119
Rossano	375	1.756	5	1.760	30	880	-	880
Vibo Valentia	728	1.044	144	1.189	25	1.016	127	1.143
Catanzaro	7.031	1.701	30	1.732	281	1.264	58	1.322
Reggio di Calabria	2.264	2.256	122	2.377	102	1.824	75	1.899
Locri	861	1.956	39	1.994	29	1.142	47	1.189
Palmi	775	1.467	14	1.481	21	1.519	27	1.545
Reggio di Calabria	3.900	2.033	82	2.114	152	1.652	63	1.715
Agrigento	943	1.657	9	1.666	53	1.800	8	1.808
Marsala	841	1.414	20	1.434	53	1.220	61	1.281
Palermo	6.045	1.166	141	1.307	210	1.274	90	1.364
Sciacca	321	2.040	59	2.099	23	1.709	10	1.718
Termini Imerese	500	1.526	73	1.598	12	1.758	70	1.829
Trapani	816	1.422	73	1.495	13	533	77	609
Palermo	9.466	1.308	105	1.412	364	1.360	68	1.427
Messina	4.517	2.409	192	2.601	241	2.817	167	2.984
Mistretta	96	1.321	-	1.321	4	647	-	647
Patti	930	1.924	31	1.955	16	1.952	27	1.979
Barcellona Pozzo di Gotto	539	1.888	3	1.891	12	1.386	3	1.388
Messina	6.082	2.271	148	2.419	273	2.672	149	2.821
Caltanissetta	511	2.375	12	2.387	40	2.130	5	2.136
Enna	571	2.294	11	2.306	4	685	-	685
Nicosia	179	1.216	10	1.226	7	1.626	10	1.636
Gela	522	1.391	125	1.516	28	848	124	972
Caltanissetta	1.783	1.945	45	1.990	79	1.558	47	1.606
Caltagirone	687	1.798	18	1.816	41	1.637	18	1.654
Catania	5.937	1.738	30	1.767	31	1.002	48	1.050
Modica	452	2.244	33	2.277	49	2.186	34	2.219
Ragusa	940	1.443	1	1.444	16	784	-	784
Siracusa	2.030	2.275	15	2.290	127	1.730	17	1.747
Catania	10.046	1.846	24	1.869	264	1.657	23	1.680
Cagliari	2.827	1.686	36	1.722	40	1.176	81	1.257
Lanusei	212	1.197	18	1.214	5	475	30	505
Oristano	556	1.671	8	1.679	17	1.181	29	1.211
Cagliari	3.595	1.655	31	1.685	62	1.121	63	1.184
Nuoro	610	1.608	7	1.615	15	870	3	873
Sassari	1.965	1.782	86	1.869	119	1.295	131	1.427
Tempio Pausania	564	1.390	19	1.409	2	505	67	572
Sassari (sez.)	3.139	1.678	59	1.737	136	1.237	116	1.353
Italia	260.824	1.570	40	1.610	10.413	1.244	49	1.293

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.2 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la durata media per corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
Torino	43	203	30	233
Milano	28	280	18	297
Brescia	40	943	38	981
Trento	4	432	38	470
Bolzano (sez.)	11	860	22	882
Venezia	21	1.133	62	1.195
Trieste	12	1.153	128	1.281
Genova	60	1.037	31	1.068
Bologna	49	1.123	41	1.164
Firenze	120	847	47	894
Perugia	4	302	40	341
Ancona	25	230	14	244
Roma	20	474	0	474
L'Aquila	1	474	10	484
Campobasso	19	609	33	642
Napoli	100	193	22	215
Salerno	20	120	72	192
Bari	66	629	20	649
Lecce	19	1.590	48	1.638
Taranto (sez.)	2	2.692	16	2.708
Potenza	1	183	178	361
Catanzaro	12	348	38	386
Reggio di Calabria	16	312	53	365
Palermo	10	482	58	541
Messina	10	591	35	626
Caltanissetta	1	1.215	32	1.247
Catania	64	1.527	118	1.645
Cagliari	28	1.452	43	1.494
Sassari (sez.)	10	956	9	965
Italia	816	758	42	800

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.3 - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PERSONE E FAMIGLIE				
Torino	83	167	32	199
Milano	137	435	41	476
Brescia	45	303	58	361
Trento	14	287	35	322
Bolzano (sez.)	4	722	48	770
Venezia	89	204	50	253
Trieste	24	260	134	394
Genova	33	473	84	557
Bologna	13	582	63	646
Firenze	102	206	46	251
Perugia	3	1.268	27	1.295
Ancona	19	188	43	230
Roma	215	759	2	760
L'Aquila	36	566	62	627
Campobasso	6	421	29	451
Napoli	47	1.069	30	1.100
Salerno	29	176	80	255
Bari	39	335	37	372
Lecce	12	781	69	850
Taranto (sez.)	6	334	14	348
Potenza	22	406	68	474
Catanzaro	23	309	39	348
Reggio di Calabria	7	321	40	361
Palermo	94	415	94	510
Messina	25	376	36	412
Caltanissetta	2	1.114	11	1.125
Catania	57	541	25	567
Cagliari	20	243	28	271
Sassari (sez.)	12	153	35	188
Italia	1.218	445	43	488
SUCCESSIONI				
Torino	33	734	144	879
Milano	31	823	36	859
Brescia	6	1.904	84	1.988
Trento	16	550	29	579
Bolzano (sez.)	5	428	26	454
Venezia	34	1.396	101	1.498
Trieste	9	989	201	1.189
Genova	17	1.186	93	1.280
Bologna	14	1.103	70	1.172
Firenze	24	850	78	928
Perugia	4	819	57	876
Ancona	5	1.190	43	1.232
Roma	63	1.393	40	1.433
L'Aquila	2	3.959	59	4.018
Campobasso	4	1.306	31	1.337
Napoli	64	1.160	48	1.208
Salerno	7	1.722	111	1.832
Bari	9	1.138	15	1.153
Lecce	6	1.077	65	1.142
Taranto (sez.)	2	625	21	646
Potenza	3	834	120	954
Catanzaro	2	699	66	765
Reggio di Calabria	7	2.205	97	2.302
Palermo	18	1.097	101	1.197
Messina	5	1.816	51	1.867
Caltanissetta	6	1.702	35	1.737
Catania	32	1.709	58	1.767
Cagliari	10	1.633	39	1.672
Sassari (sez.)	5	278	13	291
Italia	443	1.196	68	1.263

(a) Per effetto di arrotondamenti la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.3 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PROPRIETA'				
Torino	280	657	118	775
Milano	304	802	32	834
Brescia	79	1.243	56	1.298
Trento	142	915	24	939
Bolzano (sez.)	37	485	39	524
Venezia	153	1.435	96	1.530
Trieste	64	1.069	175	1.244
Genova	157	1.068	109	1.178
Bologna	73	986	85	1.072
Firenze	168	955	79	1.034
Perugia	30	1.450	71	1.521
Ancona	10	1.501	62	1.563
Roma	224	800	108	908
L'Aquila	90	1.877	67	1.945
Campobasso	59	1.403	40	1.443
Napoli	576	791	49	840
Salerno	73	1.103	126	1.229
Bari	27	996	12	1.009
Lecce	49	1.485	74	1.559
Taranto (sez.)	14	1.137	21	1.157
Potenza	35	1.588	55	1.643
Catanzaro	20	645	55	701
Reggio di Calabria	62	1.673	85	1.759
Palermo	228	1.583	81	1.664
Messina	95	1.139	42	1.181
Caltanissetta	21	1.396	28	1.424
Catania	112	1.545	55	1.600
Cagliari	69	985	49	1.035
Sassari (sez.)	47	622	58	680
Italia	3.298	1.044	71	1.116
OBBLIGAZIONI				
Torino	835	504	91	596
Milano	2.057	767	60	827
Brescia	430	909	60	969
Trento	157	497	28	525
Bolzano (sez.)	112	408	48	455
Venezia	799	1.060	104	1.164
Trieste	238	906	189	1.095
Genova	551	967	71	1.038
Bologna	521	681	109	791
Firenze	1.014	851	72	924
Perugia	159	1.063	54	1.117
Ancona	213	1.086	52	1.138
Roma	1.330	1.018	61	1.078
L'Aquila	221	1.622	64	1.686
Campobasso	161	1.284	39	1.324
Napoli	1.584	956	45	1.001
Salerno	263	862	111	973
Bari	691	1.115	21	1.135
Lecce	297	1.058	83	1.141
Taranto (sez.)	97	847	20	868
Potenza	171	836	84	920
Catanzaro	274	789	61	849
Reggio di Calabria	53	797	106	903
Palermo	591	1.078	77	1.155
Messina	195	791	54	845
Caltanissetta	130	2.583	32	2.615
Catania	407	974	79	1.053
Cagliari	199	668	45	713
Sassari (sez.)	119	503	51	554
Italia	13.869	914	68	981

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.3 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO E TUTELA DEI DIRITTI				
Torino	59	422	64	486
Milano	33	879	66	944
Brescia	2	144	35	179
Trento	8	425	22	447
Bolzano (sez.)	3	444	49	493
Venezia	25	1.013	77	1.090
Trieste	3	820	200	1.020
Genova	30	894	45	939
Bologna	21	566	137	703
Firenze	25	806	72	878
Perugia	6	1.064	68	1.132
Ancona	-	-	-	-
Roma	18	1.211	41	1.252
L'Aquila	4	1.723	51	1.774
Campobasso	24	1.177	27	1.204
Napoli	17	865	41	906
Salerno	17	1.012	114	1.126
Bari	7	1.321	59	1.379
Lecce	35	900	79	980
Taranto (sez.)	8	986	26	1.012
Potenza	5	935	134	1.069
Catanzaro	2	1.054	41	1.094
Reggio di Calabria	76	1.081	99	1.180
Palermo	14	942	86	1.028
Messina	6	698	79	777
Caltanissetta	1	2.372	22	2.394
Catania	33	1.284	121	1.404
Cagliari	7	1.143	32	1.175
Sassari (sez.)	1	285	100	385
Italia	490	916	76	992
GIURISDIZIONE, COMPETENZA E PROCEDURA				
Torino	165	367	70	436
Milano	217	1.009	69	1.078
Brescia	2	649	45	694
Trento	4	753	20	773
Bolzano (sez.)	18	404	35	439
Venezia	191	1.091	56	1.147
Trieste	3	445	114	559
Genova	52	846	61	907
Bologna	119	594	57	651
Firenze	46	827	56	883
Perugia	46	1.073	53	1.126
Ancona	1	34	25	59
Roma	954	939	44	983
L'Aquila	4	1.403	89	1.493
Campobasso	34	517	20	537
Napoli	249	824	58	882
Salerno	25	864	98	963
Bari	109	1.275	14	1.289
Lecce	144	838	70	908
Taranto (sez.)	30	692	19	712
Potenza	1	463	185	648
Catanzaro	135	946	66	1.012
Reggio di Calabria	1	329	218	547
Palermo	70	1.130	86	1.216
Messina	18	711	44	755
Caltanissetta	8	1.374	19	1.393
Catania	50	910	110	1.020
Cagliari	47	647	40	687
Sassari (sez.)	-	-	-	-
Italia	2.743	888	54	943

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.3 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ISTITUTI CONCORSUALI				
Torino	111	379	55	435
Milano	143	745	51	796
Brescia	64	753	67	820
Trento	6	346	26	372
Bolzano (sez.)	1	1.293	19	1.312
Venezia	123	884	62	946
Trieste	24	722	189	911
Genova	49	767	39	807
Bologna	101	641	61	702
Firenze	118	751	72	823
Perugia	18	707	62	769
Ancona	40	1.056	57	1.112
Roma	4	545	88	633
L'Aquila	1	549	51	600
Campobasso	3	751	22	774
Napoli	319	865	24	889
Salerno	23	924	112	1.036
Bari	136	969	25	995
Lecce	20	930	68	997
Taranto (sez.)	7	780	11	791
Potenza	-	-	-	-
Catanzaro	2	886	60	946
Reggio di Calabria	-	-	-	-
Palermo	63	932	82	1.015
Messina	17	459	32	491
Caltanissetta	8	1.976	40	2.016
Catania	60	915	120	1.035
Cagliari	10	518	54	572
Sassari (sez.)	9	467	31	498
Italia	1.480	796	54	850
IMPOSTE E TASSE				
Torino	56	369	58	428
Milano	103	401	24	425
Brescia	116	700	43	743
Trento	6	920	26	945
Bolzano (sez.)	-	-	-	-
Venezia	297	1.411	45	1.457
Trieste	16	586	123	709
Genova	112	650	39	689
Bologna	58	643	53	695
Firenze	641	813	53	866
Perugia	12	1.001	63	1.064
Ancona	102	915	50	965
Roma	4	954	19	973
L'Aquila	6	1.521	50	1.571
Campobasso	15	377	8	385
Napoli	47	863	27	890
Salerno	9	1.564	100	1.665
Bari	184	894	19	912
Lecce	22	621	66	687
Taranto (sez.)	-	-	-	-
Potenza	4	902	162	1.064
Catanzaro	5	479	162	641
Reggio di Calabria	12	768	93	861
Palermo	1	485	4	489
Messina	7	463	37	501
Caltanissetta	1	4.687	28	4.715
Catania	25	433	110	543
Cagliari	18	877	35	912
Sassari (sez.)	-	-	-	-
Italia	1.879	860	47	906

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.3 segue - Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
ALTRI ISTITUTI GIURIDICI				
Torino	35	356	35	391
Milano	34	524	28	552
Brescia	11	819	70	889
Trento	1	76	13	89
Bolzano (sez.)	13	414	39	453
Venezia	22	456	56	512
Trieste	20	684	179	863
Genova	43	543	61	604
Bologna	25	1.139	112	1.251
Firenze	49	2.376	61	2.437
Perugia	1	36	26	62
Ancona	6	320	35	355
Roma	9	372	76	448
L'Aquila	22	1.177	60	1.236
Campobasso	7	365	14	379
Napoli	14	654	33	686
Salerno	16	575	108	684
Bari	42	492	25	516
Lecce	64	1.059	72	1.131
Taranto (sez.)	17	743	23	765
Potenza	-	-	-	-
Catanzaro	32	1.000	87	1.087
Reggio di Calabria	3	307	93	400
Palermo	35	864	56	920
Messina	3	676	37	713
Caltanissetta	2	4.688	75	4.763
Catania	88	818	111	930
Cagliari	18	1.578	37	1.615
Sassari (sez.)	3	209	8	216
Italia	635	890	68	958
TOTALE				
Torino	1.657	485	86	571
Milano	3.059	759	55	814
Brescia	755	866	58	924
Trento	354	663	26	690
Bolzano (sez.)	193	435	43	478
Venezia	1.733	1.099	81	1.180
Trieste	401	856	180	1.037
Genova	1.044	901	71	972
Bologna	945	702	92	793
Firenze	2.187	846	65	911
Perugia	279	1.075	57	1.132
Ancona	396	993	51	1.045
Roma	2.821	961	54	1.015
L'Aquila	386	1.564	64	1.628
Campobasso	313	1.130	34	1.164
Napoli	2.917	905	44	949
Salerno	462	882	111	993
Bari	1.244	1.033	21	1.054
Lecce	649	1.009	77	1.086
Taranto (sez.)	181	818	20	838
Potenza	241	907	82	989
Catanzaro	495	815	63	878
Reggio di Calabria	221	1.160	95	1.255
Palermo	1.114	1.112	80	1.192
Messina	371	838	48	887
Caltanissetta	179	2.351	31	2.382
Catania	864	1.019	82	1.101
Cagliari	398	779	43	822
Sassari (sez.)	196	497	49	546
Italia	26.055	899	63	963

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO SUBORDINATC								
Acqui Terme	18	897	11	907	-	-	-	-
Alba	91	647	12	659	-	-	-	-
Alessandria	141	718	9	727	9	854	12	867
Aosta	24	453	24	476	-	-	-	-
Asti	72	590	5	595	5	636	28	665
Biella	48	506	14	519	-	-	-	-
Casale Monferrato	12	298	9	307	1	1.087	-	1.087
Cuneo	152	398	20	418	-	-	-	-
Ivrea	33	309	19	329	-	-	-	-
Mondovì	45	549	18	567	1	804	15	819
Novara	131	611	30	641	7	550	49	600
Pinerolo	36	179	5	184	7	950	-	950
Saluzzo	49	684	41	725	-	-	-	-
Torino	4.522	192	28	220	332	457	110	567
Tortona	20	758	13	770	2	673	12	685
Verbania	105	403	14	416	-	-	-	-
Vercelli	63	749	96	845	2	456	14	470
Torino	5.562	260	27	287	366	484	102	586
Busto Arsizìo	110	459	23	482	4	353	14	367
Como	173	104	10	114	13	691	22	713
Lecco	55	332	48	381	1	147	67	214
Lodi	4	273	20	292	32	357	36	394
Milano	2.166	315	31	346	16	627	204	831
Monza	467	510	17	527	1	143	33	176
Pavia	59	562	36	597	1	565	60	625
Sondrio	116	1.211	22	1.233	-	-	-	-
Varese	83	684	-	684	-	-	-	-
Vigevano	79	313	6	319	4	634	6	640
Voghera	22	754	36	790	-	-	-	-
Milano	3.334	384	26	410	72	489	69	559
Bergamo	268	668	28	696	16	728	32	761
Brescia	465	510	24	534	44	291	43	334
Crema	18	590	28	619	1	110	-	110
Cremona	55	399	23	422	-	-	-	-
Mantova	63	693	49	742	-	-	-	-
Brescia	869	567	27	594	61	403	39	442
Rovereto	49	254	9	262	4	228	17	244
Trento	103	295	21	316	1	1.886	27	1.913
Trento	152	282	17	299	5	560	19	578
Bolzano	329	320	5	325	66	227	39	266
Bolzano (sez.)	329	320	5	325	66	227	39	266
Bassano del Grappa	32	753	27	780	-	-	-	-
Belluno	85	1.250	103	1.353	-	-	-	-
Padova	201	731	132	863	57	857	97	953
Rovigo	87	1.697	64	1.761	-	-	-	-
Treviso	210	689	17	707	-	-	-	-
Venezia	251	797	67	864	60	452	28	480
Verona	407	759	108	868	-	-	-	-
Vicenza	167	434	40	474	43	670	89	759
Venezia	1.440	799	78	878	160	655	69	723

(a) Per effetto di arrotondamenti la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedi- menti	Durata media in giorni dal deposito alla defini- zione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubbli- cazione del- la sentenza	Durata media in giorni comple- siva(a)	N. dei procedi- menti	Durata media in giorni dal deposito alla defini- zione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubbli- cazione del- la sentenza	Durata media in giorni comple- siva(a)
LAVORO SUBORDINATC								
Gorizia	42	748	26	775	4	1.080	21	1.101
Pordenone	66	828	3	830	2	453	4	457
Tolmezzo	14	424	-	424	-	-	-	-
Trieste	424	946	23	969	55	496	64	560
Udine	122	778	70	848	24	596	20	616
Trieste	668	880	29	910	85	551	48	599
Chiavari	161	1.038	43	1.081	67	249	15	264
Genova	843	737	30	767	43	1.039	22	1.060
Imperia	1	430	-	430	-	-	-	-
La Spezia	401	735	17	752	88	835	35	870
Massa	19	496	44	540	-	-	-	-
Sanremo	62	814	-	814	4	1.830	-	1.830
Savona	195	906	97	1.003	36	1.217	28	1.245
Genova	1.682	785	35	820	238	781	25	807
Bologna	578	476	65	541	31	310	173	483
Ferrara	91	690	22	711	6	672	45	717
Forlì	110	524	29	552	17	1.162	39	1.201
Modena	193	839	14	853	1	1.513	21	1.534
Parma	263	690	30	721	6	610	77	687
Piacenza	148	355	21	376	4	895	12	907
Ravenna	41	1.357	54	1.412	4	606	194	800
Reggio nell'Emilia	103	880	20	900	11	663	64	727
Rimini	84	905	80	984	7	836	90	926
Bologna	1.611	629	42	671	87	663	103	766
Arezzo	68	365	23	388	-	-	-	-
Firenze	478	548	31	578	1	287	8	295
Grosseto	90	659	16	675	24	679	13	691
Livorno	123	1.125	29	1.154	13	1.291	11	1.301
Lucca	104	651	30	681	19	886	41	926
Montepulciano	11	268	5	274	-	-	-	-
Pisa	271	460	9	469	10	777	60	837
Pistoia	45	460	7	467	66	1.012	72	1.084
Prato	146	798	20	818	9	681	90	771
Siena	53	614	98	712	-	-	-	-
Firenze	1.389	612	26	637	142	922	52	974
Orvieto	6	185	3	188	-	-	-	-
Perugia	273	641	155	796	81	632	86	719
Spoletto	42	813	72	885	2	234	61	294
Terni	249	704	6	710	4	664	33	697
Perugia	570	676	82	759	87	624	83	708
Ancona	237	1.442	88	1.530	42	708	66	774
Ascoli Piceno	196	862	42	904	16	1.109	15	1.124
Camerino	6	1.253	22	1.274	1	1.051	21	1.072
Fermo	160	183	33	216	11	779	40	818
Macerata	53	1.245	99	1.345	18	1.293	17	1.310
Pesaro	63	1.251	33	1.283	16	1.024	2	1.026
Urbino	25	428	10	437	1	873	1	874
Ancona	740	950	57	1.007	105	930	36	966

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedi- menti	Durata media in giorni dal deposito alla defini- zione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubbli- cazione del- la sentenza	Durata media in giorni comple- siva(a)	N. dei procedi- menti	Durata media in giorni dal deposito alla defini- zione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubbli- cazione del- la sentenza	Durata media in giorni comple- siva(a)
LAVORO SUBORDINATC								
Cassino	199	828	11	839	14	1.031	-	1.031
Civitavecchia	200	686	21	707	-	-	-	-
Frosinone	362	804	34	838	26	755	24	779
Latina	729	772	32	804	50	1.469	96	1.565
Rieti	104	671	21	691	1	114	12	126
Roma (b)	9.269	940	29	969	1.893	2.261	28	2.288
Velletri	263	1.055	53	1.108	10	512	135	648
Viterbo	38	1.171	239	1.410	9	710	6	715
Tivoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	11.164	919	30	949	2.003	2.196	30	2.225
Avezzano	165	1.163	22	1.185	6	868	41	909
Chieti	86	1.102	50	1.152	18	2.124	117	2.241
L'Aquila	102	715	116	831	40	311	45	356
Lanciano	106	1.447	87	1.534	-	-	-	-
Pescara	401	1.197	22	1.219	21	828	27	855
Sulmona	100	723	118	841	18	500	49	549
Teramo	105	1.339	3	1.342	20	1.059	18	1.077
Vasto	57	612	73	685	-	-	-	-
L'Aquila	1.122	1.106	48	1.154	123	841	48	890
Campobasso	214	787	15	802	43	395	17	411
Isernia	168	749	2	751	5	552	12	564
Larino	203	1.831	3	1.834	6	1.057	-	1.057
Campobasso	585	1.138	7	1.145	54	483	15	497
Ariano Irpino	50	1.511	31	1.542	4	1.077	10	1.087
Avellino	838	1.101	21	1.122	32	679	54	733
Benevento	1.483	898	28	925	99	884	31	915
Napoli	5.169	933	24	957	1.727	1.509	50	1.559
Sant'Angelo dei Lombardi	33	530	9	539	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	608	1.360	57	1.417	335	901	47	948
Nola	274	581	46	627	2	93	33	125
Torre Annunziata	706	999	35	1.034	46	1.144	25	1.169
Napoli	9.161	967	28	995	2.245	1.369	48	1.418
Sala Consilina	56	775	11	787	1	289	58	347
Salerno	1.050	928	28	956	312	974	45	1.019
Vallo della Lucania	120	518	8	525	14	1.094	10	1.104
Nocera Inferiore	216	1.041	20	1.061	26	881	14	895
Salerno	1.442	905	24	929	353	970	41	1.011
Bari	1.812	851	43	894	475	565	32	597
Foggia	725	1.016	31	1.047	46	633	4	637
Lucera	152	1.829	16	1.845	-	-	-	-
Trani	466	1.226	12	1.238	58	1.131	13	1.144
Bari	3.155	991	34	1.026	579	627	28	655
Brindisi	1.146	930	37	967	111	757	95	853
Lecce	211	1.200	34	1.234	45	598	75	673
Lecce	1.357	972	37	1.009	156	711	89	801
Taranto	524	1.309	241	1.550	6	933	170	1.103
Taranto (sez.)	524	1.309	241	1.550	6	933	170	1.103
Lagonegro	225	1.061	10	1.072	-	-	-	-
Matera	125	1.212	5	1.218	11	1.044	22	1.066
Melfi	100	1.294	19	1.312	-	-	-	-
Potenza	216	1.232	16	1.247	110	967	57	1.024
Potenza	666	1.180	12	1.192	121	974	54	1.028

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedi- menti	Durata media in giorni dal deposito alla defini- zione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubbli- cazione del- la sentenza	Durata media in giorni comple- siva(a)	N. dei procedi- menti	Durata media in giorni dal deposito alla defini- zione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubbli- cazione del- la sentenza	Durata media in giorni comple- siva(a)
LAVORO SUBORDINATC								
Castrovillari	186	1.253	6	1.259	43	1.278	16	1.294
Catanzaro	1.490	876	15	891	66	1.417	28	1.445
Cosenza	500	796	8	804	-	-	-	-
Crotone	691	897	8	906	2	744	7	751
Lamezia Terme	190	689	7	697	27	496	33	529
Paola	302	680	109	789	10	609	29	637
Rossano	158	674	10	684	37	1.092	6	1.098
Vibo Valentia	274	1.637	31	1.668	-	-	-	-
Catanzaro	3.791	909	20	930	185	1.134	21	1.156
Reggio di Calabria	1.094	926	17	943	173	889	56	945
Locri	-	-	-	-	43	783	90	872
Palmi	49	1.219	17	1.235	35	2.102	50	2.152
Reggio di Calabria	1.143	939	17	956	251	1.040	61	1.101
Agrigento	1.455	560	11	571	52	919	16	935
Marsala	142	730	11	741	2	824	105	928
Palermo	1.599	953	174	1.128	295	1.237	196	1.434
Sciacca	55	1.158	23	1.181	9	860	68	928
Termini Imerese	46	512	14	526	-	-	-	-
Trapani	125	576	11	588	2	717	27	744
Palermo	3.422	760	87	848	360	1.176	165	1.343
Messina	174	962	6	968	12	2.569	173	2.742
Mistretta	12	794	5	798	-	-	-	-
Patti	130	913	23	936	12	1.627	78	1.705
Barcellona Pozzo di Gotto	96	909	12	922	33	1.282	-	1.282
Messina	412	929	13	942	57	1.626	53	1.678
Caltanissetta	250	472	2	474	40	435	31	465
Enna	70	991	69	1.060	-	-	-	-
Nicosia	13	482	62	544	-	-	-	-
Gela	101	912	2	914	1	1.114	64	1.178
Caltanissetta	434	658	15	673	41	452	32	482
Caltagirone	153	535	4	539	47	832	13	845
Catania	638	758	27	785	265	910	34	944
Modica	50	871	24	894	4	1.044	59	1.103
Ragusa	73	961	2	963	5	599	7	605
Siracusa	428	1.572	82	1.654	68	1.682	131	1.813
Catania	1.342	1.007	40	1.048	389	1.033	48	1.081
Cagliari	522	1.073	40	1.114	4	580	-	580
Lanusei	2	3.440	5	3.445	1	1.227	14	1.241
Oristano	100	922	11	933	1	280	372	652
Cagliari	624	1.056	35	1.092	6	638	64	702
Nuoro	56	544	80	624	3	855	84	939
Sassari	307	662	46	708	21	488	161	649
Tempio Pausania	50	676	41	717	-	-	-	-
Sassari (sez.)	413	648	50	698	24	534	151	685
Italia	59.103	807	36	843	8.427	1.293	51	1.344

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO AUTONOMOC								
Acqui Terme	2	183	-	183	-	-	-	-
Alba	2	674	2	676	-	-	-	-
Alessandria	-	-	-	-	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Asti	3	744	3	746	1	607	14	621
Biella	14	418	37	455	-	-	-	-
Casale Monferrato	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	1	1	8	9	-	-	-	-
Ivrea	2	309	18	326	-	-	-	-
Mondovì	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	4	804	17	820	-	-	-	-
Pinerolo	5	188	-	188	-	-	-	-
Saluzzo	6	617	12	630	-	-	-	-
Torino	3	278	50	328	-	-	-	-
Tortona	1	108	13	121	-	-	-	-
Verbania	3	444	4	448	1	501	-	501
Vercelli	2	1.097	14	1.111	-	-	-	-
Torino	48	474	19	493	2	554	7	561
Busto Arsizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Como	5	81	10	91	1	861	14	875
Lecco	8	830	59	890	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano	70	326	32	358	-	-	-	-
Monza	7	363	32	395	-	-	-	-
Pavia	1	194	15	209	-	-	-	-
Sondrio	-	-	-	-	-	-	-	-
Varese	2	1.272	-	1.272	-	-	-	-
Vigevano	2	229	-	229	1	724	27	751
Voghera	1	912	49	961	-	-	-	-
Milano	96	380	32	412	2	793	21	813
Bergamo	26	521	34	555	23	853	35	887
Brescia	22	410	35	445	5	289	40	330
Crema	3	319	-	319	-	-	-	-
Cremona	6	531	13	544	-	-	-	-
Mantova	9	552	49	601	-	-	-	-
Brescia	66	480	33	513	28	752	36	788
Rovereto	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	3	882	135	1.017	-	-	-	-
Trento	3	882	135	1.017	-	-	-	-
Bolzano	8	472	5	477	-	-	-	-
Bolzano (sez.)	8	472	5	477	-	-	-	-
Bassano del Grappa	6	674	40	714	-	-	-	-
Belluno	13	1.745	113	1.858	1	1.009	16	1.025
Padova	-	-	-	-	10	736	104	840
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	8	534	13	547	-	-	-	-
Venezia	9	981	89	1.069	23	434	31	465
Verona	6	1.123	147	1.271	-	-	-	-
Vicenza	2	161	38	199	5	741	72	812
Venezia	44	1.066	81	1.147	39	566	55	620

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO AUTONOMOC								
Gorizia	2	753	17	770	-	-	-	-
Pordenone	2	724	4	728	-	-	-	-
Tolmezzo	1	3.221	-	3.221	-	-	-	-
Trieste	3	662	16	678	3	290	83	373
Udine	6	890	64	954	3	583	23	606
Trieste	14	964	34	998	6	437	53	490
Chiavari	3	1.617	101	1.718	6	243	16	259
Genova	14	485	49	534	-	-	-	-
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-
La Spezia	7	702	65	767	-	-	-	-
Massa	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanremo	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona	13	1.247	48	1.295	5	861	-	861
Genova	37	886	56	941	11	524	9	533
Bologna	16	692	74	766	1	121	224	345
Ferrara	3	1.163	25	1.188	-	-	-	-
Forlì	16	455	26	482	1	1.199	33	1.232
Modena	3	1.391	12	1.402	1	1.674	21	1.695
Parma	13	797	27	825	-	-	-	-
Piacenza	3	1.127	22	1.149	3	931	11	942
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	9	1.724	15	1.739	-	-	-	-
Rimini	5	1.065	90	1.155	-	-	-	-
Bologna	68	891	40	931	6	965	52	1.016
Arezzo	9	460	17	477	-	-	-	-
Firenze	27	738	39	777	-	-	-	-
Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	13	1.001	10	1.012	-	-	-	-
Lucca	2	486	45	531	-	-	-	-
Montepulciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	4	1.369	5	1.374	-	-	-	-
Pistoia	6	426	30	456	-	-	-	-
Prato	18	839	16	855	1	704	28	732
Siena	3	524	111	635	-	-	-	-
Firenze	82	765	27	793	1	704	28	732
Orvieto	2	124	2	126	-	-	-	-
Perugia	3	952	219	1.171	5	384	140	524
Spoletto	1	469	80	549	-	-	-	-
Terni	7	1.005	4	1.008	1	1.110	8	1.118
Perugia	13	816	59	875	6	505	118	623
Ancona	3	1.377	77	1.454	5	460	40	501
Ascoli Piceno	-	-	-	-	1	4.580	6	4.586
Camerino	-	-	-	-	-	-	-	-
Fermo	21	166	36	203	-	-	-	-
Macerata	-	-	-	-	2	856	20	876
Pesaro	6	965	32	997	3	836	-	836
Urbino	-	-	-	-	-	-	-	-
Ancona	30	447	39	487	11	1.009	22	1.032

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO AUTONOMIC								
Cassino	6	1.100	9	1.109	1	1.138	193	1.331
Civitavecchia	-	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	-	-	-	-	1	1.008	-	1.008
Latina	26	1.068	38	1.106	2	1.266	112	1.378
Rieti	8	536	19	555	-	-	-	-
Roma (b)	2	705	34	739	29	1.846	45	1.891
Velletri	2	657	65	722	-	-	-	-
Viterbo	5	969	202	1.171	4	926	-	926
Tivoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	49	943	49	992	37	1.673	47	1.720
Avezzano	3	2.370	30	2.400	-	-	-	-
Chieti	1	502	74	576	-	-	-	-
L'Aquila	1	1.400	218	1.618	-	-	-	-
Lanciano	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara	-	-	-	-	1	1.059	33	1.092
Sulmona	-	-	-	-	-	-	-	-
Teramo	4	1.778	-	1.778	1	712	-	712
Vasto	-	-	-	-	-	-	-	-
L'Aquila	9	1.792	42	1.834	2	886	17	902
Campobasso	1	279	3	282	-	-	-	-
Isernia	5	1.283	9	1.293	-	-	-	-
Larino	8	777	2	779	1	2.172	-	2.172
Campobasso	14	922	5	927	1	2.172	-	2.172
Ariano Irpino	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	11	718	2	721	-	-	-	-
Benevento	19	775	22	796	3	448	26	474
Napoli	22	680	30	709	9	1.489	52	1.541
Sant'Angelo dei Lombardi	16	562	8	569	-	-	-	-
Santa Maria Capua Vetere	43	1.318	50	1.368	28	2.040	36	2.075
Nola	6	439	16	455	-	-	-	-
Torre Annunziata	15	765	26	791	1	829	98	927
Napoli	132	889	29	918	41	1.773	40	1.813
Sala Consilina	1	200	185	385	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	25	1.759	68	1.827
Vallo della Lucania	1	612	4	616	-	-	-	-
Nocera Inferiore	8	2.343	-	2.343	-	-	-	-
Salerno	10	1.956	19	1.975	25	1.759	68	1.827
Bari	49	1.425	57	1.482	4	815	45	860
Foggia	8	1.056	29	1.085	-	-	-	-
Lucera	6	394	9	403	-	-	-	-
Trani	8	905	46	951	-	-	-	-
Bari	71	1.238	49	1.286	4	815	45	860
Brindisi	63	912	58	970	2	1.515	164	1.679
Lecce	41	696	34	730	4	628	54	682
Lecce	104	827	49	875	6	924	91	1.014
Taranto	25	1.006	321	1.327	-	-	-	-
Taranto (sez.)	25	1.006	321	1.327	-	-	-	-
Lagonegro	5	1.355	12	1.367	-	-	-	-
Matera	9	1.418	23	1.441	3	1.208	15	1.223
Melfi	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenza	17	1.369	10	1.378	4	898	38	936
Potenza	31	1.381	14	1.395	7	1.031	28	1.059

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
LAVORO AUTONOMOC								
Castrovillari	3	992	12	1.004	-	-	-	-
Catanzaro	3	1.284	8	1.292	2	769	72	841
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	16	292	49	341	-	-	-	-
Lamezia Terme	5	1.360	17	1.377	1	312	16	328
Paola	1	415	151	566	1	910	12	922
Rossano	4	811	-	811	3	1.189	-	1.189
Vibo Valentia	28	590	22	613	-	-	-	-
Catanzaro	60	641	28	670	7	904	25	928
Reggio di Calabria	10	2.143	77	2.220	-	-	-	-
Locri	-	-	-	-	2	1.282	10	1.291
Palmi	3	1.437	35	1.472	1	3.198	42	3.240
Reggio di Calabria	13	1.980	67	2.047	3	1.921	21	1.941
Agrigento	306	937	20	957	6	771	15	786
Marsala	3	322	12	333	-	-	-	-
Palermo	49	1.002	217	1.218	12	896	199	1.094
Sciacca	3	2.187	17	2.204	-	-	-	-
Termini Imerese	1	741	7	748	-	-	-	-
Trapani	25	804	12	815	-	-	-	-
Palermo	387	941	44	985	18	854	138	991
Messina	5	1.153	6	1.159	1	947	-	947
Mistretta	5	416	23	439	2	378	17	395
Patti	1	132	27	159	-	-	-	-
Barcellona Pozzo di Gotto	1	103	-	103	-	-	-	-
Messina	12	673	14	688	3	568	11	579
Caltanissetta	-	-	-	-	1	528	21	549
Enna	33	2.439	81	2.520	-	-	-	-
Nicosia	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	33	2.439	81	2.520	1	528	21	549
Caltagirone	17	674	4	678	-	-	-	-
Catania	29	699	41	740	4	657	29	686
Modica	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	19	1.350	141	1.492	-	-	-	-
Catania	65	883	61	944	4	657	29	686
Cagliari	2	913	-	913	-	-	-	-
Lanusei	1	2.316	104	2.420	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	4	123	6	129
Cagliari	3	1.381	35	1.415	4	123	6	129
Nuoro	1	989	135	1.124	-	-	-	-
Sassari	6	814	17	831	1	754	58	812
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari (sez.)	7	839	34	873	1	754	58	812
Italia	1.534	897	46	943	276	1.112	50	1.162

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PREVIDENZA E ASSISTENZ								
Acqui Terme	65	328	8	336	-	-	-	-
Alba	119	366	12	378	-	-	-	-
Alessandria	298	398	8	406	16	996	46	1.043
Aosta	22	369	10	379	1	650	8	658
Asti	150	608	6	614	22	711	22	734
Biella	122	1.191	16	1.207	-	-	-	-
Casale Monferrato	57	197	7	204	4	431	13	444
Cuneo	411	684	9	693	1	4.561	365	4.926
Ivrea	212	645	7	652	-	-	-	-
Mondovì	165	1.775	47	1.822	1	560	8	568
Novara	264	808	29	837	17	804	50	854
Pinerolo	96	164	2	167	88	1.096	-	1.096
Saluzzo	67	1.023	16	1.039	8	1.393	15	1.408
Torino	1.982	245	36	281	158	855	116	972
Tortona	68	277	8	285	8	2.096	6	2.102
Verbania	124	266	16	282	-	-	-	-
Vercelli	346	1.517	61	1.578	5	311	10	321
Torino	4.568	549	27	577	329	954	64	1.018
Busto Arsizio	69	466	19	485	2	319	15	334
Como	149	114	15	129	13	785	21	806
Lecco	86	740	39	779	1	168	42	210
Lodi	-	-	-	-	3	691	11	702
Milano	1.199	366	21	387	187	1.830	292	2.122
Monza	243	647	20	667	-	-	-	-
Pavia	147	416	22	437	6	757	27	785
Sondrio	203	788	22	810	151	926	12	938
Varese	143	811	3	813	-	-	-	-
Vigevano	61	308	5	313	6	554	9	563
Voghera	93	349	24	372	-	-	-	-
Milano	2.393	458	20	478	369	1.363	154	1.518
Bergamo	295	324	15	340	66	778	28	806
Brescia	566	407	21	428	141	270	29	299
Crema	61	482	3	485	-	-	-	-
Cremona	110	269	16	285	1	527	1	528
Mantova	142	469	43	512	-	-	-	-
Brescia	1.174	385	21	406	208	432	29	461
Rovereto	15	284	6	290	5	462	13	475
Trento	100	394	20	415	2	66	2	68
Trento	115	380	18	399	7	349	10	359
Bolzano	183	1.022	5	1.027	82	1.960	33	1.993
Bolzano (sez.)	183	1.022	5	1.027	82	1.960	33	1.993
Bassano del Grappa	20	561	44	605	-	-	-	-
Belluno	66	1.354	93	1.447	-	-	-	-
Padova	362	806	123	929	54	773	106	879
Rovigo	357	1.354	170	1.524	-	-	-	-
Treviso	179	465	25	490	-	-	-	-
Venezia	284	888	81	969	75	414	32	446
Verona	481	722	119	841	-	-	-	-
Vicenza	223	316	36	353	28	897	64	961
Venezia	1.972	826	104	930	157	624	63	687

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PREVIDENZA E ASSISTENZ								
Gorizia	118	621	12	633	7	1.272	19	1.290
Pordenone	139	747	2	749	-	-	-	-
Tolmezzo	48	326	1	327	-	-	-	-
Trieste	269	737	24	760	103	519	49	568
Udine	208	567	63	630	37	1.051	14	1.064
Trieste	782	651	27	678	147	689	39	727
Chiavari	413	1.238	152	1.390	348	375	15	391
Genova	3.016	771	17	788	172	1.112	17	1.128
Imperia	7	1.077	-	1.077	-	-	-	-
La Spezia	1.022	698	11	709	233	1.127	30	1.157
Massa	431	617	5	622	53	1.670	35	1.705
Sanremo	113	737	-	737	3	797	-	797
Savona	138	1.007	69	1.076	27	1.201	8	1.209
Genova	5.140	787	27	814	836	847	21	867
Bologna	588	522	59	581	63	597	108	705
Ferrara	125	863	18	881	16	646	40	686
Forlì	195	404	38	442	123	1.193	30	1.223
Modena	546	852	12	864	1	464	21	485
Parma	1.030	1.252	34	1.285	943	776	95	872
Piacenza	312	355	21	376	22	826	14	840
Ravenna	471	1.858	113	1.971	3	594	194	788
Reggio nell'Emilia	830	991	19	1.010	77	1.233	25	1.258
Rimini	861	1.479	103	1.581	46	888	134	1.022
Bologna	4.958	1.075	50	1.125	1.294	837	85	922
Arezzo	380	298	24	322	2	235	38	273
Firenze	804	394	21	415	4	82	11	93
Grosseto	404	647	10	657	39	709	9	718
Livorno	1.044	899	11	910	34	1.335	35	1.370
Lucca	659	691	28	719	163	1.290	38	1.328
Montepulciano	2	206	7	213	-	-	-	-
Pisa	747	669	4	673	715	1.015	41	1.056
Pistoia	349	354	9	363	111	1.032	81	1.112
Prato	396	639	20	659	32	648	33	681
Siena	205	569	66	635	-	-	-	-
Firenze	4.990	617	18	635	1.100	1.041	43	1.084
Orvieto	101	159	7	166	-	-	-	-
Perugia	2.801	1.694	130	1.824	212	889	136	1.024
Spoletto	84	728	70	799	36	1.496	50	1.547
Terni	463	514	10	524	180	734	15	749
Perugia	3.449	1.467	109	1.576	428	875	78	952
Ancona	615	1.760	142	1.901	147	563	43	606
Ascoli Piceno	560	891	39	929	65	870	11	882
Camerino	476	2.004	1	2.006	8	555	12	567
Fermo	451	159	27	186	21	605	32	637
Macerata	294	1.155	8	1.163	51	962	14	976
Pesaro	885	1.418	26	1.444	74	1.092	3	1.095
Urbino	508	934	12	946	182	2.219	7	2.226
Ancona	3.789	1.234	40	1.274	548	1.259	18	1.278

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado				Grado di appello			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PREVIDENZA E ASSISTENZ								
Cassino	1.589	822	5	827	16	823	23	845
Civitavecchia	200	643	3	646	-	-	-	-
Frosinone	920	880	16	896	33	861	15	876
Latina	2.452	1.121	19	1.140	109	1.632	91	1.724
Rieti	852	792	13	805	2	297	8	305
Roma (b)	14.696	708	19	727	2.678	1.656	34	1.690
Velletri	2.329	768	30	798	14	610	61	671
Viterbo	110	1.001	173	1.174	14	748	10	757
Tivoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	23.148	776	19	796	2.866	1.631	36	1.667
Avezzano	695	1.146	27	1.173	304	1.690	43	1.733
Chieti	1.834	1.644	75	1.719	180	1.988	88	2.076
L'Aquila	468	445	56	500	194	313	44	357
Lanciano	394	372	57	430	1	-	285	285
Pescara	1.515	1.086	25	1.111	60	596	31	627
Sulmona	301	416	55	471	106	577	43	619
Teramo	2.636	1.717	2	1.719	83	1.644	17	1.661
Vasto	136	371	45	416	-	-	-	-
L'Aquila	7.979	1.318	34	1.352	928	1.256	49	1.305
Campobasso	462	812	22	834	150	552	32	583
Isernia	336	1.308	2	1.310	21	728	5	733
Larino	148	895	2	897	6	757	8	765
Campobasso	946	1.001	12	1.013	177	580	28	607
Ariano Irpino	900	869	15	884	4	730	13	743
Avellino	2.395	833	6	838	16	860	36	896
Benevento	7.729	1.143	25	1.168	286	908	27	935
Napoli	12.987	589	12	601	3.588	1.696	53	1.749
Sant'Angelo dei Lombardi	754	448	12	460	1	815	20	835
Santa Maria Capua Vetere	4.284	1.356	46	1.402	762	923	41	964
Nola	1.798	1.012	15	1.027	103	1.296	18	1.314
Torre Annunziata	3.929	1.481	13	1.495	156	1.288	17	1.305
Napoli	34.776	950	19	969	4.916	1.505	48	1.553
Sala Consilina	226	930	6	936	8	790	35	825
Salerno	4.050	783	24	807	590	1.138	50	1.188
Vallo della Lucania	859	653	7	660	55	942	11	953
Nocera Inferiore	2.002	810	23	832	41	895	10	905
Salerno	7.137	780	21	800	694	1.104	44	1.148
Bari	12.006	830	39	868	915	536	35	571
Foggia	4.195	918	32	950	51	754	26	780
Lucera	3.874	1.163	7	1.170	2	1.991	8	1.999
Trani	3.043	1.013	7	1.020	98	1.385	23	1.408
Bari	23.118	926	28	953	1.066	627	33	661
Brindisi	2.765	1.090	28	1.117	50	822	72	894
Lecce	4.248	606	16	622	1.317	817	73	890
Lecce	7.013	797	21	817	1.367	817	73	890
Taranto	6.718	1.294	293	1.587	14	1.618	75	1.694
Taranto (sez.)	6.718	1.294	293	1.587	14	1.618	75	1.694
Lagonegro	1.091	457	11	468	25	1.007	21	1.027
Matera	175	1.226	6	1.232	2	1.258	35	1.292
Melfi	900	750	15	764	-	-	-	-
Potenza	995	772	15	787	908	565	28	593
Potenza	3.161	682	13	695	935	578	28	606

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.4 segue - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il grado di giudizio, la materia della controversia e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado			Grado di appello				
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
PREVIDENZA E ASSISTENZ								
Castrovillari	560	1.312	15	1.327	36	1.229	20	1.249
Catanzaro	1.723	1.500	15	1.515	238	1.094	16	1.110
Cosenza	1.300	1.514	4	1.518	80	1.634	20	1.653
Crotone	1.882	1.686	4	1.690	4	2.510	-	2.510
Lamezia Terme	1.588	1.679	4	1.683	52	1.678	21	1.698
Paola	279	1.533	79	1.612	19	1.014	8	1.022
Rossano	1.602	1.331	3	1.334	71	1.007	5	1.012
Vibo Valentia	1.604	1.428	39	1.467	102	1.031	3	1.034
Catanzaro	10.538	1.516	14	1.530	602	1.210	13	1.223
Reggio di Calabria	3.213	907	6	913	151	945	51	996
Locri	2.504	1.318	28	1.345	185	590	85	675
Palmi	2.329	1.346	21	1.367	224	1.587	40	1.627
Reggio di Calabria	8.046	1.162	17	1.179	560	1.085	58	1.142
Agrigento	3.370	635	3	638	18	934	16	951
Marsala	459	626	7	633	10	421	75	496
Palermo	3.463	797	176	973	1.092	1.063	182	1.244
Sciacca	707	969	14	983	50	1.068	55	1.123
Termini Imerese	921	1.550	61	1.612	7	926	19	945
Trapani	500	667	12	679	8	556	33	589
Palermo	9.420	810	74	884	1.185	1.052	171	1.222
Messina	1.066	689	6	695	210	945	106	1.051
Mistretta	846	794	7	801	42	643	25	667
Patti	2.414	1.297	28	1.324	147	1.335	36	1.371
Barcellona Pozzo di Gotto	2.207	1.398	4	1.402	102	1.745	15	1.759
Messina	6.533	1.167	14	1.180	501	1.197	60	1.257
Caltanissetta	652	482	3	485	213	402	43	445
Enna	238	757	74	830	-	-	-	-
Nicosia	152	639	31	671	8	1.147	17	1.164
Gela	300	1.261	2	1.263	-	-	-	-
Caltanissetta	1.342	723	19	741	221	429	42	471
Caltagirone	388	446	3	449	9	1.056	12	1.069
Catania	1.697	554	27	580	335	373	50	423
Modica	284	517	4	520	116	1.047	12	1.058
Ragusa	326	1.319	5	1.324	8	431	-	431
Siracusa	1.396	1.262	22	1.284	45	1.506	65	1.571
Catania	4.091	844	20	863	513	638	41	679
Cagliari	3.659	542	14	556	79	537	7	544
Lanusei	83	1.629	5	1.634	43	644	53	697
Oristano	400	818	24	842	8	502	7	508
Cagliari	4.142	590	15	605	130	570	22	592
Nuoro	1.474	1.434	7	1.441	6	1.248	6	1.253
Sassari	641	464	27	491	57	627	87	714
Tempio Pausania	150	293	23	316	-	-	-	-
Sassari (sez.)	2.265	1.084	14	1.098	63	686	79	765
Italia	193.886	951	36	987	22.243	1.144	54	1.199

(a) Per effetto di arrotondamenti, la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.5 - Procedimenti in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo la materia della controversia e la durata media per corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	Lavoro subordinato				Lavoro autonomo				Previdenza e assistenza			
	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)	N. dei procedimenti	Durata media in giorni dal deposito alla definizione della sentenza	Durata media in giorni dalla definizione alla pubblicazione della sentenza	Durata media in giorni complessiva (a)
Torino	717	225	34	259	17	316	31	347	499	242	33	275
Milano	438	218	47	265	1	179	78	257	299	210	43	253
Brescia	65	237	26	264	7	216	30	246	220	210	23	233
Trento	57	96	15	110	2	83	11	94	35	107	15	122
Bolzano (sez.)	111	176	20	196	-	-	-	-	12	165	17	182
Venezia	52	289	50	339	12	333	27	360	88	305	76	380
Trieste	42	250	30	281	6	272	30	301	41	257	26	283
Genova	79	191	13	205	7	200	9	209	463	201	15	217
Bologna	72	230	119	349	2	250	120	370	163	242	95	337
Firenze	185	246	24	270	6	298	39	337	567	264	14	278
Perugia	26	311	27	338	11	266	35	301	103	315	27	342
Ancona	39	376	32	409	2	396	31	427	194	361	44	405
Roma	636	339	96	435	-	-	-	-	1.524	324	88	412
L'Aquila	109	253	46	299	2	198	54	252	235	302	51	353
Campobasso	30	229	9	238	-	-	-	-	79	235	13	248
Napoli	1.016	409	25	435	18	413	23	436	702	457	22	479
Salerno	278	314	40	354	16	249	25	274	430	315	27	342
Bari	224	211	27	238	1	123	61	184	785	355	26	381
Lecce	210	156	23	179	27	166	20	186	1.180	232	21	253
Taranto (sez.)	45	205	28	232	-	-	-	-	56	244	17	261
Potenza	59	189	26	215	-	-	-	-	564	283	22	305
Catanzaro	73	327	79	406	5	324	10	333	174	312	48	360
Reggio di Calabria	20	574	21	595	-	-	-	-	35	647	14	661
Palermo	96	276	68	344	18	208	107	314	465	245	64	309
Messina	12	338	27	365	8	356	22	378	480	391	18	409
Caltanissetta	11	326	42	368	-	-	-	-	44	295	36	331
Catania	129	293	50	343	20	251	42	293	467	245	42	288
Cagliari	61	357	14	372	-	-	-	-	630	365	14	379
Sassari (sez.)	41	223	48	271	-	-	-	-	128	237	36	272
Italia	4.933	287	42	329	188	265	36	302	10.662	299	38	337

(a) Per effetto di arrotondamenti la durata complessiva può non essere pari alla somma delle due durate intermedie.

Tavola 1.6 - Fallimenti chiusi secondo il modo di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Pagamento integrale		Concordato		Liquidazione e ripartizione dell'attivo		Insufficienza o mancanza di attivo		Mancanza di massa passiva		Revoca		Rinvio ad altro magistrato		Totale	
	Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in	
	N.	giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	in giorni	N.	in giorni	N.	giorni
Acqui Terme	-	-	-	-	3	4.947	2	1.844	-	-	-	-	-	-	5	3.706
Alba	-	-	-	-	35	2.846	7	1.588	-	-	-	-	-	-	42	2.636
Alessandria	3	1.269	1	1.744	27	3.732	16	2.578	1	6.890	1	1.828	-	-	49	3.189
Aosta	-	-	-	-	4	5.851	5	2.510	-	-	-	-	-	-	9	3.995
Asti	-	-	-	-	12	3.633	3	3.176	-	-	-	-	-	-	15	3.542
Biella	-	-	1	1.395	27	2.836	22	2.070	-	-	-	-	-	-	50	2.470
Casale Monferr.	-	-	-	-	7	2.849	2	1.448	-	-	-	-	-	-	9	2.538
Cuneo	-	-	-	-	20	4.020	7	1.685	-	-	3	486	-	-	30	3.122
Ivrea	1	1.423	-	-	19	2.705	13	1.901	-	-	-	-	-	-	33	2.350
Mondovi	-	-	-	-	7	1.990	3	1.234	-	-	1	382	-	-	11	1.638
Novara	2	4.620	-	-	31	3.166	23	2.183	3	679	-	-	-	-	59	2.706
Pinerolo	-	-	-	-	21	2.574	9	1.483	-	-	1	365	-	-	31	2.186
Saluzzo	-	-	1	2.753	12	2.553	2	5.529	-	-	-	-	-	-	15	2.963
Torino	12	2.215	-	-	299	2.267	108	1.321	-	-	-	-	-	-	419	2.021
Tortona	1	2.228	-	-	12	2.420	1	1.057	1	207	-	-	-	-	15	2.169
Verbania	-	-	-	-	2	5.342	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5.342
Vercelli	-	-	-	-	18	4.183	3	2.509	-	-	-	-	-	-	21	3.944
Torino	19	2.278	3	1.964	556	2.698	226	1.737	5	1.827	6	672	-	-	815	2.399
Busto Arsizio	-	-	1	797	17	3.584	13	2.452	2	384	2	2.136	-	-	35	2.818
Como	-	-	2	2.554	49	2.228	39	1.177	-	-	-	-	-	-	90	1.780
Lecco	3	3.927	-	-	24	3.427	4	2.731	-	-	-	-	-	-	31	3.386
Lodi	-	-	-	-	25	3.542	16	2.727	-	-	-	-	-	-	41	3.224
Milano	23	2.139	14	2.092	639	2.515	470	1.253	13	1.240	11	1.860	1	372	1.171	1.974
Monza	3	2.997	-	-	38	2.446	24	1.652	1	364	-	-	-	-	66	2.151
Pavia	2	1.912	-	-	37	3.562	25	3.003	-	-	-	-	-	-	64	3.292
Sondrio	-	-	-	-	9	3.171	7	1.704	-	-	-	-	-	-	16	2.529
Varese	1	4.754	5	3.719	21	4.090	20	3.310	1	334	2	758	-	-	50	3.546
Vigevano	-	-	-	-	33	3.077	16	3.163	-	-	-	-	-	-	49	3.105
Voghera	-	-	-	-	12	2.892	11	1.979	1	451	-	-	-	-	24	2.372
Milano	32	2.454	22	2.445	904	2.681	645	1.530	18	1.002	15	1.750	1	372	1.637	2.191
Bergamo	2	2.538	1	806	103	3.060	72	2.385	3	239	1	2.211	1	147	183	2.710
Brescia	6	813	4	2.446	162	2.622	52	1.446	2	321	-	-	1	731	227	2.273
Crema	-	-	-	-	13	3.063	3	1.053	-	-	-	-	-	-	16	2.687
Cremona	1	5.383	-	-	29	3.944	9	2.180	1	224	-	-	-	-	40	3.490
Mantova	1	1.908	2	1.825	40	3.002	20	1.319	2	2.160	1	357	-	-	66	2.374
Brescia	10	1.724	7	2.034	347	2.923	156	1.898	8	738	2	1.284	2	439	532	2.540
Rovereto	-	-	1	4.266	10	2.230	7	1.959	-	-	-	-	-	-	18	2.238
Trento	2	1.758	-	-	26	2.474	12	1.620	-	-	2	1.139	-	-	42	2.132
Trento	2	1.758	1	4.266	36	2.407	19	1.745	-	-	2	1.139	-	-	60	2.164
Bolzano	-	-	4	2.945	35	2.727	27	1.151	-	-	3	270	-	-	69	2.016
Bolzano (sez.)	-	-	4	2.945	35	2.727	27	1.151	-	-	3	270	-	-	69	2.016
Bassano del Grap.	-	-	1	1.408	22	3.615	19	767	2	403	-	-	-	-	44	2.189
Belluno	-	-	-	-	12	3.323	7	1.166	1	2.738	-	-	-	-	20	2.539
Padova	8	3.228	4	2.161	126	3.363	62	2.950	1	456	2	1.842	1	3.514	204	3.180
Rovigo	1	884	1	2.835	31	2.019	8	871	-	-	-	-	-	-	41	1.787
Treviso	10	3.132	3	1.452	151	3.122	51	1.812	4	1.864	-	-	-	-	219	2.772
Venezia	8	2.306	4	3.585	136	3.210	94	2.676	2	192	-	-	-	-	244	2.956
Verona	3	3.469	2	3.682	114	3.816	47	2.166	3	381	2	983	-	-	171	3.261
Vicenza	1	5.251	1	2.098	46	2.703	16	1.085	1	349	-	-	-	-	65	2.298
Venezia	31	2.972	16	2.565	638	3.249	304	2.223	14	952	4	1.412	1	3.514	1.008	2.881

Tavola 1.6 segue - Fallimenti chiusi secondo il modo di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Pagamento integrale		Concordato		Liquidazione e ripartizione dell'attivo		Insufficienza o mancanza di attivo		Mancanza di massa passiva		Revoca		Rinvio ad altro magistrato		Totale	
	Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in	
	N.	giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	giorni
Gorizia	1	3.291	-	-	13	2.189	8	1.847	1	956	-	-	-	-	23	2.065
Pordenone	-	-	-	-	34	3.639	3	1.810	1	131	-	-	-	-	38	3.402
Tolmezzo	-	-	-	-	13	2.813	3	1.626	-	-	-	-	-	-	16	2.590
Trieste	1	1.779	1	797	39	1.819	11	655	-	-	-	-	-	-	52	1.552
Udine	3	3.693	2	1.384	73	3.137	18	1.791	-	-	-	-	-	-	96	2.866
Trieste	5	3.230	3	1.188	172	2.841	43	1.500	2	544	-	-	-	-	225	2.551
Chiavari	1	297	5	1.827	15	3.201	9	1.897	-	-	-	-	-	-	30	2.484
Genova	6	1.234	-	-	110	2.319	39	2.042	1	2.731	-	-	-	-	156	2.211
Imperia	-	-	-	-	5	4.254	4	1.165	-	-	-	-	-	-	9	2.881
La Spezia	1	1.923	-	-	16	3.491	22	2.289	-	-	-	-	-	-	39	2.773
Massa	1	2.677	-	-	14	4.970	13	2.599	-	-	2	2.896	-	-	30	3.728
Sanremo	-	-	-	-	4	2.333	2	1.247	-	-	-	-	-	-	6	1.971
Savona	3	3.325	2	3.557	11	3.810	9	2.192	-	-	-	-	-	-	25	3.149
Genova	12	1.856	7	2.321	175	2.863	98	2.120	1	2.731	2	2.896	-	-	295	2.562
Bologna	7	1.518	2	2.036	143	2.821	61	1.596	2	220	1	2.596	-	-	216	2.401
Ferrara	-	-	-	-	69	3.221	12	1.166	1	201	-	-	-	-	82	2.883
Forlì	1	4.804	-	-	41	3.333	9	832	-	-	-	-	-	-	51	2.920
Modena	4	3.551	9	2.284	110	3.077	65	1.847	1	201	2	3.245	-	-	191	2.617
Parma	2	7.456	4	5.498	60	3.789	21	2.086	1	447	-	-	-	-	88	3.506
Piacenza	-	-	-	-	27	4.453	18	2.697	-	-	-	-	-	-	45	3.751
Ravenna	-	-	1	2.251	30	3.564	27	1.720	2	4.704	-	-	-	-	60	2.750
Reggio nell'Emilia	2	6.992	-	-	25	4.714	18	1.847	1	539	1	884	-	-	47	3.542
Rimini	1	1.617	-	-	20	2.163	16	576	-	-	1	1.510	-	-	38	1.463
Bologna	17	3.538	16	3.055	525	3.269	247	1.701	8	1.404	5	2.296	-	-	818	2.773
Arezzo	-	-	2	2.535	36	2.288	14	1.488	-	-	1	1.450	-	-	53	2.070
Firenze	9	2.824	-	-	157	2.803	50	1.461	7	301	-	-	-	-	223	2.425
Grosseto	3	3.506	1	1.121	21	3.619	13	3.180	1	116	-	-	-	-	39	3.310
Livorno	-	-	2	2.205	30	2.708	13	2.428	-	-	-	-	-	-	45	2.605
Lucca	6	1.940	-	-	76	3.271	36	1.943	4	393	4	877	-	-	126	2.661
Montepulciano	-	-	2	1.990	6	2.915	5	1.014	-	-	-	-	-	-	13	2.042
Pisa	2	2.814	1	1.447	75	3.273	32	1.826	1	169	1	932	1	397	113	2.765
Pistoia	-	-	5	2.607	43	3.494	22	2.210	-	-	1	5.542	-	-	71	3.063
Prato	3	2.180	-	-	112	3.368	62	2.194	1	608	-	-	-	-	178	2.924
Siena	-	-	-	-	19	3.245	7	2.456	-	-	-	-	-	-	26	3.032
Firenze	23	2.598	13	2.235	575	3.096	254	1.977	14	327	7	1.633	1	397	887	2.692
Orvieto	-	-	-	-	6	3.243	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3.243
Perugia	-	-	-	-	47	2.526	34	1.501	-	-	-	-	-	-	81	2.096
Spoletto	-	-	-	-	5	3.120	4	1.266	-	-	-	-	-	-	9	2.296
Terni	-	-	1	5.390	18	4.237	27	2.105	-	-	2	2.163	-	-	48	2.976
Perugia	-	-	1	5.390	76	3.027	65	1.737	-	-	2	2.163	-	-	144	2.449
Ancona	1	372	1	5.454	60	4.199	41	2.430	-	-	-	-	-	-	103	3.470
Ascoli Piceno	1	2.379	3	6.475	34	4.969	14	4.494	2	6.815	2	4.741	-	-	56	4.943
Camerino	-	-	-	-	3	4.367	6	2.863	-	-	-	-	-	-	9	3.364
Fermo	7	4.657	2	4.747	57	4.973	42	4.961	-	-	4	4.382	-	-	112	4.924
Macerata	1	396	3	1.607	32	2.673	26	1.148	2	2.323	-	-	-	-	64	1.957
Pesaro	1	7.717	3	2.885	32	3.207	10	2.829	-	-	-	-	-	-	46	3.202
Urbino	1	2.569	1	417	10	3.873	7	2.529	1	538	-	-	-	-	20	2.998
Ancona	12	3.836	13	3.713	228	4.142	146	3.178	5	3.763	6	4.501	-	-	410	3.777

Tavola 1.6 segue - Fallimenti chiusi secondo il modo di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Pagamento integrale		Concordato		Liquidazione e ripartizione dell'attivo		Insufficienza o mancanza di attivo		Mancanza di massa passiva		Revoca		Rinvio ad altro magistrato		Totale	
	Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in	
	N.	giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	giorni
Cassino
Civitavecchia	-	-	-	-	1	2.335	17	1.158	1	341	-	-	-	-	19	1.177
Frosinone	-	-	-	-	3	5.739	30	3.366	3	3.903	-	-	-	-	36	3.608
Latina	-	-	-	-	24	3.910	75	1.451	7	597	-	-	-	-	106	1.951
Rieti	1	4.805	-	-	8	2.694	4	464	-	-	-	-	-	-	13	2.170
Roma (a)	55	2.605	5	1.951	501	2.891	1.086	1.587	78	1.017	21	1.229	16	600	1.762	1.952
Velletri	2	443	1	8.566	28	2.569	91	1.620	9	1.417	1	1.257	1	924	133	1.833
Viterbo	-	-	1	2.008	27	3.426	24	2.170	2	611	2	421	-	-	56	2.654
Tivoli (a)	4	1.924	-	-	21	2.944	30	1.531	3	577	-	-	-	-	58	2.020
Roma	62	2.527	7	2.904	613	2.952	1.357	1.622	103	1.080	24	1.162	17	619	2.183	1.987
Avezzano	-	-	-	-	-	-	6	1.216	-	-	-	-	-	-	6	1.216
Chieti	-	-	2	2.153	23	2.691	17	1.507	-	-	-	-	1	435	43	2.146
L' Aquila	-	-	-	-	10	2.642	2	461	1	156	-	-	-	-	13	2.115
Lanciano	-	-	-	-	12	2.876	11	1.366	-	-	1	1.125	-	-	24	2.111
Pescara	3	223	-	-	-	-	104	1.766	-	-	-	-	-	-	107	1.723
Sulmona	1	1.621	-	-	2	2.694	15	2.416	-	-	-	-	-	-	18	2.403
Teramo	-	-	2	6.053	19	3.065	17	2.405	1	7.551	1	968	-	-	40	2.994
Vasto	-	-	-	-	3	2.964	-	-	1	441	1	3.090	-	-	5	2.484
L'Aquila	4	572	4	4.103	69	2.831	172	1.800	3	2.716	3	1.728	1	435	256	2.100
Campobasso	-	-	-	-	6	3.761	10	2.388	1	9.077	-	-	-	-	17	3.266
Isernia	-	-	-	-	5	4.425	3	2.917	-	-	-	-	-	-	8	3.859
Larino	-	-	-	-	5	3.830	-	-	-	-	-	-	-	-	5	3.830
Campobasso	-	-	-	-	16	3.990	13	2.510	1	9.077	-	-	-	-	30	3.518
Ariano Irpino
Avellino	-	-	-	-	3	2.371	11	1.874	1	5.055	1	1.955	-	-	16	2.171
Benevento	1	6.534	2	1.696	22	3.909	41	2.563	-	-	1	3.036	-	-	67	3.045
Napoli	58	2.329	5	3.650	188	3.273	338	1.733	88	945	12	1.824	1	2.984	690	2.119
S. Angelo dei Lomb.	-	-	2	1.161	2	4.623	3	1.233	1	581	1	2.462	-	-	9	2.035
S.M.Capua V.	3	3.747	1	5.105	15	5.057	86	4.038	11	3.327	4	1.841	-	-	120	4.028
Nola	8	1.205	-	-	7	3.472	24	1.961	10	930	8	2.735	-	-	57	1.968
Torre Annunz.	6	3.306	2	4.904	14	4.212	31	1.663	1	164	-	-	-	-	54	2.599
Napoli	76	2.399	12	3.240	251	3.493	534	2.174	112	1.204	27	2.170	1	2.984	1.013	2.424
Sala Consilina
Salerno	5	2.038	2	4.237	23	4.969	52	3.011	1	2.721	2	2.271	3	909	88	3.403
Vallo D. Lucania	-	-	-	-	3	4.330	1	1.840	-	-	1	1.294	-	-	5	3.225
Nocera Inferiore
Salerno	5	2.038	2	4.237	26	4.896	53	2.989	1	2.721	3	1.945	3	909	93	3.394
Bari	10	5.444	1	1.737	67	3.541	111	2.710	3	5.687	-	-	-	-	192	3.184
Foggia	9	2.840	2	1.585	37	5.173	58	3.595	-	-	1	2.417	-	-	107	4.028
Lucera
Trani	4	3.669	2	4.540	29	4.707	24	3.876	4	2.324	-	-	-	-	63	4.168
Bari	23	4.117	5	2.797	133	4.249	193	3.121	7	3.765	1	2.417	-	-	362	3.605
Brindisi	-	-	-	-	13	2.933	12	2.150	-	-	-	-	-	-	25	2.558
Lecce	3	1.924	3	4.483	38	4.561	51	2.177	3	755	2	374	-	-	100	3.066
Lecce	3	1.924	3	4.483	51	4.146	63	2.172	3	755	2	374	-	-	125	2.964
Taranto	2	1.625	1	4.728	11	4.881	15	2.891	3	4.702	-	-	-	-	32	3.723
Taranto (sez.)	2	1.625	1	4.728	11	4.881	15	2.891	3	4.702	-	-	-	-	32	3.723
Lagonegro	-	-	-	-	1	2.360	2	1.527	-	-	-	-	-	-	3	1.805
Matera	3	1.554	1	1.915	6	3.959	24	1.580	1	122	-	-	-	-	35	1.954
Melfi
Potenza	-	-	-	-	3	1.528	10	708	-	-	-	-	-	-	13	897
Potenza	3	1.554	1	1.915	10	3.070	36	1.335	1	122	-	-	-	-	51	1.676

(a) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina

Tavola 1.6 segue - Fallimenti chiusi secondo il modo di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Pagamento integrale		Concordato		Liquidazione e ripartizione dell'attivo		Insufficienza o mancanza di attivo		Mancanza di massa passiva		Revoca		Rinvio ad altro magistrato		Totale	
	Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in		Durata media in	
	N.	giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	in giorni	N.	in giorni	N.	giorni	N.	giorni
Castrovillari	-	-	-	-	1	1.112	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.112
Catanzaro	1	203	2	7.154	18	4.676	46	4.011	2	294	2	1.708	1	781	72	4.000
Cosenza	2	5.459	2	948	11	2.678	17	1.686	1	490	-	-	-	-	33	2.164
Crotone	1	4.597	-	-	5	5.056	36	2.671	2	4.129	-	-	-	-	44	3.052
Lamezia Terme	-	-	-	-	-	-	3	1.794	1	547	-	-	-	-	4	1.482
Paola	1	1.726	1	9.051	3	2.912	11	3.298	-	-	-	-	-	-	16	3.487
Rossano	-	-	-	-	1	5.371	7	3.667	-	-	-	-	-	-	8	3.880
Vibo Valentia	-	-	-	-	3	8.137	17	3.406	1	6.561	1	1.206	-	-	22	4.094
Catanzaro	5	3.489	5	5.051	42	4.251	137	3.172	7	2.349	3	1.541	1	781	200	3.388
Reggio di Calabria	1	703	-	-	-	-	8	1.762	3	404	-	-	-	-	12	1.334
Locri	1	1.723	1	2.869	15	3.404	8	3.324	-	-	-	-	-	-	25	3.290
Palmi	-	-	-	-	1	8.497	3	5.563	-	-	-	-	-	-	4	6.297
Reggio di Calabria	2	1.213	1	2.869	16	3.723	19	3.020	3	404	-	-	-	-	41	3.011
Agrigento	3	5.993	-	-	13	6.364	27	2.671	3	367	-	-	-	-	46	3.781
Marsala	4	4.675	-	-	10	4.186	31	2.388	3	5.633	2	1.859	-	-	50	3.104
Palermo	3	6.607	1	3.844	58	4.290	84	2.516	7	1.601	-	-	-	-	153	3.236
Sciacca	2	1.833	-	-	1	1.746	-	-	1	390	-	-	-	-	4	1.451
Termini Imerese	1	7.649	2	2.512	3	4.375	10	3.665	1	1.248	-	-	-	-	17	3.747
Trapani	2	6.058	-	-	9	4.034	1	5.292	1	6.095	-	-	-	-	13	4.601
Palermo	15	5.329	3	2.956	94	4.517	153	2.611	16	2.309	2	1.859	-	-	283	3.369
Messina	2	6.940	1	7.978	5	7.924	9	4.921	1	4.148	-	-	-	-	18	6.106
Mistretta
Patti	-	-	-	-	1	4.969	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4.969
Barcellona P.di G.	-	-	-	-	4	5.867	2	2.078	-	-	-	-	-	-	6	4.604
Messina	2	6.940	1	7.978	10	6.806	11	4.404	1	4.148	-	-	-	-	25	5.700
Caltanissetta	-	-	-	-	2	5.335	9	4.096	-	-	-	-	-	-	11	4.321
Enna	-	-	-	-	-	-	2	3.912	-	-	-	-	-	-	2	3.912
Nicosia
Gela	-	-	-	-	5	3.746	3	3.349	-	-	-	-	-	-	8	3.597
Caltanissetta	-	-	-	-	7	4.200	14	3.910	-	-	-	-	-	-	21	4.006
Caltagirone	1	12.533	1	4.095	4	3.367	5	2.157	1	7.675	-	-	-	-	12	4.046
Catania	16	5.042	5	2.890	67	4.817	156	3.777	4	1.346	5	2.106	1	823	254	4.031
Modica
Ragusa	-	-	-	-	-	-	4	1.084	-	-	-	-	-	-	4	1.084
Siracusa	1	271	5	1.371	7	6.414	25	3.143	4	939	2	3.943	-	-	44	3.233
Catania	18	5.193	11	2.309	78	4.886	190	3.594	9	1.868	7	2.630	1	823	314	3.882
Cagliari	4	1.304	1	875	40	2.410	49	1.689	5	242	-	-	-	-	99	1.884
Lanusei
Oristano	-	-	-	-	9	2.710	1	661	-	-	-	-	-	-	10	2.505
Cagliari	4	1.304	1	875	49	2.465	50	1.669	5	242	-	-	-	-	109	1.941
Nuoro	1	940	-	-	1	4.251	7	2.684	1	147	-	-	-	-	10	2.413
Sassari	1	1.247	1	1.694	16	4.036	10	3.252	1	313	-	-	-	-	29	3.460
Tempio Pausania	-	-	1	1.812	13	3.286	20	2.321	-	-	-	-	-	-	34	2.675
Sassari (sez.)	2	1.094	2	1.753	30	3.718	37	2.642	2	230	-	-	-	-	73	2.951
Italia	389	2.862	165	2.881	5.773	3.146	5.277	2.035	352	1.338	126	1.818	29	808	12.111	2.577

Tavola 1.7 - Procedimenti esauriti con separazione personale dei coniugi secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Separazioni consensuali		Separazioni giudiziali	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Acqui Terme	85	72	8	924
Alba	284	94	20	616
Alessandria	511	104	31	971
Aosta	221	59	23	1.019
Asti	230	214	23	1.072
Biella	370	63	18	1.161
Casale Monferrato	138	103	14	1.057
Cuneo	309	42	13	253
Ivrea	353	90	5	414
Mondovì	129	106	8	697
Novara	461	91	92	792
Pinerolo	301	161	30	906
Saluzzo	212	71	8	538
Torino	3.096	191	408	958
Tortona	73	78	30	290
Verbania	360	104	43	947
Vercelli	265	97	56	672
Torino	7.398	137	830	876
Busto Arsizio	519	100	60	638
Como	632	196	85	732
Lecco	305	86	41	525
Lodi	96	114	32	1.085
Milano	4.469	122	274	1.151
Monza	1.072	130	244	563
Pavia	322	117	44	568
Sondrio	210	44	33	639
Varese	618	47	64	1.153
Vigevano	318	63	43	865
Voghera	169	89	33	634
Milano	8.730	116	953	826
Bergamo	1.286	139	202	844
Brescia	1.525	141	148	759
Crema	177	128	21	430
Cremona	280	73	11	1.118
Mantova	506	124	59	771
Brescia	3.774	132	441	793
Trento	164	138	8	442
Rovereto	520	83	25	637
Trento	684	96	33	590
Bolzano	553	122	90	692
Bolzano (sez.)	553	122	90	692
Bassano del Grappa	153	107	25	563
Belluno	98	133	24	788
Padova	999	162	67	982
Rovigo	225	140	42	459
Treviso	517	217	15	1.646
Venezia	690	106	118	833
Verona	1.168	96	74	944
Vicenza	749	98	105	735
Venezia	4.599	129	470	826

Tavola 1.7 segue - Procedimenti esauriti con separazione personale dei coniugi secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Separazioni consensuali		Separazioni giudiziali	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Gorizia	211	76	44	427
Pordenone	328	79	66	597
Tolmezzo	100	67	13	679
Trieste	631	101	47	951
Udine	659	105	106	975
Trieste	1.929	94	276	779
Chiavari	241	123	40	1.078
Genova	1.608	150	94	1.317
Imperia	142	31	12	1.239
La Spezia	183	34	45	995
Massa	397	38	2	15
Sanremo	312	76	27	1.310
Savona	531	194	37	1.826
Genova	3.414	124	257	1.282
Bologna	1.345	85	170	1.086
Ferrara	374	93	65	568
Forlì	426	97	101	745
Modena	1.188	48	57	1.218
Parma	569	146	44	729
Piacenza	353	56	45	1.041
Ravenna	528	93	89	867
Reggio nell'Emilia	654	137	79	968
Rimini	285	69	8	1.133
Bologna	5.722	89	658	924
Arezzo	212	55	42	656
Firenze	1.335	128	160	893
Grosseto	334	124	33	1.033
Livorno	701	249	42	1.828
Lucca	580	200	67	1.250
Montepulciano	53	58	7	509
Pisa	653	118	25	1.591
Pistoia	351	100	70	1.462
Prato	341	87	68	1.064
Siena	125	49	31	1.473
Firenze	4.685	142	545	1.154
Orvieto	50	36	4	211
Perugia	697	79	42	1.892
Spoletto	76	82	4	449
Terni	188	125	29	795
Perugia	1.011	86	79	1.331
Ancona	647	55	110	1.361
Ascoli Piceno	175	140	21	1.399
Camerino	60	44	2	832
Fermo	75	98	4	259
Macerata	218	103	60	998
Pesaro	315	48	44	854
Urbino	6	45	6	804
Ancona	1.496	72	247	1.150

Tavola 1.7 segue - Procedimenti esauriti con separazione personale dei coniugi secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Separazioni consensuali		Separazioni giudiziali	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Cassino	161	139	26	1.173
Civitavecchia	50	243	34	694
Frosinone	203	121	5	2.097
Latina	606	231	90	1.166
Rieti	173	138	16	586
Roma (a)	6.016	110	769	920
Velletri	724	199	38	1.422
Viterbo	309	115	99	985
Tivoli (a)	-	-	-	-
Roma	8.242	129	1.077	964
Avezzano	59	108	21	1.901
Chieti	188	71	46	1.320
L' Aquila	115	43	40	832
Lanciano	18	454
Pescara	377	86	32	1.316
Sulmona	8	1.194
Teramo	313	69	33	849
Vasto	3	263
L'Aquila	1.052	75	201	1.108
Campobasso	96	64	36	1.305
Isernia	44	32	9	1.846
Larino	61	36	17	1.777
Campobasso	201	48	62	1.513
Ariano Irpino	18	181	9	749
Avellino	149	159	59	1.275
Benevento	129	216	44	1.833
Napoli	2.052	127	711	1.007
Sant'Angelo dei Lombardi	21	31	12	1.468
Santa Maria Capua Vetere	458	235	105	957
Nola	261	170
Torre Annunziata	346	57	114	1.251
Napoli	3.434	142	1.054	1.081
Sala Consilina	5	726	6	1.356
Salerno	256	300	92	1.426
Vallo della Lucania	104	232	12	1.843
Nocera Inferiore	165	110	77	1.380
Salerno	530	232	187	1.432
Bari	950	172	118	1.479
Foggia	380	100	163	1.189
Lucera	79	270	16	1.214
Trani	288	163	72	1.311
Bari	1.697	159	369	1.307
Brindisi	154	223	87	740
Lecce	530	570	23	852
Lecce	684	492	110	763
Taranto	439	80	169	1.506
Taranto (sez.)	439	80	169	1.506
Lagonegro	29	332	4	908
Matera	93	169	23	1.733
Melfi	48	151	7	558
Potenza	103	256	12	1.136
Potenza	273	216	46	1.326

(a) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.7 segue - Procedimenti esauriti con separazione personale dei coniugi secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Separazioni consensuali		Separazioni giudiziali	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Castrovillari	94	140	28	2.181
Catanzaro	170	153	28	1.751
Cosenza	23	28
Crotone	42	193	13	1.390
Lamezia Terme	40	141	12	1.017
Paola	51	178	18	1.961
Rossano	43	131	19	1.015
Vibo Valentia	53	89	8	1.121
Catanzaro	516	41	126	1.624
Reggio di Calabria	228	273	62	1.387
Locri	22	109	7	909
Palmi	63	190	33	1.317
Reggio di Calabria	313	245	102	1.331
Agrigento	111	82	70	649
Marsala	123	235	43	1.209
Palermo	852	286	161	961
Sciacca	36	72	15	1.351
Termini Imerese	116	68	15	978
Trapani	119	109	42	676
Palermo	1.357	225	346	912
Messina	421	132	106	2.408
Mistretta	7	63	6	1.130
Patti	17	799	12	1.693
Barcellona Pozzo di Gotto	16	426	2	1.201
Messina	421	132	106	2.408
Caltanissetta	110	82	41	915
Enna	1	230	10	986
Nicosia	11	83	3	439
Gela	5	45	32	791
Caltanissetta	127	82	86	860
Caltagirone	76	96	48	1.050
Catania	792	217	217	659
Modica	47	74	35	1.727
Ragusa	133	117	43	1.004
Siracusa	425	145	151	1.347
Catania	1.473	177	446	1.013
Cagliari	613	160	238	1.254
Lanusei	19	248	7	521
Oristano	13	56	33	1.329
Cagliari	645	161	278	1.244
Nuoro	82	56	51	682
Sassari	376	148	95	1.616
Tempio Pausania	135	113
Sassari (sez.)	593	127	146	1.290
Italia	66.032	131	9.858	1.034

Tavola 1.8 - Procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Divorzi su domanda congiunta (consensuali)		Procedimenti ordinari (giudiziali)	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Acqui Terme	59	67	9	554
Alba	135	91	19	288
Alessandria	333	144	55	555
Aosta	99	58	29	571
Asti	128	202	17	621
Biella	180	111	40	720
Casale Monferrato	72	137	11	978
Cuneo	118	39	19	176
Ivrea	169	153	16	544
Mondovì	64	116	3	495
Novara	255	84	66	557
Pinerolo	137	143	52	422
Saluzzo	90	50	14	391
Torino	1.631	146	618	803
Tortona	58	90	12	609
Verbania	108	86	74	782
Vercelli	134	161	61	549
Torino	3.770	128	1.115	700
Busto Arsizio	307	56	84	417
Como	380	184	65	725
Lecco	159	75	27	524
Lodi	87	143	18	308
Milano	2.751	143	398	679
Monza	692	134	122	331
Pavia	130	79	48	477
Sondrio	119	43	54	480
Varese	351	84	90	873
Vigevano	184	77	35	697
Voghera	82	60	36	434
Milano	5.242	126	506	591
Bergamo	696	96	154	711
Brescia	778	123	260	420
Crema	95	114	9	346
Cremona	137	64	19	827
Mantova	306	98	64	956
Brescia	2.012	105	506	591
Trento	231	99	43	262
Rovereto	85	105	16	653
Trento	316	100	59	368
Bolzano	267	123	103	332
Bolzano (sez.)	267	123	103	332
Bassano del Grappa	59	105	29	684
Belluno	96	121	24	676
Padova	416	169	121	678
Rovigo	112	115	31	308
Treviso	187	177	7	905
Venezia	103	103	189	470
Verona	571	99	112	510
Vicenza	382	111	104	352
Venezia	1.926	127	617	513

Tavola 1.8 segue - Procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Divorzi su domanda congiunta (consensuali)		Procedimenti ordinari (giudiziali)	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Gorizia	85	78	52	732
Pordenone	202	81	74	334
Tolmezzo	39	55	21	239
Trieste	274	114	59	518
Udine	360	90	98	621
Trieste	960	92	304	523
Chiavari	129	146	27	951
Genova	512	179	138	576
Imperia	92	52	8	1.027
La Spezia	89	27	43	751
Massa	135	48	1	35
Sanremo	151	112	15	698
Savona	287	136	47	1.541
Genova	1.395	129	279	819
Bologna	662	321	155	412
Ferrara	373	242	49	614
Forlì	198	115	71	631
Modena	559	117	41	832
Parma	246	139	116	566
Piacenza	154	65	27	1.202
Ravenna	294	210	50	699
Reggio nell'Emilia	254	113	85	559
Rimini	139	111	10	718
Bologna	2.879	188	604	597
Arezzo	83	46	30	626
Firenze	752	165	139	556
Grosseto	177	56	15	1.063
Livorno	275	125	81	1.152
Lucca	372	141	35	680
Montepulciano	24	52	8	442
Pisa	250	92	15	1.026
Pistoia	184	84	45	1.035
Prato	153	97	60	793
Siena	83	139	21	623
Firenze	2.353	124	449	791
Orvieto	15	57	5	525
Perugia	298	74	32	1.127
Spoletto	44	63	6	963
Terni	96	135	39	675
Perugia	453	85	82	864
Ancona	224	84	68	1.112
Ascoli Piceno	74	107	21	749
Camerino	21	63	5	304
Fermo	50	112	9	573
Macerata	95	111	26	924
Pesaro	156	118	51	702
Urbino	4	96	15	263
Ancona	624	101	195	830

Tavola 1.8 segue - Procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Divorzi su domanda congiunta (consensuali)		Procedimenti ordinari (giudiziali)	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Cassino	91	115	14	672
Civitavecchia	7	196	7	738
Frosinone	61	115	4	1.719
Latina	208	139	60	765
Rieti	48	142	22	529
Roma (a)	3.241	106	848	661
Velletri	158	68	54	580
Viterbo	95	121	71	771
Tivoli (a)	-	-	-	-
Roma	3.909	108	1.080	672
Avezzano	43	276	6	1.209
Chieti	58	25	25	797
L'Aquila	39	31	46	555
Lanciano	19	313
Pescara	175	97	35	715
Sulmona	8	1.021
Teramo	131	99	16	564
Vasto	1	147
L'Aquila	446	99	156	648
Campobasso	39	66	11	769
Isernia	14	40	11	1.105
Larino	22	38	10	817
Campobasso	75	53	32	900
Ariano Irpino	10	142	6	210
Avellino	57	126	21	782
Benevento	54	139	29	1.204
Napoli	609	121	460	617
Sant' Angelo dei Lombardi	5	62	5	390
Santa Maria Capua Vetere	107	147	81	325
Nola	65	117	3	188
Torre Annunziata	118	77	64	768
Napoli	1.025	120	669	619
Sala Consilina	1	1.442	5	1.503
Salerno	12	148	73	786
Vallo della Lucania	38	224	9	1.486
Nocera Inferiore	42	101	38	922
Salerno	93	172	125	907
Bari	356	153	98	861
Foggia	108	80	76	911
Lucera	20	96	26	356
Trani	100	146	37	1.064
Bari	584	136	237	853
Brindisi	34	201	55	657
Lecce	190	519	28	644
Lecce	224	471	83	652
Taranto	173	62	93	912
Taranto (sez.)	173	62	93	912
Lagonegro	13	124	6	480
Matera	34	124	17	817
Melfi	8	161	13	361
Potenza	28	216	25	650
Potenza	83	159	61	618

(a) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall' 1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D. lgs. 491799), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 1.8 segue - Procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) secondo il rito di chiusura e la durata media per tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Divorzi su domanda congiunta (consensuali)		Procedimenti ordinari (giudiziali)	
	Numero	Durata media in giorni	Numero	Durata media in giorni
Castrovillari	27	137	21	741
Catanzaro	61	114	37	1.257
Cosenza
Crotone	36	156	2	747
Lamezia Terme	29	177	16	562
Paola	23	131	17	805
Rossano	16	182	25	346
Vibo Valentia	8	128	3	2.034
Catanzaro	200	142	121	835
Reggio di Calabria	96	179	37	1.170
Locri	16	55	10	680
Palmi	21	96	16	578
Reggio di Calabria	133	151	63	942
Agrigento	62	145	37	410
Marsala	78	191	25	667
Palermo	355	142	102	814
Sciacca	13	102	9	912
Termini Imerese	44	69	17	513
Trapani	39	100	31	406
Palermo	591	140	221	653
Messina	157	307	64	1.383
Mistretta	3	118	1	62
Patti	3	300	10	330
Barcellona Pozzo di Gotto	5	257
Messina	168	302	75	1.225
Caltanissetta	33	56	18	637
Enna	7	53	6	1.274
Nicosia	7	108	7	645
Gela	4	389	10	484
Caltanissetta	51	89	41	695
Caltagirone	28	64	20	473
Catania	334	253	109	613
Modica	37	89	30	1.062
Ragusa	51	87	49	671
Siracusa	161	84	66	810
Catania	611	176	274	710
Cagliari	391	258	97	983
Lanusei	10	136	4	622
Oristano	47	118	20	963
Cagliari	448	241	121	968
Nuoro	20	75	30	529
Sassari	148	133	38	1.195
Tempio Pausania	61	120	1	40
Sassari (sez.)	229	125	69	889
Italia	31.240	132	8.811	673

Tavola 1.9 - Ricorsi definiti in Corte suprema di cassazione per materia e classi di durata - Anni 2000 - 2002

CLASSI DI DURATA IN GIORNI	2000				2001				2002			
	Lavoro	Tributaria	Altro	Totale	Lavoro	Tributaria	Altro	Totale	Lavoro	Tributaria	Altro	Totale
1-92	-	-	2	2	-	-	3	3	-	1	2	3
92-182	1	-	25	26	42	2	49	93	1	1	26	28
183-273	19	2	124	145	129	9	197	335	29	20	164	213
274-364	117	4	253	374	254	36	479	769	227	30	341	598
365-455	179	22	541	742	283	119	622	1.024	246	169	521	936
456-546	263	118	1.057	1.438	250	225	681	1.156	253	585	797	1.635
547-637	405	264	1.496	2.165	335	305	1.021	1.661	379	460	434	1.273
638-728	676	416	1.151	2.243	445	222	1.047	1.714	235	314	508	1.057
729-819	1.345	422	1.376	3.143	959	245	1.479	2.683	317	289	845	1.451
820-910	1.950	383	2.152	4.485	1.075	268	1.964	3.307	1.354	427	1.534	3.315
911-1001	1.284	251	1.368	2.903	1.281	390	1.338	3.009	1.884	310	1.792	3.986
1002-1092	405	92	540	1.037	816	383	552	1.751	966	229	734	1.929
1093-1183	106	36	230	372	253	343	259	855	150	272	741	1.163
1184-1274	53	7	181	241	49	214	83	346	32	285	452	769
1275-1365	42	-	105	147	24	101	61	186	8	306	361	675
1366-1456	110	-	79	189	7	39	43	89	5	251	117	373
1457-1547	413	2	34	449	4	12	16	32	8	157	31	196
1548-1638	250	-	23	273	3	4	21	28	4	69	53	126
1639-1729	127	-	8	135	3	2	7	12	-	53	112	165
1730-1820	38	1	6	45	1	-	10	11	-	10	6	16
>1821	223	2	21	246	20	1	26	47	1	1	20	22
Totale	8.006	2.022	10.772	20.800	6.233	2.920	9.958	19.111	6.099	4.239	9.591	19.929

Tavola 1.10 - Ricorsi definiti in Corte suprema di cassazione secondo la materia e l'anno d'iscrizione - Anni 2000-2002

ANNO DI ISCRIZIONE	2000				2001			2002				
	Lavoro	Tributaria	Altro	Totale	Lavoro	Tributaria	Altro	Totale	Lavoro	Tributaria	Altro	Totale
1984	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-
1986	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
1991	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
1992	2	-	1	3	-	1	3	4	-	-	-	-
1993	5	-	1	6	1	-	-	1	-	-	1	1
1994	189	-	5	194	4	-	-	4	-	1	1	2
1995	544	3	33	580	13	-	14	27	-	-	4	4
1996	487	2	304	793	7	2	36	45	1	-	11	12
1997	1.985	315	2.778	5.078	45	119	163	327	4	27	151	182
1998	4.232	1.611	5.687	11.530	2.478	1.608	2.842	6.928	21	943	312	1.276
1999	540	91	1.870	2.501	2.758	710	5.054	8.522	2.601	1.108	4.002	7.711
2000	22	-	93	115	838	471	1.731	3.040	2.642	1.271	3.250	7.163
2001	-	-	-	-	89	9	111	209	828	887	1.746	3.461
2002	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	113	117
Totale	8.006	2.022	10.772	20.800	6.233	2.920	9.958	19.111	6.099	4.239	9.591	19.929

Capitolo 2 - Movimento dei procedimenti civili e principali indicatori di funzionalità

Tavola 2.1 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Acqui Terme	295	241	98	339	93	467,0	536,6	147,2	114,9	78,5	-0,4	132
Alba	927	552	309	861	386	472,8	439,1	196,9	92,9	69,0	-0,3	144
Alessandria	674	329	270	599	367	274,1	243,6	149,3	88,9	62,0	-0,1	189
Aosta	268	111	110	221	157	223,2	184,1	130,8	82,5	58,5	0,0	199
Asti	2.050	1.539	543	2.082	551	1.150,9	1.168,9	309,3	101,6	79,1	-0,5	100
Biella	648	436	235	671	181	351,4	363,9	98,1	103,5	78,8	-0,3	107
Casale Monferrato	305	177	110	287	142	366,0	344,4	170,4	94,1	66,9	-0,2	164
Cuneo	615	333	191	524	367	349,8	298,1	208,8	85,2	58,8	-0,3	206
Ivrea	368	151	171	322	143	198,9	174,0	77,3	87,5	69,2	0,1	127
Mondovi	906	656	199	855	297	920,0	868,2	301,6	94,4	74,2	-0,5	113
Novara	884	393	325	718	659	290,9	236,3	216,8	81,2	52,1	-0,1	262
Pinerolo	340	160	118	278	216	167,3	136,8	106,3	81,8	56,3	-0,2	219
Saluzzo	308	174	148	322	154	249,4	260,7	124,7	104,5	67,6	-0,1	187
Torino	9.569	4.543	4.606	9.149	3.481	542,0	518,2	197,2	95,6	72,4	0,0	128
Tortona	290	129	142	271	93	462,8	432,5	148,4	93,4	74,5	0,0	109
Verbania	422	240	177	417	420	211,1	208,6	210,1	98,8	49,8	-0,2	363
Vercelli	711	481	363	844	221	389,9	462,8	121,2	118,7	79,2	-0,1	135
Torino	19.580	10.645	8.115	18.760	7.928	447,9	429,1	181,4	95,8	70,3	-0,1	143
Busto Arsizio	1.489	750	603	1.353	726	348,4	316,6	169,9	90,9	65,1	-0,1	169
Como	2.155	930	1.041	1.971	1.264	398,9	364,8	234,0	91,5	60,9	0,1	207
Lecco	826	314	404	718	616	265,0	230,4	197,7	86,9	53,8	0,1	266
Lodi	835	213	246	459	694	276,7	152,1	229,9	55,0	39,8	0,1	285
Milano	18.792	8.698	9.845	18.543	9.951	754,3	744,3	399,4	98,7	65,1	0,1	192
Monza	3.188	1.314	1.755	3.069	1.478	306,1	294,7	141,9	96,3	67,5	0,1	165
Pavia	390	125	216	341	209	167,6	146,5	89,8	87,4	62,0	0,3	184
Sondrio	322	123	159	282	267	181,7	159,2	150,7	87,6	51,4	0,1	299
Varese	955	512	447	959	676	245,2	246,3	173,6	100,4	58,7	-0,1	259
Vigevano	448	225	299	524	347	196,2	229,4	151,9	117,0	60,2	0,1	289
Voghera	399	218	155	373	173	289,0	270,1	125,3	93,5	68,3	-0,2	151
Milano	29.799	13.422	15.170	28.592	16.401	474,5	455,3	261,2	95,9	63,5	0,1	197
Bergamo	1.930	1.024	877	1.901	1.290	198,2	195,2	132,4	98,5	59,6	-0,1	243
Brescia	2.711	839	1.393	2.232	2.581	244,1	200,9	232,4	82,3	46,4	0,2	346
Crema	223	68	151	219	139	165,0	162,1	102,9	98,2	61,2	0,4	226
Cremona	400	213	204	417	336	201,7	210,3	169,4	104,3	55,4	0,0	308
Mantova	786	343	347	690	690	207,2	181,9	181,9	87,8	50,0	0,0	318
Brescia	6.050	2.487	2.972	5.459	5.036	216,3	195,1	180,0	90,2	52,0	0,1	301
Rovereto	240	110	115	225	97	194,1	181,9	78,4	93,8	69,9	0,0	141
Trento	676	366	285	651	319	190,7	183,7	90,0	96,3	67,1	-0,1	169
Trento	916	476	400	876	416	191,6	183,2	87,0	95,6	67,8	-0,1	161
Bolzano	1.880	836	627	1.463	1.421	405,0	315,1	306,1	77,8	50,7	-0,1	265
Bolzano	1.880	836	627	1.463	1.421	405,0	315,1	306,1	77,8	50,7	-0,1	265
Bassano del Grappa	734	401	345	746	345	430,5	437,5	202,3	101,6	68,4	-0,1	173
Belluno	404	133	145	278	442	191,7	131,9	209,8	68,8	38,6	0,0	406
Padova	2.487	1.271	1.092	2.363	1.672	292,1	277,5	196,4	95,0	58,6	-0,1	242
Rovigo	632	360	273	633	412	260,3	260,7	169,7	100,2	60,6	-0,1	238
Treviso	2.451	791	1.109	1.900	2.393	308,4	239,0	301,1	77,5	44,3	0,2	355
Venezia	2.365	1.138	1.030	2.168	2.060	291,1	266,9	253,6	91,7	51,3	0,0	316
Verona	7.712	5.173	2.362	7.535	3.122	930,9	909,6	376,9	97,7	70,7	-0,4	145
Vicenza	1.560	582	641	1.223	1.467	249,8	195,8	234,9	78,4	45,5	0,0	341
Venezia	18.345	9.849	6.997	16.846	11.913	404,5	371,4	262,6	91,8	58,6	-0,2	232

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.1 segue - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Gorizia	404	256	162	418	221	293,5	303,7	160,6	103,5	65,4	-0,2	202
Pordenone	762	320	305	625	770	266,4	218,5	269,2	82,0	44,8	0,0	369
Tolmezzo	246	162	70	232	94	296,2	279,3	113,2	94,3	71,2	-0,4	133
Trieste	1.251	755	542	1.297	671	512,3	531,2	274,8	103,7	65,9	-0,2	199
Udine	1.723	1.192	602	1.794	755	396,3	412,7	173,7	104,1	70,4	-0,3	164
Trieste	4.386	2.685	1.681	4.366	2.511	369,9	368,2	211,8	99,5	63,5	-0,2	209
Chiavari	732	383	298	681	481	497,1	462,5	326,7	93,0	58,6	-0,1	235
Genova	6.674	3.102	2.912	6.014	5.595	894,0	805,6	749,5	90,1	51,8	0,0	303
Imperia	256	147	145	292	184	361,9	412,8	260,1	114,1	61,3	0,0	269
La Spezia	1.336	525	621	1.146	978	621,5	533,1	454,9	85,8	54,0	0,1	260
Massa	996	566	517	1.083	1.322	502,2	546,1	666,6	108,7	45,0	0,0	479
Sanremo	957	531	380	911	555	683,5	650,6	396,4	95,2	62,1	-0,2	208
Savona	1.069	382	533	915	1.204	387,3	331,5	436,2	85,6	43,2	0,2	415
Genova	12.020	5.636	5.406	11.042	10.319	670,1	615,6	575,2	91,9	51,7	0,0	311
Bologna	5.074	2.261	2.267	4.528	4.781	556,5	496,6	524,4	89,2	48,6	0,0	343
Ferrara	1.072	404	479	883	666	304,1	250,5	188,9	82,4	57,0	0,1	213
Forlì	995	475	361	836	591	278,3	233,8	165,3	84,0	58,6	-0,1	204
Modena	1.812	737	909	1.646	1.316	286,0	259,8	207,7	90,8	55,6	0,1	260
Parma	1.897	981	748	1.729	1.048	478,2	435,9	264,2	91,1	62,3	-0,1	194
Piacenza	615	255	358	613	492	231,7	231,0	185,4	99,7	55,5	0,2	292
Ravenna	1.020	486	469	955	540	291,4	272,8	154,3	93,6	63,9	0,0	188
Reggio nell'Emilia	1.395	608	691	1.299	1.115	306,3	285,2	244,8	93,1	53,8	0,1	289
Rimini	1.095	541	565	1.106	775	400,3	404,3	283,3	101,0	58,8	0,0	259
Bologna	14.975	6.748	6.847	13.595	11.324	374,7	340,2	283,3	90,8	54,6	0,0	272
Arezzo	858	511	396	907	521	265,4	280,5	161,1	105,7	63,5	-0,1	226
Firenze	5.707	2.683	3.026	5.709	3.765	613,8	614,0	404,9	100,0	60,3	0,1	241
Grosseto	868	470	447	917	949	407,1	430,0	445,0	105,6	49,1	0,0	398
Livorno	1.332	534	598	1.132	1.080	394,5	335,3	319,9	85,0	51,2	0,1	290
Lucca	1.575	477	677	1.154	1.472	421,1	308,6	393,6	73,3	43,9	0,2	337
Montepulciano	210	146	89	235	248	272,2	304,6	321,5	111,9	48,7	-0,2	427
Pisa	1.903	886	925	1.811	1.585	502,5	478,2	418,5	95,2	53,3	0,0	302
Pistoia	1.172	530	579	1.109	892	434,8	411,4	330,9	94,6	55,4	0,0	275
Prato	1.855	873	830	1.703	2.146	758,5	696,4	877,5	91,8	44,2	0,0	425
Siena	689	399	234	633	311	391,4	359,6	176,7	91,9	67,1	-0,3	156
Firenze	16.169	7.509	7.801	15.310	12.969	486,4	460,6	390,2	94,7	54,1	0,0	291
Orvieto	82	48	27	75	42	147,3	134,7	75,4	91,5	64,1	-0,3	179
Perugia	1.624	861	520	1.381	1.474	311,3	264,7	282,5	85,0	48,4	-0,2	329
Spoleto	201	125	105	230	191	256,0	293,0	243,3	114,4	54,6	-0,1	348
Terni	931	350	405	755	1.302	524,7	425,5	733,8	81,1	36,7	0,1	526
Perugia	2.838	1.384	1.057	2.441	3.009	340,6	292,9	361,1	86,0	44,8	-0,1	389
Ancona	1.492	714	680	1.394	1.132	333,4	311,5	252,9	93,4	55,2	0,0	274
Ascoli Piceno	669	454	494	948	978	368,0	521,5	538,0	141,7	49,2	0,0	504
Camerino	202	113	82	195	118	410,9	396,6	240,0	96,5	62,3	-0,2	211
Fermo	732	389	518	907	915	385,8	478,0	482,2	123,9	49,8	0,1	447
Macerata	931	413	453	866	918	366,7	341,1	361,6	93,0	48,5	0,0	360
Pesaro	609	273	254	527	375	244,2	211,3	150,3	86,5	58,4	0,0	215
Urbino	153	66	66	132	122	153,2	132,2	122,2	86,3	52,0	0,0	286
Ancona	4.788	2.422	2.547	4.969	4.558	325,4	337,7	309,8	103,8	52,2	0,0	348

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.1 segue - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Cassino	1.762	789	587	1.376	1.470	779,8	609,0	650,6	78,1	48,3	-0,1	297
Civitavecchia	841	467	250	717	897	340,0	289,8	362,6	85,3	44,4	-0,3	391
Frosinone	1.393	650	660	1.310	2.126	505,2	475,1	771,0	94,0	38,1	0,0	563
Latina	3.068	1.610	1.394	3.004	3.078	610,6	597,9	612,6	97,9	49,4	-0,1	366
Rieti	505	311	149	460	390	314,4	286,4	242,8	91,1	54,1	-0,4	278
Roma (b)	27.352	13.776	13.081	26.857	12.602	907,2	890,8	418,0	98,2	68,1	0,0	166
Velletri	2.674	1.386	1.074	2.460	2.872	508,2	467,5	545,8	92,0	46,1	-0,1	393
Viterbo	989	533	335	868	556	368,2	323,2	207,0	87,8	61,0	-0,2	195
Roma	38.584	19.522	17.530	37.052	23.991	738,9	709,5	459,4	96,0	60,7	-0,1	224
Avezzano	488	292	220	512	515	378,1	396,7	399,0	104,9	49,9	-0,1	385
Chieti	1.257	671	626	1.297	753	698,0	720,2	418,1	103,2	63,3	0,0	221
L' Aquila	388	113	161	274	866	383,2	270,6	855,3	70,6	24,0	0,2	892
Lanciano	457	211	192	403	411	420,8	371,1	378,4	88,2	49,5	0,0	326
Pescara	1.938	830	1.238	2.068	1.538	656,3	700,3	520,8	106,7	57,3	0,2	292
Sulmona	219	132	79	211	131	311,8	300,4	186,5	96,3	61,7	-0,3	216
Teramo	1.180	686	629	1.315	1.201	409,1	455,9	416,4	111,4	52,3	0,0	371
Vasto	491	233	237	470	420	503,3	481,8	430,5	95,7	52,8	0,0	311
L'Aquila	6.418	3.168	3.382	6.550	5.835	505,1	515,5	459,3	102,1	52,9	0,0	332
Campobasso	508	322	249	571	376	385,8	433,6	285,5	112,4	60,3	-0,1	276
Isernia	680	263	451	714	520	746,7	784,0	571,0	105,0	57,9	0,3	281
Larino	424	390	243	633	214	419,5	626,3	211,7	149,3	74,7	-0,2	220
Campobasso	1.612	975	943	1.918	1.110	497,8	592,3	342,8	119,0	63,3	0,0	261
Ariano Irpino	852	369	444	813	858	993,5	948,0	1.000,5	95,4	48,7	0,1	368
Avellino	4.343	1.373	2.548	3.921	7.377	1.674,9	1.512,1	2.844,9	90,3	34,7	0,3	633
Benevento	2.931	1.870	1.697	3.567	3.852	982,7	1.195,9	1.291,5	121,7	48,1	0,0	468
Napoli	95.001	40.593	53.000	93.593	132.906	4.552,3	4.484,8	6.368,6	98,5	41,3	0,1	512
Sant'Angelo dei Lombardi	404	176	200	376	728	497,8	463,3	896,9	93,1	34,1	0,1	668
Santa Maria Capua Vetere	24.100	10.171	9.403	19.574	36.737	2.861,4	2.324,0	4.361,8	81,2	34,8	0,0	576
Nola	17.573	6.524	11.584	18.108	33.295	3.345,1	3.446,9	6.337,8	103,0	35,2	0,3	687
Torre Annunziata	12.001	5.540	7.337	12.877	19.966	2.565,5	2.752,8	4.268,3	107,3	39,2	0,1	599
Napoli	157.205	66.616	86.213	152.829	235.719	3.383,1	3.288,9	5.072,8	97,2	39,3	0,1	550
Sala Consilina	792	376	233	609	917	867,9	667,4	1.004,9	76,9	39,9	-0,2	430
Salerno	10.084	5.559	5.477	11.036	10.707	1.680,2	1.838,9	1.784,0	109,4	50,8	0,0	387
Vallo della Lucania	1.711	1.404	423	1.827	688	1.356,2	1.448,2	545,4	106,8	72,6	-0,5	154
Nocera Inferiore	9.411	3.990	3.054	7.044	7.949	3.547,9	2.655,5	2.996,7	74,8	47,0	-0,1	300
Salerno	21.998	11.329	9.187	20.516	20.261	2.031,5	1.894,7	1.871,1	93,3	50,3	-0,1	335
Bari	14.443	7.023	6.138	13.161	13.610	1.353,4	1.233,3	1.275,4	91,1	49,2	-0,1	343
Foggia	4.011	1.172	2.279	3.451	5.412	774,5	666,4	1.045,0	86,0	38,9	0,3	502
Lucera	1.128	510	542	1.052	718	650,0	606,2	413,8	93,3	59,4	0,0	228
Trani	3.972	1.323	2.562	3.885	4.910	789,6	772,3	976,1	97,8	44,2	0,3	452
Bari	23.554	10.028	11.521	21.549	24.650	1.041,5	952,8	1.089,9	91,5	46,6	0,1	383
Brindisi	3.029	1.403	1.685	3.088	2.873	745,0	759,5	706,6	101,9	51,8	0,1	346
Lecce	6.431	2.771	2.350	5.121	7.332	802,2	638,8	914,6	79,6	41,1	-0,1	422
Lecce	9.460	4.174	4.035	8.209	10.205	783,0	679,4	844,6	86,8	44,6	0,0	396
Taranto	7.030	3.358	4.220	7.578	7.189	1.205,3	1.299,3	1.232,6	107,8	51,3	0,1	373
Taranto	7.030	3.358	4.220	7.578	7.189	1.205,3	1.299,3	1.232,6	107,8	51,3	0,1	373
Lagonegro	713	498	201	699	348	732,8	718,4	357,7	98,0	66,8	-0,4	176
Matera	853	385	340	725	831	415,9	353,5	405,2	85,0	46,6	-0,1	355
Melfi	386	114	183	297	713	448,8	345,3	829,0	76,9	29,4	0,2	715
Potenza	1.052	471	430	901	992	494,5	423,5	466,3	85,6	47,6	0,0	343
Potenza	3.004	1.468	1.154	2.622	2.884	499,7	436,2	479,8	87,3	47,6	-0,1	349

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Nel circondario di Roma sono compresi i dati del nuovo circondario di Tivoli attivo dall'1/10/2001 e istituito con D.lgs.491/99

Tavola 2.1 segue - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Castrovillari	1.009	796	256	1.052	598	718,1	748,7	425,6	104,3	63,8	-0,5	219
Catanzaro	1.616	950	565	1.515	1.595	666,3	624,7	657,7	93,8	48,7	-0,3	360
Cosenza	3.163	2.365	621	2.986	3.161	944,0	891,2	943,4	94,4	48,6	-0,6	365
Crotone	1.290	585	699	1.284	1.361	732,5	729,0	772,8	99,5	48,5	0,1	385
Lamezia Terme	1.559	1.074	701	1.775	1.316	1.112,5	1.266,7	939,1	113,9	57,4	-0,2	312
Paola	2.464	1.736	479	2.215	1.549	1.764,4	1.586,1	1.109,2	89,9	58,8	-0,6	222
Rossano	761	352	211	563	1.248	619,3	458,2	1.015,6	74,0	31,1	-0,3	634
Vibo Valentia	771	234	215	449	1.190	473,6	275,8	731,0	58,2	27,4	0,0	616
Catanzaro	12.633	8.092	3.747	11.839	12.018	865,5	811,1	823,3	93,7	49,6	-0,4	347
Reggio di Calabria	1.527	1.036	711	1.747	2.126	571,9	654,3	796,3	114,4	45,1	-0,2	499
Locri	1.412	1.173	624	1.797	1.222	1.061,3	1.350,7	918,5	127,3	59,5	-0,3	322
Palmi	976	532	412	944	1.056	585,2	566,0	633,2	96,7	47,2	-0,1	395
Reggio di Calabria	3.915	2.741	1.747	4.488	4.404	690,7	791,8	777,0	114,6	50,5	-0,2	407
Agrigento	7.332	2.885	1.494	4.379	4.032	2.179,6	1.301,8	1.198,6	59,7	52,1	-0,3	159
Marsala	983	573	485	1.058	754	434,3	467,5	333,2	107,6	58,4	-0,1	283
Palermo	6.262	2.309	2.664	4.973	8.784	665,0	528,1	932,8	79,4	36,1	0,1	529
Sciacca	328	168	129	297	327	271,6	246,0	270,8	90,5	47,6	-0,1	364
Termini Imerese	808	214	326	540	878	275,9	184,4	299,8	66,8	38,1	0,2	403
Trapani	901	485	459	944	664	444,6	465,8	327,6	104,8	58,7	0,0	271
Palermo	16.614	6.634	5.557	12.191	15.439	783,4	574,9	728,0	73,4	44,1	-0,1	335
Messina	6.150	1.535	3.041	4.576	9.025	1.668,1	1.241,2	2.447,9	74,4	33,6	0,3	561
Mistretta	73	19	31	50	76	324,6	222,3	337,9	68,5	39,7	0,2	383
Patti	812	246	448	694	1.196	633,4	541,3	932,9	85,5	36,7	0,3	551
Barcellona Pozzo di Gotto	984	178	564	742	2.275	700,3	528,1	1.619,1	75,4	24,6	0,5	911
Messina	8.019	1.978	4.084	6.062	12.572	1.215,2	918,6	1.905,2	75,6	32,5	0,3	601
Caltanissetta	593	376	247	623	713	378,7	397,8	455,3	105,1	46,6	-0,2	437
Enna	346	72	192	264	270	322,4	246,0	251,6	76,3	49,4	0,5	274
Nicosia	180	65	136	201	165	240,4	268,5	220,4	111,7	54,9	0,4	336
Gela	695	392	355	747	507	739,4	794,7	539,4	107,5	59,6	0,0	270
Caltanissetta	1.814	905	930	1.835	1.655	419,1	424,0	382,4	101,2	52,6	0,0	333
Caltagirone	490	281	221	502	289	312,3	320,0	184,2	102,4	63,5	-0,1	217
Catania	4.830	2.136	2.343	4.479	4.420	506,9	470,0	463,8	92,7	50,3	0,0	333
Modica	341	170	263	433	475	306,7	389,5	427,3	127,0	47,7	0,2	491
Ragusa	945	388	511	899	1.060	503,0	478,5	564,2	95,1	45,9	0,1	411
Siracusa	2.206	1.203	1.099	2.302	1.499	552,9	577,0	375,7	104,4	60,6	0,0	251
Catania	8.812	4.178	4.437	8.615	7.743	487,4	476,5	428,3	97,8	52,7	0,0	320
Cagliari	2.252	1.448	1.340	2.788	2.568	287,7	356,2	328,1	123,8	52,1	0,0	411
Lanusei	134	85	102	187	238	217,5	303,6	386,4	139,6	44,0	0,1	602
Oristano	328	147	227	374	498	156,8	178,7	238,0	114,0	42,9	0,2	542
Cagliari	2.714	1.680	1.669	3.349	3.304	257,6	317,9	313,6	123,4	50,3	0,0	436
Nuoro	253	137	98	235	254	177,3	164,7	178,0	92,9	48,1	-0,2	366
Sassari	1.702	647	460	1.107	1.820	534,0	347,3	571,0	65,0	37,8	-0,2	396
Tempio Pausania	259	127	99	226	270	208,2	181,7	217,1	87,3	45,6	-0,1	382
Sassari	2.214	911	657	1.568	2.344	377,9	267,6	400,1	70,8	40,1	-0,2	390
Italia	457.346	211.856	220.633	432.489	479.128	796,5	753,2	834,4	94,6	47,4	0,0	383

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.2 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Acqui Terme	395	112	266	378	1.048	625,3	598,4	1.659,0	95,7	26,5	0,4	982
Alba	692	270	489	759	896	352,9	387,1	457,0	109,7	45,9	0,3	468
Alessandria	1.117	401	649	1.050	3.216	454,3	427,0	1.307,9	94,0	24,6	0,2	1.072
Aosta	776	243	547	790	1.800	646,3	658,0	1.499,2	101,8	30,5	0,4	842
Asti	1.094	496	867	1.363	2.990	614,2	765,2	1.678,7	124,6	31,3	0,3	928
Biella	1.741	627	1.078	1.705	3.072	944,1	924,6	1.665,8	97,9	35,7	0,3	647
Casale Monferrato	548	221	386	607	918	657,6	728,4	1.101,6	110,8	39,8	0,3	599
Cuneo	769	423	468	891	922	437,5	506,9	524,5	115,9	49,1	0,1	432
Ivrea	1.480	524	765	1.289	1.840	799,8	696,6	994,4	87,1	41,2	0,2	460
Mondovì	624	289	451	740	1.018	633,6	751,4	1.033,7	118,6	42,1	0,2	576
Novara	1.549	754	1.229	1.983	2.912	509,7	652,5	958,2	128,0	40,5	0,2	647
Pinerolo	565	214	538	752	849	277,9	369,9	417,6	133,1	47,0	0,4	522
Saluzzo	498	461	322	783	737	403,2	634,0	596,7	157,2	51,5	-0,2	501
Torino	10.483	5.477	9.119	14.596	22.814	593,7	826,7	1.292,2	139,2	39,0	0,2	724
Tortona	445	140	252	392	627	710,2	625,6	1.000,7	88,1	38,5	0,3	524
Verbania	1.207	556	799	1.355	1.640	603,7	677,7	820,3	112,3	45,2	0,2	488
Vercelli	1.136	943	1.057	2.000	2.364	623,0	1.096,8	1.296,4	176,1	45,8	0,1	651
Torino	25.119	12.151	19.282	31.433	49.663	574,6	719,0	1.136,0	125,1	38,8	0,2	682
Busto Arsizio	1.245	802	954	1.756	1.756	291,3	410,9	410,9	141,0	50,0	0,1	489
Como	2.585	1.539	2.136	3.675	5.038	478,5	680,3	932,6	142,2	42,2	0,2	651
Lecco	1.568	433	935	1.368	2.195	503,1	438,9	704,3	87,2	38,4	0,4	521
Lodi	1.382	576	764	1.340	2.489	457,9	444,0	824,7	97,0	35,0	0,1	662
Milano	25.521	11.307	17.912	29.219	59.113	1.024,4	1.172,8	2.372,7	114,5	33,1	0,2	813
Monza	3.937	1.953	2.220	4.173	6.550	378,1	400,7	629,0	106,0	38,9	0,1	600
Pavia	904	492	469	961	2.141	388,4	412,9	919,9	106,3	31,0	0,0	849
Sondrio	782	540	699	1.239	1.355	441,4	699,3	764,8	158,4	47,8	0,1	572
Varese	1.606	876	800	1.676	3.937	412,4	430,4	1.011,0	104,4	29,9	0,0	883
Vigevano	796	611	403	1.014	1.809	348,5	444,0	792,1	127,4	35,9	-0,2	774
Voghera	1.031	483	825	1.308	1.171	746,7	947,3	848,1	126,9	52,8	0,3	409
Milano	41.357	19.612	28.117	47.729	87.554	658,6	760,1	1.394,3	115,4	35,3	0,2	744
Bergamo	5.363	1.963	6.220	8.183	12.432	550,6	840,2	1.276,4	152,6	39,7	0,5	746
Brescia	6.329	3.425	3.986	7.411	23.746	569,8	667,2	2.137,8	117,1	23,8	0,1	1.290
Crema	664	162	526	688	1.187	491,4	509,1	878,4	103,6	36,7	0,5	647
Cremona	1.235	382	1.059	1.441	2.414	622,8	726,7	1.217,4	116,7	37,4	0,5	687
Mantova	2.142	773	1.319	2.092	4.879	564,5	551,4	1.285,9	97,7	30,0	0,3	837
Brescia	15.733	6.705	13.110	19.815	44.658	562,4	708,3	1.596,3	125,9	30,7	0,3	959
Rovereto	755	313	389	702	894	610,5	567,6	722,9	93,0	44,0	0,1	435
Trento	1.566	921	1.109	2.030	2.637	441,9	572,8	744,0	129,6	43,5	0,1	582
Trento	2.321	1.234	1.498	2.732	3.531	485,5	571,4	738,6	117,7	43,6	0,1	540
Bolzano	1.944	988	1.136	2.124	4.664	418,8	457,5	1.004,7	109,3	31,3	0,1	853
Bolzano	1.944	988	1.136	2.124	4.664	418,8	457,5	1.004,7	109,3	31,3	0,1	853
Bassano del Grappa	1.159	561	678	1.239	2.446	679,8	726,7	1.434,6	106,9	33,6	0,1	757
Belluno	908	513	608	1.121	3.091	430,9	532,0	1.467,0	123,5	26,6	0,1	1.150
Padova	4.980	1.432	3.524	4.956	15.654	584,8	582,0	1.838,3	99,5	24,0	0,4	1.149
Rovigo	1.075	518	878	1.396	2.960	442,7	574,9	1.218,9	129,9	32,0	0,3	922
Treviso	3.691	1.081	2.338	3.419	11.604	464,4	430,1	1.459,9	92,6	22,8	0,4	1.177
Venezia	3.775	3.172	4.069	7.241	10.818	464,7	891,3	1.331,6	191,8	40,1	0,1	832
Verona	5.661	2.156	3.884	6.040	15.039	683,4	729,1	1.815,4	106,7	28,7	0,3	950
Vicenza	3.073	1.820	3.248	5.068	10.661	492,1	811,6	1.707,2	164,9	32,2	0,3	1.045
Venezia	24.322	11.253	19.227	30.480	72.273	536,2	672,0	1.593,4	125,3	29,7	0,3	1.004

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio.

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.2 - segue Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Gorizia	1.034	459	576	1.035	2.868	751,2	751,9	2.083,7	100,1	26,5	0,1	1.012
Pordenone	1.763	901	1.089	1.990	3.411	616,3	695,7	1.192,4	112,9	36,8	0,1	686
Tolmezzo	535	252	434	686	892	644,1	825,9	1.073,9	128,2	43,5	0,3	578
Trieste	2.096	1.007	1.689	2.696	4.237	858,4	1.104,1	1.735,2	128,6	38,9	0,3	691
Udine	2.320	1.341	2.155	3.496	6.241	533,7	804,2	1.435,6	150,7	35,9	0,2	857
Trieste	7.748	3.960	5.943	9.903	17.649	653,5	835,2	1.488,5	127,8	35,9	0,2	774
Chiavari	1.164	973	698	1.671	2.534	790,5	1.134,8	1.720,9	143,6	39,7	-0,2	718
Genova	6.591	2.899	4.632	7.531	18.501	882,9	1.008,8	2.478,4	114,3	28,9	0,2	981
Imperia	483	192	401	593	1.308	682,9	838,4	1.849,3	122,8	31,2	0,4	925
La Spezia	2.588	950	1.906	2.856	6.656	1.203,9	1.328,5	3.096,2	110,4	30,0	0,3	910
Massa	2.727	1.072	2.154	3.226	10.410	1.375,0	1.626,6	5.248,8	118,3	23,7	0,3	1.307
Sanremo	1.601	600	829	1.429	2.813	1.143,4	1.020,6	2.009,0	89,3	33,7	0,2	657
Savona	1.492	1.186	3.326	4.512	5.605	540,5	1.634,6	2.030,5	302,4	44,6	0,5	865
Genova	16.646	7.872	13.946	21.818	47.827	928,0	1.216,3	2.666,2	131,1	31,3	0,3	957
Bologna	6.120	2.631	5.556	8.187	17.540	671,3	898,0	1.923,9	133,8	31,8	0,4	948
Ferrara	2.370	1.000	1.420	2.420	6.899	672,2	686,4	1.956,9	102,1	26,0	0,2	1.055
Forlì	1.650	904	1.095	1.999	3.635	461,4	559,0	1.016,5	121,2	35,5	0,1	762
Modena	4.409	1.461	3.101	4.562	12.134	695,8	719,9	1.914,9	103,5	27,3	0,4	994
Parma	3.147	1.477	2.619	4.096	6.418	793,4	1.032,6	1.618,0	130,2	39,0	0,3	695
Piacenza	1.555	811	1.244	2.055	4.223	585,9	774,2	1.591,1	132,2	32,7	0,2	905
Ravenna	1.702	819	1.377	2.196	4.326	486,2	627,4	1.235,9	129,0	33,7	0,3	856
Reggio nell'Emilia	2.688	934	2.099	3.033	7.222	590,2	666,0	1.585,9	112,8	29,6	0,4	944
Rimini	2.315	800	1.731	2.531	8.072	846,3	925,3	2.950,9	109,3	23,9	0,4	1.232
Bologna	25.956	10.837	20.242	31.079	70.469	649,5	777,6	1.763,2	119,7	30,6	0,3	935
Arezzo	1.380	833	1.067	1.900	3.680	426,8	587,6	1.138,2	137,7	34,1	0,1	877
Firenze	6.950	4.807	6.495	11.302	19.194	747,5	1.215,5	2.064,3	162,6	37,1	0,1	855
Grosseto	1.523	940	946	1.886	4.515	714,2	884,5	2.117,4	123,8	29,5	0,0	1.006
Livorno	1.550	842	1.457	2.299	6.647	459,1	681,0	1.968,8	148,3	25,7	0,3	1.332
Lucca	2.189	1.123	2.472	3.595	7.689	585,3	961,2	2.055,8	164,2	31,9	0,4	1.059
Montepulciano	463	379	291	670	930	600,2	868,5	1.205,6	144,7	41,9	-0,1	666
Pisa	2.287	951	2.382	3.333	7.593	603,8	880,0	2.004,8	145,7	30,5	0,4	1.054
Pistoia	1.725	1.165	1.269	2.434	5.442	640,0	903,0	2.019,0	141,1	30,9	0,0	1.017
Prato	2.934	1.321	3.312	4.633	8.068	1.199,7	1.894,5	3.299,1	157,9	36,5	0,4	860
Siena	994	680	883	1.563	4.533	564,7	887,9	2.575,1	157,2	25,6	0,1	1.375
Firenze	21.995	13.041	20.574	33.615	68.291	661,7	1.011,3	2.054,5	152,8	33,0	0,2	973
Orvieto	402	173	204	377	456	722,0	677,1	819,0	93,8	45,3	0,1	416
Perugia	2.652	1.472	1.849	3.321	11.108	508,3	636,6	2.129,1	125,2	23,0	0,1	1.398
Spoletto	512	180	227	407	1.188	652,2	518,4	1.513,2	79,5	25,5	0,1	902
Terni	1.795	823	1.117	1.940	4.384	1.011,6	1.093,4	2.470,8	108,1	30,7	0,2	871
Perugia	5.361	2.648	3.397	6.045	17.136	643,3	725,4	2.056,3	112,8	26,1	0,1	1.119
Ancona	2.278	979	2.658	3.637	8.033	509,0	812,6	1.794,9	159,7	31,2	0,5	1.075
Ascoli Piceno	1.646	595	1.392	1.987	5.991	905,4	1.093,0	3.295,4	120,7	24,9	0,4	1.238
Camerino	413	143	194	337	964	840,1	685,5	1.960,8	81,6	25,9	0,2	901
Fermo	2.176	1.310	2.148	3.458	4.218	1.146,8	1.822,4	2.223,0	158,9	45,0	0,2	630
Macerata	2.085	488	1.526	2.014	6.322	821,2	793,3	2.490,1	96,6	24,2	0,5	1.120
Pesaro	1.261	780	1.031	1.811	3.165	505,5	726,0	1.268,9	143,6	36,4	0,1	817
Urbino	597	340	426	766	1.125	597,7	766,9	1.126,4	128,3	40,5	0,1	648
Ancona	10.456	4.635	9.375	14.010	29.818	710,6	952,1	2.026,4	134,0	32,0	0,3	943

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.2 - segue Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Cassino	1.383	990	782	1.772	5.960	612,0	784,2	2.637,6	128,1	22,9	-0,1	1.424
Civitavecchia	1.108	335	343	678	4.392	447,9	274,1	1.775,4	61,2	13,4	0,0	1.707
Frosinone	1.591	1.450	1.718	3.168	7.425	577,0	1.148,9	2.692,7	199,1	29,9	0,1	1.260
Latina	2.787	1.837	2.366	4.203	17.273	554,7	836,5	3.437,8	150,8	19,6	0,1	1.878
Rieti	1.172	896	881	1.777	3.244	729,6	1.106,2	2.019,4	151,6	35,4	0,0	878
Roma (d)	41.691	31.889	34.800	66.689	130.061	1.382,8	2.211,9	4.313,8	160,0	33,9	0,0	960
Velletri	1.666	1.302	1.209	2.511	5.554	316,6	477,2	1.055,6	150,7	31,1	0,0	1.044
Viterbo	1.443	1.267	1.050	2.317	4.404	537,3	862,7	1.639,7	160,6	34,5	-0,1	940
Roma	52.841	39.966	43.149	83.115	178.313	1.011,9	1.591,6	3.414,7	157,3	31,8	0,0	1.039
Avezzano	1.269	679	1.111	1.790	5.777	983,1	1.386,8	4.475,6	141,1	23,7	0,2	1.441
Chieti	1.151	539	948	1.487	5.745	639,1	825,7	3.190,0	129,2	20,6	0,3	1.636
L' Aquila	1.096	927	1.004	1.931	4.173	1.082,5	1.907,2	4.121,6	176,2	31,6	0,0	1.107
Lanciano	614	399	408	807	1.065	565,3	743,0	980,6	131,4	43,1	0,0	597
Pescara	2.676	1.538	2.029	3.567	8.649	906,2	1.207,9	2.928,9	133,3	29,2	0,1	1.063
Sulmona	632	418	349	767	2.637	899,9	1.092,2	3.754,9	121,4	22,5	-0,1	1.411
Teramo	1.378	1.516	2.486	4.002	8.353	477,8	1.387,6	2.896,2	290,4	32,4	0,2	1.311
Vasto	722	524	315	839	1.557	740,1	860,0	1.596,0	116,2	35,0	-0,2	755
L'Aquila	9.538	6.540	8.650	15.190	37.956	750,7	1.195,6	2.987,4	159,3	28,6	0,1	1.204
Campobasso	1.189	845	741	1.586	4.538	902,9	1.204,4	3.446,2	133,4	25,9	-0,1	1.246
Isernia	970	546	637	1.183	3.339	1.065,1	1.299,0	3.666,3	122,0	26,2	0,1	1.168
Larino	295	266	476	742	1.785	291,9	734,2	1.766,1	251,5	29,4	0,3	1.414
Campobasso	2.454	1.657	1.854	3.511	9.662	757,8	1.084,2	2.983,7	143,1	26,7	0,1	1.247
Ariano Irpino	1.246	435	272	707	4.702	1.453,0	824,4	5.483,0	56,7	13,1	-0,2	1.657
Avellino	2.619	2.111	1.094	3.205	15.896	1.010,0	1.236,0	6.130,2	122,4	16,8	-0,3	2.029
Benevento	2.314	1.629	3.241	4.870	12.742	775,8	1.632,8	4.272,1	210,5	27,7	0,3	1.425
Napoli	19.841	19.786	11.410	31.196	69.730	950,7	1.494,9	3.341,3	157,2	30,9	-0,3	1.079
Sant'Angelo dei Lombardi	535	343	475	818	2.997	659,2	1.007,8	3.692,5	152,9	21,4	0,2	1.693
Santa Maria Capua Vetere	2.419	2.039	2.369	4.408	16.389	287,2	523,4	1.945,9	182,2	21,2	0,1	1.859
Nola	3.418	1.836	2.134	3.970	14.114	650,6	755,7	2.686,6	116,1	22,0	0,1	1.422
Torre Annunziata	1.400	1.579	1.960	3.539	7.367	299,3	756,6	1.574,9	252,8	32,5	0,1	1.247
Napoli	33.792	29.758	22.955	52.713	143.937	727,2	1.134,4	3.097,6	156,0	26,8	-0,1	1.294
Sala Consilina	608	336	813	1.149	3.120	666,3	1.259,2	3.419,2	189,0	26,9	0,4	1.409
Salerno	4.190	3.082	2.759	5.841	22.164	698,2	973,2	3.693,0	139,4	20,9	-0,1	1.673
Vallo della Lucania	980	545	722	1.267	7.749	776,8	1.004,3	6.142,3	129,3	14,1	0,1	2.564
Nocera Inferiore	2.507	802	1.531	2.333	10.670	945,1	879,5	4.022,5	93,1	17,9	0,3	1.596
Salerno	8.285	4.765	5.825	10.590	43.703	765,1	978,0	4.036,0	127,8	19,5	0,1	1.735
Bari	6.396	2.968	4.906	7.874	26.974	599,4	737,9	2.527,7	123,1	22,6	0,2	1.418
Foggia	3.060	3.037	2.000	5.037	14.101	590,9	972,6	2.722,8	164,6	26,3	-0,2	1.360
Lucera	1.054	846	941	1.787	3.394	607,4	1.029,8	1.955,8	169,5	34,5	0,1	966
Trani	2.498	1.313	2.524	3.837	7.770	496,6	762,8	1.544,7	153,6	33,1	0,3	973
Bari	13.008	8.164	10.371	18.535	52.239	575,2	819,6	2.309,9	142,5	26,2	0,1	1.273
Brindisi	1.186	1.170	815	1.985	6.235	291,7	488,2	1.533,6	167,4	24,1	-0,2	1.527
Lecce	2.330	1.908	2.214	4.122	15.654	290,6	514,2	1.952,7	176,9	20,8	0,1	1.873
Lecce	3.516	3.078	3.029	6.107	21.889	291,0	505,4	1.811,7	173,7	21,8	0,0	1.759
Taranto	2.886	2.456	2.311	4.767	13.068	494,8	817,3	2.240,6	165,2	26,7	0,0	1.336
Taranto	2.886	2.456	2.311	4.767	13.068	494,8	817,3	2.240,6	165,2	26,7	0,0	1.336
Lagonegro	422	370	556	926	1.656	433,7	951,7	1.702,0	219,4	35,9	0,2	1.033
Matera	1.481	863	1.036	1.899	7.558	722,1	925,9	3.685,1	128,2	20,1	0,1	1.677
Melfi	539	343	379	722	3.614	626,7	839,5	4.201,9	134,0	16,7	0,0	2.145
Potenza	2.051	1.123	1.604	2.727	10.039	964,1	1.281,9	4.719,0	133,0	21,4	0,2	1.585
Potenza	4.493	2.699	3.575	6.274	22.867	747,4	1.043,7	3.804,0	139,6	21,5	0,1	1.611

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(d) Nel tribunale di Roma sono compresi i dati del nuovo tribunale di Tivoli istituito con D.lgs.491/99 e attivo dall'1/10/2001

Tavola 2.2 - segue Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Castrovillari	636	991	798	1.789	3.629	452,6	1.273,2	2.582,8	281,3	33,0	-0,1	1.266
Catanzaro	1.635	945	1.073	2.018	14.290	674,2	832,1	5.892,4	123,4	12,4	0,1	2.894
Cosenza	2.665	2.456	1.409	3.865	10.026	795,4	1.153,5	2.992,4	145,0	27,8	-0,3	1.188
Crotone	1.019	707	1.074	1.781	5.477	578,6	1.011,2	3.109,8	174,8	24,5	0,2	1.527
Lamezia Terme	945	535	711	1.246	4.211	674,4	889,2	3.005,0	131,9	22,8	0,1	1.453
Paola	691	602	609	1.211	3.155	494,8	867,2	2.259,2	175,3	27,7	0,0	1.311
Rossano	738	420	355	775	3.858	600,6	630,7	3.139,6	105,0	16,7	-0,1	1.870
Vibo Valentia	929	670	878	1.548	4.845	570,7	951,0	2.976,3	166,6	24,2	0,1	1.519
Catanzaro	9.258	7.326	6.907	14.233	49.491	634,3	975,1	3.390,6	153,7	22,3	0,0	1.615
Reggio di Calabria	2.178	2.293	6.085	8.378	10.639	815,8	3.138,0	3.984,8	384,7	44,1	0,5	950
Locri	863	779	338	1.117	4.186	648,7	839,6	3.146,3	129,4	21,1	-0,4	1.590
Palmi	867	660	766	1.426	2.626	519,9	855,0	1.574,6	164,5	35,2	0,1	925
Reggio di Calabria	3.908	3.732	7.189	10.921	17.451	689,5	1.926,8	3.078,8	279,5	38,5	0,3	1.032
Agrigento	1.256	854	786	1.640	4.801	373,4	487,5	1.427,2	130,6	25,5	0,0	1.259
Marsala	864	498	626	1.124	4.237	381,8	496,6	1.872,1	130,1	21,0	0,1	1.604
Palermo	8.110	5.525	5.382	10.907	31.079	861,2	1.158,3	3.300,4	134,5	26,0	0,0	1.247
Sciacca	430	289	263	552	2.048	356,1	457,2	1.696,1	128,4	21,2	0,0	1.568
Termini Imerese	690	371	316	687	2.534	235,6	234,6	865,3	99,6	21,3	-0,1	1.343
Trapani	874	684	559	1.243	2.360	431,2	613,3	1.164,4	142,2	34,5	-0,1	877
Palermo	12.224	8.221	7.932	16.153	47.059	576,4	761,7	2.219,1	132,1	25,6	0,0	1.261
Messina	3.223	4.508	2.819	7.327	37.476	874,2	1.987,3	10.164,9	227,3	16,4	-0,2	2.735
Mistretta	172	97	65	162	615	764,8	720,3	2.734,5	94,2	20,8	-0,2	1.333
Patti	888	873	601	1.474	4.294	692,7	1.149,7	3.349,4	166,0	25,6	-0,2	1.418
Barcellona Pozzo di Gotto	716	447	623	1.070	6.221	509,6	761,5	4.427,3	149,4	14,7	0,2	2.615
Messina	4.999	5.925	4.108	10.033	48.606	757,6	1.520,4	7.365,8	200,7	17,1	-0,2	2.483
Caltanissetta	579	683	646	1.329	4.335	369,7	848,6	2.768,0	229,5	23,5	0,0	1.802
Enna	1.243	616	1.115	1.731	2.359	1.158,3	1.613,0	2.198,2	139,3	42,3	0,3	639
Nicosia	370	240	169	409	1.277	494,2	546,3	1.705,7	110,5	24,3	-0,2	1.215
Gela	867	530	159	689	3.198	922,4	733,0	3.402,4	79,5	17,7	-0,5	1.459
Caltanissetta	3.059	2.069	2.089	4.158	11.169	706,8	960,8	2.580,7	135,9	27,1	0,0	1.185
Caltagirone	564	515	431	946	1.926	359,5	603,0	1.227,7	167,7	32,9	-0,1	1.023
Catania	7.194	5.075	5.756	10.831	20.962	754,9	1.136,6	2.199,7	150,6	34,1	0,1	923
Modica	496	381	535	916	3.414	446,1	823,9	3.070,8	184,7	21,2	0,2	1.874
Ragusa	1.035	770	527	1.297	2.215	550,9	690,3	1.179,0	125,3	36,9	-0,2	734
Siracusa	1.999	1.599	1.965	3.564	11.771	501,0	893,3	2.950,2	178,3	23,2	0,1	1.647
Catania	11.288	8.340	9.214	17.554	40.288	624,4	971,0	2.228,5	155,5	30,3	0,0	1.099
Cagliari	3.696	2.763	2.356	5.119	18.943	472,2	654,0	2.420,0	138,5	21,3	-0,1	1.628
Lanusei	312	193	211	404	1.355	506,5	655,9	2.199,8	129,5	23,0	0,0	1.428
Oristano	749	371	773	1.144	3.120	358,0	546,7	1.491,1	152,7	26,8	0,4	1.279
Cagliari	4.757	3.327	3.340	6.667	23.418	451,5	632,8	2.222,7	140,2	22,2	0,0	1.557
Nuoro	774	590	729	1.319	3.281	542,3	924,2	2.299,0	170,4	28,7	0,1	1.239
Sassari	2.698	1.981	2.079	4.060	8.506	846,5	1.273,8	2.668,7	150,5	32,3	0,0	992
Tempio Pausania	618	476	494	970	2.137	496,8	779,8	1.718,0	157,0	31,2	0,0	1.063
Sassari	4.090	3.047	3.302	6.349	13.924	698,1	1.083,7	2.376,8	155,2	31,3	0,0	1.053
Italia	383.354	236.006	301.647	537.653	1.288.573	667,6	936,4	2.244,2	140,2	29,4	0,1	1.082

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.3 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale (a) per distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (b)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	4.007	1.218	2.496	3.714	5.571	91,7	85,0	127,4	92,7	40,0	0,3	513
Milano	7.395	2.270	3.857	6.127	10.138	117,8	97,6	161,4	82,9	37,7	0,3	513
Brescia	2.263	590	965	1.555	5.401	80,9	55,6	193,1	68,7	22,4	0,2	965
Trento	659	240	242	482	1.062	137,8	100,8	222,1	73,1	31,2	0,0	623
Bolzano (sez.)	1.031	349	404	753	1.946	222,1	162,2	419,2	73,0	27,9	0,1	739
Venezia	7.265	2.323	3.147	5.470	15.314	160,2	120,6	337,6	75,3	26,3	0,2	826
Trieste	1.096	411	529	940	1.672	92,4	79,3	141,0	85,8	36,0	0,1	572
Genova	2.303	1.061	899	1.960	5.347	128,4	109,3	298,1	85,1	26,8	-0,1	886
Bologna	3.941	1.420	1.662	3.082	6.592	98,6	77,1	164,9	78,2	31,9	0,1	641
Firenze	5.929	1.923	2.863	4.786	12.417	178,4	144,0	373,6	80,7	27,8	0,2	807
Perugia	1.540	305	451	756	3.228	184,8	90,7	387,4	49,1	19,0	0,2	902
Ancona	2.990	1.298	1.076	2.374	6.743	203,2	161,3	458,3	79,4	26,0	-0,1	876
Roma	7.856	2.839	3.296	6.135	12.025	150,4	117,5	230,3	78,1	33,8	0,1	583
L'Aquila	1.739	566	739	1.305	4.521	136,9	102,7	355,8	75,0	22,4	0,1	1.032
Campobasso	401	86	260	346	896	123,8	106,8	276,7	86,3	27,9	0,5	849
Napoli	11.982	4.779	4.021	8.800	29.628	257,9	189,4	637,6	73,4	22,9	-0,1	985
Salerno	3.346	702	1.301	2.003	7.536	309,0	185,0	696,0	59,9	21,0	0,3	937
Bari	7.899	1.952	3.400	5.352	21.299	349,3	236,6	941,8	67,8	20,1	0,3	1.103
Lecce	4.134	1.195	1.674	2.869	11.252	342,2	237,5	931,3	69,4	20,3	0,2	1.107
Taranto (sez.)	1.296	339	354	693	3.445	222,2	118,8	590,7	53,5	16,7	0,0	1.154
Potenza	558	165	167	332	1.827	92,8	55,2	303,9	59,5	15,4	0,0	1.406
Catanzaro	1.728	734	561	1.295	4.093	118,4	88,7	280,4	74,9	24,0	-0,1	936
Reggio di Calabria	1.074	388	404	792	2.210	189,5	139,7	389,9	73,7	26,4	0,0	809
Palermo	2.482	1.304	912	2.216	5.001	117,0	104,5	235,8	89,3	30,7	-0,2	756
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	1.433	459	438	897	4.210	331,1	207,3	972,8	62,6	17,6	0,0	1.235
Catania	3.932	1.975	1.381	3.356	8.414	217,5	185,6	465,4	85,4	28,5	-0,2	814
Cagliari	833	374	381	755	2.180	79,1	71,7	206,9	90,6	25,7	0,0	984
Sassari (sez.)	1.087	357	222	579	2.033	185,5	98,8	347,0	53,3	22,2	-0,2	780
Italia	92.199	31.622	38.102	69.724	196.001	160,6	121,4	341,4	75,6	26,2	0,1	833

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

(a) Sono compresi i dati dell'ufficio del pretore presso la sezione distaccata.

(b) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.4 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	102	49	40	89	137	2,3	1,1	0,9	87,3	39,4	-0,1	499
Milano	187	88	64	152	671	4,3	3,5	15,3	81,3	18,5	-0,2	1.407
Brescia	51	42	14	56	32	0,8	0,9	0,5	109,8	63,6	-0,5	235
Trento	12	38	10	48	62	0,4	1,7	2,2	400,0	43,6	-0,6	973
Bolzano (sez.)	32	17	14	31	36	6,7	6,5	7,5	96,9	46,3	-0,1	411
Venezia	64	29	12	41	209	13,8	8,8	45,0	64,1	16,4	-0,4	1.373
Trieste	30	22	5	27	73	0,7	0,6	1,6	90,0	27,0	-0,6	916
Genova	37	51	9	60	50	3,1	5,1	4,2	162,2	54,5	-0,7	463
Bologna	186	82	41	123	344	10,4	6,9	19,2	66,1	26,3	-0,3	738
Firenze	348	177	273	450	451	8,7	11,3	11,3	129,3	49,9	0,2	459
Perugia	57	30	31	61	90	1,7	1,8	2,7	107,0	40,4	0,0	569
Ancona	91	66	40	106	134	10,9	12,7	16,1	116,5	44,2	-0,2	524
Roma	195	120	127	247	1.204	13,3	16,8	81,8	126,7	17,0	0,0	2.031
L'Aquila	29	30	21	51	267	0,6	1,0	5,1	175,9	16,0	-0,2	2.537
Campobasso	46	12	30	42	10	3,6	3,3	0,8	91,3	80,8	0,4	66
Napoli	488	336	198	534	1.489	150,7	164,9	459,8	109,4	26,4	-0,3	1.080
Salerno	16	9	7	16	4	0,3	0,3	0,1	100,0	80,0	-0,1	91
Bari	169	133	81	214	296	15,6	19,8	27,3	126,6	42,0	-0,2	607
Lecce	89	35	44	79	95	3,9	3,5	4,2	88,8	45,4	0,1	391
Taranto (sez.)	17	4	1	5	46	1,4	0,4	3,8	29,4	9,8	-0,6	1.327
Potenza	23	20	3	23	155	3,9	3,9	26,6	100,0	12,9	-0,7	2.460
Catanzaro	43	36	26	62	284	7,2	10,3	47,2	144,2	17,9	-0,2	2.041
Reggio di Calabria	24	26	23	49	248	1,6	3,4	17,0	204,2	16,5	-0,1	2.605
Palermo	121	175	55	230	369	21,3	40,6	65,1	190,1	38,4	-0,5	881
Messina	109	37	13	50	229	5,1	2,4	10,8	45,9	17,9	-0,5	916
Caltanissetta	46	58	31	89	294	7,0	13,5	44,6	193,5	23,2	-0,3	1.706
Catania	127	68	35	103	338	29,3	23,8	78,1	81,1	23,4	-0,3	1.035
Cagliari	51	46	47	93	255	2,8	5,1	14,1	182,4	26,7	0,0	1.399
Sassari (sez.)	20	17	9	26	52	1,9	2,5	4,9	130,0	33,3	-0,3	873
Italia	2.810	1.853	1.304	3.157	7.924	479,7	538,9	1.352,6	112,3	28,5	-0,2	991

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.5 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso i tribunali per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Esauriti				Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
	Sopra- venuti	Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	247	315	34	349	328	5,7	8,0	7,5	141,3	51,6	-0,8	464
Milano	268	337	174	511	438	4,3	8,1	7,0	190,7	53,8	-0,3	524
Brescia	97	281	40	321	854	3,5	11,5	30,5	330,9	27,3	-0,8	1.687
Trento	28	40	9	49	28	5,9	10,2	5,9	175,0	63,6	-0,6	365
Bolzano (sez.)	7	30	166	196	34	1,5	42,2	7,3	2.800,0	85,2	0,7	462
Venezia	135	249	105	354	1.013	3,0	7,8	22,3	262,2	25,9	-0,4	1.676
Trieste	82	150	16	166	205	6,9	14,0	17,3	202,4	44,7	-0,8	727
Genova	267	299	58	357	866	14,9	19,9	48,3	133,7	29,2	-0,7	1.066
Bologna	352	476	217	693	834	8,8	17,3	20,9	196,9	45,4	-0,4	702
Firenze	214	564	198	762	1.074	6,4	22,9	32,3	356,1	41,5	-0,5	1.008
Perugia	33	104	8	112	187	4,0	13,4	22,4	339,4	37,5	-0,9	1.140
Ancona	118	345	171	516	574	8,0	35,1	39,0	437,3	47,3	-0,3	890
Roma	612	991	738	1.729	1.984	11,7	33,1	38,0	282,5	46,6	-0,1	793
L'Aquila	185	312	57	369	594	14,6	29,0	46,8	199,5	38,3	-0,7	904
Campobasso	14	89	41	130	84	4,3	40,1	25,9	928,6	60,7	-0,4	720
Napoli	1.084	1.288	326	1.614	2.352	23,3	34,7	50,6	148,9	40,7	-0,6	708
Salerno	263	386	91	477	1.301	24,3	44,1	120,1	181,4	26,8	-0,6	1.389
Bari	224	417	305	722	904	9,9	31,9	40,0	322,3	44,4	-0,2	890
Lecce	111	171	131	302	695	9,2	25,0	57,5	272,1	30,3	-0,1	1.397
Taranto (sez.)	67	150	-	150	583	11,5	25,7	100,0	223,9	20,5	-1,0	2.101
Potenza	122	143	170	313	897	20,3	52,1	149,2	256,6	25,9	0,1	1.666
Catanzaro	211	340	84	424	1.186	14,5	29,0	81,3	200,9	26,3	-0,6	1.486
Reggio di Calabria	107	69	53	122	153	18,9	21,5	27,0	114,0	44,4	-0,1	512
Palermo	176	381	113	494	375	8,3	23,3	17,7	280,7	56,8	-0,5	582
Messina	11	138	44	182	468	1,7	27,6	70,9	1.654,5	28,0	-0,5	2.094
Caltanissetta	59	133	37	170	317	13,6	39,3	73,2	288,1	34,9	-0,6	1.187
Catania	136	461	161	622	607	7,5	34,4	33,6	457,4	50,6	-0,5	819
Cagliari	33	122	32	154	330	3,1	14,6	31,3	466,7	31,8	-0,6	1.524
Sassari (sez.)	44	68	52	120	185	7,5	20,5	31,6	272,7	39,3	-0,1	993
Italia	5.307	8.849	3.631	12.480	19.450	9,2	21,7	33,9	235,2	39,1	-0,4	945

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.6 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	28	10	4	14	38	0,6	0,3	0,9	50,0	26,9	-0,4	539
Milano	48	11	7	18	48	0,8	0,3	0,8	37,5	27,3	-0,2	365
Brescia	13	8	4	12	19	0,5	0,4	0,7	92,3	38,7	-0,3	540
Trento	2	4	1	5	2	0,4	1,0	0,4	250,0	71,4	-0,6	365
Bolzano (sez.)	3	8	3	11	8	0,6	2,4	1,7	366,7	57,9	-0,5	626
Venezia	89	42	8	50	139	2,0	1,1	3,1	56,2	26,5	-0,7	628
Trieste	12	1	-	1	27	1,0	0,1	2,3	8,3	3,6	-1,0	1.207
Genova	35	28	3	31	36	2,0	1,7	2,0	88,6	46,3	-0,8	376
Bologna	54	24	8	32	88	1,4	0,8	2,2	59,3	26,7	-0,5	654
Firenze	92	43	12	55	120	2,8	1,7	3,6	59,8	31,4	-0,6	504
Perugia	28	8	-	8	51	3,4	1,0	6,1	28,6	13,6	-1,0	831
Ancona	25	13	8	21	46	1,7	1,4	3,1	84,0	31,3	-0,2	698
Roma	116	45	9	54	125	2,2	1,0	2,4	46,6	30,2	-0,7	404
L'Aquila	38	3	8	11	75	3,0	0,9	5,9	28,9	12,8	0,5	916
Campobasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	519	172	52	224	720	11,2	4,8	15,5	43,2	23,7	-0,5	562
Salerno	82	5	-	5	155	7,6	0,5	14,3	6,1	3,1	-1,0	978
Bari	141	28	23	51	219	6,2	2,3	9,7	36,2	18,9	-0,1	662
Lecce	113	30	5	35	224	9,4	2,9	18,5	31,0	13,5	-0,7	913
Taranto (sez.)	62	19	8	27	120	10,6	4,6	20,6	43,5	18,4	-0,4	841
Potenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	44	12	6	18	79	3,0	1,2	5,4	40,9	18,6	-0,3	777
Reggio di Calabria	44	11	2	13	62	7,8	2,3	10,9	29,5	17,3	-0,7	596
Palermo	62	19	8	27	68	2,9	1,3	3,2	43,5	28,4	-0,4	414
Messina	24	4	-	4	45	3,6	0,6	6,8	16,7	8,2	-1,0	913
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	70	26	6	32	135	3,9	1,8	7,5	45,7	19,2	-0,6	830
Cagliari	2	2	-	2	5	0,2	0,2	0,5	100,0	28,6	-1,0	913
Sassari (sez.)	13	4	-	4	21	2,2	0,7	3,6	30,8	16,0	-1,0	709
Italia	1.759	580	185	765	2.675	3,1	1,3	4,7	43,5	22,2	-0,5	630

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.7 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

CORTI DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (b)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	2.097	1.546	409	1.955	2.866	48,0	44,7	65,6	93,2	40,6	-0,6	504
Milano	3.825	2.856	810	3.666	7.064	60,9	58,4	112,5	95,8	34,2	-0,6	681
Brescia	865	715	140	855	2.417	30,9	30,6	86,4	98,8	26,1	-0,7	1.024
Trento	436	306	54	360	624	91,2	75,3	130,5	82,6	36,6	-0,7	537
Bolzano (sez.)	186	182	19	201	200	40,1	43,3	43,1	108,1	50,1	-0,8	391
Venezia	2.299	1.264	372	1.636	6.063	50,7	36,1	133,7	71,2	21,2	-0,5	1.063
Trieste	827	367	104	471	1.705	69,7	39,7	143,8	57,0	21,6	-0,6	859
Genova	1.507	987	310	1.297	3.213	84,0	72,3	179,1	86,1	28,8	-0,5	809
Bologna	1.950	900	286	1.186	3.575	48,8	29,7	89,5	60,8	24,9	-0,5	743
Firenze	2.604	1.761	530	2.291	4.454	78,3	68,9	134,0	88,0	34,0	-0,5	641
Perugia	523	267	82	349	1.322	62,8	41,9	158,6	66,7	20,9	-0,5	1.034
Ancona	1.091	520	201	721	2.439	74,1	49,0	165,8	66,1	22,8	-0,4	908
Roma	7.424	3.673	1.066	4.739	15.955	142,2	90,8	305,5	63,8	22,9	-0,6	877
L'Aquila	1.152	549	104	653	3.947	90,7	51,4	310,7	56,7	14,2	-0,7	1.495
Campobasso	260	125	29	154	580	80,3	47,6	179,1	59,2	21,0	-0,6	929
Napoli	5.396	3.337	500	3.837	9.807	116,1	82,6	211,1	71,1	28,1	-0,7	714
Salerno	1.001	415	59	474	2.410	92,4	43,8	222,6	47,4	16,4	-0,8	1.062
Bari	1.711	916	369	1.285	3.602	75,7	56,8	159,3	75,1	26,3	-0,4	826
Lecce	827	621	109	730	1.761	68,4	60,4	145,7	88,3	29,3	-0,7	803
Taranto (sez.)	559	220	46	266	914	95,8	45,6	156,7	47,6	22,5	-0,7	679
Potenza	424	204	29	233	1.000	70,5	38,8	166,4	55,0	18,9	-0,8	1.005
Catanzaro	1.176	429	70	499	2.344	80,6	34,2	160,6	42,4	17,6	-0,7	874
Reggio di Calabria	597	222	103	325	2.237	105,3	57,3	394,7	54,4	12,7	-0,4	1.663
Palermo	1.775	874	245	1.119	4.752	83,7	52,8	224,1	63,0	19,1	-0,6	1.116
Messina	1.099	321	112	433	1.860	166,5	65,6	281,9	39,4	18,9	-0,5	728
Caltanissetta	352	120	42	162	986	81,3	37,4	227,8	46,0	14,1	-0,5	1.265
Catania	1.914	779	314	1.093	4.523	105,9	60,5	250,2	57,1	19,5	-0,4	998
Cagliari	459	359	60	419	790	43,6	39,8	75,0	91,3	34,7	-0,7	640
Sassari (sez.)	349	167	29	196	453	59,6	33,5	77,3	56,2	30,2	-0,7	504
Italia	44.685	25.002	6.603	31.605	93.863	77,8	55,0	163,5	70,7	25,2	-0,6	836

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.8 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Acqui Terme	68	18	46	64	67	107,6	101,3	106,1	94,1	48,9	0,4	359
Alba	207	88	257	345	84	105,6	176,0	42,8	166,7	80,4	0,5	202
Alessandria	321	183	173	356	375	130,5	144,8	152,5	110,9	48,7	0,0	423
Aosta	172	24	115	139	104	143,3	115,8	86,6	80,8	57,2	0,7	205
Asti	212	74	124	198	340	119,0	111,2	190,9	93,4	36,8	0,3	593
Biella	243	119	127	246	245	131,8	133,4	132,9	101,2	50,1	0,0	368
Casale Monferrato	94	13	26	39	99	112,8	46,8	118,8	41,5	28,3	0,3	392
Cuneo	254	153	140	293	137	144,5	166,7	77,9	115,4	68,1	0,0	209
Ivrea	241	84	182	266	190	130,2	143,8	102,7	110,4	58,3	0,4	292
Mondovi	132	43	101	144	76	134,0	146,2	77,2	109,1	65,5	0,4	217
Novara	320	115	210	325	247	105,3	106,9	81,3	101,6	56,8	0,3	282
Pinerolo	179	40	107	147	72	88,1	72,3	35,4	82,1	67,1	0,5	125
Saluzzo	213	53	131	184	239	172,5	149,0	193,5	86,4	43,5	0,4	413
Torino	9.526	4.537	4.582	9.119	4.980	539,5	516,5	282,1	95,7	64,7	0,0	187
Tortona	44	22	15	37	89	70,2	59,1	142,0	84,1	29,4	-0,2	771
Verbania	123	108	80	188	52	61,5	94,0	26,0	152,8	78,3	-0,1	198
Vercelli	157	66	82	148	165	86,1	81,2	90,5	94,3	47,3	0,1	384
Torino	12.506	5.740	6.498	12.238	7.561	286,1	279,9	173,0	97,9	61,8	0,1	219
Busto Arsizio	529	139	256	395	481	123,8	92,4	112,6	74,7	45,1	0,3	327
Como	363	166	164	330	89	67,2	61,1	16,5	90,9	78,8	0,0	76
Lecco	224	61	119	180	201	71,9	57,8	64,5	80,4	47,2	0,3	323
Lodi	344	83	172	255	318	114,0	84,5	105,4	74,1	44,5	0,3	333
Milano	7.779	2.221	5.092	7.313	5.779	312,2	293,5	232,0	94,0	55,9	0,4	268
Monza	1.461	444	1.395	1.839	1.065	140,3	176,6	102,3	125,9	63,3	0,5	277
Pavia	234	59	163	222	198	100,5	95,4	85,1	94,9	52,9	0,5	307
Sondrio	94	103	50	153	119	53,1	86,4	67,2	162,8	56,3	-0,3	439
Varese	287	126	196	322	415	73,7	82,7	106,6	112,2	43,7	0,2	518
Vigevano	157	68	98	166	117	68,7	72,7	51,2	105,7	58,7	0,2	275
Voghera	163	21	108	129	182	118,1	93,4	131,8	79,1	41,5	0,7	413
Milano	11.635	3.491	7.813	11.304	8.964	185,3	180,0	142,7	97,2	55,8	0,4	280
Bergamo	898	288	249	537	1.224	92,2	55,1	125,7	59,8	30,5	-0,1	531
Brescia	1.355	471	982	1.453	985	122,0	130,8	88,7	107,2	59,6	0,4	269
Crema	73	25	71	96	51	54,0	71,0	37,7	131,5	65,3	0,5	270
Cremona	146	52	77	129	126	73,6	65,1	63,5	88,4	50,6	0,2	312
Mantova	161	68	57	125	283	42,4	32,9	74,6	77,6	30,6	-0,1	676
Brescia	2.633	904	1.436	2.340	2.669	94,1	83,6	95,4	88,9	46,7	0,2	370
Rovereto	79	56	46	102	32	63,9	82,5	25,9	129,1	76,1	-0,1	175
Trento	201	97	86	183	158	56,7	51,6	44,6	91,0	53,7	-0,1	283
Trento	280	153	132	285	190	58,6	59,6	39,7	101,8	60,0	-0,1	249
Bolzano	491	394	204	598	608	105,8	128,8	131,0	121,8	49,6	-0,3	443
Bolzano	491	394	204	598	608	105,8	128,8	131,0	121,8	49,6	-0,3	443
Bassano del Grappa	151	38	75	113	179	88,6	66,3	105,0	74,8	38,7	0,3	442
Belluno	122	61	100	161	275	57,9	76,4	130,5	132,0	36,9	0,2	760
Padova	1.025	195	527	722	1.967	120,4	84,8	231,0	70,4	26,9	0,5	759
Rovigo	296	124	270	394	725	121,9	162,2	298,6	133,1	35,2	0,4	819
Treviso	491	225	194	419	566	61,8	52,7	71,2	85,3	42,5	-0,1	425
Venezia	785	225	670	895	1.542	96,6	110,2	189,8	114,0	36,7	0,5	694
Verona	792	371	691	1.062	1.217	95,6	128,2	146,9	134,1	46,6	0,3	532
Vicenza	505	153	223	376	607	80,9	60,2	97,2	74,5	38,3	0,2	450
Venezia	4.167	1.392	2.750	4.142	7.078	91,9	91,3	156,0	99,4	36,9	0,3	621

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.8 segue - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti				
Gorizia	199	42	103	145	277	144,6	105,3	201,2	72,9	34,4	0,4	531
Pordenone	177	70	96	166	307	61,9	58,0	107,3	93,8	35,1	0,2	642
Tolmezzo	46	15	23	38	51	55,4	45,7	61,4	82,6	42,7	0,2	408
Trieste	463	471	138	609	968	189,6	249,4	396,4	131,5	38,6	-0,5	709
Udine	459	137	326	463	738	105,6	106,5	169,8	100,9	38,6	0,4	586
Trieste	1.344	735	686	1.421	2.341	113,4	119,8	197,4	105,7	37,8	0,0	628
Chiavari	210	111	175	286	171	142,6	194,2	116,1	136,2	62,6	0,2	308
Genova	2.251	805	2.313	3.118	3.228	301,5	417,7	432,4	138,5	49,1	0,5	498
Imperia	52	33	69	102	140	73,5	144,2	197,9	196,2	42,1	0,4	782
La Spezia	431	464	121	585	956	200,5	272,1	444,7	135,7	38,0	-0,6	742
Massa	612	26	495	521	1.441	308,6	262,7	726,6	85,1	26,6	0,9	899
Sanremo	265	62	202	264	324	189,3	188,5	231,4	99,6	44,9	0,5	446
Savona	346	165	196	361	603	125,3	130,8	218,4	104,3	37,4	0,1	630
Genova	4.167	1.666	3.571	5.237	6.863	232,3	291,9	382,6	125,7	43,3	0,4	574
Bologna	1.407	595	1.488	2.083	2.752	154,3	228,5	301,9	148,0	43,1	0,4	646
Ferrara	305	111	212	323	634	86,5	91,6	179,8	105,9	33,8	0,3	747
Forlì	274	116	172	288	304	76,6	80,5	85,0	105,1	48,6	0,2	404
Modena	370	278	217	495	673	58,4	78,1	106,2	133,8	42,4	-0,1	621
Parma	296	236	404	640	515	74,6	161,3	129,8	216,2	55,4	0,3	536
Piacenza	193	140	65	205	247	72,7	77,2	93,1	106,2	45,4	-0,4	464
Ravenna	169	90	117	207	174	48,3	59,1	49,7	122,5	54,3	0,1	375
Reggio nell'Emilia	426	112	244	356	612	93,5	78,2	134,4	83,6	36,8	0,4	539
Rimini	182	75	184	259	373	66,5	94,7	136,4	142,3	41,0	0,4	681
Bologna	3.622	1.753	3.103	4.856	6.284	90,6	121,5	157,2	134,1	43,6	0,3	594
Arezzo	285	84	116	200	269	88,1	61,9	83,2	70,2	42,6	0,2	341
Firenze	1.069	506	712	1.218	1.489	115,0	131,0	160,1	113,9	45,0	0,2	499
Grosseto	222	82	70	152	699	104,1	71,3	327,8	68,5	17,9	-0,1	1.296
Livorno	776	130	507	637	959	229,8	188,7	284,1	82,1	39,9	0,6	460
Lucca	424	84	274	358	735	113,4	95,7	196,5	84,4	32,8	0,5	655
Montepulciano	53	18	20	38	39	68,7	49,3	50,6	71,7	49,4	0,1	253
Pisa	822	301	243	544	1.039	217,0	143,6	274,3	66,2	34,4	-0,1	481
Pistoia	206	43	85	128	338	76,4	47,5	125,4	62,1	27,5	0,3	654
Prato	310	142	227	369	441	126,8	150,9	180,3	119,0	45,6	0,2	506
Siena	143	66	93	159	439	81,2	90,3	249,4	111,2	26,6	0,2	1.080
Firenze	4.310	1.456	2.347	3.803	6.447	129,7	114,4	194,0	88,2	37,1	0,2	557
Orvieto	88	8	51	59	42	158,0	106,0	75,4	67,0	58,4	0,7	137
Perugia	404	263	176	439	1.303	77,4	84,1	249,8	108,7	25,2	-0,2	1.143
Spoletto	93	36	57	93	139	118,5	118,5	177,1	100,0	40,1	0,2	546
Terni	512	288	121	409	794	288,6	230,5	447,5	79,9	34,0	-0,4	589
Perugia	1.097	595	405	1.000	2.278	131,6	120,0	273,4	91,2	30,5	-0,2	776
Ancona	487	249	438	687	1.545	108,8	153,5	345,2	141,1	30,8	0,3	1.023
Ascoli Piceno	222	193	155	348	752	122,1	191,4	413,6	156,8	31,6	-0,1	1.044
Camerino	51	6	32	38	68	103,7	77,3	138,3	74,5	35,8	0,7	504
Fermo	322	190	192	382	112	169,7	201,3	59,0	118,6	77,3	0,0	147
Macerata	259	53	124	177	739	102,0	69,7	291,1	68,3	19,3	0,4	1.169
Pesaro	248	71	87	158	507	99,4	63,3	203,3	63,7	23,8	0,1	831
Urbino	82	28	37	65	69	82,1	65,1	69,1	79,3	48,5	0,1	300
Ancona	1.671	790	1.065	1.855	3.792	113,6	126,1	257,7	111,0	32,8	0,1	804

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.8 segue - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Cassino	793	204	540	744	1.116	350,9	329,3	493,9	93,8	40,0	0,5	518
Civitavecchia	488	244	239	483	2.054	197,3	195,3	830,3	99,0	19,0	0,0	1.542
Frosinone	1.685	379	1.108	1.487	2.607	611,1	539,3	945,4	88,2	36,3	0,5	577
Latina	1.282	692	460	1.152	2.927	255,2	229,3	582,6	89,9	28,2	-0,2	858
Rieti	225	109	90	199	318	140,1	123,9	198,0	88,4	38,5	-0,1	525
Roma (b)	19.684	9.303	11.011	20.314	43.770	652,9	673,8	1451,7	103,2	31,7	0,1	805
Velletri	1.267	307	788	1.095	1.943	240,8	208,1	369,3	86,4	36,0	0,4	574
Viterbo	902	49	651	700	1.491	335,8	260,6	555,1	77,6	31,9	0,9	633
Roma	26.326	11.287	14.887	26.174	56.226	504,1	501,2	1076,7	99,4	31,8	0,1	781
Avezzano	215	203	72	275	777	166,6	213,0	602,0	127,9	26,1	-0,5	1.202
Chieti	663	122	223	345	2.506	368,1	191,6	1391,5	52,0	12,1	0,3	1.700
L' Aquila	327	108	66	174	385	323,0	171,9	380,3	53,2	31,1	-0,2	450
Lanciano	215	111	113	224	210	198,0	206,2	193,4	104,2	51,6	0,0	357
Pescara	690	436	647	1.083	1.298	233,7	366,7	439,6	157,0	45,5	0,2	615
Sulmona	214	118	140	258	199	304,7	367,4	283,4	120,6	56,5	0,1	342
Teramo	294	132	348	480	1.274	101,9	166,4	441,7	163,3	27,4	0,5	1.289
Vasto	304	70	195	265	317	311,6	271,6	324,9	87,2	45,5	0,5	382
L'Aquila	2.922	1.300	1.804	3.104	6.966	230,0	244,3	548,3	106,2	30,8	0,2	855
Campobasso	191	181	117	298	357	145,0	226,3	271,1	156,0	45,5	-0,2	613
Isernia	193	134	101	235	384	211,9	258,0	421,6	121,8	38,0	-0,1	691
Larino	144	211	119	330	298	142,5	326,5	294,9	229,2	52,5	-0,3	602
Campobasso	528	526	337	863	1.039	163,1	266,5	320,9	163,4	45,4	-0,2	633
Ariano Irpino	502	59	158	217	565	585,4	253,0	658,8	43,2	27,7	0,5	429
Avellino	2.089	1.521	945	2.466	3.678	805,6	951,0	1418,4	118,0	40,1	-0,2	620
Benevento	1.019	1.541	744	2.285	1.965	341,7	766,1	658,8	224,2	53,8	-0,3	574
Napoli	12.489	5.282	8.242	13.524	45.781	598,5	648,0	2193,7	108,3	22,8	0,2	1.299
Sant'Angelo dei Lombardi	101	51	48	99	142	124,4	122,0	175,0	98,0	41,1	0,0	515
Santa Maria Capua Vetere	4.617	849	2.910	3.759	10.381	548,2	446,3	1232,5	81,4	26,6	0,5	867
Nola	1.336	241	827	1.068	2.499	254,3	203,3	475,7	79,9	29,9	0,5	718
Torre Annunziata	4.513	800	2.345	3.145	5.051	964,8	672,3	1079,8	69,7	38,4	0,5	416
Napoli	26.666	10.344	16.219	26.563	70.062	573,9	571,6	1507,8	99,6	27,5	0,2	960
Sala Consilina	183	66	136	202	267	200,5	221,4	292,6	110,4	43,1	0,3	524
Salerno	7.355	1.346	982	2.328	17.689	1225,5	387,9	2947,4	31,7	11,6	-0,2	1.144
Vallo della Lucania	121	96	77	173	508	95,9	137,1	402,7	143,0	25,4	-0,1	1.326
Nocera Inferiore	635	294	146	440	2.506	239,4	165,9	944,7	69,3	14,9	-0,3	1.636
Salerno	8.294	1.802	1.341	3.143	20.970	766,0	290,3	1936,6	37,9	13,0	-0,1	1.174
Bari	4.996	1.935	1.372	3.307	16.801	468,2	309,9	1574,4	66,2	16,4	-0,2	1.403
Foggia	4.376	763	576	1.339	10.625	845,0	258,6	2051,6	30,6	11,2	-0,1	1.163
Lucera	200	151	144	295	640	115,3	170,0	368,8	147,5	31,6	0,0	1.014
Trani	2.418	515	1.799	2.314	4.729	480,7	460,0	940,1	95,7	32,9	0,6	722
Bari	11.990	3.364	3.891	7.255	32.795	530,2	320,8	1450,1	60,5	18,1	0,1	1.154
Brindisi	907	767	371	1.138	2.176	223,1	279,9	535,2	125,5	34,3	-0,3	818
Lecce	2.078	486	725	1.211	4.878	259,2	151,1	608,5	58,3	19,9	0,2	986
Lecce	2.985	1.253	1.096	2.349	7.054	247,1	194,4	583,8	78,7	25,0	-0,1	922
Taranto	2.671	568	1.516	2.084	13.271	458,0	357,3	2275,4	78,0	13,6	0,5	1.992
Taranto	2.671	568	1.516	2.084	13.271	458,0	357,3	2275,4	78,0	13,6	0,5	1.992
Lagonegro	248	261	106	367	246	254,9	377,2	252,8	148,0	59,9	-0,4	363
Matera	292	115	291	406	1.099	142,4	198,0	535,8	139,0	27,0	0,4	1.209
Melfi	145	111	132	243	758	168,6	282,5	881,3	167,6	24,3	0,1	1.518
Potenza	747	315	738	1.053	1.891	351,1	495,0	888,9	141,0	35,8	0,4	829
Potenza	1.432	802	1.267	2.069	3.994	238,2	344,2	664,4	144,5	34,1	0,2	899

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Nel circondario di Roma sono compresi i dati del nuovo circondario di Tivoli attivo dall'1/10/2001 e istituito con D.lgs.491/99

Tavola 2.8 segue - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti				
Castrovillari	329	221	461	682	992	234,1	485,4	706,0	207,3	40,7	0,4	844
Catanzaro	2.207	1.449	489	1.938	5.813	910,0	799,1	2396,9	87,8	25,0	-0,5	1.000
Cosenza	1.176	530	745	1.275	4.107	351,0	380,5	1225,8	108,4	23,7	0,2	1.238
Crotone	729	658	381	1.039	1.058	413,9	589,9	600,7	142,5	49,5	-0,3	501
Lamezia Terme	481	168	233	401	595	343,2	286,2	424,6	83,4	40,3	0,2	459
Paola	1.372	312	484	796	1.763	982,4	570,0	1262,4	58,0	31,1	0,2	497
Rossano	423	157	317	474	707	344,2	385,7	575,4	112,1	40,1	0,3	596
Vibo Valentia	677	132	268	400	793	415,9	245,7	487,2	59,1	33,5	0,3	444
Catanzaro	7.394	3.627	3.378	7.005	15.828	506,6	479,9	1084,4	94,7	30,7	0,0	793
Reggio di Calabria	938	1.149	2.665	3.814	3.006	351,3	1428,5	1125,9	406,6	55,9	0,4	683
Locri	652	53	82	135	1.326	490,1	101,5	996,7	20,7	9,2	0,2	990
Palmi	481	64	51	115	1.253	288,4	69,0	751,3	23,9	8,4	-0,1	1.311
Reggio di Calabria	2.071	1.266	2.798	4.064	5.585	365,4	717,0	985,3	196,2	42,1	0,4	783
Agrigento	1.784	1.789	691	2.480	2.157	530,3	737,2	641,2	139,0	53,5	-0,4	429
Marsala	336	150	117	267	304	148,5	118,0	134,3	79,5	46,8	-0,1	326
Palermo	2.882	1.893	1.497	3.390	8.389	306,1	360,0	890,9	117,6	28,8	-0,1	1.006
Sciacca	66	46	50	96	223	54,7	79,5	184,7	145,5	30,1	0,0	1.072
Termini Imerese	175	29	56	85	284	59,8	29,0	97,0	48,6	23,0	0,3	671
Trapani	260	147	129	276	509	128,3	136,2	251,1	106,2	35,2	-0,1	704
Palermo	5.503	4.054	2.540	6.594	11.866	259,5	310,9	559,5	119,8	35,7	-0,2	749
Messina	2.563	226	248	474	5.125	695,2	128,6	1390,1	18,5	8,5	0,0	981
Mistretta	27	12	35	47	31	120,1	209,0	137,8	174,1	60,3	0,5	404
Patti	212	140	85	225	732	165,4	175,5	571,0	106,1	23,5	-0,2	1.234
Barcellona Pozzo di Gotto	354	167	186	353	946	251,9	251,2	673,2	99,7	27,2	0,1	976
Messina	3.156	545	554	1.099	6.834	478,3	166,5	1035,6	34,8	13,9	0,0	996
Caltanissetta	913	270	374	644	1.451	583,0	411,2	926,5	70,5	30,7	0,2	617
Enna	436	111	258	369	1.165	406,3	343,8	1085,6	84,6	24,1	0,4	1.026
Nicosia	68	13	31	44	66	90,8	58,8	88,2	64,7	40,0	0,4	352
Gela	445	123	494	617	189	473,4	656,4	201,1	138,7	76,6	0,6	189
Caltanissetta	1.862	517	1.157	1.674	2.871	430,2	386,8	663,4	89,9	36,8	0,4	573
Caltagirone	197	170	81	251	263	125,6	160,0	167,6	127,4	48,8	-0,4	473
Catania	2.544	932	1.104	2.036	5.672	267,0	213,7	595,2	80,0	26,4	0,1	864
Modica	120	53	35	88	353	107,9	79,2	317,5	73,3	20,0	-0,2	1.183
Ragusa	409	70	232	302	923	217,7	160,7	491,3	73,8	24,7	0,5	893
Siracusa	718	447	447	894	1.787	180,0	224,1	447,9	124,5	33,3	-	849
Catania	3.988	1.672	1.899	3.571	8.998	220,6	197,5	497,7	89,5	28,4	0,1	849
Cagliari	1.181	561	935	1.496	2.528	150,9	191,1	323,0	126,7	37,2	0,3	732
Lanusei	60	2	59	61	288	97,4	99,0	467,6	101,7	17,5	0,9	1.741
Oristano	486	103	273	376	571	232,3	179,7	272,9	77,4	39,7	0,5	437
Cagliari	1.727	666	1.267	1.933	3.387	163,9	183,5	321,5	111,9	36,3	0,3	696
Nuoro	69	37	27	64	101	383,3	379,1	512,2	98,9	42,5	-0,2	488
Sassari	547	315	226	541	731	171,6	169,7	229,3	98,9	42,5	-0,2	488
Tempio Pausania	328	91	67	158	626	263,7	127,0	503,3	48,2	20,2	-0,2	813
Sassari	944	443	320	763	1.458	161,1	130,2	248,9	80,8	34,4	-0,2	585
Italia	158.382	63.105	86.281	149.386	324.279	275,8	260,2	564,8	94,3	31,5	0,2	758

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.9 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Acqui Terme	45	67	59	126	23	71,2	199,5	36,4	280,0	84,6	-0,1	271
Alba	91	117	56	173	69	46,4	88,2	35,2	190,1	71,5	-0,4	304
Alessandria	369	383	53	436	457	150,1	177,3	185,9	118,2	48,8	-0,8	445
Aosta	107	22	75	97	56	89,1	80,8	46,6	90,7	63,4	0,5	183
Asti	106	149	28	177	246	59,5	99,4	138,1	167,0	41,8	-0,7	726
Biella	112	170	84	254	75	60,7	137,7	40,7	226,8	77,2	-0,3	291
Casale Monferrato	93	62	13	75	56	111,6	90,0	67,2	80,6	57,3	-0,7	204
Cuneo	139	411	33	444	146	79,1	252,6	83,1	319,4	75,3	-0,9	374
Ivrea	89	212	29	241	110	48,1	130,2	59,4	270,8	68,7	-0,8	411
Mondovi	92	165	12	177	112	93,4	179,7	113,7	192,4	61,2	-0,9	419
Novara	303	263	155	418	409	99,7	137,5	134,6	138,0	50,5	-0,3	472
Pinerolo	133	96	550	646	54	65,4	317,8	26,6	485,7	92,3	0,7	291
Saluzzo	277	97	295	392	194	224,3	317,4	157,1	141,5	66,9	0,5	274
Torino	2.295	1.967	223	2.190	1.687	130,0	124,0	95,6	95,4	56,5	-0,8	266
Tortona	78	67	3	70	63	124,5	111,7	100,5	89,7	52,6	-0,9	291
Verbania	140	124	17	141	86	70,0	70,5	43,0	100,7	62,1	-0,8	225
Vercelli	221	347	307	654	2.008	121,2	358,7	1101,2	295,9	24,6	-0,1	1.856
Torino	4.690	4.719	1.992	6.711	5.851	107,3	153,5	133,8	143,1	53,4	-0,4	439
Busto Arsizio	90	55	50	105	114	21,1	24,6	26,7	116,7	47,9	0,0	455
Como	222	154	57	211	61	41,1	39,1	11,3	95,0	77,6	-0,5	94
Lecco	161	85	44	129	82	51,7	41,4	26,3	80,1	61,1	-0,3	166
Lodi	83	32	19	51	71	27,5	16,9	23,5	61,4	41,8	-0,3	300
Milano	1.967	1.213	419	1.632	978	79,0	65,5	39,3	83,0	62,5	-0,5	164
Monza	320	244	92	336	208	30,7	32,3	20,0	105,0	61,8	-0,5	240
Pavia	225	143	43	186	239	96,7	79,9	102,7	82,7	43,8	-0,5	390
Sondrio	100	140	19	159	150	56,4	89,7	84,7	159,0	51,5	-0,8	506
Varese	426	106	65	171	615	109,4	43,9	157,9	40,1	21,8	-0,2	596
Vigevano	128	58	37	95	112	56,0	41,6	49,0	74,2	45,9	-0,2	313
Voghera	57	95	2	97	55	41,3	70,3	39,8	170,2	63,8	-1,0	356
Milano	3.779	2.325	847	3.172	2.685	60,2	50,5	42,8	83,9	54,2	-0,5	250
Bergamo	415	299	44	343	544	42,6	35,2	55,9	82,7	38,7	-0,7	489
Brescia	915	558	253	811	712	82,4	73,0	64,1	88,6	53,3	-0,4	279
Crema	42	61	6	67	39	31,1	49,6	28,9	159,5	63,2	-0,8	345
Cremona	191	110	812	922	163	96,3	465,0	82,2	482,7	85,0	0,8	347
Mantova	131	139	28	167	63	34,5	44,0	16,6	127,5	72,6	-0,7	198
Brescia	1.694	1.167	1.143	2.310	1.521	60,6	82,6	54,4	136,4	60,3	0,0	333
Rovereto	27	18	3	21	16	21,8	17,0	12,9	77,8	56,8	-0,7	198
Trento	121	93	39	132	117	34,1	37,2	33,0	109,1	53,0	-0,4	353
Trento	148	111	42	153	133	31,0	32,0	27,8	103,4	53,5	-0,5	329
Bolzano	305	127	344	471	373	65,7	101,5	80,3	154,4	55,8	0,5	429
Bolzano	305	127	344	471	373	65,7	101,5	80,3	154,4	55,8	0,5	429
Bassano del Grappa	26	20	18	38	51	15,2	22,3	29,9	146,2	42,7	-0,1	650
Belluno	92	106	210	316	216	43,7	150,0	102,5	343,5	59,4	0,3	587
Padova	783	357	258	615	2.904	92,0	72,2	341,0	78,5	17,5	-0,2	1.473
Rovigo	269	393	105	498	467	110,8	205,1	192,3	185,1	51,6	-0,6	553
Treviso	470	226	1.412	1.638	503	59,1	206,1	63,3	348,5	76,5	0,7	376
Venezia	420	284	1.584	1.868	1.310	51,7	229,9	161,2	444,8	58,8	0,7	649
Verona	505	492	199	691	942	61,0	83,4	113,7	136,8	42,3	-0,4	632
Vicenza	314	215	82	297	482	50,3	47,6	77,2	94,6	38,1	-0,4	566
Venezia	2.879	2.093	3.868	5.961	6.875	63,5	131,4	151,6	207,1	46,4	0,3	695

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.9 segue - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Gorizia	110	119	20	139	175	79,9	101,0	127,1	126,4	44,3	-0,7	556
Pordenone	219	143	102	245	416	76,6	85,6	145,4	111,9	37,1	-0,2	675
Tolmezzo	40	48	-	48	43	48,2	57,8	51,8	120,0	52,7	-1,0	390
Trieste	280	272	99	371	82	114,7	151,9	33,6	132,5	81,9	-0,5	143
Udine	484	185	83	268	707	111,3	61,6	162,6	55,4	27,5	-0,4	581
Trieste	1.133	767	304	1.071	1.423	95,6	90,3	120,0	94,5	42,9	-0,4	461
Chiavari	234	682	126	808	203	158,9	548,7	137,9	345,3	79,9	-0,7	343
Genova	3.514	2.980	2.105	5.085	5.441	470,7	681,2	728,9	144,7	48,3	-0,2	529
Imperia	109	65	34	99	163	154,1	140,0	230,5	90,8	37,8	-0,3	555
La Spezia	639	1.118	154	1.272	1.406	297,2	591,7	654,0	199,1	47,5	-0,8	658
Massa	578	451	63	514	1.570	291,4	259,2	791,6	88,9	24,7	-0,8	1.028
Sanremo	152	114	121	235	146	108,6	167,8	104,3	154,6	61,7	0,0	354
Savona	479	152	122	274	983	173,5	99,3	356,1	57,2	21,8	-0,1	854
Genova	5.705	5.562	2.725	8.287	9.912	318,0	462,0	552,6	145,3	45,5	-0,3	584
Bologna	958	581	118	699	1.850	105,1	76,7	202,9	73,0	27,4	-0,7	758
Ferrara	360	209	961	1.170	858	102,1	331,9	243,4	325,0	57,7	0,6	603
Forlì	354	193	70	263	452	99,0	73,5	126,4	74,3	36,8	-0,5	481
Modena	470	503	231	734	810	74,2	115,8	127,8	156,2	47,5	-0,4	571
Parma	523	889	447	1.336	947	131,8	336,8	238,7	255,4	58,5	-0,3	531
Piacenza	292	307	30	337	276	110,0	127,0	104,0	115,4	55,0	-0,8	346
Ravenna	537	539	130	669	512	153,4	191,1	146,3	124,6	56,6	-0,6	350
Reggio nell'Emilia	741	830	276	1.106	2.269	162,7	242,9	498,2	149,3	32,8	-0,5	969
Rimini	488	882	138	1.020	991	178,4	372,9	362,3	209,0	50,7	-0,7	608
Bologna	4.723	4.933	2.401	7.334	8.965	118,2	183,5	224,3	155,3	45,0	-0,3	622
Arezzo	427	386	51	437	386	132,1	135,2	119,4	102,3	53,1	-0,8	330
Firenze	1.157	852	175	1.027	1.068	124,4	110,5	114,9	88,8	49,0	-0,7	335
Grosseto	592	390	71	461	1.115	277,6	216,2	522,9	77,9	29,3	-0,7	728
Livorno	1.207	1.038	299	1.337	3.169	357,5	396,0	938,6	110,8	29,7	-0,6	928
Lucca	1.197	640	424	1.064	1.674	320,0	284,5	447,6	88,9	38,9	-0,2	519
Montepulciano	17	1	14	15	8	22,0	19,4	10,4	88,2	65,2	0,9	160
Pisa	949	738	130	868	1.480	250,6	229,2	390,8	91,5	37,0	-0,7	578
Pistoia	654	350	70	420	791	242,6	155,8	293,5	64,2	34,7	-0,7	458
Prato	336	409	40	449	430	137,4	183,6	175,8	133,6	51,1	-0,8	452
Siena	261	184	34	218	435	148,3	123,8	247,1	83,5	33,4	-0,7	630
Firenze	6.797	4.988	1.308	6.296	10.556	204,5	189,4	317,6	92,6	37,4	-0,6	575
Orvieto	106	99	8	107	44	190,4	192,2	79,0	100,9	70,9	-0,9	153
Perugia	726	2.732	169	2.901	2.894	139,2	556,1	554,7	399,6	50,1	-0,9	801
Spoletto	64	98	22	120	189	81,5	152,8	240,7	187,5	38,8	-0,6	861
Terni	547	472	46	518	1.090	308,3	291,9	614,3	94,7	32,2	-0,8	737
Perugia	1.443	3.401	245	3.646	4.217	173,2	437,5	506,0	252,7	46,4	-0,9	763
Ancona	583	620	3.931	4.551	4.311	130,3	1016,9	963,2	780,6	51,4	0,7	895
Ascoli Piceno	845	562	75	637	1.972	464,8	350,4	1084,7	75,4	24,4	-0,8	920
Camerino	118	474	138	612	698	240,0	1244,8	1419,8	518,6	46,7	-0,5	945
Fermo	407	441	8	449	109	214,5	236,6	57,4	110,3	80,5	-1,0	111
Macerata	575	291	4.663	4.954	1.454	226,5	1951,3	572,7	861,6	77,3	0,9	481
Pesaro	463	905	1.046	1.951	1.155	185,6	782,2	463,0	421,4	62,8	0,1	574
Urbino	386	487	8	495	403	386,5	495,6	403,5	128,2	55,1	-1,0	379
Ancona	3.377	3.780	9.869	13.649	10.102	229,5	927,6	686,5	404,2	57,5	0,4	653

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.9 segue - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Cassino	1.231	1.590	234	1.824	1.536	544,8	807,2	679,8	148,2	54,3	-0,7	438
Civitavecchia	352	259	152	411	1.136	142,3	166,1	459,2	116,8	26,6	-0,3	1.115
Frosinone	1.848	1.007	114	1.121	2.426	670,2	406,5	879,8	60,7	31,6	-0,8	507
Latina	2.456	2.452	863	3.315	6.530	488,8	659,8	1299,7	135,0	33,7	-0,5	880
Rieti	673	875	149	1.024	1.698	418,9	637,4	1057,0	152,2	37,6	-0,7	806
Roma (b)	17.973	14.595	3.174	17.769	33.899	596,1	589,3	1124,3	98,9	34,4	-0,6	690
Velletri	2.053	2.376	278	2.654	4.247	390,2	504,4	807,2	129,3	38,5	-0,8	705
Viterbo	541	165	740	905	2.607	201,4	337,0	970,7	167,3	25,8	0,6	1.408
Roma	27.127	23.319	5.704	29.023	54.079	519,5	555,8	1035,6	107,0	34,9	-0,6	715
Avezzano	536	763	120	883	1.858	415,3	684,1	1439,4	164,7	32,2	-0,7	1.045
Chieti	891	1.953	135	2.088	3.734	494,7	1159,4	2073,3	234,3	35,9	-0,9	1.062
L' Aquila	410	457	134	591	319	405,0	583,7	315,1	144,1	64,9	-0,5	299
Lanciano	319	405	79	484	258	293,7	445,6	237,5	151,7	65,2	-0,7	310
Pescara	1.701	1.711	1.813	3.524	2.335	576,0	1193,4	790,7	207,2	60,1	0,0	454
Sulmona	234	356	59	415	607	333,2	590,9	864,3	177,4	40,6	-0,7	785
Teramo	836	2.662	100	2.762	3.306	289,9	957,7	1146,3	330,4	45,5	-0,9	866
Vasto	168	173	15	188	212	172,2	192,7	217,3	111,9	47,0	-0,8	455
L'Aquila	5.095	8.480	2.455	10.935	12.629	401,0	860,7	994,0	214,6	46,4	-0,6	708
Campobasso	361	455	147	602	591	274,1	457,2	448,8	166,8	50,5	-0,5	539
Isernia	405	347	83	430	597	444,7	472,2	655,5	106,2	41,9	-0,6	533
Larino	85	147	26	173	92	84,1	171,2	91,0	203,5	65,3	-0,7	385
Campobasso	851	949	256	1.205	1.280	262,8	372,1	395,3	141,6	48,5	-0,6	517
Ariano Irpino	979	963	80	1.043	1.124	1141,6	1216,2	1310,7	106,5	48,1	-0,8	417
Avellino	1.349	1.854	302	2.156	8.668	520,2	831,4	3342,8	159,8	19,9	-0,7	1.889
Benevento	5.116	7.785	2.982	10.767	9.393	1715,3	3610,0	3149,3	210,5	53,4	-0,4	562
Napoli	34.987	13.302	8.846	22.148	68.909	1676,5	1061,3	3302,0	63,3	24,3	-0,2	798
Sant'Angelo dei Lombardi	1.086	752	143	895	1.639	1338,0	1102,7	2019,4	82,4	35,3	-0,7	569
Santa Maria Capua Vetere	22.230	4.418	6.800	11.218	67.325	2639,4	1331,9	7993,5	50,5	14,3	0,2	1.349
Nola	11.145	1.812	1.581	3.393	40.470	2121,5	645,9	7703,6	30,4	7,7	-0,1	1.838
Torre Annunziata	5.579	3.964	2.421	6.385	24.543	1192,7	1365,0	5246,7	114,4	20,6	-0,2	1.522
Napoli	82.471	34.850	23.155	58.005	222.071	1774,8	1248,3	4779,1	70,3	20,7	-0,2	1.090
Sala Consilina	1.206	302	30	332	1.611	1321,7	363,8	1765,5	27,5	17,1	-0,8	557
Salerno	4.801	3.922	1.800	5.722	10.259	800,0	953,4	1709,4	119,2	35,8	-0,4	744
Vallo della Lucania	2.068	889	1.103	1.992	5.502	1639,2	1579,0	4361,2	96,3	26,6	0,1	982
Nocera Inferiore	2.095	2.112	308	2.420	4.994	789,8	912,3	1882,7	115,5	32,6	-0,7	834
Salerno	10.170	7.225	3.241	10.466	22.366	939,2	966,5	2065,5	102,9	31,9	-0,4	796
Bari	10.257	12.117	1.239	13.356	43.866	961,2	1251,6	4110,6	130,2	23,3	-0,8	1.404
Foggia	8.525	4.730	2.561	7.291	34.673	1646,1	1407,9	6695,2	85,5	17,4	-0,3	1.572
Lucera	1.173	3.225	2.045	5.270	7.358	675,9	3036,9	4240,1	449,3	41,7	-0,2	1.066
Trani	5.287	2.982	1.163	4.145	15.288	1051,1	824,0	3039,3	78,4	21,3	-0,4	1.139
Bari	25.242	23.054	7.008	30.062	101.185	1116,1	1329,3	4474,1	119,1	22,9	-0,5	1.367
Brindisi	2.042	3.220	649	3.869	7.414	502,2	951,6	1823,5	189,5	34,3	-0,7	1.028
Lecce	8.649	4.294	1.483	5.777	16.592	1078,9	720,6	2069,7	66,8	25,8	-0,5	767
Lecce	10.691	7.514	2.132	9.646	24.006	884,8	798,4	1986,9	90,2	28,7	-0,6	843
Taranto	6.420	6.711	849	7.560	47.668	1100,7	1296,2	8172,9	117,8	13,7	-0,8	2.519
Taranto	6.420	6.711	849	7.560	47.668	1100,7	1296,2	8172,9	117,8	13,7	-0,8	2.519
Lagonegro	2.084	1.093	486	1.579	5.395	2141,9	1622,8	5544,8	75,8	22,6	-0,4	1.025
Matera	1.444	187	34	221	2.237	704,1	107,8	1090,7	15,3	9,0	-0,7	713
Melfi	1.789	910	6	916	3.141	2080,0	1065,0	3652,0	51,2	22,6	-1,0	730
Potenza	2.881	947	872	1.819	3.566	1354,3	855,1	1676,3	63,1	33,8	0,0	471
Potenza	8.198	3.137	1.398	4.535	14.339	1363,7	754,4	2385,3	55,3	24,0	-0,4	717

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Nel circondario di Roma sono compresi i dati del nuovo circondario di Tivoli attivo dall'1/10/2001 e istituito con D.lgs.491/99

Tavola 2.9 segue - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2001

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Castrovillari	1.839	645	1.512	2.157	14.701	1308,8	1535,1	10462,7	117,3	12,8	0,4	2.715
Catanzaro	1.652	1.717	725	2.442	9.604	681,2	1006,9	3960,1	147,8	20,3	-0,4	1.783
Cosenza	1.862	1.348	2.260	3.608	17.622	555,7	1076,8	5259,5	193,8	17,0	0,3	2.468
Crotone	924	2.075	634	2.709	5.771	524,6	1538,1	3276,7	293,2	31,9	-0,5	1.339
Lamezia Terme	966	1.602	305	1.907	4.982	689,3	1360,9	3555,2	197,4	27,7	-0,7	1.385
Paola	918	289	402	691	3.219	657,4	494,8	2305,0	75,3	17,7	0,2	1.409
Rossano	2.624	1.639	1.214	2.853	10.326	2135,4	2321,8	8403,3	108,7	21,6	-0,1	1.392
Vibo Valentia	1.612	1.716	1.697	3.413	7.198	990,3	2096,6	4421,8	211,7	32,2	0,0	1.176
Catanzaro	12.397	11.031	8.749	19.780	73.423	849,3	1355,1	5030,2	159,6	21,2	-0,1	1.749
Reggio di Calabria	1.970	3.250	4.257	7.507	8.965	737,9	2811,7	3357,8	381,1	45,6	0,1	904
Locri	5.147	2.836	1.293	4.129	14.748	3868,6	3103,5	11085,1	80,2	21,9	-0,4	1.121
Palmi	2.669	2.287	1.660	3.947	28.206	1600,4	2366,7	16912,7	147,9	12,3	-0,2	3.183
Reggio di Calabria	9.786	8.373	7.210	15.583	51.919	1726,5	2749,3	9159,9	159,2	23,1	-0,1	1.577
Agrigento	1.926	3.433	376	3.809	2.127	572,5	1132,3	632,3	197,8	64,2	-0,8	391
Marsala	395	454	112	566	816	174,5	250,1	360,5	143,3	41,0	-0,6	685
Palermo	4.349	3.212	309	3.521	9.092	461,8	373,9	965,5	81,0	27,9	-0,8	805
Sciacca	530	701	118	819	1.269	438,9	678,3	1051,0	154,5	39,2	-0,7	765
Termini Imerese	528	970	33	1.003	1.252	180,3	342,5	427,5	190,0	44,5	-0,9	710
Trapani	704	461	90	551	880	347,4	271,9	434,2	78,3	38,5	-0,7	467
Palermo	8.432	9.231	1.038	10.269	15.436	397,6	484,2	727,9	121,8	39,9	-0,8	638
Messina	4.254	989	270	1.259	7.972	1153,8	341,5	2162,3	29,6	13,6	-0,6	857
Mistretta	439	856	444	1.300	931	1952,0	5780,3	4139,6	296,1	58,3	-0,3	572
Patti	4.212	2.384	2.253	4.637	14.311	3285,4	3616,9	11162,9	110,1	24,5	0,0	1.198
Barcellona Pozzo di Gotto	2.087	2.119	499	2.618	11.537	1485,3	1863,2	8210,6	125,4	18,5	-0,6	1.831
Messina	10.992	6.348	3.466	9.814	34.751	1665,7	1487,2	5266,2	89,3	22,0	-0,3	1.199
Caltanissetta	765	695	33	728	1.619	488,5	464,9	1033,8	95,2	31,0	-0,9	783
Enna	254	291	23	314	699	236,7	292,6	651,4	123,6	31,0	-0,9	937
Nicosia	132	175	85	260	219	176,3	347,3	292,5	197,0	54,3	-0,3	527
Gela	280	360	40	400	234	297,9	425,6	249,0	142,9	63,1	-0,8	316
Caltanissetta	1.431	1.521	181	1.702	2.771	330,7	393,3	640,3	118,9	38,1	-0,8	677
Caltagirone	355	385	82	467	309	226,3	297,7	197,0	131,5	60,2	-0,6	324
Catania	3.601	1.634	286	1.920	4.719	377,9	201,5	495,2	53,3	28,9	-0,7	513
Modica	219	291	28	319	530	197,0	286,9	476,7	145,7	37,6	-0,8	787
Ragusa	739	328	375	703	1.304	393,3	374,2	694,1	95,1	35,0	0,1	651
Siracusa	1.352	1.404	484	1.888	3.173	338,9	473,2	795,3	139,6	37,3	-0,5	775
Catania	6.266	4.042	1.255	5.297	10.035	346,6	293,0	555,1	84,5	34,5	-0,5	603
Cagliari	3.254	3.726	631	4.357	5.289	415,7	556,6	675,7	133,9	45,2	-0,7	560
Lanusei	91	82	9	91	335	147,7	147,7	543,9	100,0	21,4	-0,8	1.344
Oristano	754	417	231	648	1.088	360,4	309,7	520,0	85,9	37,3	-0,3	539
Cagliari	4.099	4.225	871	5.096	6.712	389,0	483,7	637,1	124,3	43,2	-0,7	572
Nuoro	440	1.402	261	1.663	1.573	308,3	1165,3	1102,2	378,0	51,4	-0,7	758
Sassari	688	637	182	819	711	215,9	257,0	223,1	119,0	53,5	-0,6	376
Tempio Pausania	214	240	15	255	308	172,0	205,0	247,6	119,2	45,3	-0,9	511
Sassari	1.342	2.279	458	2.737	2.592	229,1	467,2	442,4	203,9	51,4	-0,7	589
Italia	267.683	196.262	94.514	290.776	759.875	466,2	506,4	1323,4	108,6	27,7	-0,3	1.008

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.10 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti presso il tribunale		Esauriti presso la corte di appello		Totale esauriti	Pendenti finali presso il tribunale	Pendenti finali presso la corte di appello
		Con sentenza	Senza sentenza	Con sentenza	Senza sentenza			
Torino	1.528	442	61	736	131	1.370	21	1.348
Milano	920	144	95	419	261	919	28	680
Brescia	211	51	11	120	30	212	96	249
Trento	80	4	2	64	11	81	-	23
Bolzano (sez.)	161	-	1	172	5	178	1	76
Venezia	345	82	19	126	8	235	136	466
Trieste	122	66	46	81	6	199	60	140
Genova	380	167	21	158	44	390	179	351
Bologna	726	160	39	105	24	328	520	1.074
Firenze	442	162	71	186	26	445	205	423
Perugia	155	39	13	54	16	122	421	215
Ancona	166	107	14	73	12	206	171	200
Roma	3.344	2.119	1.298	643	130	4.190	7.524	5.154
L'Aquila	271	122	35	190	23	370	150	300
Campobasso	158	25	5	69	6	105	6	120
Napoli	2.852	2.301	500	1.094	62	3.957	14.392	4.908
Salerno	557	444	270	430	47	1.191	2.262	512
Bari	821	339	75	454	131	999	276	668
Lecce	311	615	24	241	32	912	130	222
Taranto (sez.)	63	44	2	45	2	93	174	48
Potenza	117	220	10	84	15	329	81	107
Catanzaro	915	161	126	88	24	399	600	2.026
Reggio di Calabria	313	244	60	12	50	366	372	465
Palermo	540	367	75	141	96	679	819	584
Messina	196	68	22	83	8	181	1.010	329
Caltanissetta	195	98	56	50	80	284	572	252
Catania	748	477	140	211	49	877	563	958
Cagliari	163	8	47	62	12	129	1	158
Sassari (sez.)	79	24	1	40	1	66	15	109
Italia	16.879	9.100	3.139	6.231	1.342	19.812	30.785	22.165

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

Tavola 2.10 - segue Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Totale procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio presso la corte di appello	Quoziente di estinzione presso la corte di appello	Indice di determi- nazione delle contro- versie presso la corte di appello	Durata media a calcolo presso la corte di appello (a)
	Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	35,0	31,3	31,3	56,7	39,1	-0,7	310
Milano	14,7	14,6	11,3	73,9	50,0	-0,2	256
Brescia	7,5	7,6	12,3	71,1	37,6	-0,6	442
Trento	16,7	16,9	4,8	93,8	76,5	-0,7	97
Bolzano (sez.)	34,7	38,3	16,6	109,9	70,0	-0,9	181
Venezia	7,6	5,2	13,3	38,8	22,3	-0,9	549
Trieste	10,3	16,8	16,9	71,3	38,3	-0,9	428
Genova	21,2	21,7	29,5	53,2	36,5	-0,6	329
Bologna	18,2	8,2	39,9	17,8	10,7	-0,6	662
Firenze	13,3	13,4	18,9	48,0	33,4	-0,8	344
Perugia	18,6	14,6	76,3	45,2	24,6	-0,5	560
Ancona	11,3	14,0	25,2	51,2	29,8	-0,7	464
Roma	64,0	80,2	242,8	23,1	13,0	-0,7	686
L'Aquila	21,3	29,1	35,4	78,6	41,5	-0,8	409
Campobasso	48,8	32,4	38,9	47,5	38,5	-0,8	246
Napoli	61,4	85,2	415,3	40,5	19,1	-0,9	739
Salerno	51,4	110,0	256,2	85,6	48,2	-0,8	333
Bari	36,3	44,2	41,7	71,3	46,7	-0,6	286
Lecce	25,7	75,5	29,1	87,8	55,2	-0,8	254
Taranto (sez.)	10,8	15,9	38,1	74,6	49,5	-0,9	265
Potenza	19,5	54,7	31,3	84,6	48,1	-0,7	331
Catanzaro	62,7	27,3	179,9	12,2	5,2	-0,6	1.155
Reggio di Calabria	55,2	64,6	147,7	19,8	11,8	0,6	661
Palermo	25,5	32,0	66,2	43,9	28,9	-0,2	406
Messina	29,7	27,4	202,9	46,4	21,7	-0,8	703
Caltanissetta	45,1	65,6	190,4	66,7	34,0	0,2	493
Catania	41,4	48,5	84,1	34,8	21,3	-0,6	517
Cagliari	15,5	12,2	15,1	45,4	31,9	-0,7	350
Sassari (sez.)	13,5	11,3	21,2	51,9	27,3	-1,0	548
Italia	29,4	34,5	92,2	44,9	25,5	-0,6	523

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.11 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti presso il tribunale		Esauriti presso la corte di appello		Totale esauriti	Pendenti finali presso il tribunale	Pendenti finali presso la corte di appello
		Con sentenza	Senza sentenza	con sentenza	senza sentenza			
Torino	662	352	222	502	15	1.091	9	592
Milano	494	448	414	318	100	1.280	149	438
Brescia	374	71	11	362	28	472	78	311
Trento	25	3	1	31	-	35	-	3
Bolzano (sez.)	22	85	6	17	1	109	3	12
Venezia	340	79	19	150	8	256	154	524
Trieste	254	105	15	103	14	237	27	244
Genova	798	559	131	761	45	1.496	764	636
Bologna	846	1.401	102	217	31	1.751	2.291	1.334
Firenze	687	1.143	309	566	24	2.042	649	642
Perugia	820	387	3	189	2	581	515	992
Ancona	411	437	85	312	10	844	432	530
Roma	5.414	3.071	1.596	1.525	103	6.295	5.408	7.726
L'Aquila	1.929	875	176	329	17	1.397	2.009	2.383
Campobasso	270	111	8	151	5	275	27	278
Napoli	5.393	4.926	441	781	24	6.172	10.927	9.663
Salerno	750	348	75	594	29	1.046	427	793
Bari	2.762	652	39	1.017	5	1.713	254	2.423
Lecce	1.826	953	38	1.176	369	2.536	410	1.474
Taranto (sez.)	85	10	-	57	-	67	49	67
Potenza	865	174	7	1.220	25	1.426	388	844
Catanzaro	910	754	260	163	-	1.177	1.388	1.173
Reggio di Calabria	1.504	598	53	60	12	723	531	2.927
Palermo	1.678	1.024	42	632	47	1.745	2.654	2.013
Messina	950	537	164	418	28	1.147	2.291	1.815
Caltanissetta	272	289	16	115	4	424	560	435
Catania	557	301	14	741	47	1.103	307	550
Cagliari	853	160	71	628	17	876	12	1.042
Sassari (sez.)	233	48	6	126	1	181	21	231
Italia	31.984	19.901	4.324	13.261	1.011	38.497	32.734	42.095

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a gennaio 2003)

Tavola 2.11 - segue Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2001

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Totale procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio presso la corte di appello	Quoziente di estinzione presso la corte di appello	Indice di determi- nazione delle contro- versie presso la corte di appello	Durata media a calcolo presso la corte di appello (a)
	Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	15,1	25,0	13,7	78,1	46,6	-0,9	322
Milano	7,9	20,4	9,3	84,6	48,8	-0,5	320
Brescia	13,4	16,9	13,9	104,3	55,6	-0,9	305
Trento	5,2	7,3	0,6	124,0	91,2	-1,0	78
Bolzano (sez.)	4,7	23,5	3,2	81,8	60,0	-0,9	183
Venezia	7,5	5,6	14,9	46,5	23,2	-0,9	635
Trieste	21,4	20,0	22,9	46,1	32,4	-0,8	345
Genova	44,5	83,4	78,0	101,0	55,9	-0,9	291
Bologna	21,2	43,8	90,7	29,3	15,7	-0,8	691
Firenze	20,7	61,4	38,8	85,9	47,9	-0,9	339
Perugia	98,4	69,7	180,8	23,3	16,1	-1,0	489
Ancona	27,9	57,4	65,4	78,3	37,8	-0,9	484
Roma	103,7	120,5	251,5	30,1	17,4	-0,9	605
L'Aquila	151,8	110,0	345,7	17,9	12,7	-0,9	511
Campobasso	83,4	84,9	94,2	57,8	35,9	-0,9	379
Napoli	116,1	132,8	443,1	14,9	7,7	-0,9	868
Salerno	69,3	96,6	112,7	83,1	44,0	-0,9	388
Bari	122,1	75,7	118,4	37,0	29,7	-1,0	300
Lecce	151,1	209,9	155,9	84,6	51,2	-0,5	289
Taranto (sez.)	14,6	11,5	19,9	67,1	46,0	-1,0	272
Potenza	143,9	237,2	204,9	143,9	59,6	-1,0	358
Catanzaro	62,3	80,6	175,5	17,9	12,2	-1,0	544
Reggio di Calabria	265,3	127,6	610,1	4,8	2,4	-0,7	1.024
Palermo	79,1	82,3	220,1	40,5	25,2	-0,9	469
Messina	144,0	173,8	622,2	46,9	19,7	-0,9	817
Caltanissetta	62,8	98,0	229,9	43,8	21,5	-0,9	669
Catania	30,8	61,0	47,4	141,5	58,9	-0,9	361
Cagliari	81,0	83,1	100,0	75,6	38,2	-0,9	457
Sassari (sez.)	39,8	30,9	43,0	54,5	35,5	-1,0	361
Italia	55,7	67,0	130,3	44,6	25,3	-0,9	525

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.12 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2002
(a)

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (b)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Acqui Terme	423	269	122	391	125	672,5	621,6	198,7	92,4	75,8	-0,4	98
Alba	997	620	318	938	445	506,4	476,4	226,0	94,1	67,8	-0,3	157
Alessandria	683	337	221	558	492	281,9	230,3	203,0	81,7	53,1	-0,2	253
Aosta	249	117	125	242	164	207,1	201,3	136,4	97,2	59,6	0,0	239
Asti	2.104	1.627	488	2.115	540	1.185,6	1.191,8	304,3	100,5	79,7	-0,5	94
Biella	622	397	192	589	214	338,4	320,5	116,4	94,7	73,3	-0,3	119
Casale Monferrato	356	218	112	330	168	432,5	400,9	204,1	92,7	66,3	-0,3	165
Cuneo	595	201	157	358	604	337,7	203,2	342,8	60,2	37,2	-0,1	372
Ivrea	311	157	176	333	121	168,6	180,5	65,6	107,1	73,3	0,1	150
Mondovi	956	577	222	799	454	970,5	811,1	460,9	83,6	63,8	-0,4	156
Novara	817	432	374	806	670	268,4	264,8	220,1	98,7	54,6	-0,1	299
Pinerolo	383	168	149	317	282	188,0	155,6	138,4	82,8	52,9	-0,1	260
Saluzzo	308	149	115	264	198	248,8	213,2	159,9	85,7	57,1	-0,1	225
Torino	9.766	4.860	4.681	9.541	3.706	559,9	547,0	212,5	97,7	72,0	0,0	136
Tortona	198	111	79	190	101	321,2	308,2	163,8	96,0	65,3	-0,2	183
Verbania	567	278	189	467	520	284,3	234,2	260,7	82,4	47,3	-0,2	332
Vercelli	690	485	226	711	200	382,8	394,5	111,0	103,0	78,0	-0,4	110
Torino	20.025	11.003	7.946	18.949	9.004	461,1	436,4	207,3	94,6	67,8	-0,2	159
Busto Arsizio	1.397	705	641	1.346	777	327,0	315,1	181,9	96,3	63,4	0,0	200
Como	1.749	955	953	1.908	1.104	323,5	352,9	204,2	109,1	63,3	0,0	236
Lecco	785	325	447	772	629	250,5	246,3	200,7	98,3	55,1	0,2	292
Lodi	863	119	331	450	1.107	283,7	148,0	364,0	52,1	28,9	0,5	501
Milano	18.402	9.237	9.177	18.414	9.943	747,2	747,7	403,7	100,1	64,9	0,0	197
Monza	2.951	1.258	1.568	2.826	1.603	283,0	271,0	153,7	95,8	63,8	0,1	195
Pavia	405	162	222	384	230	173,0	164,1	98,3	94,8	62,5	0,2	203
Sondrio	332	203	131	334	265	187,4	188,5	149,6	100,6	55,8	-0,2	292
Varese	918	492	400	892	703	236,1	229,5	180,8	97,2	55,9	-0,1	278
Vigevano	420	205	212	417	350	184,0	182,7	153,3	99,3	54,4	0,0	304
Voghera	398	226	163	389	182	290,7	284,1	132,9	97,7	68,1	-0,2	165
Milano	28.620	13.887	14.245	28.132	16.893	457,5	449,7	270,0	98,3	62,5	0,0	214
Bergamo	1.944	1.101	862	1.963	1.271	198,3	200,3	129,7	101,0	60,7	-0,1	239
Brescia	2.491	996	1.302	2.298	2.774	222,9	205,6	248,2	92,3	45,3	0,1	408
Crema	219	97	91	188	170	160,6	137,9	124,7	85,8	52,5	0,0	277
Cremona	396	238	207	445	287	199,4	224,1	144,5	112,4	60,8	-0,1	270
Mantova	777	382	361	743	724	203,4	194,5	189,5	95,6	50,6	0,0	340
Brescia	5.827	2.814	2.823	5.637	5.226	207,0	200,3	185,7	96,7	51,9	0,0	327
Rovereto	249	162	94	256	90	200,5	206,2	72,5	102,8	74,0	-0,3	135
Trento	694	347	310	657	356	194,6	184,3	99,8	94,7	64,9	-0,1	182
Trento	943	509	404	913	446	196,2	189,9	92,8	96,8	67,2	-0,1	170
Bolzano	1.809	927	747	1.674	1.559	388,8	359,8	335,1	92,5	51,8	-0,1	313
Bolzano	1.809	927	747	1.674	1.559	388,8	359,8	335,1	92,5	51,8	-0,1	313
Bassano del Grappa	776	487	320	807	314	452,0	470,0	182,9	104,0	72,0	-0,2	152
Belluno	355	167	166	333	464	168,7	158,3	220,5	93,8	41,8	0,0	481
Padova	2.561	1.058	1.053	2.111	2.122	300,0	247,3	248,6	82,4	49,9	0,0	296
Rovigo	634	381	153	534	512	261,4	220,2	211,1	84,2	51,1	-0,4	289
Treviso	2.281	974	975	1.949	2.725	284,4	243,0	339,7	85,4	41,7	0,0	442
Venezia	2.136	1.048	870	1.918	2.279	263,2	236,4	280,9	89,8	45,7	-0,1	391
Verona	7.079	5.104	1.953	7.057	3.144	850,1	847,4	377,5	99,7	69,2	-0,4	162
Vicenza	1.702	677	624	1.301	1.868	270,4	206,7	296,8	76,4	41,1	0,0	405
Venezia	17.524	9.896	6.114	16.010	13.428	384,8	351,6	294,9	91,4	54,4	-0,2	276

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

(a) Dati incompleti in quanto mancano alcuni trimestri relativamente agli uffici del giudice di pace di: Portoferraio (quarto), Acerra (quarto), Castellamare di Stabia (quarto), Vietri di Potenza (secondo), Velletri (terzo e quarto), Montecorvino Rovella (terzo e quarto).
(b) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.12 segue - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Gorizia	438	235	139	374	285	318,6	272,1	207,3	85,4	56,8	-0,3	227
Pordenone	751	494	409	903	618	259,2	311,6	213,3	120,2	59,4	-0,1	306
Tolmezzo	197	161	50	211	80	238,3	255,2	96,8	107,1	72,5	-0,5	156
Trieste	1.114	640	426	1.066	719	461,7	441,8	298,0	95,7	59,7	-0,2	233
Udine	1.982	1.243	605	1.848	889	454,6	423,8	203,9	93,2	67,5	-0,3	157
Trieste	4.482	2.773	1.629	4.402	2.591	377,5	370,8	218,3	98,2	62,9	-0,3	210
Chiavari	656	320	325	645	492	447,0	439,5	335,3	98,3	56,7	0,0	273
Genova	6.548	2.957	2.865	5.822	5.841	894,4	795,3	797,9	88,9	49,9	0,0	323
Imperia	278	163	130	293	169	396,5	417,9	241,0	105,4	63,4	-0,1	226
La Spezia	1.380	665	853	1.518	840	650,6	715,7	396,0	110,0	64,4	0,1	229
Massa	1.016	428	508	936	1.402	514,6	474,1	710,1	92,1	40,0	0,1	509
Sanremo	1.029	519	455	974	610	759,8	719,2	450,4	94,7	61,5	-0,1	212
Savona	1.261	652	608	1.260	1.205	459,2	458,8	438,8	99,9	51,1	0,0	349
Genova	12.168	5.704	5.744	11.448	10.559	688,0	647,3	597,1	94,1	52,0	0,0	315
Bologna	4.959	2.233	2.498	4.731	5.008	542,5	517,6	547,9	95,4	48,6	0,1	369
Ferrara	941	392	411	803	804	268,3	228,9	229,2	85,3	50,0	0,0	308
Forlì	1.074	480	428	908	757	298,0	252,0	210,1	84,5	54,5	-0,1	248
Modena	2.027	837	955	1.792	1.552	317,3	280,5	242,9	88,4	53,6	0,1	274
Parma	1.722	954	767	1.721	1.049	435,9	435,6	265,5	99,9	62,1	-0,1	222
Piacenza	567	321	321	642	417	213,5	241,7	157,0	113,2	60,6	0,0	274
Ravenna	1.027	541	447	988	579	293,8	282,7	165,7	96,2	63,1	-0,1	203
Reggio nell'Emilia	1.584	615	745	1.360	1.323	345,3	296,5	288,4	85,9	50,7	0,1	300
Rimini	1.222	460	571	1.031	966	445,3	375,7	352,0	84,4	51,6	0,1	282
Bologna	15.123	6.833	7.143	13.976	12.455	377,4	348,8	310,8	92,4	52,9	0,0	298
Arezzo	834	534	387	921	434	256,9	283,7	133,7	110,4	68,0	-0,2	199
Firenze	6.235	2.743	2.679	5.422	3.859	678,1	589,7	419,7	87,0	58,4	0,0	216
Grosseto	758	362	394	756	951	358,5	357,6	449,8	99,7	44,3	0,0	458
Livorno	1.194	522	662	1.184	1.014	357,1	354,1	303,3	99,2	53,9	0,1	310
Lucca	1.525	640	817	1.457	1.540	408,7	390,5	412,8	95,5	48,6	0,1	369
Montepulciano	221	162	98	260	209	286,5	337,1	271,0	117,6	55,4	-0,2	347
Pisa	1.982	922	852	1.774	1.793	524,2	469,2	474,2	89,5	49,7	0,0	328
Pistoia	1.301	480	645	1.125	1.068	482,0	416,8	395,6	86,5	51,3	0,1	295
Prato	1.774	671	718	1.389	2.531	724,3	567,1	1.033,3	78,3	35,4	0,0	540
Siena	660	417	250	667	319	374,7	378,7	181,1	101,1	67,6	-0,3	177
Firenze	16.484	7.453	7.502	14.955	13.718	498,1	451,9	414,5	90,7	52,2	0,0	301
Orvieto	103	53	40	93	52	184,5	166,6	93,1	90,3	64,1	-0,1	175
Perugia	1.696	882	345	1.227	1.787	326,6	236,3	344,2	72,3	40,7	-0,4	388
Spoletto	210	152	90	242	159	266,8	307,5	202,0	115,2	60,3	-0,3	283
Terni	923	451	392	843	1.382	523,2	477,8	783,3	91,3	37,9	-0,1	555
Perugia	2.932	1.538	867	2.405	3.380	353,2	289,7	407,1	82,0	41,6	-0,3	426
Ancona	1.320	787	598	1.385	1.067	293,1	307,5	236,9	104,9	56,5	-0,1	297
Ascoli Piceno	596	387	296	683	891	327,5	375,3	489,6	114,6	43,4	-0,1	533
Camerino	198	118	88	206	110	402,9	419,2	223,8	104,0	65,2	-0,1	206
Fermo	664	371	432	803	776	349,0	422,0	407,9	120,9	50,9	0,1	421
Macerata	871	444	471	915	874	342,6	359,9	343,8	105,1	51,1	0,0	366
Pesaro	565	337	219	556	384	223,8	220,2	152,1	98,4	59,1	-0,2	247
Urbino	149	75	61	136	135	148,1	135,2	134,2	91,3	50,2	-0,1	329
Ancona	4.363	2.519	2.165	4.684	4.237	295,0	316,7	286,5	107,4	52,5	-0,1	355

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.12 segue - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Cassino	1.442	675	1.222	1.897	1.015	648,2	852,8	456,3	131,6	65,1	0,3	272
Civitavecchia	904	496	320	816	985	360,3	325,3	392,6	90,3	45,3	-0,2	399
Frosinone	1.834	735	667	1.402	2.558	668,1	510,8	931,9	76,4	35,4	0,0	528
Latina	3.152	2.030	1.350	3.380	2.851	637,5	683,6	576,6	107,2	54,2	-0,2	331
Rieti	377	251	152	403	364	236,3	252,6	228,2	106,9	52,5	-0,2	353
Roma (b)	25.113	12.783	11.608	24.391	30.673	983,0	954,8	1.200,7	97,1	44,3	0,0	447
Velletri	2.218	1.214	741	1.955	2.375	428,4	377,6	458,7	88,1	45,2	-0,2	392
Viterbo	923	602	318	920	560	345,6	344,5	209,7	99,7	62,2	-0,3	221
Tivoli (b)	1.223	569	545	1.114	1.056	304,0	276,9	262,5	91,1	51,3	0,0	313
Roma	37.186	19.355	16.923	36.278	42.437	723,0	705,3	825,0	97,6	46,1	-0,1	417
Avezzano	425	287	204	491	466	333,0	384,7	365,1	115,5	51,3	-0,2	398
Chieti	1.199	613	586	1.199	753	678,7	678,7	426,3	100,0	61,4	0,0	229
L' Aquila	353	125	251	376	843	351,5	374,4	839,5	106,5	30,8	0,3	856
Lanciano	504	224	235	459	456	464,5	423,0	420,2	91,1	50,2	0,0	329
Pescara	1.887	865	925	1.790	1.635	630,6	598,2	546,4	94,9	52,3	0,0	315
Sulmona	208	125	76	201	138	298,1	288,0	197,8	96,6	59,3	-0,2	240
Teramo	1.269	743	521	1.264	1.223	442,2	440,4	426,1	99,6	50,8	-0,2	352
Vasto	516	237	207	444	492	530,0	456,0	505,3	86,0	47,4	-0,1	347
L'Aquila	6.361	3.219	3.005	6.224	6.006	502,2	491,4	474,2	97,8	50,9	0,0	344
Campobasso	552	317	224	541	387	422,9	414,5	296,5	98,0	58,3	-0,2	255
Isernia	682	382	348	730	472	754,4	807,5	522,1	107,0	60,7	0,0	256
Larino	452	223	132	355	311	452,8	355,6	311,5	78,5	53,3	-0,3	237
Campobasso	1.686	922	704	1.626	1.170	525,6	506,9	364,8	96,4	58,2	-0,1	251
Ariano Irpino	1.262	358	436	794	1.325	1.493,0	939,3	1.567,5	62,9	37,5	0,1	387
Avellino	5.937	2.524	2.769	5.293	8.021	2.298,6	2.049,2	3.105,4	89,2	39,8	0,0	500
Benevento	3.260	1.774	1.586	3.360	3.264	1.105,3	1.139,2	1.106,6	103,1	50,7	-0,1	365
Napoli	79.070	40.222	46.454	86.676	125.573	3.804,2	4.170,1	6.041,5	109,6	40,8	0,1	570
Sant'Angelo dei Lombardi	1.140	405	196	601	1.267	1.432,8	755,4	1.592,4	52,7	32,2	-0,3	418
Santa Maria Capua Vetere	21.684	12.136	13.412	25.548	32.876	2.577,1	3.036,3	3.907,2	117,8	43,7	0,0	538
Nola	14.846	3.302	6.926	10.228	34.678	2.831,9	1.951,0	6.614,9	68,9	22,8	0,4	942
Torre Annunziata	10.762	6.204	6.354	12.558	15.655	2.313,7	2.699,8	3.365,7	116,7	44,5	0,0	518
Napoli	137.961	66.925	78.133	145.058	222.659	2.981,9	3.135,3	4.812,5	105,1	39,4	0,1	583
Sala Consilina	1.127	357	330	687	1.357	1.256,1	765,7	1.512,4	61,0	33,6	0,0	458
Salerno	14.343	7.247	4.385	11.632	12.469	2.404,6	1.950,1	2.090,5	81,1	48,3	-0,2	312
Vallo della Lucania	1.986	1.024	511	1.535	1.139	1.587,0	1.226,6	910,1	77,3	57,4	-0,3	189
Nocera Inferiore	12.424	7.905	2.786	10.691	9.682	4.721,7	4.063,1	3.679,6	86,1	52,5	-0,5	278
Salerno	29.880	16.533	8.012	24.545	24.647	2.780,9	2.284,4	2.293,9	82,1	49,9	-0,3	295
Bari	13.904	7.802	6.175	13.977	13.588	1.312,9	1.319,8	1.283,1	100,5	50,7	-0,1	357
Foggia	4.108	1.134	2.264	3.398	6.163	792,6	655,6	1.189,1	82,7	35,5	0,3	565
Lucera	1.261	552	561	1.113	866	735,8	649,4	505,3	88,3	56,2	0,0	244
Trani	3.888	1.209	2.253	3.462	5.336	773,1	688,4	1.061,0	89,0	39,3	0,3	509
Bari	23.161	10.697	11.253	21.950	25.953	1.028,6	974,8	1.152,6	94,8	45,8	0,0	410
Brindisi	3.383	1.571	1.680	3.251	3.005	842,5	809,6	748,4	96,1	52,0	0,0	323
Lecce	6.777	3.428	3.666	7.094	7.015	858,8	899,0	889,0	104,7	50,3	0,0	378
Lecce	10.160	4.999	5.346	10.345	10.020	853,3	868,9	841,6	101,8	50,8	0,0	360
Taranto	6.640	3.563	2.947	6.510	7.312	1.145,9	1.123,5	1.261,9	98,0	47,1	-0,1	402
Taranto	6.640	3.563	2.947	6.510	7.312	1.145,9	1.123,5	1.261,9	98,0	47,1	-0,1	402
Lagonegro	928	556	331	887	389	965,8	923,1	404,9	95,6	69,5	-0,3	148
Matera	952	400	336	736	1.044	466,2	360,4	511,3	77,3	41,3	-0,1	405
Melfi	369	228	182	410	672	432,4	480,4	787,4	111,1	37,9	-0,1	649
Potenza	1.166	559	396	955	1.208	551,3	451,5	571,1	81,9	44,2	-0,2	379
Potenza	3.415	1.743	1.245	2.988	3.313	571,9	500,4	554,8	87,5	47,4	-0,2	353

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall'1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D.lgs. 491/99), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 2.12 segue - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso l'ufficio del giudice di pace per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Castrovillari	2.158	1.074	262	1.336	1.420	1.558,6	964,9	1.025,6	61,9	48,5	-0,6	211
Catanzaro	3.549	1.699	550	2.249	2.895	1.491,7	945,3	1.216,8	63,4	43,7	-0,5	283
Cosenza	4.641	2.349	981	3.330	4.472	1.391,2	998,2	1.340,6	71,8	42,7	-0,4	350
Crotone	2.003	787	713	1.500	1.864	1.139,2	853,1	1.060,1	74,9	44,6	0,0	336
Lamezia Terme	3.862	1.041	597	1.638	3.540	2.799,0	1.187,2	2.565,7	42,4	31,6	-0,3	322
Paola	3.027	2.256	381	2.637	1.939	2.194,2	1.911,5	1.405,5	87,1	57,6	-0,7	225
Rossano	833	424	432	856	1.225	675,9	694,5	993,9	102,8	41,1	0,0	534
Vibo Valentia	1.493	384	369	753	1.930	930,7	469,4	1.203,1	50,4	28,1	0,0	507
Catanzaro	21.566	10.014	4.285	14.299	19.285	1.492,1	989,3	1.334,2	66,3	42,6	-0,4	319
Reggio di Calabria	1.500	850	621	1.471	2.157	563,5	552,6	810,3	98,1	40,5	-0,2	526
Locri	4.320	1.980	686	2.666	2.876	3.283,7	2.026,4	2.186,1	61,7	48,1	-0,5	214
Palmi	771	395	337	732	1.095	466,3	442,7	662,2	94,9	40,1	-0,1	522
Reggio di Calabria	6.591	3.225	1.644	4.869	6.128	1.170,4	864,6	1.088,2	73,9	44,3	-0,3	336
Agrigento	3.745	2.410	3.104	5.514	2.263	1.136,3	1.673,1	686,6	147,2	70,9	0,1	248
Marsala	962	540	480	1.020	696	430,3	456,2	311,3	106,0	59,4	-0,1	267
Palermo	5.335	2.698	2.634	5.332	8.787	564,4	564,1	929,6	99,9	37,8	0,0	601
Sciacca	264	84	145	229	362	221,3	192,0	303,5	86,7	38,7	0,3	510
Termini Imerese	834	308	428	736	976	286,8	253,1	335,6	88,2	43,0	0,2	431
Trapani	1.113	500	388	888	889	551,5	440,0	440,5	79,8	50,0	-0,1	283
Palermo	12.253	6.540	7.179	13.719	13.973	580,6	650,1	662,1	112,0	49,5	0,0	413
Messina	6.423	2.015	3.803	5.818	9.630	1.763,1	1.597,0	2.643,4	90,6	37,7	0,3	556
Mistretta	70	22	34	56	90	318,0	254,4	408,9	80,0	38,4	0,2	481
Patti	625	169	355	524	1.297	491,7	412,3	1.020,4	83,8	28,8	0,4	792
Barcellona Pozzo di Gotto	983	140	386	526	2.732	705,6	377,6	1.961,2	53,5	16,1	0,5	1.211
Messina	8.101	2.346	4.578	6.924	13.749	1.241,1	1.060,8	2.106,4	85,5	33,5	0,3	639
Caltanissetta	674	417	254	671	716	434,9	433,0	462,1	99,6	48,4	-0,2	388
Enna	431	108	171	279	422	406,3	263,0	397,8	64,7	39,8	0,2	356
Nicosia	134	54	88	142	157	180,7	191,4	211,7	106,0	47,5	0,2	426
Gela	768	491	310	801	474	849,0	885,5	524,0	104,3	62,8	-0,2	228
Caltanissetta	2.007	1.070	823	1.893	1.769	471,5	444,7	415,6	94,3	51,7	-0,1	320
Caltagirone	508	308	200	508	290	331,0	331,0	189,0	100,0	63,7	-0,2	208
Catania	4.831	2.283	1.946	4.229	5.022	517,0	452,6	537,5	87,5	45,7	-0,1	380
Modica	382	178	231	409	448	344,5	368,8	404,0	107,1	47,7	0,1	426
Ragusa	848	402	493	895	1.013	458,1	483,5	547,3	105,5	46,9	0,1	434
Siracusa	2.163	999	974	1.973	1.690	545,7	497,8	426,4	91,2	53,9	0,0	282
Catania	8.732	4.170	3.844	8.014	8.463	490,5	450,2	475,4	91,8	48,6	0,0	353
Cagliari	2.475	1.259	1.133	2.392	2.655	316,5	305,9	339,6	96,6	47,4	-0,1	392
Lanusei	201	120	86	206	238	328,3	336,5	388,7	102,5	46,4	-0,2	431
Oristano	288	113	144	257	530	139,1	124,1	256,0	89,2	32,7	0,1	689
Cagliari	2.964	1.492	1.363	2.855	3.423	282,2	271,9	326,0	96,3	45,5	0,0	423
Nuoro	295	163	89	252	297	208,1	177,7	209,5	85,4	45,9	-0,3	368
Sassari	1.520	664	486	1.150	2.196	479,2	362,6	692,4	75,7	34,4	-0,2	550
Tempio Pausania	279	107	140	247	302	222,9	197,4	241,3	88,5	45,0	0,1	397
Sassari	2.094	934	715	1.649	2.795	358,5	282,3	478,5	78,7	37,1	-0,1	502
Italia	451.058	223.603	209.328	432.931	506.598	789,2	757,4	886,3	96,0	46,1	0,0	411

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.13 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Acqui Terme	359	89	227	316	1.091	570,7	502,4	1.734,4	88,0	22,5	0,4	1.157
Alba	651	246	530	776	771	330,7	394,1	391,6	119,2	50,2	0,4	426
Alessandria	1.280	573	1.162	1.735	2.761	528,2	716,0	1.139,4	135,5	38,6	0,3	724
Aosta	708	405	505	910	1.598	588,9	756,9	1.329,1	128,5	36,3	0,1	767
Asti	877	782	818	1.600	2.274	494,2	901,6	1.281,4	182,4	41,3	0,0	777
Biella	1.407	510	1.014	1.524	2.955	765,5	829,1	1.607,7	108,3	34,0	0,3	751
Casale Monferrato (d)	149	66	92	158
Cuneo	939	415	496	911	950	532,9	517,0	539,1	97,0	49,0	0,1	369
Ivrea	1.322	512	1.386	1.898	1.264	716,7	1.029,0	685,3	143,6	60,0	0,5	352
Mondovi	648	212	277	489	1.177	657,8	496,4	1.194,9	75,5	29,4	0,1	705
Novara	1.488	737	1.382	2.119	2.281	488,9	696,2	749,4	142,4	48,2	0,3	525
Pinerolo	644	288	341	629	864	316,1	308,7	424,0	97,7	42,1	0,1	491
Saluzzo	614	171	233	404	947	495,9	326,3	764,8	65,8	29,9	0,2	604
Torino	9.906	5.933	8.737	14.670	18.190	567,9	841,1	1.042,9	148,1	44,6	0,2	611
Tortona	386	154	213	367	646	626,2	595,3	1.047,9	95,1	36,2	0,2	617
Verbania	1.037	768	752	1.520	1.157	520,0	762,1	580,1	146,6	56,8	0,0	399
Vercelli	1.201	878	1.193	2.071	1.498	666,3	1.149,0	831,1	172,4	58,0	0,2	431
Torino	23.616	12.739	19.358	32.097	40.424	543,8	739,1	930,9	135,9	44,3	0,2	585
Busto Arsizio	1.304	516	1.026	1.542	1.518	305,3	361,0	355,3	118,3	50,4	0,3	420
Como	2.480	1.236	1.901	3.137	4.390	458,7	580,2	811,9	126,5	41,7	0,2	613
Lecco	1.513	645	707	1.352	2.356	482,8	431,4	751,7	89,4	36,5	0,0	580
Lodi	1.349	527	926	1.453	2.377	443,5	477,7	781,5	107,7	37,9	0,3	633
Milano	21.425	12.404	18.214	30.618	51.058	870,0	1.243,3	2.073,3	142,9	37,5	0,2	781
Monza	4.672	2.214	2.870	5.084	6.144	448,1	487,6	589,3	108,8	45,3	0,1	475
Pavia	948	516	525	1.041	2.048	405,0	444,8	875,0	109,8	33,7	0,0	769
Sondrio	630	392	439	831	1.154	355,6	469,0	651,4	131,9	41,9	0,1	627
Varese	1.524	827	1.246	2.073	3.388	392,0	533,2	871,5	136,0	38,0	0,2	743
Vigevano	765	425	491	916	1.658	335,1	401,3	726,4	119,7	35,6	0,1	753
Voghera	633	497	158	655	1.149	462,4	478,5	839,3	103,5	36,3	-0,5	657
Milano	37.243	20.199	28.503	48.702	77.240	595,3	778,5	1.234,7	130,8	38,7	0,2	705
Bergamo	5.109	2.301	5.032	7.333	10.208	521,2	748,1	1.041,4	143,5	41,8	0,4	664
Brescia	6.537	2.220	4.132	6.352	23.971	584,9	568,4	2.144,9	97,2	20,9	0,3	1.352
Crema	536	164	296	460	1.263	393,1	337,3	926,2	85,8	26,7	0,3	898
Cremona	1.077	446	828	1.274	2.217	542,4	641,7	1.116,6	118,3	36,5	0,3	719
Mantova	1.739	988	1.052	2.040	4.578	455,2	534,0	1.198,4	117,3	30,8	0,0	913
Brescia	14.998	6.119	11.340	17.459	42.237	532,8	620,3	1.500,6	116,4	29,2	0,3	978
Rovereto	684	388	398	786	792	550,8	632,9	637,8	114,9	49,8	0,0	419
Trento	1.268	770	758	1.528	2.382	355,6	428,6	668,1	120,5	39,1	0,0	656
Trento	1.952	1.158	1.156	2.314	3.174	406,1	481,4	660,3	118,5	42,2	0,0	574
Bolzano	1.989	715	1.561	2.276	4.383	427,5	489,2	942,0	114,4	34,2	0,4	775
Bolzano	1.989	715	1.561	2.276	4.383	427,5	489,2	942,0	114,4	34,2	0,4	775
Bassano del Grappa	1.221	609	642	1.251	2.517	711,2	728,7	1.466,1	102,5	33,2	0,0	748
Belluno	1.019	301	518	819	3.291	484,3	389,2	1.564,0	80,4	19,9	0,3	1.267
Padova	4.971	1.996	4.602	6.598	14.027	582,3	772,9	1.643,1	132,7	32,0	0,4	936
Rovigo	1.150	545	911	1.456	2.660	474,2	600,4	1.096,9	126,6	35,4	0,3	788
Treviso	3.760	1.473	3.674	5.147	10.223	468,8	641,7	1.274,5	136,9	33,5	0,4	895
Venezia	3.804	3.324	3.354	6.678	7.951	468,8	823,0	979,8	175,6	45,6	0,0	654
Verona	5.947	2.707	4.474	7.181	13.805	714,1	862,3	1.657,7	120,7	34,2	0,2	802
Vicenza	2.841	1.278	2.357	3.635	9.867	451,4	577,5	1.567,7	127,9	26,9	0,3	1.157
Venezia	24.713	12.233	20.532	32.765	64.341	542,7	719,5	1.412,8	132,6	33,7	0,3	868

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

- (a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie
(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio
(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2
(d) Pervenuto soltanto il primo trimestre 2002.

Tavola 2.13 - segue Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Gorizia	772	426	517	943	2.697	561,6	686,0	1.962,1	122,2	25,9	0,1	1.184
Pordenone	1.554	899	947	1.846	3.119	536,3	637,1	1.076,4	118,8	37,2	0,0	701
Tolmezzo	401	277	239	516	777	485,0	624,1	939,8	128,7	39,9	-0,1	664
Trieste	1.883	941	1.104	2.045	4.099	780,5	847,6	1.699,0	108,6	33,3	0,1	777
Udine	1.980	1.313	1.831	3.144	5.077	454,1	721,1	1.164,4	158,8	38,2	0,2	806
Trieste	6.590	3.856	4.638	8.494	15.769	555,1	715,5	1.328,3	128,9	35,0	0,1	809
Chiavari	1.196	798	437	1.235	2.518	815,0	841,6	1.715,9	103,3	32,9	-0,3	762
Genova	6.578	3.572	4.658	8.230	17.750	898,5	1.124,2	2.424,6	125,1	31,7	0,1	916
Imperia	486	194	387	581	1.213	693,1	828,6	1.730,0	119,5	32,4	0,3	862
La Spezia	1.475	880	1.812	2.692	5.451	695,4	1.269,2	2.570,0	182,5	33,1	0,3	1.062
Massa	2.467	1.101	3.646	4.747	8.130	1.249,6	2.404,5	4.118,0	192,4	36,9	0,5	938
Sanremo	1.018	601	942	1.543	2.288	751,7	1.139,3	1.689,4	151,6	40,3	0,2	727
Savona	1.337	1.054	1.249	2.303	4.703	486,8	838,6	1.712,5	172,3	32,9	0,1	1.040
Genova	14.557	8.200	13.131	21.331	42.053	823,1	1.206,1	2.377,9	146,5	33,7	0,2	924
Bologna	5.412	2.755	4.368	7.123	20.823	592,1	779,2	2.278,0	131,6	25,5	0,2	1.262
Ferrara	1.881	949	1.382	2.331	6.453	536,3	664,6	1.839,8	123,9	26,5	0,2	1.157
Forlì	1.451	718	1.093	1.811	3.278	402,6	502,5	909,6	124,8	35,6	0,2	774
Modena	5.211	1.485	4.003	5.488	11.914	815,6	859,0	1.864,8	105,3	31,5	0,5	822
Parma	2.906	1.383	1.528	2.911	6.426	735,6	736,8	1.626,6	100,2	31,2	0,0	807
Piacenza	1.596	834	1.123	1.957	3.883	601,0	736,9	1.462,2	122,6	33,5	0,1	835
Ravenna	1.412	844	920	1.764	3.993	404,0	504,7	1.142,4	124,9	30,6	0,0	958
Reggio nell'Emilia	2.470	918	1.714	2.632	7.093	538,5	573,8	1.546,3	106,6	27,1	0,3	1.026
Rimini	2.335	1.254	1.381	2.635	7.776	850,9	960,3	2.833,8	112,8	25,3	0,0	1.164
Bologna	24.674	11.140	17.512	28.652	71.639	615,7	715,0	1.787,7	116,1	28,6	0,2	1.008
Arezzo	1.769	897	1.180	2.077	3.378	545,0	639,9	1.040,7	117,4	38,1	0,1	670
Firenze	6.571	4.130	5.256	9.386	16.379	714,6	1.020,8	1.781,3	142,8	36,4	0,1	814
Grosseto	1.459	813	710	1.523	4.452	690,0	720,3	2.105,6	104,4	25,5	-0,1	1.098
Livorno	1.519	1.385	1.700	3.085	5.081	454,3	922,7	1.519,7	203,1	37,8	0,1	930
Lucca	2.028	1.150	1.710	2.860	6.858	543,6	766,6	1.838,2	141,0	29,4	0,2	1.086
Montepulciano	540	266	276	542	928	700,1	702,7	1.203,1	100,4	36,9	0,0	627
Pisa	2.150	989	1.543	2.532	7.211	568,6	669,6	1.907,0	117,8	26,0	0,2	1.154
Pistoia	1.524	719	1.421	2.140	4.837	564,6	792,8	1.791,9	140,4	30,7	0,3	1.025
Prato	2.808	1.324	1.900	3.224	7.652	1.146,4	1.316,2	3.124,0	114,8	29,6	0,2	951
Siena	1.034	881	1.316	2.197	3.412	587,1	1.247,3	1.937,2	212,5	39,2	0,2	902
Firenze	21.402	12.554	17.012	29.566	60.188	646,7	893,4	1.818,8	138,1	32,9	0,2	921
Orvieto	328	208	166	374	411	587,4	669,8	736,0	114,0	47,6	-0,1	451
Perugia	2.927	1.579	2.219	3.798	10.238	563,7	731,5	1.971,7	129,8	27,1	0,2	1.159
Spoletto	538	197	258	455	1.271	683,6	578,1	1.614,9	84,6	26,4	0,1	904
Terni	1.512	782	1.329	2.111	3.785	857,0	1.196,6	2.145,4	139,6	35,8	0,3	823
Perugia	5.305	2.766	3.972	6.738	15.705	639,0	811,6	1.891,7	127,0	30,0	0,2	995
Ancona	2.359	1.682	2.315	3.997	6.395	523,8	887,4	1.419,8	169,4	38,5	0,2	829
Ascoli Piceno	1.578	765	1.514	2.279	5.328	867,1	1.252,3	2.927,8	144,4	30,0	0,3	1.075
Camerino	418	167	235	402	991	850,6	818,0	2.016,6	96,2	28,9	0,2	875
Fermo	1.755	1.121	1.651	2.772	3.237	922,4	1.456,9	1.701,3	157,9	46,1	0,2	604
Macerata	1.586	564	1.255	1.819	6.094	623,8	715,4	2.396,9	114,7	23,0	0,4	1.331
Pesaro	1.320	644	953	1.597	2.896	522,9	632,6	1.147,2	121,0	35,5	0,2	759
Urbino	629	367	326	693	1.086	625,1	688,7	1.079,2	110,2	39,0	-0,1	617
Ancona	9.645	5.310	8.249	13.559	26.027	652,1	916,7	1.759,6	140,6	34,3	0,2	880

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.13 - segue Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (c)	
	Soprav- venuti	Con sentenza	Senza sentenza		Totale	Soprav- venuti	Esauriti					Pendenti finali
Cassino	1.318	970	951	1.921	5.357	592,5	863,6	2.408,1	145,8	26,4	0,0	1.275
Civitavecchia	2.124	1.294	1.259	2.553	3.963	846,7	1.017,7	1.579,7	120,2	39,2	0,0	652
Frosinone	1.855	1.694	1.066	2.760	6.527	675,8	1.005,5	2.377,8	148,8	29,7	-0,2	1.104
Latina	2.948	2.180	3.211	5.391	15.018	596,3	1.090,4	3.037,5	182,9	26,4	0,2	1.422
Rieti	836	893	1.039	1.932	2.162	524,0	1.211,1	1.355,2	231,1	47,2	0,1	715
Roma (d)	41.926	36.909	32.046	68.955	104.181	1.641,1	2.699,2	4.078,0	164,5	39,8	-0,1	775
Velletri	1.725	1.185	1.000	2.185	5.100	333,1	422,0	985,0	126,7	30,0	-0,1	995
Viterbo	1.508	1.330	813	2.143	3.769	564,6	802,4	1.411,2	142,1	36,2	-0,2	817
Tivoli (d)	1.949	643	1.384	2.027	3.272	484,5	503,9	813,4	104,0	38,3	0,4	608
Roma	56.189	47.098	42.769	89.867	149.349	1.092,4	1.747,2	2.903,6	159,9	37,6	0,0	831
Avezzano	1.279	594	894	1.488	5.592	1.002,0	1.165,8	4.381,1	116,3	21,0	0,2	1.503
Chieti	914	855	1.404	2.259	4.413	517,4	1.278,8	2.498,1	247,2	33,9	0,2	1.170
L' Aquila	1.011	876	540	1.416	3.779	1.006,8	1.410,1	3.763,4	140,1	27,3	-0,2	1.198
Lanciano	544	348	233	581	1.028	501,3	535,4	947,4	106,8	36,1	-0,2	679
Pescara	2.699	1.643	1.857	3.500	7.849	902,0	1.169,7	2.623,1	129,7	30,8	0,1	971
Sulmona	668	443	349	792	2.518	957,3	1.135,0	3.608,4	118,6	23,9	-0,1	1.290
Teramo (e)
Vasto	651	381	247	628	1.581	668,7	645,0	1.623,9	96,5	28,4	-0,2	896
L'Aquila	7.766	5.140	5.524	10.664	26.760	613,1	842,0	2.112,8	137,3	28,5	0,0	1.117
Campobasso	1.024	804	609	1.413	4.149	784,5	1.082,6	3.178,8	138,0	25,4	-0,1	1.301
Isernia	1.134	678	822	1.500	2.977	1.254,4	1.659,3	3.293,1	132,3	33,5	0,1	876
Larino	352	222	373	595	1.549	352,6	596,0	1.551,6	169,0	27,8	0,3	1.288
Campobasso	2.510	1.704	1.804	3.508	8.675	782,5	1.093,7	2.704,5	139,8	28,8	0,0	1.113
Ariano Irpino	876	508	256	764	4.852	1.036,4	903,9	5.740,2	87,2	13,6	-0,3	2.135
Avellino	2.757	2.216	1.867	4.083	14.573	1.067,4	1.580,8	5.642,1	148,1	21,9	-0,1	1.626
Benevento	2.448	1.719	2.534	4.253	11.070	830,0	1.441,9	3.753,2	173,7	27,8	0,2	1.304
Napoli	19.444	17.041	13.836	30.877	58.329	935,5	1.485,5	2.806,3	158,8	34,6	-0,1	929
Sant'Angelo dei Lombardi	682	521	378	899	2.795	857,2	1.129,9	3.512,8	131,8	24,3	-0,2	1.341
Santa Maria Capua Vetere	2.686	2.288	3.317	5.605	13.591	319,2	666,1	1.615,3	208,7	29,2	0,2	1.325
Nola	3.113	1.152	1.142	2.294	14.968	593,8	437,6	2.855,2	73,7	13,3	0,0	1.966
Torre Annunziata	1.471	1.595	1.718	3.313	5.579	316,2	712,3	1.199,4	225,2	37,3	0,0	992
Napoli	33.477	27.040	25.048	52.088	125.757	723,6	1.125,8	2.718,1	155,6	29,3	0,0	1.152
Sala Consilina	462	267	325	592	2.991	514,9	659,8	3.333,5	128,1	16,5	0,1	2.117
Salerno	4.230	2.800	3.411	6.211	20.305	709,2	1.041,3	3.404,2	146,8	23,4	0,1	1.489
Vallo della Lucania	1.337	594	673	1.267	7.819	1.068,4	1.012,4	6.248,0	94,8	13,9	0,1	2.182
Nocera Inferiore	1.791	1.360	2.237	3.597	8.918	680,7	1.367,0	3.389,3	200,8	28,7	0,2	1.331
Salerno	7.820	5.021	6.646	11.667	40.033	727,8	1.085,8	3.725,8	149,2	22,6	0,1	1.572
Bari	5.719	3.071	3.473	6.544	26.324	540,0	617,9	2.485,7	114,4	19,9	0,1	1.592
Foggia	3.398	3.418	2.552	5.970	11.739	655,6	1.151,9	2.265,0	175,7	33,7	-0,1	1.015
Lucera	805	666	773	1.439	3.010	469,7	839,7	1.756,3	178,8	32,3	0,1	1.082
Trani	1.661	1.140	1.992	3.132	6.339	330,3	622,7	1.260,4	188,6	33,1	0,3	1.077
Bari	11.583	8.295	8.790	17.085	47.412	514,4	758,8	2.105,7	147,5	26,5	0,0	1.277
Brindisi	1.188	1.160	1.028	2.188	5.235	295,9	544,9	1.303,8	184,2	29,5	-0,1	1.240
Lecce	3.549	1.772	3.183	4.955	14.388	449,7	627,9	1.823,3	139,6	25,6	0,3	1.295
Lecce	4.737	2.932	4.211	7.143	19.623	397,9	599,9	1.648,1	150,8	26,7	0,2	1.280
Taranto	2.528	1.783	2.240	4.023	11.633	436,3	694,3	2.007,6	159,1	25,7	0,1	1.380
Taranto	2.528	1.783	2.240	4.023	11.633	436,3	694,3	2.007,6	159,1	25,7	0,1	1.380
Lagonegro	450	407	223	630	1.476	468,3	655,7	1.536,1	140,0	29,9	-0,3	1.059
Matera	1.177	928	1.310	2.238	6.497	576,4	1.096,0	3.181,7	190,1	25,6	0,2	1.502
Melfi	551	395	596	991	3.179	645,6	1.161,2	3.724,9	179,9	23,8	0,2	1.609
Potenza	2.684	1.065	1.088	2.153	10.665	1.268,9	1.017,9	5.042,2	80,2	16,8	0,0	1.569
Potenza	4.862	2.795	3.217	6.012	21.817	814,2	1.006,8	3.653,6	123,7	21,6	0,1	1.503

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(d) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall'1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D.lgs. 491/99), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina

(e) Non pervenuto alcun dato per l'anno 2002.

Tavola 2.13 - segue Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria (a) e principali indicatori di funzionalità per tribunale (b) e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

TRIBUNALI E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quozien- te di ricambio	Quozien- te di estinzio- ne	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (c)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Castrovillari	831	834	720	1.554	2.906	600,2	1.122,3	2.098,8	187,0	34,8	-0,1	1.000
Catanzaro	1.723	1.185	1.582	2.767	13.258	724,2	1.163,0	5.572,7	160,6	17,3	0,1	2.240
Cosenza	2.315	1.424	1.208	2.632	9.709	694,0	789,0	2.910,5	113,7	21,3	-0,1	1.456
Crotone	1.243	715	828	1.543	5.177	706,9	877,6	2.944,4	124,1	23,0	0,1	1.396
Lamezia Terme	1.004	627	637	1.264	3.973	727,7	916,1	2.879,5	125,9	24,1	0,0	1.321
Paola	616	660	616	1.276	2.498	446,5	924,9	1.810,7	207,1	33,8	0,0	1.091
Rossano	782	338	362	700	3.964	634,5	568,0	3.216,3	89,5	15,0	0,0	1.932
Vibo Valentia	897	1.026	625	1.651	4.091	559,2	1.029,2	2.550,2	184,1	28,8	-0,2	1.280
Catanzaro	9.411	6.809	6.578	13.387	45.576	651,1	926,2	3.153,2	142,2	22,7	0,0	1.523
Reggio di Calabria	1.705	2.459	1.906	4.365	8.050	640,5	1.639,7	3.023,9	256,0	35,2	-0,1	1.128
Locri	593	522	1.934	2.456	2.356	450,7	1.866,8	1.790,8	414,2	51,0	0,6	787
Palmi	810	803	724	1.527	3.678	489,9	923,5	2.224,4	188,5	29,3	-0,1	1.261
Reggio di Calabria	3.108	3.784	4.564	8.348	14.084	551,9	1.482,5	2.501,1	268,6	37,2	0,1	1.064
Agrigento	1.709	926	821	1.747	4.772	518,5	530,1	1.447,9	102,2	26,8	-0,1	1.012
Marsala	1.349	546	1.243	1.789	3.797	603,4	800,2	1.698,3	132,6	32,0	0,4	934
Palermo	7.125	4.212	4.704	8.916	29.289	753,8	943,3	3.098,7	125,1	23,3	0,1	1.374
Sciaccia	593	280	232	512	2.144	497,1	429,2	1.797,4	86,3	19,3	-0,1	1.390
Termini Imerese	586	512	590	1.102	2.019	201,5	378,9	694,2	188,1	35,3	0,1	985
Trapani	1.225	577	767	1.344	2.241	607,0	666,0	1.110,5	109,7	37,5	0,1	654
Palermo	12.587	7.053	8.357	15.410	44.262	596,5	730,2	2.097,5	122,4	25,8	0,1	1.191
Messina	3.080	2.993	2.858	5.851	16.619	845,4	1.606,1	4.561,8	190,0	26,0	0,0	1.472
Mistretta	255	88	72	160	711	1.158,5	726,9	3.230,2	62,7	18,4	-0,1	1.167
Patti	676	552	388	940	4.048	531,9	739,6	3.184,8	139,1	18,8	-0,2	1.888
Barcellona Pozzo di Gotto	685	461	662	1.123	6.273	491,7	806,1	4.503,1	163,9	15,2	0,2	2.621
Messina	4.696	4.094	3.980	8.074	27.651	719,4	1.237,0	4.236,2	171,9	22,6	0,0	1.677
Caltanissetta	734	680	598	1.278	3.806	473,7	824,7	2.456,1	174,1	25,1	-0,1	1.480
Enna	1.041	241	667	908	2.492	981,2	855,9	2.348,9	87,2	26,7	0,5	908
Nicosia	318	276	164	440	1.155	428,7	593,2	1.557,2	138,4	27,6	-0,3	1.171
Gela	605	455	1.528	1.983	1.820	668,8	2.192,1	2.011,9	327,8	52,1	0,5	708
Caltanissetta	2.698	1.652	2.957	4.609	9.273	633,8	1.082,7	2.178,4	170,8	33,2	0,3	1.022
Caltagirone	602	426	426	852	1.681	392,3	555,2	1.095,4	141,5	33,6	0,0	907
Catania	7.759	4.448	5.617	10.065	18.792	830,4	1.077,1	2.011,1	129,7	34,9	0,1	817
Modica	616	571	686	1.257	2.769	555,5	1.133,5	2.496,8	204,1	31,2	0,1	1.204
Ragusa	1.456	582	675	1.257	2.414	786,6	679,1	1.304,2	86,3	34,2	0,1	623
Siracusa	2.429	1.248	1.839	3.087	11.209	612,8	778,9	2.828,1	127,1	21,6	0,2	1.527
Catania	12.862	7.275	9.243	16.518	36.865	722,5	927,9	2.070,8	128,4	30,9	0,1	961
Cagliari	3.600	2.185	2.503	4.688	17.859	460,4	599,6	2.284,1	130,2	20,8	0,1	1.621
Lanusei	461	256	307	563	1.278	752,9	919,5	2.087,3	122,1	30,6	0,1	947
Oristano	703	513	349	862	2.961	339,6	416,4	1.430,2	122,6	22,5	-0,2	1.418
Cagliari	4.764	2.954	3.159	6.113	22.098	453,7	582,1	2.104,3	128,3	21,7	0,0	1.528
Nuoro	946	390	560	950	3.277	667,2	670,1	2.311,4	100,4	22,5	0,2	1.262
Sassari	2.866	1.018	2.074	3.092	8.285	903,6	974,9	2.612,1	107,9	27,2	0,3	1.029
Tempio Pausania	645	496	500	996	1.791	515,4	795,9	1.431,1	154,4	35,7	0,0	875
Sassari	4.457	1.904	3.134	5.038	13.353	763,1	862,5	2.286,1	113,0	27,4	0,2	1.049
Italia	372.739	234.322	289.185	523.507	1.127.401	652,1	915,9	1.972,4	140,4	31,7	0,1	980

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Sono compresi i dati del tribunale sede principale, dell'ufficio del pretore e delle sezioni stralcio

(c) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.14 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale (a) per distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (b)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	4.318	1.256	2.983	4.239	5.648	99,4	97,6	130,1	98,2	42,9	0,4	478
Milano	7.017	2.435	3.867	6.302	10.867	112,2	100,7	173,7	89,8	36,7	0,2	576
Brescia	2.264	878	1.356	2.234	5.431	80,4	79,4	192,9	98,7	29,1	0,2	879
Trento	631	289	270	559	1.134	131,3	116,3	235,9	88,6	33,0	0,0	674
Bolzano (sez.)	1.084	405	610	1.015	2.015	233,0	218,2	433,1	93,6	33,5	0,2	689
Venezia	6.632	2.269	3.033	5.302	16.644	145,6	116,4	365,5	79,9	24,2	0,1	977
Trieste	928	379	425	804	1.796	78,2	67,7	151,3	86,6	30,9	0,1	731
Genova	2.338	927	925	1.852	5.833	132,2	104,7	329,8	79,2	24,1	0,0	974
Bologna	3.576	1.472	1.635	3.107	7.058	89,2	77,5	176,1	86,9	30,6	0,1	745
Firenze	5.522	2.447	2.792	5.239	12.700	166,9	158,3	383,8	94,9	29,2	0,1	852
Perugia	1.470	287	720	1.007	3.691	177,1	121,3	444,6	68,5	21,4	0,4	1.020
Ancona	3.014	1.361	1.338	2.699	7.058	203,8	182,5	477,2	89,5	27,7	0,0	882
Roma	6.627	2.726	2.175	4.901	13.871	128,8	95,3	269,7	74,0	26,1	-0,1	824
L'Aquila	1.674	631	708	1.339	4.856	132,2	105,7	383,4	80,0	21,6	0,1	1.136
Campobasso	356	159	32	191	1.061	111,0	59,5	330,8	53,7	15,3	-0,7	1.306
Napoli	12.347	4.172	4.104	8.276	33.892	266,9	178,9	732,5	67,0	19,6	0,0	1.128
Salerno	3.058	842	1.176	2.018	8.511	284,6	187,8	792,1	66,0	19,2	0,2	1.149
Bari	7.299	2.335	3.026	5.361	23.223	324,2	238,1	1.031,4	73,4	18,8	0,1	1.283
Lecce	3.854	1.344	1.872	3.216	12.193	323,7	270,1	1.024,1	83,4	20,9	0,2	1.226
Taranto (sez.)	1.372	416	702	1.118	3.699	236,8	192,9	638,4	81,5	23,2	0,3	1.047
Potenza	478	138	245	383	1.922	80,0	64,1	321,9	80,1	16,6	0,3	1.589
Catanzaro	1.795	795	515	1.310	4.578	124,2	90,6	316,7	73,0	22,2	-0,2	1.019
Reggio di Calabria	1.239	513	375	888	2.561	220,0	157,7	454,8	71,7	25,7	-0,2	819
Palermo	2.404	1.330	752	2.082	5.294	113,9	98,7	250,9	86,6	28,2	-0,3	835
Messina	1.443	529	454	983	4.670	221,1	150,6	715,5	68,1	17,4	-0,1	1.336
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	3.409	1.639	1.767	3.406	8.417	191,5	191,3	472,8	99,9	28,8	0,0	901
Cagliari	794	341	290	631	2.343	75,6	60,1	223,1	79,5	21,2	-0,1	1.159
Sassari (sez.)	841	366	277	643	2.231	144,0	110,1	382,0	76,5	22,4	-0,1	1.049
Italia	87.784	32.681	38.424	71.105	213.197	153,6	124,4	373,0	81,0	25,0	0,1	941

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

(a) Sono compresi i dati dell'ufficio del pretore presso la sezione distaccata.

(b) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.15 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CORTI DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	90	50	54	104	126	2,1	2,4	2,9	115,6	45,2	0,0	500
Milano	122	77	40	117	676	2,0	1,9	10,8	95,9	14,8	-0,3	2.057
Brescia	51	36	17	53	30	1,8	1,9	1,1	103,9	63,9	-0,4	218
Trento	17	25	25	50	29	3,5	10,4	6,0	294,1	63,3	0,0	496
Bolzano (sez.)	27	19	15	34	29	5,8	7,3	6,2	125,9	54,0	-0,1	389
Venezia	72	60	22	82	199	1,6	1,8	4,4	113,9	29,2	-0,5	967
Trieste	31	41	18	59	45	2,6	5,0	3,8	190,3	56,7	-0,4	479
Genova	68	51	10	61	57	3,8	3,4	3,2	89,7	51,7	-0,7	303
Bologna	114	64	30	94	364	2,8	2,3	9,1	82,5	20,5	-0,4	1.242
Firenze	214	132	112	244	357	6,5	7,4	10,8	114,0	40,6	-0,1	593
Perugia	34	20	15	35	89	4,1	4,2	10,7	102,9	28,2	-0,1	947
Ancona	71	30	39	69	136	4,8	4,7	9,2	97,2	33,7	0,1	704
Roma	217	147	76	223	685	4,2	4,3	13,3	102,8	24,6	-0,3	1.141
L'Aquila	6	9	4	13	6	0,5	1,0	0,5	216,7	68,4	-0,4	365
Campobasso	52	8	36	44	18	16,2	13,7	5,6	84,6	71,0	0,6	106
Napoli	566	334	205	539	1.516	12,2	11,6	32,8	95,2	26,2	-0,2	993
Salerno	37	33	0	33	8	3,4	3,1	0,7	89,2	80,5	-1,0	63
Bari	129	84	31	115	310	5,7	5,1	13,8	89,1	27,1	-0,5	907
Lecce	41	38	15	53	79	3,4	4,5	6,6	129,3	40,2	-0,4	660
Taranto (sez.)	21	16	6	22	45	3,6	3,8	7,8	104,8	32,8	-0,5	772
Potenza	42	11	2	13	184	7,0	2,2	30,8	31,0	6,6	-0,7	2.250
Catanzaro	43	46	7	53	274	3,0	3,7	19,0	123,3	16,2	-0,7	2.122
Reggio di Calabria	13	15	5	20	241	2,3	3,6	42,8	153,8	7,7	-0,5	5.409
Palermo	114	159	39	198	285	5,4	9,4	13,5	173,7	41,0	-0,6	765
Messina	63	46	16	62	230	9,7	9,5	35,2	98,4	21,2	-0,5	1.340
Caltanissetta	49	78	29	107	236	11,5	25,1	55,4	218,4	31,2	-0,5	1.240
Catania	96	67	23	90	344	5,4	5,1	19,3	93,8	20,7	-0,5	1.338
Cagliari	41	37	31	68	228	3,9	6,5	21,7	165,9	23,0	-0,1	1.617
Sassari (sez.)	14	12	8	20	46	2,4	3,4	7,9	142,9	30,3	-0,2	1.052
Italia	2.455	1.745	930	2.675	6.872	4,3	4,7	12,0	109,0	28,0	-0,3	994

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.16 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso i tribunali per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	259	214	28	242	342	6,0	5,6	7,9	93,4	41,4	-0,8	486
Milano	236	225	71	296	385	3,8	4,7	6,2	125,4	43,5	-0,5	569
Brescia	42	213	85	298	598	1,5	10,6	21,2	709,5	33,3	-0,4	1.559
Trento	13	16	2	18	23	2,7	3,7	4,8	138,5	43,9	-0,8	600
Bolzano (sez.)	2	11	13	24	12	0,4	5,2	2,6	1.200,0	66,7	0,1	646
Venezia	129	321	130	451	693	2,8	9,9	15,2	349,6	39,4	-0,4	1.075
Trieste	140	97	18	115	230	11,8	9,7	19,4	82,1	33,3	-0,7	623
Genova	241	202	114	316	816	13,6	17,9	46,1	131,1	27,9	-0,3	1.119
Bologna	279	318	211	529	585	7,0	13,2	14,6	189,6	47,5	-0,2	641
Firenze	166	362	140	502	738	5,0	15,2	22,3	302,4	40,5	-0,4	990
Perugia	13	77	6	83	117	1,6	10,0	14,1	638,5	41,5	-0,9	1.156
Ancona	174	159	37	196	552	11,8	13,3	37,3	112,6	26,2	-0,6	1.111
Roma	1053	763	52	815	2.222	20,5	15,8	43,2	77,4	26,8	-0,9	822
L'Aquila	111	180	97	277	355	8,8	21,9	28,0	249,5	43,8	-0,3	824
Campobasso	15	52	10	62	37	4,7	19,3	11,5	413,3	62,6	-0,7	574
Napoli	1.346	953	174	1.127	2.584	29,1	24,4	55,9	83,7	30,4	-0,7	730
Salerno	389	243	96	339	1.351	36,2	31,6	125,7	87,1	20,1	-0,4	1.330
Bari	302	218	87	305	901	13,4	13,5	40,0	101,0	25,3	-0,4	1.085
Lecce	87	115	40	155	627	7,3	13,0	52,7	178,2	19,8	-0,5	1.994
Taranto (sez.)	109	60	0	60	632	18,8	10,4	109,1	55,0	8,7	-1,0	2.624
Potenza	191	77	96	173	915	32,0	29,0	153,2	90,6	15,9	0,1	1.817
Catanzaro	199	239	139	378	1.007	13,8	26,2	69,7	189,9	27,3	-0,3	1.387
Reggio di Calabria	107	65	9	74	188	19,0	13,1	33,4	69,2	28,2	-0,8	692
Palermo	126	153	45	198	307	6,0	9,4	14,5	157,1	39,2	-0,5	773
Messina	37	148	19	167	362	5,7	25,6	55,5	451,4	31,6	-0,8	1.528
Caltanissetta	84	49	15	64	337	19,7	15,0	79,2	76,2	16,0	-0,5	1.613
Catania	235	278	68	346	503	13,2	19,4	28,3	147,2	40,8	-0,6	702
Cagliari	71	101	51	152	298	6,8	14,5	28,4	214,1	33,8	-0,3	1.108
Sassari (sez.)	31	37	40	77	139	5,3	13,2	23,8	248,4	35,6	0,0	1.095
Italia	6.187	5.946	1.893	7.839	17.856	10,8	13,7	31,2	126,7	30,5	-0,5	972

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.17 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso le sezioni distaccate di tribunale per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	15	18	8	26	29	0,3	0,6	0,7	173,3	47,3	-0,4	614
Milano	53	27	16	43	59	0,8	0,7	0,9	81,1	42,2	-0,3	411
Brescia	29	9	7	16	32	1,0	0,6	1,1	55,2	33,3	-0,1	414
Trento	3	1	0	1	4	0,6	0,2	0,8	33,3	20,0	-1,0	548
Bolzano (sez.)	13	7	3	10	11	2,8	2,1	2,4	76,9	47,6	-0,4	302
Venezia	100	74	20	94	145	2,2	2,1	3,2	94,0	39,3	-0,6	534
Trieste	15	19	1	20	22	1,3	1,7	1,9	133,3	47,6	-0,9	511
Genova	17	21	1	22	31	1,0	1,2	1,8	129,4	41,5	-0,9	627
Bologna	61	42	10	52	98	1,5	1,3	2,4	85,2	34,7	-0,6	604
Firenze	68	64	26	90	98	2,1	2,7	3,0	132,4	47,9	-0,4	504
Perugia	26	15	1	16	61	3,1	1,9	7,3	61,5	20,8	-0,9	973
Ancona	39	21	4	25	60	2,6	1,7	4,1	64,1	29,4	-0,7	605
Roma	102	73	16	89	139	2,0	1,7	2,7	87,3	39,0	-0,6	506
L'Aquila	44	18	12	30	89	3,5	2,4	7,0	68,2	25,2	-0,2	809
Campobasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	612	241	88	329	1007	13,2	7,1	21,8	53,8	24,6	-0,5	671
Salerno	88	12	6	18	221	8,2	1,7	20,6	20,5	7,5	-0,3	1.281
Bari	173	74	31	105	287	7,7	4,7	12,7	60,7	26,8	-0,4	664
Lecce	109	53	6	59	274	9,2	5,0	23,0	54,1	17,7	-0,8	1.082
Taranto (sez.)	63	33	29	62	121	10,9	10,7	20,9	98,4	33,9	-0,1	704
Potenza	21	3	0	3	18	3,5	0,5	3,0	14,3	14,3	-1	274
Catanzaro	65	16	6	22	122	4,5	1,5	8,4	33,8	15,3	-0,5	843
Reggio di Calabria	68	14	10	24	106	12,1	4,3	18,8	35,3	18,5	-0,2	667
Palermo	60	28	9	37	91	2,8	1,8	4,3	61,7	28,9	-0,5	598
Messina	16	9	0	9	52	2,5	1,4	8,0	56,3	14,8	-1,0	1.416
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	112	33	23	56	191	6,3	3,1	10,7	50,0	22,7	-0,2	708
Cagliari	15	2	0	2	18	1,4	0,2	1,7	13,3	10,0	-1,0	494
Sassari (sez.)	11	9	2	11	21	1,9	1,9	3,6	100,0	34,4	-0,6	697
Italia	1.998	936	335	1271	3.407	3,5	2,2	6,0	63,6	27,2	-0,5	680

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)
(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.18 - Movimento dei procedimenti di cognizione ordinaria e principali indicatori di funzionalità presso la corte di appello (a) - Grado di appello - Anno 2002

CORTI DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (b)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	2.405	1.565	455	2.020	3.251	55,4	46,5	74,9	84,0	38,3	-0,5	505
Milano	4.154	2.887	786	3.673	7.545	66,4	58,7	120,6	88,4	32,7	-0,6	681
Brescia	1156	803	122	925	2.648	41,1	32,9	94,1	80,0	25,9	-0,7	888
Trento	435	455	69	524	535	90,5	109,0	111,3	120,5	49,5	-0,7	441
Bolzano (sez.)	235	188	25	213	222	50,5	45,8	47,7	90,6	49,0	-0,8	344
Venezia	2.619	1.494	399	1.893	6.789	57,5	41,6	149,1	72,3	21,8	-0,6	1.040
Trieste	911	611	106	717	1.899	76,7	60,4	160,0	78,7	27,4	-0,7	808
Genova	1.642	1.154	206	1.360	3.495	92,8	76,9	197,6	82,8	28,0	-0,7	816
Bologna	2.280	997	304	1.301	4.554	56,9	32,5	113,6	57,1	22,2	-0,5	829
Firenze	2.641	1.532	576	2.108	5.138	79,8	63,7	155,3	79,8	29,1	-0,5	749
Perugia	619	305	123	428	1.513	74,6	51,6	182,2	69,1	22,1	-0,4	988
Ancona	1.367	682	173	855	2.951	92,4	57,8	199,5	62,5	22,5	-0,6	885
Roma	7.743	4.130	1.217	5.347	19.229	150,5	104,0	373,8	69,1	21,8	-0,5	1.006
L'Aquila	1.358	1.086	94	1.180	4.125	107,2	93,2	325,7	86,9	22,2	-0,8	1.161
Campobasso	359	142	30	172	767	111,9	53,6	239,1	47,9	18,3	-0,7	926
Napoli	5.258	3.509	738	4.247	10.818	113,6	91,8	233,8	80,8	28,2	-0,7	792
Salerno	1.068	994	215	1.209	2.269	99,4	112,5	211,2	113,2	34,8	-0,6	750
Bari	1.726	879	295	1.174	4.154	76,7	52,1	184,5	68,0	22,0	-0,5	976
Lecce	905	517	131	648	2.018	76,0	54,4	169,5	71,6	24,3	-0,6	888
Taranto (sez.)	530	280	73	353	1.091	91,5	60,9	188,3	66,6	24,4	-0,6	829
Potenza	552	174	60	234	1.318	92,4	39,2	220,7	42,4	15,1	-0,5	1.076
Catanzaro	1.361	614	186	800	2.905	94,2	55,3	201,0	58,8	21,6	-0,5	887
Reggio di Calabria	728	196	77	273	2.692	129,3	48,5	478,1	37,5	9,2	-0,4	1.797
Palermo	1.729	953	319	1.272	5.209	81,9	60,3	246,8	73,6	19,6	-0,5	1.212
Messina	1.192	504	140	644	2.408	182,6	98,7	368,9	54,0	21,1	-0,6	848
Caltanissetta	327	277	54	331	982	76,8	77,8	230,7	101,2	25,2	-0,7	1.092
Catania	2.055	850	309	1.159	5.419	115,4	65,1	304,4	56,4	17,6	-0,5	1.129
Cagliari	536	358	66	424	902	51,0	40,4	85,9	79,1	32,0	-0,7	643
Sassari (sez.)	433	193	35	228	658	74,1	39,0	112,7	52,7	25,7	-0,7	613
Italia	48.324	28.329	7.383	35.712	107.504	84,5	62,5	188,1	73,9	24,9	-0,6	879

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

(a) I dati della tavola riguardano i procedimenti di cognizione ordinaria e le controversie agrarie

(b) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.19 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Acqui Terme	98	24	56	80	85	155,8	127,2	135,1	81,6	48,5	0,4	312
Alba	176	40	124	164	96	89,4	83,3	48,8	93,2	63,1	0,5	193
Alessandria	486	219	333	552	309	200,6	227,8	127,5	113,6	64,1	0,2	241
Aosta	140	34	99	133	111	116,4	110,6	92,3	95,0	54,5	0,5	287
Asti	248	86	80	166	422	139,7	93,5	237,8	66,9	28,2	0,0	672
Biella	302	122	141	263	284	164,3	143,1	154,5	87,1	48,1	0,1	342
Casale Monferrato (b)	50	5	5
Cuneo	367	146	244	390	114	208,3	221,3	64,7	106,3	77,4	0,3	121
Ivrea	236	63	131	194	232	127,9	105,2	125,8	82,2	45,5	0,4	358
Mondovi	123	48	85	133	66	124,9	135,0	67,0	108,1	66,8	0,3	202
Novara	355	112	247	359	243	116,6	117,9	79,8	101,1	59,6	0,4	250
Pinerolo	170	42	139	181	61	83,4	88,8	29,9	106,5	74,8	0,5	138
Saluzzo	285	55	177	232	292	230,2	187,4	235,8	81,4	44,3	0,5	375
Torino	9.276	5.905	3.875	9.780	4.476	531,8	560,7	256,6	105,4	68,6	-0,2	181
Tortona	64	39	30	69	84	103,8	111,9	136,3	107,8	45,1	-0,1	475
Verbania	145	48	50	98	99	72,7	49,1	49,6	67,6	49,7	0,0	227
Vercelli	220	78	166	244	141	122,1	135,4	78,2	110,9	63,4	0,4	241
Torino	12.741	7.066	5.977	13.043	7.115	293,4	300,4	163,8	102,4	64,7	-0,1	206
Busto Arsizio	588	191	228	419	650	137,6	98,1	152,2	71,3	39,2	0,1	410
Como	365	184	188	372	82	67,5	68,8	15,2	101,9	81,9	0,0	85
Lecco	234	61	167	228	207	74,7	72,7	66,0	97,4	52,4	0,5	322
Lodi	318	105	203	308	328	104,6	101,3	107,8	96,9	48,4	0,3	377
Milano	8.826	2.397	5.474	7.871	6.734	358,4	319,6	273,4	89,2	53,9	0,4	274
Monza	1.570	367	1.026	1.393	1.242	150,6	133,6	119,1	88,7	52,9	0,5	284
Pavia	192	71	145	216	174	82,0	92,3	74,3	112,5	55,4	0,3	333
Sondrio	146	63	50	113	152	82,4	63,8	85,8	77,4	42,6	-0,1	382
Varese	446	118	174	292	569	114,7	75,1	146,4	65,5	33,9	0,2	487
Vigevano	232	85	130	215	134	101,6	94,2	58,7	92,7	61,6	0,2	205
Voghera	165	40	78	118	229	120,5	86,2	167,3	71,5	34,0	0,3	530
Milano	13.082	3.682	7.863	11.545	10.501	209,1	184,5	167,9	88,3	52,4	0,4	288
Bergamo	851	360	443	803	1.272	86,8	81,9	129,8	94,4	38,7	0,1	551
Brescia	1.139	404	615	1.019	1.105	101,9	91,2	98,9	89,5	48,0	0,2	353
Crema	60	22	46	68	43	44,0	49,9	31,5	113,3	61,3	0,4	268
Cremona	174	55	95	150	150	87,6	75,5	75,5	86,2	50,0	0,3	311
Mantova	173	77	81	158	298	45,3	41,4	78,0	91,3	34,6	0,0	641
Brescia	2.397	918	1.280	2.198	2.868	85,2	78,1	101,9	91,7	43,4	0,2	440
Rovereto	93	53	39	92	33	74,9	74,1	26,6	98,9	73,6	-0,2	128
Trento	222	102	97	199	181	62,3	55,8	50,8	89,6	52,4	0,0	294
Trento	315	155	136	291	214	65,5	60,5	44,5	92,4	57,6	-0,1	243
Bolzano	677	324	254	578	707	145,5	124,2	152,0	85,4	45,0	-0,1	382
Bolzano	677	324	254	578	707	145,5	124,2	152,0	85,4	45,0	-0,1	382
Bassano del Grappa	139	26	126	152	166	81,0	88,5	96,7	109,4	47,8	0,7	433
Belluno	98	164	74	238	135	46,6	113,1	64,2	242,9	63,8	-0,4	445
Padova	1.175	268	647	915	2.227	137,6	107,2	260,9	77,9	29,1	0,4	732
Rovigo	369	110	328	438	656	152,2	180,6	270,5	118,7	40,0	0,5	625
Treviso	527	189	178	367	726	65,7	45,8	90,5	69,6	33,6	0,0	527
Venezia	892	329	523	852	1.582	109,9	105,0	195,0	95,5	35,0	0,2	654
Verona	869	360	391	751	1.335	104,3	90,2	160,3	86,4	36,0	0,0	575
Vicenza	527	149	309	458	676	83,7	72,8	107,4	86,9	40,4	0,3	475
Venezia	4.596	1.595	2.576	4.171	7.503	100,9	91,6	164,8	90,8	35,7	0,2	607

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Pervenuto soltanto il primo trimestre 2002.

Tavola 2.19 segue - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Gorizia	240	60	147	207	310	174,6	150,6	225,5	86,3	40,0	0,4	479
Pordenone	248	76	99	175	380	85,6	60,4	131,1	70,6	31,5	0,1	593
Tolmezzo	38	21	17	38	51	46,0	46,0	61,7	100,0	42,7	-0,1	490
Trieste	695	288	99	387	1.276	288,1	160,4	528,9	55,7	23,3	-0,5	757
Udine	451	111	304	415	774	103,4	95,2	177,5	92,0	34,9	0,5	637
Trieste	1.672	556	666	1.222	2.791	140,8	102,9	235,1	73,1	30,5	0,1	647
Chiavari	239	58	146	204	206	162,9	139,0	140,4	85,4	49,8	0,4	311
Genova	2.298	821	1.386	2.207	3.319	313,9	301,5	453,4	96,0	39,9	0,3	530
Imperia	61	24	41	65	136	87,0	92,7	194,0	106,6	32,3	0,3	800
La Spezia	506	261	400	661	801	238,6	311,6	377,7	130,6	45,2	0,2	550
Massa	355	140	788	928	868	179,8	470,1	439,7	261,4	51,7	0,7	657
Sanremo	385	107	248	355	354	284,3	262,1	261,4	92,2	50,1	0,4	334
Savona	320	175	182	357	566	116,5	130,0	206,1	111,6	38,7	0,0	630
Genova	4.164	1.586	3.191	4.777	6.250	235,5	270,1	353,4	114,7	43,3	0,3	535
Bologna	1.322	476	1.154	1.630	2.444	144,6	178,3	267,4	123,3	40,0	0,4	642
Ferrara	200	102	160	262	572	57,0	74,7	163,1	131,0	31,4	0,2	953
Forlì	259	112	184	296	267	71,9	82,1	74,1	114,3	52,6	0,2	376
Modena	367	162	190	352	688	57,4	55,1	107,7	95,9	33,8	0,1	691
Parma	317	196	121	317	515	80,2	80,2	130,4	100,0	38,1	-0,2	593
Piacenza	176	83	116	199	224	66,3	74,9	84,3	113,1	47,0	0,2	458
Ravenna	153	67	106	173	154	43,8	49,5	44,1	113,1	52,9	0,2	367
Reggio nell'Emilia	505	181	384	565	552	110,1	123,2	120,3	111,9	50,6	0,4	397
Rimini	276	68	138	206	443	100,6	75,1	161,4	74,6	31,7	0,3	618
Bologna	3.575	1.447	2.553	4.000	5.859	89,2	99,8	146,2	111,9	40,6	0,3	585
Arezzo	238	67	254	321	186	73,3	98,9	57,3	134,9	63,3	0,6	297
Firenze	1.648	630	822	1.452	1.685	179,2	157,9	183,2	88,1	46,3	0,1	374
Grosseto	336	51	216	267	768	158,9	126,3	363,2	79,5	25,8	0,6	888
Livorno	596	162	405	567	988	178,3	169,6	295,5	95,1	36,5	0,4	611
Lucca	537	146	242	388	884	143,9	104,0	236,9	72,3	30,5	0,2	639
Montepulciano	68	40	20	60	47	88,2	77,8	60,9	88,2	56,1	-0,3	245
Pisa	692	308	580	888	843	183,0	234,8	222,9	128,3	51,3	0,3	435
Pistoia	228	24	31	55	511	84,5	20,4	189,3	24,1	9,7	0,1	1.095
Prato	285	118	171	289	437	116,4	118,0	178,4	101,4	39,8	0,2	558
Siena	283	111	115	226	496	160,7	128,3	281,6	79,9	31,3	0,0	670
Firenze	4.911	1.657	2.856	4.513	6.845	148,4	136,4	206,8	91,9	39,7	0,3	515
Orvieto	94	39	27	66	70	168,3	118,2	125,4	70,2	48,5	-0,2	256
Perugia	666	273	193	466	1.635	128,3	89,7	314,9	70,0	22,2	-0,2	990
Spoletto	107	8	91	99	147	135,9	125,8	186,8	92,5	40,2	0,8	507
Terni	667	445	114	559	902	378,1	316,9	511,3	83,8	38,3	-0,6	505
Perugia	1.534	765	425	1.190	2.754	184,8	143,3	331,7	77,6	30,2	-0,3	692
Ancona	494	341	701	1.042	997	109,7	231,3	221,4	210,9	51,1	0,3	604
Ascoli Piceno	369	175	164	339	782	202,8	186,3	429,7	91,9	30,2	0,0	791
Camerino	55	13	38	51	72	111,9	103,8	146,5	92,7	41,5	0,5	482
Fermo	376	159	209	368	120	197,6	193,4	63,1	97,9	75,4	0,1	114
Macerata	213	107	113	220	732	83,8	86,5	287,9	103,3	23,1	0,0	1.240
Pesaro	258	99	105	204	561	102,2	80,8	222,2	79,1	26,7	0,0	844
Urbino	153	29	45	74	148	152,0	73,5	147,1	48,4	33,3	0,2	349
Ancona	1.918	923	1.375	2.298	3.412	129,7	155,4	230,7	119,8	40,2	0,2	624

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.19 segue - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Esauriti				Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
	Soprav- venuti	Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Cassino	841	305	351	656	1.301	378,1	294,9	584,8	78,0	33,5	0,1	589
Civitavecchia	735	220	243	463	2.326	293,0	184,6	927,2	63,0	16,6	0,0	1.334
Frosinone	1.412	277	1.194	1.471	2.548	514,4	535,9	928,2	104,2	36,6	0,6	653
Latina	1.312	780	320	1.100	3.139	265,4	222,5	634,9	83,8	25,9	-0,4	918
Rieti	280	144	184	328	270	175,5	205,6	169,2	117,1	54,8	0,1	353
Roma (b)	16.253	11.166	13.071	24.237	35.439	636,2	948,7	1.387,2	149,1	40,6	0,1	711
Velletri	1.700	236	893	1.129	2.514	328,3	218,0	485,5	66,4	31,0	0,6	575
Viterbo	562	166	518	684	1.369	210,4	256,1	512,6	121,7	33,3	0,5	838
Tivoli (b)	595	27	393	420	522	147,9	104,4	129,8	70,6	44,6	0,9	312
Roma	23.690	13.321	17.167	30.488	49.428	460,6	592,7	961,0	128,7	38,2	0,1	712
Avezzano	430	121	51	172	1.035	336,9	134,8	810,9	40,0	14,3	-0,4	1.099
Chieti	477	125	650	775	2.208	270,0	438,7	1.249,9	162,5	26,0	0,7	1.374
L' Aquila	444	125	245	370	316	442,2	368,5	314,7	83,3	53,9	0,3	250
Lanciano	347	117	109	226	331	319,8	208,3	305,0	65,1	40,6	0,0	345
Pescara	762	528	135	663	1.397	254,7	221,6	466,9	87,0	32,2	-0,6	690
Sulmona	208	58	80	138	269	298,1	197,8	385,5	66,3	33,9	0,2	494
Teramo (c)
Vasto	229	121	139	260	286	235,2	267,1	293,8	113,5	47,6	0,1	450
L'Aquila	2.897	1.195	1.409	2.604	5.842	228,7	205,6	461,2	89,9	30,8	0,1	756
Campobasso	227	163	108	271	313	173,9	207,6	239,8	119,4	46,4	-0,2	491
Isernia	181	145	74	219	346	200,2	242,3	382,7	121,0	38,8	-0,3	666
Larino	265	131	137	268	295	265,4	268,4	295,5	101,1	47,6	0,0	406
Campobasso	673	439	319	758	954	209,8	236,3	297,4	112,6	44,3	-0,2	508
Ariano Irpino	166	123	431	554	177	196,4	655,4	209,4	333,7	75,8	0,6	376
Avellino	653	613	650	1.263	3.068	252,8	489,0	1.187,8	193,4	29,2	0,0	1.285
Benevento	1.134	1.252	356	1.608	1.491	384,5	545,2	505,5	141,8	51,9	-0,6	460
Napoli	12.785	6.182	22.228	28.410	30.156	615,1	1366,8	1.450,8	222,2	48,5	0,6	673
Sant'Angelo dei Lombardi	122	54	57	111	153	153,3	139,5	192,3	91,0	42,0	0,0	462
Santa Maria Capua Vetere	3.945	1.588	2.837	4.425	9.901	468,9	525,9	1.176,7	112,2	30,9	0,3	884
Nola	1.344	163	474	637	3.206	256,4	121,5	611,6	47,4	16,6	0,5	1.051
Torre Annunziata	4.376	691	2.229	2.920	6.507	940,8	627,8	1.398,9	66,7	31,0	0,5	578
Napoli	24.525	10.666	29.262	39.928	54.659	530,1	863,0	1.181,4	162,8	42,2	0,5	706
Sala Consilina	210	74	103	177	300	234,0	197,3	334,4	84,3	37,1	0,2	535
Salerno	4.385	2.040	912	2.952	19.122	735,2	494,9	3.205,8	67,3	13,4	-0,4	1.831
Vallo della Lucania	293	68	101	169	906	234,1	135,0	724,0	57,7	15,7	0,2	1.334
Nocera Inferiore	791	320	1.497	1.817	1.480	300,6	690,5	562,5	229,7	55,1	0,6	558
Salerno	5.679	2.502	2.613	5.115	21.808	528,5	476,1	2.029,7	90,1	19,0	0,0	1.456
Bari	3.863	1.833	1.373	3.206	17.458	364,8	302,7	1.648,5	83,0	15,5	-0,1	1.769
Foggia	2.217	1.373	823	2.196	10.646	427,8	423,7	2.054,1	99,1	17,1	-0,3	1.759
Lucera	238	177	131	308	570	138,9	179,7	332,6	129,4	35,1	-0,1	809
Trani	1.778	1.362	1.363	2.725	3.782	353,5	541,8	752,0	153,3	41,9	0,0	690
Bari	8.096	4.745	3.690	8.435	32.456	359,6	374,6	1.441,4	104,2	20,6	-0,1	1.441
Brindisi	719	541	249	790	2.408	179,1	196,7	599,7	109,9	24,7	-0,4	1.182
Lecce	1.945	1.144	1.373	2.517	4.306	246,5	319,0	545,7	129,4	36,9	0,1	751
Lecce	2.664	1.685	1.622	3.307	6.714	223,7	277,8	563,9	124,1	33,0	0,0	860
Taranto	2.440	1.256	1.508	2.764	12.947	421,1	477,0	2.234,3	113,3	17,6	0,1	1.839
Taranto	2.440	1.256	1.508	2.764	12.947	421,1	477,0	2.234,3	113,3	17,6	0,1	1.839
Lagonegro	157	71	45	116	287	163,4	120,7	298,7	73,9	28,8	-0,2	713
Matera	396	188	188	376	1.119	193,9	184,1	548,0	94,9	25,2	0,0	1.049
Melfi	263	70	158	228	793	308,2	267,2	929,2	86,7	22,3	0,4	1.153
Potenza	1.113	388	575	963	2.041	526,2	455,3	964,9	86,5	32,1	0,2	691
Potenza	1.929	717	966	1.683	4.240	323,0	281,8	710,0	87,2	28,4	0,1	832

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall'1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con Dlgs. 491/99), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina

(c) Non pervenuto alcun dato per l'anno 2002.

Tavola 2.19 segue - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Castrovillari	207	302	167	469	730	149,5	338,7	527,2	226,6	39,1	-0,3	930
Catanzaro	1.513	1.875	1.453	3.328	3.998	636,0	1398,8	1.680,5	220,0	45,4	-0,1	740
Cosenza	1.548	504	1.551	2.055	3.600	464,0	616,0	1.079,2	132,8	36,3	0,5	781
Crotone	450	374	326	700	808	255,9	398,1	459,5	155,6	46,4	-0,1	592
Lamezia Terme	489	142	212	354	730	354,4	256,6	529,1	72,4	32,7	0,2	574
Paola	1.182	554	1.097	1.651	1.294	856,8	1196,7	938,0	139,7	56,1	0,3	394
Rossano	481	238	362	600	588	390,3	486,8	477,1	124,7	50,5	0,2	437
Vibo Valentia	437	167	384	551	679	272,4	343,5	423,3	126,1	44,8	0,4	544
Catanzaro	6.307	4.156	5.552	9.708	12.427	436,4	671,7	859,8	153,9	43,9	0,1	644
Reggio di Calabria	1.392	1.076	1.481	2.557	1.841	522,9	960,5	691,6	183,7	58,1	0,2	448
Locri	1.169	441	633	1.074	1.421	888,6	816,4	1.080,1	91,9	43,0	0,2	447
Palmi	512	99	602	701	1.064	309,7	424,0	643,5	136,9	39,7	0,7	697
Reggio di Calabria	3.073	1.616	2.716	4.332	4.326	545,7	769,3	768,2	141,0	50,0	0,3	489
Agrigento	1.887	1.189	1.211	2.400	1.644	572,6	728,2	498,8	127,2	59,3	0,0	324
Marsala	388	232	137	369	323	173,5	165,0	144,5	95,1	53,3	-0,3	302
Palermo	2.918	1.087	1.330	2.417	8.890	308,7	255,7	940,5	82,8	21,4	0,1	1.182
Sciacca	95	66	22	88	230	79,6	73,8	192,8	92,6	27,7	-0,5	904
Termini Imerese	272	83	164	247	309	93,5	84,9	106,2	90,8	44,4	0,3	417
Trapani	281	200	115	315	475	139,2	156,1	235,4	112,1	39,9	-0,3	603
Palermo	5.841	2.857	2.979	5.836	11.871	276,8	276,6	562,5	99,9	33,0	0,0	742
Messina	1.764	399	762	1.161	5.728	484,2	318,7	1.572,3	65,8	16,9	0,3	1.354
Mistretta	32	17	17	34	29	145,4	154,5	131,8	106,3	54,0	0,0	332
Patti	261	135	126	261	732	205,3	205,3	575,9	100,0	26,3	0,0	1.024
Barcellona Pozzo di Gotto	609	335	317	652	903	437,2	468,0	648,2	107,1	41,9	0,0	535
Messina	2.666	886	1.222	2.108	7.392	408,4	323,0	1.132,5	79,1	22,2	0,2	1.088
Caltanissetta	396	298	303	601	1.246	255,5	387,8	804,1	151,8	32,5	0,0	987
Enna	323	223	204	427	1.061	304,5	402,5	1.000,1	132,2	28,7	0,0	1.083
Nicosia	61	42	21	63	64	82,2	84,9	86,3	103,3	49,6	-0,3	383
Gela	457	161	335	496	150	505,2	548,3	165,8	108,5	76,8	0,4	130
Caltanissetta	1.237	724	863	1.587	2.521	290,6	372,8	592,2	128,3	38,6	0,1	697
Caltagirone	259	97	90	187	335	168,8	121,9	218,3	72,2	35,8	0,0	489
Catania	2.679	900	1.393	2.293	6.058	286,7	245,4	648,3	85,6	27,5	0,2	861
Modica	226	109	91	200	379	203,8	180,3	341,7	88,5	34,5	-0,1	627
Ragusa	439	51	469	520	842	237,2	280,9	454,9	118,5	38,2	0,8	672
Siracusa	782	620	599	1.219	1.350	197,3	307,6	340,6	155,9	47,5	0,0	572
Catania	4.385	1.777	2.642	4.419	8.964	246,3	248,2	503,5	100,8	33,0	0,2	745
Cagliari	1.496	616	791	1.407	2.617	191,3	179,9	334,7	94,1	35,0	0,1	647
Lanusei	83	1	89	90	281	135,6	147,0	459,0	108,4	24,3	1,0	1.200
Oristano	464	145	270	415	620	224,1	200,5	299,5	89,4	40,1	0,3	495
Cagliari	2.043	762	1.150	1.912	3.518	194,5	182,1	335,0	93,6	35,2	0,2	637
Nuoro	236	29	37	66	271	166,5	46,6	191,1	28,0	19,6	0,1	450
Sassari	749	294	277	571	840	236,1	180,0	264,8	76,2	40,5	0,0	415
Tempio Pausania	316	118	88	206	736	252,5	164,6	588,1	65,2	21,9	-0,1	952
Sassari	1.301	441	402	843	1.847	222,7	144,3	316,2	64,8	31,3	0,0	551
Italia	151.028	70.419	105.234	175.653	298.733	264,2	307,3	522,6	116,3	37,0	0,2	695

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.20 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Acqui Terme	51	27	10	37	37	81,1	58,8	58,8	72,5	50,0	-0,5	249
Alba	82	68	25	93	58	41,6	47,2	29,5	113,4	61,6	-0,5	265
Alessandria	354	351	96	447	364	146,1	184,5	150,2	126,3	55,1	-0,6	374
Aosta	57	32	43	75	38	47,4	62,4	31,6	131,6	66,4	0,1	260
Asti	135	122	21	143	238	76,1	80,6	134,1	105,9	37,5	-0,7	635
Biella	60	53	37	90	45	32,6	49,0	24,5	150,0	66,7	-0,2	292
Casale Monferrato (b)	10	20	20
Cuneo	174	112	117	229	91	98,7	130,0	51,6	131,6	71,6	0,0	215
Ivrea	244	53	1	54	300	132,3	29,3	162,6	22,1	15,3	-1,0	502
Mondovi	391	475	3	478	25	396,9	485,3	25,4	122,3	95,0	-1,0	58
Novara	207	222	133	355	261	68,0	116,6	85,8	171,5	57,6	-0,3	435
Pinerolo	57	83	11	94	17	28,0	46,1	8,3	164,9	84,7	-0,8	172
Saluzzo	72	122	73	195	71	58,2	157,5	57,3	270,8	73,3	-0,3	362
Torino	2.068	2.175	259	2.434	1.321	118,6	139,5	75,7	117,7	64,8	-0,8	244
Tortona	48	53	2	55	56	77,9	89,2	90,8	114,6	49,5	-0,9	422
Verbania	97	88	15	103	80	48,6	51,6	40,1	106,2	56,3	-0,7	303
Vercelli	181	164	232	396	1.793	100,4	219,7	994,8	218,8	18,1	0,2	2.404
Torino	4.288	4.220	1.078	5.298	4.795	98,7	122,0	110,4	123,6	52,5	-0,6	404
Busto Arsizio	49	54	8	62	101	11,5	14,5	23,6	126,5	38,0	-0,7	707
Como	145	150	11	161	45	26,8	29,8	8,3	111,0	78,2	-0,9	126
Lecco	117	51	49	100	99	37,3	31,9	31,6	85,5	50,3	0,0	304
Lodi	92	54	13	67	96	30,2	22,0	31,6	72,8	41,1	-0,6	383
Milano	1.500	1.342	138	1.480	998	60,9	60,1	40,5	98,7	59,7	-0,8	242
Monza	358	255	10	265	301	34,3	25,4	28,9	74,0	46,8	-0,9	298
Pavia	207	191	30	221	225	88,4	94,4	96,1	106,8	49,6	-0,7	396
Sondrio	136	94	26	120	166	76,8	67,7	93,7	88,2	42,0	-0,6	451
Varese	146	224	26	250	511	37,6	64,3	131,4	171,2	32,9	-0,8	1.038
Vigevano	112	123	17	140	84	49,1	61,3	36,8	125,0	62,5	-0,8	284
Voghera	63	73	1	74	44	46,0	54,1	32,1	117,5	62,7	-1,0	264
Milano	2.925	2.611	329	2.940	2.670	46,8	47,0	42,7	100,5	52,4	-0,8	333
Bergamo	326	388	56	444	426	33,3	45,3	43,5	136,2	51,0	-0,7	460
Brescia	779	771	85	856	635	69,7	76,6	56,8	109,9	57,4	-0,8	301
Crema	21	35	8	43	17	15,4	31,5	12,5	204,8	71,7	-0,6	319
Cremona	106	98	70	168	101	53,4	84,6	50,9	158,5	62,5	-0,2	352
Mantova	119	94	31	125	57	31,2	32,7	14,9	105,0	68,7	-0,5	180
Brescia	1.351	1.386	250	1.636	1.236	48,0	58,1	43,9	121,1	57,0	-0,7	337
Rovereto	14	8	17	25	5	11,3	20,1	4,0	178,6	83,3	0,4	197
Trento	169	76	61	137	149	47,4	38,4	41,8	81,1	47,9	-0,1	317
Trento	183	84	78	162	154	38,1	33,7	32,0	88,5	51,3	0,0	304
Bolzano	191	199	128	327	237	41,1	70,3	50,9	171,2	58,0	-0,2	430
Bolzano	191	199	128	327	237	41,1	70,3	50,9	171,2	58,0	-0,2	430
Bassano del Grappa	10	18	13	31	30	5,8	18,1	17,5	310,0	50,8	-0,2	721
Belluno	91	121	61	182	125	43,2	86,5	59,4	200,0	59,3	-0,3	456
Padova	590	463	229	692	2.802	69,1	81,1	328,2	117,3	19,8	-0,3	1.625
Rovigo	249	204	132	336	380	102,7	138,6	156,7	134,9	46,9	-0,2	528
Treviso	379	277	37	314	568	47,2	39,1	70,8	82,8	35,6	-0,8	564
Venezia	410	450	152	602	1.118	50,5	74,2	137,8	146,8	35,0	-0,5	876
Verona	433	388	143	531	844	52,0	63,8	101,3	122,6	38,6	-0,5	676
Vicenza	292	228	80	308	466	46,4	48,9	74,0	105,5	39,8	-0,5	577
Venezia	2.454	2.149	847	2.996	6.333	53,9	65,8	139,1	122,1	32,1	-0,4	885

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Pervenuto soltanto il primo trimestre 2002.

Tavola 2.20 segue - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Gorizia	67	69	20	89	153	48,7	64,7	111,3	132,8	36,8	-0,6	767
Pordenone	123	174	47	221	318	42,4	76,3	109,7	179,7	41,0	-0,6	779
Tolmezzo	31	29	1	30	44	37,5	36,3	53,2	96,8	40,5	-0,9	521
Trieste	597	187	28	215	464	247,4	89,1	192,3	36,0	31,7	-0,7	245
Udine	232	222	54	276	663	53,2	63,3	152,1	119,0	29,4	-0,6	984
Trieste	1.050	681	150	831	1.642	88,4	70,0	138,3	79,1	33,6	-0,6	595
Chiavari	857	394	46	440	620	584,0	299,8	422,5	51,3	41,5	-0,8	232
Genova	2.843	2.812	1.431	4.243	4.041	388,3	579,6	552,0	149,2	51,2	-0,3	488
Imperia	49	57	37	94	118	69,9	134,1	168,3	191,8	44,3	-0,2	717
La Spezia	742	857	109	966	1.182	349,8	455,4	557,3	130,2	45,0	-0,8	553
Massa	464	687	218	905	1.129	235,0	458,4	571,9	195,0	44,5	-0,5	720
Sanremo	84	64	74	138	92	62,0	101,9	67,9	164,3	60,0	0,1	391
Savona	433	294	193	487	929	157,7	177,3	338,3	112,5	34,4	-0,2	759
Genova	5.472	5.165	2.108	7.273	8.111	309,4	411,2	458,6	132,9	47,3	-0,4	516
Bologna	850	648	215	863	1.837	93,0	94,4	201,0	101,5	32,0	-0,5	786
Ferrara	306	164	143	307	857	87,2	87,5	244,3	100,3	26,4	-0,1	1.021
Forlì	291	317	99	416	327	80,7	115,4	90,7	143,0	56,0	-0,5	402
Modena	514	285	107	392	932	80,5	61,4	145,9	76,3	29,6	-0,5	702
Parma	483	643	78	721	709	122,3	182,5	179,5	149,3	50,4	-0,8	502
Piacenza	295	167	150	317	254	111,1	119,4	95,6	107,5	55,5	-0,1	316
Ravenna	418	330	92	422	508	119,6	120,7	145,3	101,0	45,4	-0,6	443
Reggio nell'Emilia	481	883	224	1.107	1.613	104,9	241,3	351,6	230,1	40,7	-0,6	885
Rimini	393	425	96	521	863	143,2	189,9	314,5	132,6	37,6	-0,6	740
Bologna	4.031	3.862	1.204	5.066	7.900	100,6	126,4	197,1	125,7	39,1	-0,5	675
Arezzo	605	434	64	498	493	186,4	153,4	151,9	82,3	50,3	-0,7	291
Firenze	1.007	971	208	1.179	896	109,5	128,2	97,4	117,1	56,8	-0,6	328
Grosseto	462	601	52	653	924	218,5	308,8	437,0	141,3	41,4	-0,8	667
Livorno	1.295	1.356	558	1.914	2.550	387,3	572,5	762,7	147,8	42,9	-0,4	650
Lucca	739	817	208	1.025	1.388	198,1	274,7	372,0	138,7	42,5	-0,6	634
Montepulciano	4	3	-	3	9	5,2	3,9	11,7	75,0	25,0	-1,0	886
Pisa	979	980	202	1.182	1.277	258,9	312,6	337,7	120,7	48,1	-0,7	466
Pistoia	482	258	38	296	977	178,6	109,7	361,9	61,4	23,3	-0,7	829
Prato	275	333	52	385	320	112,3	157,2	130,6	140,0	54,6	-0,7	415
Siena	224	213	38	251	408	127,2	142,5	231,6	112,1	38,1	-0,7	648
Firenze	6.072	5.966	1.420	7.386	9.242	183,5	223,2	279,3	121,6	44,4	-0,6	537
Orvieto	92	72	4	76	60	164,8	136,1	107,5	82,6	55,9	-0,9	226
Perugia	682	1.702	75	1.777	2.523	131,3	342,2	485,9	260,6	41,3	-0,9	912
Spoletto	83	56	10	66	206	105,5	83,9	261,7	79,5	24,3	-0,7	968
Terni	872	883	136	1.019	943	494,3	577,6	534,5	116,9	51,9	-0,7	392
Perugia	1.729	2.713	225	2.938	3.732	208,3	353,9	449,5	169,9	44,0	-0,8	678
Ancona	472	1.055	1.136	2.191	2.592	104,8	486,5	575,5	464,2	45,8	0,0	946
Ascoli Piceno	765	502	96	598	2.139	420,4	328,6	1.175,4	78,2	21,8	-0,7	1.101
Camerino	75	209	438	647	126	152,6	1.316,6	256,4	862,7	83,7	0,4	417
Fermo	350	331	22	353	106	184,0	185,5	55,7	100,9	76,9	-0,9	112
Macerata	615	395	98	493	1.576	241,9	193,9	619,9	80,2	23,8	-0,6	998
Pesaro	504	619	104	723	936	199,6	286,4	370,8	143,5	43,6	-0,7	622
Urbino	342	304	10	314	431	339,9	312,0	428,3	91,8	42,1	-0,9	464
Ancona	3.123	3.415	1.904	5.319	7.906	211,1	359,6	534,5	170,3	40,2	-0,3	779

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.20 segue - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Esauriti				Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
	Soprav- venuti	Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti				
Cassino	993	899	189	1.088	1.441	446,4	489,1	647,8	109,6	43,0	-0,7	522
Civitavecchia	558	151	261	412	1.282	222,4	164,2	511,0	73,8	24,3	0,3	910
Frosinone	1.407	1.655	127	1.782	2.051	512,6	649,2	747,2	126,7	46,5	-0,9	512
Latina	2.219	2.320	278	2.598	6.151	448,8	525,5	1.244,1	117,1	29,7	-0,8	961
Rieti	609	543	89	632	1.675	381,7	396,2	1.050,0	103,8	27,4	-0,7	992
Roma (b)	13.306	18.801	5.246	24.047	23.146	520,8	941,3	906,0	180,7	51,0	-0,6	557
Velletri	2.368	1.985	471	2.456	4.159	457,3	474,3	803,2	103,7	37,1	-0,6	636
Viterbo	466	670	278	948	2.125	174,5	354,9	795,6	203,4	30,8	-0,4	1.221
Tivoli (b)	2.496	298	64	362	2.146	620,5	90,0	533,5	14,5	14,4	-0,6	276
Roma	24.422	27.322	7.003	34.325	44.176	474,8	667,3	858,9	140,5	43,7	-0,6	610
Avezzano	443	543	382	925	1.376	347,1	724,7	1.078,0	208,8	40,2	-0,2	863
Chieti	616	1.469	259	1.728	2.622	348,7	978,2	1.484,3	280,5	39,7	-0,7	990
L' Aquila	301	450	21	471	266	299,8	469,1	264,9	156,5	63,9	-0,9	332
Lanciano	390	351	28	379	269	359,4	349,3	247,9	97,2	58,5	-0,9	250
Pescara	1.781	1.782	145	1.927	2.189	595,2	644,0	731,6	108,2	46,8	-0,8	445
Sulmona	188	204	42	246	549	269,4	352,5	786,7	130,9	30,9	-0,7	972
Teramo (c)
Vasto	151	135	8	143	220	155,1	146,9	226,0	94,7	39,4	-0,9	536
L'Aquila	3.870	4.934	885	5.819	7.491	305,5	459,4	591,4	150,4	43,7	-0,7	638
Campobasso	268	389	55	444	415	205,3	340,2	318,0	165,7	51,7	-0,8	516
Isernia	279	326	145	471	405	308,6	521,0	448,0	168,8	53,8	-0,4	488
Larino	125	69	98	167	50	125,2	167,3	50,1	133,6	77,0	0,2	178
Campobasso	672	784	298	1.082	870	209,5	337,3	271,2	161,0	55,4	-0,4	447
Ariano Irpino	1.152	565	199	764	1.512	1.362,9	903,9	1.788,8	66,3	33,6	-0,5	502
Avellino	1.841	3.560	2.328	5.888	4.621	712,8	2.279,6	1.789,1	319,8	56,0	-0,2	628
Benevento	3.414	6.000	1.187	7.187	5.620	1.157,5	2.436,7	1.905,4	210,5	56,1	-0,7	517
Napoli	34.925	18.807	27.627	46.434	57.400	1.680,3	2.234,0	2.761,6	133,0	44,7	0,2	567
Sant'Angelo dei Lombardi	1.025	804	63	867	1.797	1.288,2	1.089,7	2.258,5	84,6	32,5	-0,9	663
Santa Maria Capua Vetere	18.885	7.300	9.342	16.642	69.568	2.244,4	1.977,9	8.268,0	88,1	19,3	0,1	1.406
Nola	8.293	1.851	7.527	9.378	39.385	1.581,9	1.788,9	7.512,8	113,1	19,2	0,6	1.649
Torre Annunziata	6.747	5.149	3.127	8.276	23.014	1.450,5	1.779,3	4.947,8	122,7	26,4	-0,2	1.155
Napoli	76.282	44.036	51.400	95.436	202.917	1.648,8	2.062,7	4.385,8	125,1	32,0	0,1	903
Sala Consilina	629	653	357	1.010	1.230	701,0	1.125,7	1.370,9	160,6	45,1	-0,3	633
Salerno	4.752	3.230	871	4.101	10.910	796,7	687,5	1.829,1	86,3	27,3	-0,6	873
Vallo della Lucania	1.509	508	433	941	6.070	1.205,8	751,9	4.850,4	62,4	13,4	-0,1	1.724
Nocera Inferiore	2.097	1.730	1.241	2.971	4.120	797,0	1.129,1	1.565,8	141,7	41,9	-0,2	656
Salerno	8.987	6.121	2.902	9.023	22.330	836,4	839,8	2.078,2	100,4	28,8	-0,4	906
Bari	17.364	15.544	2.039	17.583	43.647	1.639,6	1.660,3	4.121,4	101,3	28,7	-0,8	914
Foggia	6.062	4.363	1.836	6.199	34.536	1.169,6	1.196,1	6.663,5	102,3	15,2	-0,4	2.060
Lucera	3.183	2.502	1.477	3.979	6.562	1.857,3	2.321,8	3.828,9	125,0	37,7	-0,3	709
Trani	7.176	2.862	1.704	4.566	17.898	1.426,8	907,9	3.558,7	63,6	20,3	-0,3	1.032
Bari	33.785	25.271	7.056	32.327	102.643	1.500,5	1.435,7	4.558,6	95,7	24,0	-0,6	1.125
Brindisi	1.825	2.033	233	2.266	7.760	454,5	564,3	1.932,6	124,2	22,6	-0,8	1.424
Lecce	8.820	8.434	2.274	10.708	14.704	1.117,7	1.357,0	1.863,4	121,4	42,1	-0,6	585
Lecce	10.645	10.467	2.507	12.974	22.464	894,1	1.089,7	1.886,7	121,9	36,6	-0,6	730
Taranto	6.957	14.713	825	15.538	39.087	1.200,6	2.681,5	6.745,5	223,3	28,4	-0,9	1.408
Taranto	6.957	14.713	825	15.538	39.087	1.200,6	2.681,5	6.745,5	223,3	28,4	-0,9	1.408
Lagonegro	1.141	1.696	424	2.120	4.416	1.187,5	2.206,4	4.596,0	185,8	32,4	-0,6	1.098
Matera	579	326	35	361	2.455	283,5	176,8	1.202,2	62,3	12,8	-0,8	1.822
Melfi	1.646	1.747	61	1.808	2.979	1.928,7	2.118,5	3.490,6	109,8	37,8	-0,9	647
Potenza	1.475	1.031	410	1.441	3.600	697,4	681,3	1.702,0	97,7	28,6	-0,4	897
Potenza	4.841	4.800	930	5.730	13.450	810,7	959,6	2.252,4	118,4	29,9	-0,7	960

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

(b) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall'1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con D.lgs. 491/99), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina

(c) Non pervenuto alcun dato per l'anno 2002.

Tavola 2.20 segue - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Primo grado - Anno 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Sopra- venuti	Esauriti			Pendenti finali	Procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio	Quoziente di estinzione	Indice di determi- nazione delle contro- versie	Durata media media a calcolo (a)
		Con sentenza	Senza sentenza	Totale		Sopra- venuti	Esauriti	Pendenti				
Castrovillari	1.217	636	2.132	2.768	13.150	878,9	1.999,1	9.497,3	227,4	17,4	0,5	2.551
Catanzaro	1.104	1.947	1.199	3.146	7.562	464,0	1.322,3	3.178,5	285,0	29,4	-0,2	1.474
Cosenza	1.927	1.395	6.839	8.234	11.315	577,7	2.468,3	3.391,9	427,3	42,1	0,7	1.039
Crotone	1.147	2.190	540	2.730	4.188	652,3	1.552,7	2.381,9	238,0	39,5	-0,6	938
Lamezia Terme	951	1.464	425	1.889	4.044	689,2	1.369,1	2.930,9	198,6	31,8	-0,6	1.160
Paola	732	382	1.029	1.411	2.540	530,6	1.022,8	1.841,1	192,8	35,7	0,5	981
Rossano	2.224	2.254	2.673	4.927	7.623	1.804,5	3.997,6	6.185,1	221,5	39,3	0,1	916
Vibo Valentia	1.490	1.706	1.357	3.063	5.625	928,8	1.909,4	3.506,5	205,6	35,3	-0,1	1.028
Catanzaro	10.792	11.974	16.194	28.168	56.047	746,7	1.948,8	3.877,6	261,0	33,4	0,1	1.213
Reggio di Calabria	1.778	3.681	2.958	6.639	4.104	667,9	2.493,9	1.541,6	373,4	61,8	-0,1	567
Locri	6.412	4.312	6.479	10.791	10.369	4.873,8	8.202,3	7.881,5	168,3	51,0	0,2	533
Palmi	2.055	2.339	3.208	5.547	24.714	1.242,8	3.354,8	14.946,7	269,9	18,3	0,2	2.541
Reggio di Calabria	10.245	10.332	12.645	22.977	39.187	1.819,3	4.080,3	6.958,9	224,3	37,0	0,1	1.001
Agrigento	2.313	2.678	180	2.858	1.582	701,8	867,2	480,0	123,6	64,4	-0,9	262
Marsala	536	552	38	590	762	239,7	263,9	340,8	110,1	43,6	-0,9	512
Palermo	4.417	2.837	497	3.334	10.175	467,3	352,7	1.076,5	75,5	24,7	-0,7	907
Sciacca	580	539	89	628	1.221	486,2	526,5	1.023,6	108,3	34,0	-0,7	752
Termini Imerese	644	465	56	521	1.375	221,4	179,1	472,8	80,9	27,5	-0,8	823
Trapani	394	396	68	464	810	195,2	229,9	401,4	117,8	36,4	-0,7	719
Palermo	8.884	7.467	928	8.395	15.925	421,0	397,8	754,6	94,5	34,5	-0,8	662
Messina	3.415	2.167	479	2.646	8.741	937,4	726,3	2.399,4	77,5	23,2	-0,6	1.006
Mistretta	674	524	159	683	922	3.062,1	3.103,0	4.188,8	101,3	42,6	-0,5	498
Patti	3.630	2.483	1.439	3.922	14.019	2.855,9	3.085,7	11.029,6	108,0	21,9	-0,3	1.369
Barcellona Pozzo di Gotto	2.985	2.010	1.314	3.324	11.198	2.142,8	2.386,1	8.038,4	111,4	22,9	-0,2	1.315
Messina	10.704	7.184	3.391	10.575	34.880	1.639,9	1.620,1	5.343,8	98,8	23,3	-0,4	1.194
Caltanissetta	748	685	14	699	1.668	482,7	451,1	1.076,4	93,4	29,5	-1,0	829
Enna	255	132	27	159	795	240,4	149,9	749,4	62,4	16,7	-0,7	1.317
Nicosia	171	62	20	82	308	230,5	110,6	415,2	48,0	21,0	-0,5	760
Gela	300	283	38	321	213	331,6	354,9	235,5	107,0	60,1	-0,8	263
Caltanissetta	1.474	1.162	99	1.261	2.984	346,3	296,2	701,0	85,5	29,7	-0,8	768
Caltagirone	208	181	76	257	260	135,5	167,5	169,4	123,6	49,7	-0,4	447
Catania	2.845	2.027	363	2.390	5.174	304,5	255,8	553,7	84,0	31,6	-0,7	690
Modica	173	177	37	214	489	156,0	193,0	440,9	123,7	30,4	-0,7	961
Ragusa	753	344	106	450	1.607	406,8	243,1	868,2	59,8	21,9	-0,5	883
Siracusa	930	1.611	516	2.127	1.976	234,6	536,7	498,6	228,7	51,8	-0,5	615
Catania	4.909	4.340	1.098	5.438	9.506	275,8	305,5	534,0	110,8	36,4	-0,6	689
Cagliari	3.267	3.782	251	4.033	4.523	417,8	515,8	578,5	123,4	47,1	-0,9	491
Lanusei	68	94	29	123	280	111,1	200,9	457,3	180,9	30,5	-0,5	1.175
Oristano	438	563	93	656	870	211,6	316,9	420,2	149,8	43,0	-0,7	653
Cagliari	3.773	4.439	373	4.812	5.673	359,3	458,2	540,2	127,5	45,9	-0,8	527
Nuoro	338	746	118	864	1.047	238,4	609,4	738,5	255,6	45,2	-0,7	796
Sassari	589	539	136	675	694	185,7	212,8	218,8	114,6	49,3	-0,6	426
Tempio Pausania	93	107	15	122	279	74,3	97,5	222,9	131,2	30,4	-0,8	997
Sassari	1.020	1.392	269	1.661	2.020	174,6	284,4	345,8	162,8	45,1	-0,7	637
Italia	255.131	219.189	118.524	337.713	675.608	446,4	590,8	1.182,0	132,4	33,3	-0,3	883

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.21 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti presso il tribunale		Esauriti presso la corte di appello		Totale esauriti	Pendenti finali presso il tribunale	Pendenti finali presso la corte di appello
		Con sentenza	Senza sentenza	Con sentenza	Senza sentenza			
Torino	1.797	15	6	703	478	1.202	-	1.969
Milano	1.169	39	1	498	460	998	22	891
Brescia	208	42	3	163	36	244	52	258
Trento	73	-	-	65	2	67	-	29
Bolzano (sez.)	106	-	-	125	6	131	1	51
Venezia	420	53	62	170	22	307	21	694
Trieste	186	55	5	76	36	172	-	214
Genova	637	76	30	298	200	604	76	490
Bologna	451	53	39	312	32	436	434	1.181
Firenze	737	119	51	235	33	438	35	814
Perugia	202	17	14	71	18	120	555	328
Ancona	227	139	13	159	30	341	20	238
Roma	4.892	3.669	123	1.275	216	5.283	3.744	8.555
L'Aquila	596	79	34	381	22	516	27	493
Campobasso	132	4	1	81	8	94	1	163
Napoli	2.890	2.869	540	1.736	82	5.227	10.993	5.980
Salerno	1.168	387	141	651	53	1.232	1.742	976
Bari	1.095	146	439	484	49	1.118	118	1.230
Lecce	399	85	33	271	55	444	12	295
Taranto (sez.)	111	36	-	57	5	98	138	97
Potenza	131	57	10	97	26	190	14	115
Catanzaro	886	138	136	362	7	643	256	2.543
Reggio di Calabria	408	268	21	71	19	379	86	783
Palermo	658	337	104	216	208	865	378	818
Messina	216	508	31	159	22	720	505	364
Caltanissetta	197	201	46	143	28	418	325	278
Catania	748	366	71	361	91	889	147	1.254
Cagliari	156	-	-	85	52	137	1	177
Sassari (sez.)	98	2	4	47	4	57	13	156
Italia	20.994	9.760	1.958	9.352	2.300	23.370	19.716	31.434

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

Tavola 2.21 - segue Movimento dei procedimenti in materia di lavoro e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Totale procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio presso la corte di appello	Quoziente di estinzione presso la corte di appello	Indice di determi- nazione delle contro- versie presso la corte di appello	Durata media a calcolo presso la corte di appello (a)
	Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	41,4	27,7	45,3	65,7	37,5	-0,2	407
Milano	18,7	16,0	14,6	82,0	51,8	0,0	270
Brescia	7,4	8,7	11,0	95,7	43,5	-0,6	455
Trento	15,2	13,9	6,0	91,8	69,8	-0,9	136
Bolzano (sez.)	22,8	28,2	11,2	123,6	72,0	-0,9	196
Venezia	9,2	6,7	15,7	45,7	21,7	-0,8	692
Trieste	15,7	14,5	18,0	60,2	34,4	-0,4	434
Genova	36,0	34,2	32,0	78,2	50,4	-0,2	270
Bologna	11,3	10,9	40,3	76,3	22,6	-0,8	1.035
Firenze	22,3	13,2	25,7	36,4	24,8	-0,8	421
Perugia	24,3	14,5	106,4	44,1	21,3	-0,6	681
Ancona	15,3	23,1	17,4	83,3	44,3	-0,7	384
Roma	95,1	102,7	239,1	30,5	14,8	-0,7	784
L'Aquila	47,1	40,7	41,1	67,6	45,0	-0,9	290
Campobasso	41,2	29,3	51,1	67,4	35,3	-0,8	467
Napoli	62,5	113,0	366,9	62,9	23,3	-0,9	844
Salerno	108,7	114,7	253,0	60,3	41,9	-0,8	290
Bari	48,6	49,7	59,9	48,7	30,2	-0,8	426
Lecce	33,5	37,3	25,8	81,7	52,5	-0,7	260
Taranto (sez.)	19,2	16,9	40,6	55,9	39,0	-0,8	306
Potenza	21,9	31,8	21,6	93,9	51,7	-0,6	319
Catanzaro	61,3	44,5	193,7	41,6	12,7	-1,0	1.329
Reggio di Calabria	72,5	67,3	154,3	22,1	10,3	-0,6	915
Palermo	31,2	41,0	56,7	64,4	34,1	0,0	473
Messina	33,1	110,3	133,1	83,8	33,2	-0,8	637
Caltanissetta	46,3	98,2	141,7	86,8	38,1	-0,7	526
Catania	42,0	49,9	78,7	60,4	26,5	-0,6	673
Cagliari	14,9	13,0	17,0	87,8	43,6	-0,2	417
Sassari (sez.)	16,8	9,8	28,9	52,0	24,6	-0,8	649
Italia	36,7	40,9	89,5	55,5	27,0	-0,6	598

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.22 - Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Soprav- venuti	Esauriti presso il tribunale		Esauriti presso la corte di appello		Totale esauriti	Pendenti finali presso il tribunale	Pendenti finali presso la corte di appello
		Con sentenza	Senza sentenza	Con sentenza	Senza sentenza			
Torino	656	8	1	619	36	664	-	590
Milano	482	72	18	275	26	391	25	619
Brescia	288	25	5	381	37	448	49	181
Trento	34	-	-	26	3	29	-	8
Bolzano (sez.)	90	-	-	31	4	35	3	67
Venezia	397	72	59	204	15	350	23	702
Trieste	128	25	2	160	47	234	-	165
Genova	897	464	63	700	72	1.299	259	761
Bologna	1.029	856	82	286	34	1.258	1.357	2.043
Firenze	984	419	150	553	25	1.147	80	1.129
Perugia	477	222	4	455	29	710	297	985
Ancona	579	245	156	493	27	921	31	589
Roma	6.102	2.332	182	2.305	130	4.949	2.894	11.393
L'Aquila	717	361	923	1.068	14	2.366	686	1.814
Campobasso	265	22	2	168	5	197	3	370
Napoli	6.888	3.704	414	1.982	63	6.163	6.813	14.506
Salerno	515	145	16	792	35	988	266	481
Bari	3.563	221	14	2.101	189	2.525	66	3.696
Lecce	2.002	236	34	1.315	519	2.104	140	1.642
Taranto (sez.)	105	4	-	85	2	91	45	85
Potenza	1.235	218	11	815	21	1.065	159	1.243
Catanzaro	1.571	564	235	383	368	1.550	665	1.993
Reggio di Calabria	1.241	384	1	261	41	687	147	3.866
Palermo	1.466	835	168	738	71	1.812	1.651	2.670
Messina	950	799	120	705	34	1.658	1.376	2.026
Caltanissetta	216	140	20	116	7	283	400	528
Catania	507	262	21	466	30	779	51	561
Cagliari	804	7	1	551	9	568	4	1.286
Sassari (sez.)	197	8	4	135	1	148	11	292
Italia	34.385	12.650	2.706	18.169	1.894	35.419	17.501	56.291

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

Tavola 2.22 - segue Movimento dei procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatorie e principali indicatori di funzionalità per distretto di corte di appello - Grado di appello - Anno 2002

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Totale procedimenti*100.000 abitanti			Quoziente di ricambio presso la corte di appello	Quoziente di estinzione presso la corte di appello	Indice di determi- nazione delle contro- versie presso la corte di appello	Durata media a calcolo presso la corte di appello (a)
	Soprav- venuti	Esauriti	Pendenti finali				
Torino	15,1	15,3	13,6	99,8	52,6	-0,9	328
Milano	7,7	6,3	10,3	62,4	32,7	-0,8	493
Brescia	10,2	15,9	8,2	145,1	69,8	-0,8	254
Trento	7,1	6,0	1,7	85,3	78,4	-0,8	64
Bolzano (sez.)	19,3	7,5	15,0	38,9	34,3	-0,8	231
Venezia	8,7	7,7	15,9	55,2	23,8	-0,9	726
Trieste	10,8	19,7	13,9	161,7	55,6	-0,5	446
Genova	50,7	73,5	57,7	86,1	50,4	-0,8	306
Bologna	25,7	31,4	84,8	31,1	13,5	-0,8	914
Firenze	29,7	34,7	36,5	58,7	33,9	-0,9	433
Perugia	57,5	85,5	154,4	101,5	32,9	-0,9	751
Ancona	39,1	62,3	41,9	89,8	46,9	-0,9	372
Roma	118,6	96,2	277,8	39,9	17,6	-0,9	817
L'Aquila	56,6	186,8	197,4	150,9	37,4	-1,0	810
Campobasso	82,6	61,4	116,3	65,3	31,9	-0,9	540
Napoli	148,9	133,2	460,8	29,7	12,4	-0,9	988
Salerno	47,9	92,0	69,5	160,6	63,2	-0,9	347
Bari	158,2	112,1	167,1	64,3	38,3	-0,8	382
Lecce	168,1	176,7	149,7	91,6	52,8	-0,4	296
Taranto (sez.)	18,1	15,7	22,4	82,9	50,6	-1,0	289
Potenza	206,8	178,3	234,8	67,7	40,2	-0,9	368
Catanzaro	108,7	107,2	183,9	47,8	27,4	0,0	498
Reggio di Calabria	220,4	122,0	712,6	24,3	7,2	-0,7	1.607
Palermo	69,5	85,9	204,8	55,2	23,3	-0,8	751
Messina	145,5	254,0	521,2	77,8	26,7	-0,9	830
Caltanissetta	50,7	66,5	218,0	56,9	18,9	-0,9	1.037
Catania	28,5	43,8	34,4	97,8	46,9	-0,9	404
Cagliari	76,6	54,1	122,8	69,7	30,3	-1,0	623
Sassari (sez.)	33,7	25,3	51,9	69,0	31,8	-1,0	573
Italia	60,2	62,0	129,1	58,3	26,3	-0,8	659

(a) Per il calcolo della durata si è utilizzata la formula illustrata in appendice A.2

Tavola 2.23 - Movimento dei procedimenti di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) e ricorsi definiti presso la corte di appello - Anno 2002

CORTI DI APPELLO	Movimento			Ricorsi definiti contro			
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	Ministero della giustizia	Ministero della difesa	Ministero dell'economia e delle finanze	Consiglio dei ministri
Torino	158	222	8	75	-	-	1
Milano	26	67	7	44	4	-	6
Brescia	85	135	28	78	-	4	13
Trento	368	419	20	183	-	1	5
Bolzano (sez.)	-	-	-	-	-	-	-
Venezia	201	205	79	14	-	-	-
Trieste	15	18	1	16	-	-	1
Genova	404	379	101	92	-	-	121
Bologna	27	41	7	21	-	-	6
Firenze	52	40	28	12	1	-	8
Perugia	881	612	801	258	-	-	-
Ancona	103	166	19	110	-	-	40
Roma	1.805	1.990	1.553	1.449	1	1	186
L'Aquila	145	145	9	79	-	2	11
Campobasso	73	77	60	56	-	-	11
Napoli	164	230	101	174	-	-	21
Salerno	128	155	48	95	-	-	9
Bari	27	50	2	43	-	-	4
Lecce	132	128	69	34	-	-	19
Taranto (sez.)	-	-	-	-	-	-	-
Potenza	94	108	16	63	-	-	3
Catanzaro	192	284	43	108	-	-	47
Reggio di Calabria	38	38	46	38	-	-	-
Palermo	47	59	3	29	1	-	7
Messina	105	136	47	66	-	-	2
Caltanissetta	122	145	58	70	-	-	14
Catania	19	17	7	12	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-	-
Sassari (sez.)	-	1	-	1	-	-	-
Italia	5.411	5.867	3.161	3.220	7	8	535

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica (aggiornati a febbraio 2004)

Tavola 2.24 - Popolazione alla fine dell'anno per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anni 2000 - 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
Acqui Terme	63.698	62.644	63.161
Alba	195.996	196.157	197.612
Alessandria	249.426	242.345	242.297
Aosta	120.589	119.546	120.909
Asti	179.258	176.978	177.950
Biella	185.543	183.285	184.322
Casale Monferrato	84.326	82.341	82.285
Cuneo	176.932	174.650	177.760
Ivrea	185.954	184.129	184.775
Mondovi	98.633	98.330	98.677
Novara	304.778	303.047	305.696
Pinerolo	203.804	202.758	204.744
Saluzzo	123.658	123.358	124.275
Torino	1.788.849	1.742.276	1.746.112
Tortona	63.652	61.664	61.626
Verbania	200.865	198.991	199.892
Vercelli	184.359	180.341	180.150
Torino	4.410.320	4.332.840	4.352.243
Busto Arsizio	429.094	425.585	428.788
Como	542.606	537.853	543.546
Lecco	311.674	311.637	315.183
Lodi	301.961	301.672	306.641
Milano	2.522.070	2.460.737	2.464.630
Monza	1.044.607	1.038.097	1.047.177
Pavia	233.022	232.483	235.628
Sondrio	177.578	176.769	177.568
Varese	391.481	387.349	390.152
Vigevano	229.524	227.235	229.287
Voghera	139.197	136.948	136.852
Milano	6.322.814	6.236.365	6.275.452
Bergamo	974.388	973.559	986.924
Brescia	1.112.131	1.109.366	1.125.787
Crema	134.887	135.377	137.360
Cremona	198.423	198.176	198.924
Mantova	378.574	380.284	383.736
Brescia	2.798.403	2.796.762	2.832.731
Rovereto	123.960	123.394	124.967
Trento	354.396	354.440	358.652
Trento	478.356	477.834	483.619
Bolzano	465.264	463.207	467.338
Bolzano (sez.)	465.264	463.207	467.338
Bassano del Grappa	170.250	170.757	172.611
Belluno	211.482	209.918	210.929
Padova	853.357	849.711	857.660
Rovigo	243.292	242.385	242.608
Treviso	793.559	796.171	808.076
Venezia	815.244	809.613	813.294
Verona	829.501	827.328	838.221
Vicenza	624.593	624.366	634.435
Venezia	4.541.278	4.530.249	4.577.834
Gorizia	138.838	136.447	138.463
Pordenone	284.329	287.785	291.739
Tolmezzo	83.448	82.681	82.676
Trieste	246.464	241.895	240.638
Udine	435.090	434.369	437.646
Trieste	1.188.169	1.183.177	1.191.162
Chiavari	148.174	146.328	147.158
Genova	758.873	734.127	730.044
Imperia	71.540	69.920	70.310
La Spezia	217.863	212.087	212.109
Massa	199.375	197.288	197.562
Sanremo	144.860	135.175	135.688
Savona	279.706	272.367	276.888
Genova	1.820.391	1.767.292	1.769.759

Tavola 2.24 segue - Popolazione alla fine dell'anno per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anni 2000 - 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
Bologna	915.258	908.164	920.018
Ferrara	354.250	350.847	350.644
Forlì	356.659	358.525	362.245
Modena	632.626	634.713	643.043
Parma	399.986	393.353	396.782
Piacenza	266.987	263.855	267.274
Ravenna	352.225	347.849	351.193
Reggio nell' Emilia	456.003	454.798	462.637
Rimini	274.669	272.422	276.384
Bologna	4.008.663	3.984.526	4.030.220
Arezzo	323.650	323.007	326.172
Firenze	941.369	918.228	920.808
Grosseto	215.594	210.876	212.001
Livorno	341.467	333.765	334.898
Lucca	375.655	372.358	373.820
Montepulciano	77.347	76.935	77.330
Pisa	380.255	377.221	379.040
Pistoia	270.652	268.437	271.443
Prato	245.509	243.600	246.282
Siena	176.731	175.327	176.940
Firenze	3.348.229	3.299.754	3.318.734
Orvieto	55.628	55.733	55.945
Perugia	527.299	516.132	522.338
Spoletto	78.445	78.572	78.839
Terni	179.110	175.759	177.088
Perugia	840.482	826.196	834.210
Ancona	446.485	448.627	452.175
Ascoli Piceno	182.264	181.335	182.630
Camerino	49.436	48.890	49.395
Fermo	189.981	189.510	191.021
Macerata	254.962	252.811	255.685
Pesaro	247.793	251.079	253.824
Urbino	99.616	100.137	101.115
Ancona	1.470.537	1.472.389	1.485.845
Cassino	229.537	222.388	222.518
Civitavecchia	247.437	247.311	254.425
Frosinone	277.147	274.350	274.645
Latina	513.450	491.431	497.415
Rieti	162.550	158.732	160.326
Roma (a)	3.073.936	2.568.555	2.540.829
Velletri	539.691	512.633	522.944
Viterbo	270.913	266.251	267.910
Tivoli (a)	-	387.573	416.915
Roma	5.314.661	5.129.224	5.157.927
Avezzano	130.512	127.645	127.636
Chieti	183.773	176.420	176.886
Lanciano	102.347	108.264	108.762
L'Aquila	108.957	100.146	100.684
Pescara	295.138	295.463	302.983
Sulmona	70.655	69.801	69.762
Teramo	290.760	286.065	287.917
Vasto	97.799	97.309	97.410
L'Aquila	1.279.941	1.261.113	1.272.040
Campobasso	132.907	130.457	130.589
Isernia	91.864	90.280	90.523
Larino	102.406	99.730	99.935
Campobasso	327.177	320.467	321.047
Ariano Irpino	86.813	84.699	84.355
Avellino	261.938	256.675	259.906
Benevento	301.433	295.082	294.817
Napoli	2.100.225	2.073.555	2.083.471
Sant'Angelo dei Lombardi	82.845	79.483	79.648
Santa Maria Capua Vetere	844.504	840.000	842.834
Nola	529.100	521.579	526.900
Torre Annunziata	470.563	464.990	465.289
Napoli	4.677.421	4.616.063	4.637.220

(a) Fino al 30/9/2001 il circondario di Roma comprendeva le sezioni distaccate di Tivoli, Castelnuovo di Porto e Palestrina. A partire dall'1/10/2001 è diventato operativo il tribunale di Tivoli (istituito con Dlgs. 491/99), a cui sono state assegnate le sezioni distaccate di Castelnuovo di Porto e Palestrina.

Tavola 2.24 segue - Popolazione alla fine dell'anno per circondario di tribunale e distretto di corte di appello - Anni 2000 - 2002

CIRCONDARI DI TRIBUNALE E DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
Sala Consilina	92.627	89.872	89.578
Salerno	604.596	595.715	597.231
Vallo della Lucania	127.091	125.223	125.066
Nocera Inferiore	268.150	262.367	263.881
Salerno	1.092.464	1.073.177	1.075.756
Bari	1.076.951	1.057.339	1.060.736
Foggia	517.114	518.645	517.925
Lucera	175.288	171.781	170.977
Trani	503.547	502.482	503.386
Bari	2.272.900	2.250.247	2.253.024
Brindisi	411.051	402.093	400.974
Lecce	815.685	787.639	790.572
Lecce	1.226.736	1.189.732	1.191.546
Taranto	586.972	579.521	579.387
Taranto (sez.)	586.972	579.521	579.387
Lagonegro	98.307	96.289	95.880
Matera	205.894	204.296	204.108
Melfi	86.786	85.231	85.456
Potenza	213.820	211.652	211.377
Potenza	604.807	597.468	596.821
Castrovillari	142.343	138.675	138.247
Catanzaro	247.055	237.980	237.842
Cosenza	336.363	333.743	333.433
Crotone	176.221	176.021	175.631
Lamezia Terme	142.146	138.119	137.834
Paola	141.601	137.701	138.214
Rossano	122.513	123.249	123.248
Vibo Valentia	164.982	160.585	160.251
Catanzaro	1.473.224	1.446.073	1.444.700
Reggio di Calabria	267.762	266.216	266.210
Locri	134.458	131.630	131.491
Palmi	167.844	165.704	164.991
Reggio di Calabria	570.064	563.550	562.692
Agrigento	344.280	328.503	330.643
Marsala	229.345	223.299	223.859
Palermo	938.767	944.573	945.825
Sciacca	122.311	119.181	119.391
Termini Imerese	295.001	290.696	290.974
Trapani	203.584	201.768	201.833
Palermo	2.133.288	2.108.020	2.112.525
Messina	372.232	365.132	363.477
Mistretta	22.883	22.097	21.925
Patti	129.172	127.232	126.975
Barcellona Pozzo di Gotto	141.716	139.310	139.301
Messina	666.003	653.771	651.678
Caltanissetta	157.800	155.418	154.503
Enna	108.302	106.327	105.854
Nicosia	75.541	74.192	74.153
Gela	97.392	90.594	90.327
Caltanissetta	439.035	426.531	424.837
Caltagirone	160.075	153.688	153.238
Catania	973.634	932.238	936.585
Modica	111.666	110.685	111.115
Ragusa	191.194	184.561	185.629
Siracusa	401.805	396.175	396.517
Catania	1.838.374	1.777.347	1.783.084
Cagliari	785.029	780.511	783.266
Lanusei	61.899	61.296	61.156
Oristano	211.394	207.079	206.979
Cagliari	1.058.322	1.048.886	1.051.401
Nuoro	143.803	141.626	141.929
Sassari	321.551	315.923	318.431
Tempio Pausania	124.368	124.412	125.878
Sassari (sez.)	589.722	581.961	586.238
Italia	57.844.017	56.993.742	57.321.070

Bibliografia

- Bucci, A. *Manuale pratico del giudice unico nel processo civile*. Padova: Cedam, 1999.
- Buttiglione, F. *Provvedimenti di natura patrimoniale*. Comunicazione presentata al Convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati. Roma, 3 giugno 2003.
- Cipriani, F. *I problemi del processo di cognizione tra passato e presente*. Relazione presentata al convegno di studio dell'Associazione Italiana Costituzionalisti. Roma, 14-16 novembre 2002.
- Centro internazionale studi sulla famiglia. *Settimo rapporto Cisf sulla famiglia in Italia: identità e varietà dell'essere famiglia, il fenomeno della pluralizzazione*. Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo, 2001.
- Commissione delle comunità europee. *Libro verde relativo ai modi alternativi di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale*. Bruxelles: "s.n.", 2002. (COM 196 definitivo).
- Commissione delle comunità europee. *Libro verde sul procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento e sulle misure atte a semplificare ed accelerare il contenzioso in materia di controversie di modesta entità*. Bruxelles: "s.n.", 2002. (COM 746 definitivo).
- Commissione europea. *Vivere in un'area di libertà, sicurezza e giustizia*. Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee. Lussemburgo: "s.n.", 2001. (L'Europa in movimento).
- Consiglio Superiore della Magistratura. *Tutela dei diritti, efficacia e tempi della giurisdizione*. Relazione al Parlamento sullo stato della giustizia. Roma: "s.n.", 2001.
- De Rose, C. *Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia: una dimensione tutta europea*. Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2003. (Rassegna di giurisprudenza comunitaria e diritto europeo, n. 4. <http://www.foroeuropa.it>).
- Esposito, G. *La giustizia in Europa vista da Strasburgo*. Comunicazione presentata all'incontro annuale dei soci dell'Associazione Nazionale Dirigenti del Ministero della giustizia. Ragusa: 17-18 maggio 2002.
- European Commission. *Freedom, security and justice for all. Justice and home affairs in the European Union, Europe on the move*. Luxembourg: Office for official publications of the European Communities, 2004.
- Favara, F. *Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2002*. Roma, "s.n.", 2003.
- Favara, F. *Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2003*. Roma, "s.n.", 2004.
- Grosso, A. *Il processo esecutivo*. Comunicazione presentata al convegno dell'Associazione Giovani Avvocati. Torino: 23 Novembre 2000.
- Istat. *Rapporto Annuale: la situazione del Paese nel 2001*. Roma: Istat, 2001.
- Istat. *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*. Roma: Istat, 2001. (Informazioni, n. 3).
- Istat. *L'instabilità coniugale in Italia: evoluzione e aspetti strutturali*. Roma: Istat, 2001. (Informazioni, n. 7).

- Istat. *Separazioni, divorzi e provvedimenti emessi: Anno 2000*. Roma: Istat, 2002. (Statistiche in breve, 19 luglio 2002).
- Istat. *Statistiche giudiziarie civili: Anno 2001*. Roma: Istat, 2003. (Annuario, n. 10).
- Istat. *I fallimenti in Italia: Anno 2001*. Roma: Istat, 2003. (Statistiche in breve, 23 giugno 2003).
- Istat. Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile: Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione. Roma: Istat, 2003. (Informazioni, n. 35).
- Jacob, J.I.H., e I.R. Scott. *International perspectives on civil justice: essays in honour of Jack I.H.Jacob*. London: Sweet & Maxwell, 1990.
- Mandrioli, C. *Diritto Processuale Civile*. Torino: G. Giappichelli Editore, 2002.
- Marchesi, D. *L'inefficienza della giustizia civile tra domanda e offerta*. Bologna: Il Mulino, 2002. (Rivista bimestrale di cultura e politica, n. 5).
- Martinelli, P. *Profili organizzativi ed ordinamentali*. Comunicazione presentata al Convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati. Roma: 3 giugno 2003.
- Miele, C., e R. Fontana. *La prassi del Tribunale di Monza*. Comunicazione presentata al convegno "La vendita immobiliare e la ragionevole durata del processo esecutivo". Monza: Villa Reale, 8 giugno 2001.
- Ministero della giustizia. *Durate di primo e secondo grado: Anno 2000*. Roma: "s.n.", 2001 (<http://www.giustizia.gov.it>).
- Zuckerman, A.A.S. *Civil Justice in Crisis*. Oxford: Oxford University Press, 1999.

Glossario

- Corte d'appello:** Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. A seguito della riforma del giudice unico costituisce organo di appello anche per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, eccetera. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale.
- Corte di Cassazione:** L'organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unico per tutto lo Stato italiano. È articolata su 12 sezioni, cinque competenti in materia civile e sette in materia penale. Ha competenza in materia civile e penale e giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione.
- Pretura:** Con il d.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la Pretura viene soppressa a partire dal 2 giugno 1999. Presso i Tribunali e le sezioni distaccate di Tribunale rimane in carica l'Ufficio del Pretore per i soli procedimenti ad esaurimento. L'ufficio aveva competenze civili e penali. In materia civile il Pretore era competente per le cause riguardanti le azioni possessorie, le denunce di nuova opera e danno temuto, i rapporti di locazione e di comodato di immobili urbani e di affitto di aziende, le esecuzioni per consegna o rilascio, le espropriazioni forzate di beni mobili crediti, gli obblighi di fare e non fare. Era inoltre competente delle controversie di lavoro e di quelle in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie (nonché, le relative cause di opposizione alle ingiunzioni). Al Pretore era attribuita anche la sorveglianza sulla tutela dei minorenni e degli incapaci (giudice tutelare).
- Procedimento civile di cognizione:** Il procedimento è inteso come un insieme di atti attraverso i quali si svolge l'attività degli organi giudiziari, in materia civile, per reintegrare un diritto violato da una contestazione o da un illecito civile. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.
- Processo del lavoro:** La disciplina del nuovo processo del lavoro è stata introdotta dalla legge 11 agosto 1973, n. 533. La legge rubricò il novellato Titolo IV *Norme per le controversie in materia di lavoro*, riducendo da quattro a due i capi: quello dedicato alle *Controversie individuali di lavoro* e quello dedicato alle *Controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie*. Il rito speciale si applica a tutte le controversie relative ad: a) rapporti di lavoro subordinato privato, anche se non inerenti all'esercizio di un'impresa; b) rapporti di mezzadria, di colonia parziaria, di affitto a coltivatore diretto, nonché rapporti derivati da altri contratti agrari, salva la competenza delle sezioni agrarie specializzate; c) rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato; d) rapporti di lavoro dei dipendenti pubblici; e) rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici ed altri rapporti di lavoro pubblico, sempreché non siano devoluti dalla legge ad altro giudice. Competente per tutte le controversie di primo grado è la sede principale del tribunale in composizione monocratica in funzione di giudice del lavoro. Competente in grado d'appello è la corte d'appello.
- Sezione stralcio:** Costituita con la legge 22 luglio 1997, n. 276, è entrata in funzione l'11 novembre 1998. Ha il compito di definire, nel tempo massimo di cinque anni, i procedimenti civili pendenti davanti al tribunale alla data del 30 aprile 1995, esclusi quelli già assunti in decisione e quelli per i quali è prevista la riserva di collegialità in base al secondo comma dell'articolo 48 dell'ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come modificato dall'articolo 88 della legge 26 novembre 1990, n. 353 (giudizi di appello o devoluti a sezioni specializzate, procedimenti in camera di consiglio, materia ereditaria, fallimentare e societaria). L'istituzione delle sezioni stralcio ha natura provvisoria e attraverso l'assegnazione delle cause a giudici onorari aggregati (GOA) dovrebbe consentire l'azzeramento dei procedimenti *vecchio rito*. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti),

sono attribuiti alle sezioni stralcio anche i giudizi civili iscritti in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunti a decisione, con esclusione dei giudizi in materia di lavoro e previdenza e di quelli attribuiti al giudice di pace, nonché dei giudizi già trattenuti per la decisione e che non siano successivamente rimessi in istruttoria.

Tribunale: Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico era organo esclusivamente collegiale, attualmente prevede sia rito monocratico che collegiale. Di regola è articolato in sezioni civili e penali. Il Tribunale ha competenza in primo grado e in grado di appello. In primo grado per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle Commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella giurisdizione del Tribunale dei minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. Con l'introduzione del d.lgs. n. 51 del 1998 è competente anche delle cause in materia di lavoro e previdenza obbligatorie. E' competente in secondo grado come organo di appello delle sentenze pronunciate in primo grado dal Giudice di pace e fino al 31 dicembre 1999 delle cause in materia di lavoro esaurite dal pretore prima del 2 giugno 1999.

Tribunale metropolitano: I Tribunali metropolitani scaturiscono dal decreto legislativo n. 491 del 3 dicembre 1999, con il quale il Governo ha esercitato la delega conferitagli dalla legge 5 maggio 1999 n. 155 per "decongestionare" gli uffici giudiziari di Milano, Napoli, Roma, Palermo e Torino. Il decreto ha modificato la giurisdizione territoriale dei cinque circondari mediante la ridefinizione dei confini territoriali dei circondari limitrofi – assegnando ad essi territori appartenenti ai tribunali da decongestionare – e i confini della sede centrale di ciascun tribunale nonché delle relative sezioni distaccate. Vengono così istituiti due nuovi tribunali e procure della Repubblica (Tivoli e Giugliano in Campania), e rispettive sezioni distaccate, modificando contestualmente la composizione delle sezioni distaccate di tribunale, create precedentemente con il decreto legislativo n. 51/1998. La data di inizio del funzionamento dei nuovi tribunali e procure della Repubblica è fissata con un decreto del Ministero della giustizia.

Tribunale per i minorenni: È presente in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In ambito civile ha competenza nelle materie inerenti la condizione personale dei minori, particolarmente a proposito dell'esercizio della potestà dei genitori e dell'adozione di minorenni. In materia amministrativa decide in merito ai minori che danno prova di irregolarità di condotta.

Ufficio di conciliazione: Fino al 30 aprile 1995 il giudice conciliatore era competente per cause relative a beni mobili di valore non superiore a un milione. Dal 1° maggio 1995, con l'entrata in vigore delle leggi n. 353/1990 (Riforma del processo civile) e 374/1991 (Istituzione del Giudice di pace), le competenze del Giudice conciliatore sono state assorbite dal Giudice di pace; resta quindi in attività solo per l'espletamento delle cause sorte in precedenza.

Ufficio del Giudice di pace: L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il primo maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge 21 novembre 1991, n. 374. Il giudice di pace è competente per le cause di risarcimento danno di valore non superiore a euro 2.582,28, tranne che per le cause relative al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, per le quali è competente entro euro 15.493,71. In particolare il giudice decide secondo equità le cause il cui valore non eccede euro 1.032,91. Il giudice di pace dal 1° maggio 1995 è competente per materia, qualunque ne sia il valore: a) per le cause relative ad *opposizione di termini* ed osservanza delle *distanze* stabilite dalla legge, dai regolamenti o dagli usi riguardo al piantamento degli alberi e delle siepi; b) per le cause relative alla misura ed alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; c) per le cause relative a rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione in materia di immissione di fumo o di calore, esalazioni, rumori, scuotimenti e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità; d) ai sensi del d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507, il giudice di pace è competente anche per le opposizioni alle *ordinanze-ingiunzioni* come previsto dall'art. 32bis della legge n. 689 del 1981, tranne in alcune materie che sono di competenza del tribunale monocratico. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria.

Ufficio giudiziario: L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Appendice metodologica

A.1 La qualità dei dati

L'introduzione del giudice unico di primo grado ha reso necessario l'aggiornamento dei modelli di rilevazione relativi alle indagini sui procedimenti negli uffici giudiziari. Nel caso dei modelli M.222, M.252, M.253 e M.225 sono stati ampliati anche i contenuti informativi, al fine di rispondere a nuove esigenze conoscitive.

A seguito dell'introduzione dei nuovi modelli di rilevazione si è reso necessario rivedere e adeguare i programmi di elaborazione (controllo, correzione e tabulazione) dei dati e il piano di tavole statistiche per la diffusione, compatibilmente con le esigenze di comparabilità temporale.

Le indagini sul movimento dei procedimenti civili sono di competenza del Ministero della giustizia dal 1998.¹ La compilazione dei modelli relativi al movimento dei procedimenti è uno dei compiti istituzionali degli uffici giudiziari. La trasmissione dei dati avviene, quando possibile per via telematica, altrimenti per mezzo di modelli cartacei, dagli uffici giudiziari alla Direzione generale di statistica del Ministero e da quest'ultima all'Istat. Tali indagini hanno una copertura pressoché totale. Il processo di validazione è a cura del Ministero della giustizia, tuttavia, al fine di garantire la massima qualità dei dati raccolti e uniformità negli *standard*, tra l'Istat e la Direzione generale di statistica è in atto una continua azione di feedback che rende il processo di revisione e correzione dei modelli dinamico e maggiormente efficiente.

I modelli di rilevazione e i dati relativi alle indagini condotte dal Ministero della giustizia sono disponibili sul sito <http://www.giustizia.gov.it>.

Per quanto riguarda le indagini curate dall'Istat, contestualmente alle numerose modifiche apportate ai modelli di rilevazione, il processo di validazione dei dati è stato razionalizzato e ottimizzato con la finalità di migliorare la qualità dell'informazione fornita. Le nuove procedure di controllo e correzione degli errori sono di tipo deterministico per tutte le indagini, escluse le rilevazioni su separazioni e divorzi che comprendono anche una parte di correzione probabilistica.

Le misure adottate a garanzia della qualità dei dati sono principalmente le seguenti:

Monitoraggio continuo dell'attività di rilevazione

- Sensibilizzazione e formazione dei rispondenti tramite invio di circolari, rese disponibili anche sul sito internet dell'Istat, e pubblicazioni di settore;
- Realizzazione di numerose operazioni di sollecito, mediante lettere inviate ai presidenti degli uffici giudiziari. Contatti ripetuti con gli uffici non rispondenti oppure parzialmente rispondenti.

Trattamento delle risposte errate o mancate risposte parziali

- Accurata revisione dei questionari;
- Ritorno presso le unità di rilevazione per la correzione dei dati elementari sistematicamente e/o maggiormente errati e/o anomali;
- Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali.

Trattamento delle mancate risposte totali dopo la chiusura della fase di rilevazione

- Loro individuazione, quando possibile, tramite il confronto con archivi sommario (rappresentati dalle indagini sul movimento);
- Applicazione, su alcune indagini, di tecniche di stima delle unità mancanti.

¹ In particolare la titolarità della rilevazione sul movimento dei procedimenti presso gli uffici del giudice di pace è stata trasferita al Ministero della giustizia dal 1997; quella delle rilevazioni presso gli altri uffici giudiziari (preture fino al 1.6.99, tribunali, sezioni distaccate e corti d'appello) dal 1998; infine l'indagine sul movimento dei procedimenti presso la Suprema Corte di Cassazione è di competenza del Ministero della giustizia a partire dal 2002.

Validazione dei dati

- Monitoraggio del processo di produzione tramite calcolo di indicatori di qualità e criticità dei dati;
- Analisi delle serie storiche disponibili;
- Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti, fra i modelli pervenuti relativi ai procedimenti esauriti e l'entità dei corrispondenti flussi risultanti dalla rilevazione sul movimento dei procedimenti

Prospetto A.1 – Qualità delle indagini sulla giustizia civile - Anno 2001

INDAGINI	Modelli di rilevazione	Quoziente di copertura nazionale ^(*)	Tecniche per la correzione delle mancate risposte parziali e delle risposte errate	Stima delle mancate risposte totali
Procedimenti in materia di lavoro esauriti con sentenza o con decreto	ISTAT M.222	94,9	Deterministica	SI
Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza	ISTAT M.220	90,1	Deterministica	SI
Provvedimenti di esecuzione	ISTAT M.221	- (**)	Deterministica	NO
Fallimenti chiusi	ISTAT M.225	93,1	Deterministica	NO
Separazioni personali dei coniugi	ISTAT M.252	96,3	Deterministica, Probabilistica	NO
Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio	ISTAT M.253	98,8	Deterministica, Probabilistica	NO
Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari	M.210GP, M.213U, M.213M, M.214CA, M.217	100,0	Deterministica	NO

(*) Calcolato facendo il rapporto tra il numero di modelli pervenuti e il relativo dato di sommario, moltiplicato per 100.

(**) Il quoziente non può essere calcolato per problemi di raffronto con il dato di sommario relativo.

È importante sottolineare che il quoziente di copertura di cui sopra dà soltanto una stima della copertura delle indagini condotte dall'Istat in materia di giustizia civile, in quanto mette a confronto rilevazioni di fonte diversa, ma tra loro complementari. L'oggetto di queste rilevazioni è diverso: per quelle condotte dal Ministero della giustizia l'oggetto è il procedimento in tutte le sue fasi; per le indagini Istat è l'evento finale (fallimento di impresa, separazione, divorzio, eccetera). Secondo le diverse prassi in uso nei vari tribunali, può infatti accadere che per uno stesso evento vengano aperti più fascicoli e quindi più procedimenti, ma sia compilato soltanto un modello Istat.

A.2 I principali indicatori in ambito giudiziario

Gli indicatori più frequentemente utilizzati in ambito giudiziario al fine di descrivere in modo sintetico l'attività degli uffici sono:

Quoziente di sopravvenienza: misura della domanda di giustizia in relazione alla popolazione residente; è espresso dal rapporto tra il quantitativo di procedimenti sopravvenuti in un dato periodo e la popolazione residente media nel periodo stesso, ed è riferito per comodità a 100.000 abitanti; tale quoziente fornisce anche una misura in primo grado del livello di litigiosità di una collettività ed in grado di appello di "persistenza della litigiosità"

$${}^t q s_i = \frac{{}^t S_i}{{}^t P_i} \times 100.000$$

dove:

${}_tS_i$ = procedimenti sopravvenuti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}_tP_i$ = popolazione media residente nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

Quoziente di ricambio: misura lo squilibrio tra la domanda di giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o meglio lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda dichiarata di giustizia. Esso è espresso dal rapporto tra procedimenti esauriti e i procedimenti sopravvenuti in un dato periodo, moltiplicato per 100. Se il ricambio tra flussi attivi e passivi è perfetto ossia il quoziente è uguale a 100, ciò significa che l'ufficio è riuscito ad esaurire un numero di processi pari a quelli sopravvenuti per cui l'ufficio può ritenersi in condizioni di stabilità. Valori del quoziente superiori a 100 indicano che sono state smaltite, oltre alle cause sopravvenute nel periodo, anche parte di quelle pendenti alla fine del periodo precedente. In tal caso l'ufficio risulta nel periodo considerato particolarmente produttivo. Se invece il valore è inferiore a 100 il numero dei procedimenti definiti nel periodo è inferiore a quello dei sopravvenuti, pertanto si riscontrano più procedimenti pendenti rispetto a quelli dell'inizio del periodo; in tal caso si è in presenza di una situazione di bassa produttività dell'ufficio.

$${}^tqr_i = \frac{{}^tE_i}{{}^tS_i} \times 100$$

dove:

${}_tE_i$ = procedimenti esauriti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}_tS_i$ = procedimenti sopravvenuti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

Quoziente di estinzione: misura la consistenza dei procedimenti esauriti in un dato periodo, rispetto al carico di lavoro (somma dei procedimenti sopravvenuti nel periodo e dei pendenti all'inizio dello stesso). Il valore percentuale non può mai essere superiore a 100 in quanto il numero dei procedimenti esauriti non può essere maggiore della somma di quelli pendenti all'inizio del periodo e dei sopravvenuti. Un alto valore percentuale del rapporto indica che l'ufficio giudiziario è stato nel periodo particolarmente efficiente; man mano invece che il valore percentuale si abbassa si delineano situazioni di sempre minore efficienza. Nell'ipotetica situazione di un valore uguale a 100 l'ufficio si troverebbe in una situazione di massima efficienza in quanto avrebbe smaltito tutto il carico di lavoro.

$${}^tqe_i = \frac{{}^tE_i}{{}^tC_i} \times 100$$

dove:

${}_tE_i$ = procedimenti esauriti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}_tC_i$ = carico di lavoro nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

Indice di determinazione delle controversie: può essere assunto come misura del grado di litigiosità o conciliabilità delle controversie ed è espresso dal rapporto tra la differenza tra i procedimenti esauriti senza sentenza e quelli esauriti con sentenza ed il totale dei procedimenti esauriti. Tale indice varia tra -1 e +1. Se assume valori minori di zero misura il grado di litigiosità (i procedimenti esauriti con sentenza superano quelli esauriti senza sentenza), per valori maggiori di zero misura il grado di conciliabilità delle controversie (i procedimenti esauriti senza sentenza superano quelli esauriti con sentenza)

$${}^t idc_i = \frac{{}^t ES_i - {}^t EC_i}{{}^t ES_i + {}^t EC_i}$$

dove:

${}^t ES_i$ = procedimenti esauriti senza sentenza nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}^t EC_i$ = procedimenti esauriti con sentenza nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

Durata media effettiva: se si hanno a disposizione le informazioni relative ad ogni singolo procedimento si può calcolare la durata effettiva dello stesso. Tale durata è rappresentata dall'intervallo, espresso in giorni, tra la data di iscrizione a ruolo e la data di definizione o la data di pubblicazione del procedimento. La durata media relativa ad un certo ufficio in un intervallo di tempo $t, t+I$, è dato dalla media aritmetica delle durate dei singoli procedimenti. In formula.

$${}^t d_i = \frac{\sum_{j=1}^k ({}^t d_{ji})}{k}$$

dove:

${}^t d_{ij}$ = durata rilevata per il procedimento j nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

k = numero di procedimenti esauriti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

Quando non sono disponibili i dati per il calcolo della durata media effettiva è possibile utilizzare, alternativamente, due diverse formule. La prima fornisce una stima delle durate medie ricorrendo ai dati relativi al movimento. La seconda utilizza, dai modelli che rilevano il movimento degli uffici giudiziari, il quadro relativo al numero di provvedimenti pubblicati secondo l'anno d'iscrizione del procedimento. Sotto l'ipotesi che tutti i provvedimenti relativi ad una classe di durata presentino come modalità il valore centrale della classe, il che equivale a sostenere l'ipotesi di equidistribuzione all'interno della classe stessa, è possibile ottenere una stima alternativa per le durate medie per l'esaurimento dei procedimenti. È opportuno tuttavia mettere in evidenza che la classe estrema superiore è una classe aperta per la quale risulta estremamente difficoltoso individuare un valore centrale verosimile.

Durata media "a calcolo": espressa dal rapporto tra la pendenza media in un dato anno e la semisomma dei procedimenti sopravvenuti ed esauriti, moltiplicato per il numero di giorni in un anno.

$${}^t d_i = \frac{\frac{({}^t Pi_i + {}^t Pf_i)}{2}}{\frac{({}^t Si_i + {}^t Ei_i)}{2}} \times 365$$

dove:

${}^t Pii$ = procedimenti pendenti all'inizio del periodo nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}_tP_i$ = procedimenti pendenti alla fine del periodo nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}_tS_i$ = procedimenti sopravvenuti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

${}_tE_i$ = procedimenti esauriti nella zona i (ufficio giudiziario, circondario, regione, eccetera) al tempo t

MODELLI DI RILEVAZIONE



PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE ORDINARIA ESAURITI CON SENTENZA

CODICE UFFICIO _____
(allineare a destra)

ISCRITTO A RUOLO IN DATA _____
PROVVEDIMENTO ESEGUITO IN DATA _____

TRIBUNALE 1 SEZ. DISTACCATA 2 CORTE DI APPELLO 3

SEDE UFFICIO GIUDIZIARIO _____

SEZIONE 1 - NOTIZIE GENERALI

1. Grado di giudizio

- 1.1 Primo grado o cognizione diretta 1
- 1.2 Grado di appello 2

2. Principale attore o appellante (una sola risposta)

- 2.1 Persona fisica 1
- 2.2 Ente o associazione riconosciuta o priva di personalità giuridica 2
- 2.3 Impresa individuale o società(*) 3
- 2.4 Istituzione pubblica 4
- 2.5 Combinazione dei casi precedenti 5

3. Principale convenuto o appellato (una sola risposta)

- 3.1 Persona fisica 1
- 3.2 Ente o associazione riconosciuta o priva di personalità giuridica 2
- 3.3 Impresa individuale o società(*) 3
- 3.4 Istituzione pubblica 4
- 3.5 Combinazione dei casi precedenti 5

4. Modalità di esaurimento

- 4.1 Accoglimento totale o parziale 1
- 4.2 Rigetto (nel merito) della domanda attrice 2
- 4.3 Rigetto per incompetenza, improcedibilità inammissibilità, ecc. 3

5. Se la sentenza esaurisce più procedimenti riuniti in fase istruttoria o decisione indicare:

- 5.1 Procedimenti riuniti in fase istruttoria n.
- 5.2 Procedimenti riuniti in fase decisoria n.

* Azienda agricola, commerciale, industriale, istituto di credito, ecc.

Numero Registro generale:

Primo grado

Grado di appello

6. Principale Istituto giuridico su cui verte la controversia (una sola risposta) (articoli C.C., C.P.C. e altre leggi)

Codice civile

Persone e famiglia - libro primo

- 231 a 249 Filiazione legittima 01
- 414 a 432 Interdizione e inabilitazione 02
- 433 a 448 Prestazione di alimenti 03
- altri art. Altri istituti 04

Successioni - libro secondo

- 565 a 586 Successione legittima 05
- 587 a 712 Successione testamentaria 06
- 713 a 768 Divisione eredità 07
- altri art. Altri istituti 08

Proprietà - libro terzo

- 832 a 951 Proprietà di: beni immobili 09
- beni mobili, frutti pendenti e altri diritti 10
- 1027 a 1099 Servitù 11
- 1100 a 1116 Comunione 12
- 1117 a 1139 Condominio 13
- 1140 a 1170 Possesso 14
- 1171 a 1172 Denuncia di nuova opera o danno temuto 15
- altri art. Altri istituti 16

Obbligazioni - libro quarto

- 1510 a 1536 Vendita di cose mobili 17
- 1537 a 1541 Vendita di cose immobili 18
- 1571 a 1654 Locazione di: immobili urbani 19
- fondi rustici 20

- 1655 a 1677 Appalto 21
- 1678 a 1702 Trasporto 22
- 1813 a 1822 Mutuo 23
- 1882 a 1932 Assicurazione 24
- 1992 a 2027 Titoli di credito 25
- 2043 a 2059 Fatti illeciti 26
- altri art. Altri istituti 27

Lavoro - libro quinto

- 2060 a 2642 Tutti gli istituti 28

Tutela dei diritti - libro sesto

- 2643 a 2969 Tutti gli istituti 29

Codice di procedura civile

- Procedura 30
- Delibazioni di sentenze straniere 31
- Altri istituti 32

Leggi varie

- Locazioni di immobili urbani 33
- Istituti concorsuali 34
- Elezioni politiche e amministrative 35
- Imposte e tasse 36
- Altre leggi 37

N.B. La scheda non deve essere compilata per i procedimenti esauriti ai sensi della legge 11.8.73 n. 533 e dell'articolo 28 della legge 20.5.70 n. 300 in quanto per i suddetti procedimenti occorre compilare la scheda Istat M. 222

SEZIONE 2 - NOTIZIE PARTICOLARI

7. Domanda principale dell'attore (o dell'appellante in riforma della sentenza di 1° grado)

7.1 Oggetto

7.2 Motivo

8. Valore della domanda (in migliaia di lire)

_____ miliardi _____ milioni _____ migliaia

INDETERMINABILE 1

9. Trattazione in contraddittorio 1 in contumacia dell'attore 2 in contumacia del convenuto 3

Barrare la casella che fa al caso

Data di pubblicazione della sentenza

_____ giorno _____ mese _____ anno

Firma del compilatore

ISTRUZIONI

1. La presente scheda deve essere compilata dai competenti Uffici giudiziari per ogni procedimento di cognizione ordinaria, esaurito con sentenza.

La compilazione avverrà al momento in cui la sentenza è stata pubblicata mediante deposito in cancelleria.

2. (Data del provvedimento) fi Si indicherà la data di decisione.

3. Le notizie richieste devono essere desunte dal fascicolo processuale e dalla sentenza.

4. Qualora più procedimenti riuniti in fase istruttoria o decisoria si siano esauriti con un'unica sentenza si dovrà compilare **una sola scheda** facendo riferimento alla causa principale ed indicando al punto 5 il numero dei procedimenti riuniti.

5. In particolare si tenga presente quanto segue:

Punto 1 della scheda (grado del giudizio) fi I procedimenti di revocazione devono considerarsi ai fini statistici, procedimenti di primo grado, mentre di grado di appello sono soltanto i procedimenti di impugnazione di sentenze di Preture, Tribunali e Arbitri.

Punti 2 e 3 (attore e convenuto). fi Nei punti 2.1 e 3.1 si indicherà colui che ha agito in giudizio come privato cittadino e non, per esempio, quale conduttore-coltivatore di un'azienda agricola o quale esercente di una ditta individuale o artigiana (nel qual caso sarà classificato nei punti 2.3 o 3.3).

Nei punti 2.3 e 3.3 saranno classificate le aziende agricole, industriali, commerciali, ecc. sia individuali che societarie: in detti punti dovranno inoltre essere compresi gli istituti di credito e le assicurazioni.

Nel caso di più attori convenuti (o appellanti e appellati) di specie diversa, gli stessi dovranno essere classificati nei punti 2.5 o 3.5.

Punto 6 (istituto giuridico su cui verte la controversia) fi Sono stati elencati gli Istituti giuridici di maggiore frequenza; i rimanenti devono essere specificati, caso per caso, alla voce ~~Altri~~ Istituti.

Punto 7.1 (oggetto della domanda) fi Si deve annotare ciò che si chiede, in via principale, nei limiti dell'istituto giuridico indicato al punto 6. (ad es.: rilascio dell'immobile, risarcimento dei danni, nullità di testamento, opposizione a decreto ingiuntivo, ecc).

Punto 7.2 (motivo della domanda) fi Si deve specificare nel modo migliore la richiesta dell'attore (o dell'appellante in riforma della sentenza di primo grado) in relazione alle risposte indicate nei punti 6 e 7 (ad es. finita locazione, perdita di merce trasportata, incapacità del testatore, avvenuto pagamento dei premi assicurativi, ecc.).

Tutte le schede compilate durante ciascun trimestre debbono essere trasmesse all'Istat (Servizio Giustizia - GIU/B, Via C. Balbo 16 - 00184 ROMA) entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre cui si riferiscono i dati.

Per richieste di informazioni e chiarimenti:

Tel. 06.85227234/5/6

Fax 06.8414560

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni - "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", Artt. 6bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche e integrazioni - "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", articolo 10 (informazioni rese al momento della raccolta).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 - Programma statistico nazionale, triennio 2000 - 2002 (Suppl. Ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 - Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).



PROVVEDIMENTI DI ESECUZIONE

CODICE UFFICIO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(allineare a destra)

ISCRITTO A RUOLO IN DATA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PROVVEDIMENTO ESEGUITO IN DATA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

TRIBUNALE 1

SEZ. DISTACCATA 2

SEDE UFFICIO GIUDIZIARIO

--

SEZIONE 1 - NOTIZIE GENERALI

1. Provvedimento eseguito

- 1.1 Vendita giudiziaria 1
- 1.2 Assegnazione di beni 2
- 1.3 Obbligazioni di fare o non fare 3
- 1.4 Consegna di beni 4

2. Debitore principale (o esecutato) (una sola risposta)

- 2.1 Persona fisica 1
- 2.2 Ente o associazione riconosciuta o priva di personalità giuridica 2
- 2.3 Impresa individuale o società 3
- 2.4 Istituzione pubblica 4
- 2.5 Combinazione dei casi precedenti..... 5

3. Creditore procedente (o esecutante) (una sola risposta)

- 3.1 Persona fisica 1
- 3.2 Ente o associazione riconosciuta o priva di personalità giuridica 2
- 3.3 Impresa individuale o società 3
- 3.4 Istituzione pubblica 4
- 3.5 Combinazione dei casi precedenti..... 5

4. Luogo in cui è avvenuta l'esecuzione

- 4.1 Tipo di comune:
- 4.1.1 Capoluogo 1
- 4.1.2 Non capoluogo 2

5. Titolo esecutivo

- 5.1 Sentenza 1
- 5.2 Decreto ingiuntivo..... 2
- 5.3 Ordinanza 3
- 5.4 Cambiale ordinaria, tratta o assegno bancario 4
- 5.5 Altri titoli 5
- 5.6 Riscossione delle imposte dirette 6

B. NOTIZIE PARTICOLARI PER LE VENDITE GIUDIZIARIE

6. Vendite

- 6.1 Di beni mobili 1
- 6.2 Di beni immobili
- Urbani..... 2
- Rustici 3
- Misti 4

7. Tipo di vendita

- 7.1 Vendita unica(*) 1
- 7.2 Prima vendita 2
- 7.3 Vendita successiva 3

8. ammontare del debito

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 (in migliaia di lire)

miliardi milioni migliaia

9. ammontare del ricavato

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 (in migliaia di lire)

miliardi milioni migliaia

10. Vendita eseguita da notaio:

- No 1
- Si 2

(*) Nel caso di vendite di più lotti eseguite nello stesso giorno, barrare vendita unica, riportare l'ammontare del debito e sommare i ricavi delle vendite dei vari lotti

<p>Timbro - Firma del compilatore</p>

Barrare la casella che fa al caso

Data

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

giorno mese anno

ISTRUZIONI

La presente scheda deve essere compilata ogni qualvolta sia stato eseguito un provvedimento di vendita giudiziaria, di assegnazione di beni, di obbligazioni di fare o non fare e di consegna di beni, al momento in cui viene depositato in cancelleria il verbale attestante l'avvenuta esecuzione.

Nel caso di un'unica vendita, relativa a più provvedimenti esecutivi, si dovrà compilare una sola scheda.

Nel caso di più vendite (es.: vendite di lotti differite nel tempo), relative ad un unico procedimento, dovranno invece compilarsi tante schede per quante vendite sono state effettuate, tenendo presente che l'ammontare del debito complessivo (punto 8) deve essere indicato soltanto sulla scheda relativa alla prima vendita, mentre sulle altre schede riguardanti le vendite successive si dovrà barrare la corrispondente casella (punto 7.3) e indicare soltanto l'ammontare del ricavato (punto 9).

Non si definisce vendita successiva una vendita che segue un'asta andata deserta.

Se la scheda relativa alla prima vendita è stata compilata in anni di rilevazione precedenti, farne menzione con breve nota, in calce al modello.

Nel caso di vendite immobiliari con incanto occorre prima della compilazione del modello far trascorrere dall'incanto stesso il termine di 10 giorni entro il quale sono possibili le offerte con aumento di sesto. Nel caso queste si verificano il modello va compilato solo quando sia stato definito l'ammontare del ricavato.

Nei punti 2.1 e 3.1 si indicherà colui che ha agito in giudizio come privato cittadino e non, per esempio quale conduttore-coltivatore di un'azienda agricola o quale esercente di una ditta individuale o artigiana (nel qual caso sarà classificato nei punti 2.3 o 3.3).

Nei punti 2.3 e 3.3 saranno classificate le aziende agricole, industriali, commerciali, ecc. sia individuali che societarie: in detti punti dovranno inoltre essere comprese le aziende autonome di Stato (aziende delle poste, ecc.) e gli istituti di credito e di assicurazioni.

Nel caso di più debitori principali o creditori procedenti di specie diversa, gli stessi dovranno essere classificati nei punti 2.5 e 3.5.

Ai punti 8 e 9 l'ammontare del debito e del ricavato deve essere espresso in migliaia di lire. Se l'ammontare del debito e/o ricavato supera 100 milioni nel caso di vendita di beni mobili e 300 milioni nel caso di vendita di beni immobili, darne conferma in calce al modello.

Tutte le schede compilate durante ciascun trimestre debbono essere trasmesse all'Istat (Servizio Giustizia - GIU/B, Via C. Balbo 16 - 00184 ROMA) entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre cui si riferiscono i dati.

Per richieste di informazioni e chiarimenti:

Tel. 06.85227234/5/6

Fax 06.8414560

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni - "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", Artt. 6bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche e integrazioni - "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", articolo 10 (informazioni rese al momento della raccolta).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 - Programma statistico nazionale, triennio 2000 - 2002 (Suppl. Ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 - Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).



PROCEDIMENTI IN MATERIA DI LAVORO ESAURITI CON SENTENZA O CON DECRETO

CODICE UFFICIO (ALLINEARE A DESTRA)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ISCRITTO A RUOLO IN DATA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

TRIBUNALE 1

CORTE DI APPELLO 2

SEDE UFFICIO GIUDIZIARIO

--

PRIMA UDIENZA IN DATA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PROVVEDIMENTO DEFINITO IN DATA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SEZIONE 1 - NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO

1. Grado del giudizio

- 1.1 Primo grado 1
- 1.2 Grado di appello 2

2. Principale ricorrente o appellante (una sola risposta)

- 2.1 Persona fisica:
- 2.1.1 Dipendente di pubblica amministrazione 1
- 2.1.2 Altra persona fisica 2
- 2.2 Ente o associazione riconosciuta o priva di personalità giuridica 3
- 2.3 Associazione sindacale 4
- 2.4 Società di persone 5
- 2.5 Società di capitali 6
- 2.6 Amministrazione dello Stato 7
- 2.7 Altra Amministrazione o Ente pubblico 8
- 2.8 Combinazione di persona fisica e associazione sindacale 9
- 2.9 Altre combinazioni di casi precedenti 10

3. Principale convenuto o appellato (una sola risposta)

- 3.1 Persona fisica:
- 3.1.1 Dipendente di pubblica amministrazione 1
- 3.1.2 Altra persona fisica 2
- 3.2 Ente o associazione riconosciuta o priva di personalità giuridica 3
- 3.3 Associazione sindacale 4
- 3.4 Società di persone 5
- 3.5 Società di capitali 6
- 3.6 Amministrazione dello Stato 7
- 3.7 Altra Amministrazione o Ente pubblico 8
- 3.8 Combinazione di persona fisica e associazione sindacale 9
- 3.9 Altre combinazioni di casi precedenti 10

4. Rito (una sola risposta)

- 4.1 Ordinario 1
- 4.1.1 di cui: opposizione a decreto ingiuntivo 2
- 4.2 Urgente (Art. 700 c.p.c.) 3
- 4.3 Speciale (Art. 28 L. n. 300 del 1970) 4
- 4.4 Speciale (Art. 15 L. n. 903 del 1977: discriminazione tra uomo e donna) 5

Data di pubblicazione della sentenza

giorno	giorno	giorno	mese	mese	mese	anno	anno	anno	anno

SEZIONE 1 - NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO

5. Tipi di sentenza

- 5.1 Sentenza dichiarativa o di condanna generica 1
- 5.2 Sentenza di condanna al pagamento di una somma di denaro:
- | | | |
|----------|---------|----------|
| miliardi | milioni | migliaia |
| [][] | [][] | [][] |

6. Modalità di esaurimento

6.1 Con sentenza

- 6.1.1 Accoglimento totale 1
- 6.1.2 Accoglimento parziale 2
- 6.1.3 Rigetto nel merito 3
- 6.1.4 Rigetto per altri motivi 4
- 6.1.5 Rimessione ad altra autorità 5

6.2 Con decreto o ordinanza

- 6.2.1 Accoglimento 6
- 6.2.2 Rigetto 7

7. Numero delle udienze tenute

8. Se la sentenza riunisce più procedimenti

indicare il n.

9. Se un procedimento ha più ricorrenti

(persone fisiche), indicare il n.

SEZIONE 2 - NOTIZIE RELATIVE AL PREVALENTE RICORRENTE SE PERSONA FISICA (punto 2.1)

10. Sesso

- 10.1 Maschio 1
- 10.2 Femmina 2

11. Data di nascita

giorno	mese	anno
[][]	[][]	[][][]

Barrare la casella che fa al caso

Firma del compilatore

Numero Registro generale:

Primo grado

Grado di appello

SEZIONE 3 - PRINCIPALE ISTITUTO GIURIDICO OGGETTO DELLA DOMANDA PRINCIPALE DELL'ATTORE (una sola risposta)

12. Istituto giuridico

Lavoro subordinato

- 12.1 Corresponsione di retribuzione e di altre indennità di natura retributiva ecc. 01
- 12.2 Determinazione delle mansioni e riconoscimento di una qualifica o grado superiore ecc. 02
- 12.3 Impugnazione di trasferimento o provvedimento disciplinare 03
- 12.4 Estinzione del rapporto 04
- 12.5 Tutela della libertà (di opinione ecc.) e della dignità (es. visita personale, accertamenti sanitari ecc.) del lavoratore 05
- 12.6 Tutela della salute e della integrità fisica del lavoratore 06
- 12.7 Tutela della libertà e della attività sindacale 07
- 12.8 Permessi e congedi per cariche pubbliche elettive, anche sindacali e motivi di studio 08
- 12.9 Risarcimento danni 09
- 12.10 Tutela della maternità 10
- 12.11 Altri oggetti 11

Lavoro autonomo

- 12.12 Corresponsione di provvigioni, onorari e di altro corrispettivo 12
- 12.13 Adempimento di altri obblighi contrattuali 13
- 12.14 Estinzione del rapporto 14
- 12.15 Risarcimento danni 15
- 12.16 Altri oggetti 16

Previdenza e assistenza obbligatorie

- 12.17 Corresponsione di pensione di vecchiaia 17
- 12.18 Corresponsione di pensione di invalidità 18
- 12.19 Corresponsione di pensione ai superstiti 19
- 12.20 Corresponsione di altre prestazioni previdenziali 20
- 12.21 Corresponsione di prestazioni assistenziali 21
- 12.22 Corresponsione di indennità o rendita per infortunio 22
- 12.23 Corresponsione di indennità o rendita per malattie professionali 23
- 12.24 Pagamento contributi previdenziali 24
- 12.25 Altri oggetti 25

ISTRUZIONI

La presente scheda deve essere compilata dai competenti Uffici giudiziari per ogni procedimento esaurito con sentenza o con decreto ai sensi della legge 11-8-1973 n. 533 e dell'art. 28 della legge 25-5-1970 n. 300.

La compilazione del modello avverrà al momento in cui la sentenza è stata pubblicata mediante deposito in cancelleria.

Le notizie richieste devono essere desunte dal fascicolo processuale e dalla sentenza o provvedimento.

Qualora più procedimenti riuniti in fase istruttoria o decisoria si siano esauriti con un'unica sentenza si dovrà compilare **una sola scheda** facendo riferimento alla causa principale ed indicando al punto 8 il numero dei procedimenti riuniti.

Se un procedimento ha più attori (persone fisiche) dovrà essere compilata **un'unica scheda** indicando al punto 9 il numero degli attori.

In particolare:

Data del provvedimento: si indicherà la data di pronuncia della sentenza con la lettura del dispositivo in udienza.

Sezione 1: punti 2 e 3 (ricorrente e convenuto)

Nei punti 2.1 e 3.1 si indicherà colui che ha agito in giudizio sia come lavoratore sia, per esempio, quale conduttore di azienda agricola, industriale, commerciale, artigiana.

Nei punti 2.7 e 3.7 dovranno essere comprese anche le aziende autonome di Stato (aziende delle poste, ecc.) e gli istituti di credito e di assicurazioni.

Nel punto 4 il rito ordinario si riferisce ai procedimenti disciplinati dalla legge 11-8-73, n. 533; il rito speciale è relativo ai procedimenti di cui all'art. 28 della legge 20-5-70 n. 300 (Statuto dei lavoratori)

Tutte le schede compilate durante ciascun trimestre debbono essere trasmesse all'Istat (Servizio Giustizia - GIU/B, Via C. Balbo 16 - 00184 ROMA) entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre cui si riferiscono i dati.

Per richieste di informazioni e chiarimenti:

Tel. 06.85227234/5/6

Fax 06.8414560

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni - "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", Artt. 6bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche e integrazioni - "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", articolo 10 (informazioni rese al momento della raccolta).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 - Programma statistico nazionale, triennio 2000 - 2002 (Suppl. Ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 - Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).

SEZ. II - NOTIZIE RELATIVE ALL'IMPRESA

1. Forma giuridica

- 1.1 Impresa individuale _____ 1
- 1.2 Società di fatto _____ 2
- 1.3 Società in nome collettivo _____ 3
- 1.4 Società a responsabilità limitata _____ 4
- 1.5 Società per azioni _____ 5
- 1.6 Società in accomandita (semplice o per azioni) _____ 6
- 1.7 Società cooperativa _____ 7
- 1.8 Società mutua assicuratrice _____ 8

2. Anno di costituzione (o inizio di esercizio)

giorno	mese	anno
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

3. Attività economica prevalentemente esercitata

- 3.1 Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca _____ 01
- 3.2 Estrazione di minerali _____ 02
- 3.3 Attività manifatturiere
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco _____ 03
 - Industrie tessili e dell'abbigliamento _____ 04
 - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti di cuoio, pelle e similari _____ 05
 - Industrie del legno e dei prodotti in legno _____ 06
 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta, stampa ed editoria _____ 07
 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari _____ 08
 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali _____ 09
 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche _____ 10
 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi _____ 11
 - Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo _____ 12
 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi installazione, montaggio, riparazione e manutenzione _____ 13
 - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche _____ 14

SEZ. II - NOTIZIE RELATIVE ALL'IMPRESA

- Fabbricazione di mezzi di trasporto _____ 15
 - Altre industrie manifatturiere _____ 16
- 3.4 Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua _____ 17
- 3.5 Costruzioni _____ 18
- 3.6 Commercio
- Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione _____ 19
 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi _____ 20
 - Commercio all'ingrosso di prodotti agricoli e alimentari _____ 21
 - Commercio al dettaglio, esclusi autoveicoli e motocicli, riparazione di beni personali e per la casa _____ 22
 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari _____ 23
 - Tessili, abbigliamento e arredamento _____ 24
 - Mobili, apparecchi e materiali per la casa _____ 25
 - Natanti e accessori _____ 26
- 3.7 Alberghi, ristoranti e bar _____ 27
- 3.8 Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- Trasporti terrestri e mediante condotte _____ 28
 - Trasporti per vie d'acqua ed aeree _____ 29
 - Attività connesse ai trasporti, agenzie di viaggio _____ 30
 - Poste e telecomunicazioni _____ 31
- 3.9 Intermediazione monetaria e finanziaria
- Intermediazione monetaria e finanziaria _____ 32
 - Assicurazioni e fondi pensione _____ 33
 - Attività ausiliarie _____ 34
- 3.10 Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali
- Attività immobiliari _____ 35
 - Noleggio _____ 36
 - Informatica e attività connesse _____ 37
 - Ricerca e sviluppo, altre attività professionali e imprenditoriali _____ 38
- 3.11 Istruzione _____ 39
- 3.12 Sanità _____ 40
- 3.13 Altri servizi ricreativi, culturali, sportivi e personali _____ 41

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni - "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", Artt. 6bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche e integrazioni - "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", articolo 10 (informazioni rese al momento della raccolta).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 - Programma statistico nazionale, triennio 2000 - 2002 (Suppl. Ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 - Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).

Data _____

Timbro - Firma del Cancelliere Dirigente o del Compilatore _____

AVVERTENZE Barrare il quadratino che fa al caso.

La presente scheda deve essere compilata per ogni fallimento al momento in cui viene emesso il provvedimento di chiusura. Nel caso di fallimento chiuso per concordato, la scheda stessa dovrà essere compilata all'atto del passaggio in giudicato della sentenza che omologa il concordato.

La scheda, debitamente compilata, deve essere trasmessa all'ISTAT (Servizio Giustizia - GIU/B), Via C. Balbo 16 - 00184 Roma, improrogabilmente entro il 20 del mese successivo a quello in cui la dichiarazione del fallimento si riferisce.

Per richieste di informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Tel. 06.85227234/7167; Fax 06.8414560



RILEVAZIONE DELLE SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI: SCHEDA PER PROCEDIMENTO ESAURITO

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI

TRIBUNALE DI _____

CODICE UFFICIO
(allineare a destra)

Data di iscrizione al ruolo del procedimento: giorno mese anno Numero di ruolo _____

Data del provvedimento giorno mese anno

1. Chi ha presentato la domanda di separazione?

Marito..... 1

Moglie 2

Entrambi..... 3

2. Rito di apertura del procedimento

Consensuale 1

Giudiziale..... 2

3. Modalità di esaurimento del procedimento

Omologazione (consensuale)..... 1 **Passare al quesito n. 6**

Accoglimento (giudiziale) 2 **Passare al quesito n. 4**

Conciliazione 3 **Fine questionario**

Cambiamento di rito 4 **Fine questionario**

Archiviazione, cancellazione, estinzione 5 **Fine questionario**

Compilare i quesiti n. 4 e n. 5 solo in caso di procedimento esaurito per accoglimento (risposta 2 al quesito n. 3)

4. Tipo di separazione giudiziale

Per intollerabilità della convivenza..... 1

Con addebito al marito 2

Con addebito alla moglie 3

5. Vi è stata una precedente sentenza parziale?

No..... 1

Si 2

Compilare i quesiti che seguono solamente in caso di procedimento esaurito per omologazione o accoglimento (risposte 1 o 2 al quesito n. 3)

6. Frequenza delle visite ai figli minori stabilita per il genitore non affidatario (nei casi di affidamento esclusivo al padre o alla madre)

Tutti i giorni 1

Più di una volta a settimana..... 2

Una volta settimana 3

Da una a 3 volte al mese..... 4

Qualche volta durante l'anno..... 5

Mai..... 6

7. FIGLI MINORI LEGITTIMI E ADOTTIVI

	DATA DI NASCITA			SESSO		TIPO DI AFFIDAMENTO			
	Giorno	Mese	Anno	Maschio	Femmina	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Congiunto e/o alternato	A terzi
1° figlio	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
2° figlio	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
3° figlio	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
4° figlio	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
5° figlio	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

Notizie sul Marito

23a. Per la separazione ha fatto ricorso all'assistenza di un legale?

- No 1
- Si, nominato in comune con il coniuge 2
- Si, nominato dal marito 3
- Si, nominato dal tribunale (*gratuito patrocinio*) 4

24a. Titolo di studio

- Laurea o dottorato di ricerca 1
- Diploma universitario o laurea breve 2
- Diploma di scuola media superiore 3
- Licenza di scuola media inferiore 4
- Licenza elementare o nessun titolo 5

25a. Condizione professionale o non professionale

- Occupato 1 [Passare al quesito n. 26a](#)
- In cerca di nuova occupazione (*disoccupato*) 2 [Passare al quesito n. 26a](#)
- In cerca di prima occupazione 3
- Ritirato dal lavoro 4
- Inabile al lavoro 5
- Studente 6
- In servizio di leva o servizio civile 7
- Altro (benestante o simili) 8

Se occupato o in cerca di nuova occupazione (con riferimento all'ultima attività lavorativa svolta)

26a. Posizione nella professione

- Lavoratore autonomo
- imprenditore o libero professionista 1
- lavoratore in proprio o coadiuvante 2
- altro 3
- Lavoratore dipendente
- dirigente o direttivo 4
- impiegato o intermedio 5
- operaio o assimilato 6
- altro (*apprendista, lavoro a domicilio*) 7

27a. Ramo di attività economica

- Agricoltura, caccia e pesca 1
- Industria 2
- Commercio, pubblici esercizi, alberghi 3
- Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4
- Altri servizi privati 5

Notizie sulla Moglie

23b. Per la separazione ha fatto ricorso all'assistenza di un legale?

- No 1
- Si, nominato in comune con il coniuge 2
- Si, nominato dalla moglie 3
- Si, nominato dal tribunale (*gratuito patrocinio*) 4

24b. Titolo di studio

- Laurea o dottorato di ricerca 1
- Diploma universitario o laurea breve 2
- Diploma di scuola media superiore 3
- Licenza di scuola media inferiore 4
- Licenza elementare o nessun titolo 5

25b. Condizione professionale o non professionale

- Occupata 1 [Passare al quesito n. 26b](#)
- In cerca di nuova occupazione (*disoccupata*) 2 [Passare al quesito n. 26b](#)
- In cerca di prima occupazione 3
- Casalinga 4
- Ritirata dal lavoro 5
- Inabile al lavoro 6
- Studentessa 7
- Altro (benestante o simili) 8

Se occupata o in cerca di nuova occupazione (con riferimento all'ultima attività lavorativa svolta)

26b. Posizione nella professione

- Lavoratrice autonoma
- imprenditrice o libera professionista 1
- lavoratrice in proprio o coadiuvante 2
- altro 3
- Lavoratrice dipendente
- dirigente o direttiva 4
- impiegata o intermedia 5
- operaia o assimilata 6
- altro (*apprendista, lavoro a domicilio*) 7

27b. Ramo di attività economica

- Agricoltura, caccia e pesca 1
- Industria 2
- Commercio, pubblici esercizi, alberghi 3
- Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4
- Altri servizi privati 5

NUMERI DI CODICE DELLE PROVINCE ITALIANE E CLASSIFICAZIONE DEGLI STATI ESTERI PER AREA GEOGRAFICA (riportare i codici corrispondenti negli spazi predisposti dei quesiti n. 17, n. 19 e n. 20)

PROVINCE ITALIANE	Enna	086	Padova	028	Torino	001	
Agrigento	084	Ferrara	038	Palermo	082	Trapani	081
Alessandria	006	Firenze	048	Parma	034	Trento	022
Ancona	042	Foggia	071	Pavia	018	Treviso	026
Aosta	007	Forlì - Cesena	040	Perugia	054	Trieste	032
Arezzo	051	Frosinone	060	Pesaro - Urbino	041	Udine	030
Ascoli Piceno	044	Genova	010	Pescara	068	Varese	012
Asti	005	Gorizia	031	Piacenza	033	Venezia	027
Avellino	064	Grosseto	053	Pisa	050	Verbano-Cusio-Ossola	103
Bari	072	Imperia	008	Pistoia	047	Vercelli	002
Bulluno	025	Isernia	094	Pordenone	093	Verona	023
Benevento	062	L'Aquila	066	Potenza	076	Vibo Valentia	102
Bergamo	016	La Spezia	011	Prato	100	Vicenza	024
Biella	096	Latina	059	Ragusa	088	Viterbo	056
Bologna	037	Lecce	075	Ravenna	039		
Bolzano	021	Lecco	097	Reggio Calabria	080	CLASSIFICAZIONE DEGLI	
Brescia	017	Livorno	049	Reggio Emilia	035	STATI ESTERI PER AREA	
Brindisi	074	Lodi	098	Rieti	057	GEOGRAFICA	
Cagliari	092	Lucca	046	Rimini	099	Europa UE (Unione Europea)	201
Caltanissetta	085	Macerata	043	Roma	058	Ex URSS	202
Campobasso	070	Mantova	020	Rovigo	029	Altri paesi europei	203
Caserta	061	Massa Carrara	045	Salerno	065	Africa	204
Catania	087	Matera	077	Sassari	090	Asia	205
Catanzaro	079	Messina	083	Savona	009	America settentrionale	206
Chieti	069	Milano	015	Siena	052	America centro-meridionale	207
Como	013	Modena	036	Siracusa	089	Oceania	208
Cosenza	078	Napoli	063	Sondrio	014	Apolide	209
Cremona	019	Novara	003	Taranto	073		
Crotone	101	Nuoro	091	Teramo	067		
Cuneo	004	Oristano	095	Terni	055		

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni - "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", Artt. 6bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche e integrazioni - "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", articolo 10 (informazioni rese al momento della raccolta).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 - Programma statistico nazionale, triennio 2000 - 2002 (Suppl. Ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 - Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).

Il presente modello deve essere compilato per ogni singolo procedimento esaurito durante ciascun trimestre e trasmesso all'Istat (Servizio Giustizia - GIU/B, via C. Balbo 16 - 00184 ROMA) entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre cui si riferiscono i dati.

(a) Per già coniugato/a si intende la persona che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

Per richieste di informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Tel. 06.85227234/7232; Fax 06.8414560

Firma del Compilatore

Notizie sul Marito

23a. Per il divorzio ha fatto ricorso all'assistenza di un legale

- Nominato in comune con il coniuge 1
- Nominato dal marito 2
- Nominato dal tribunale (*gratuito patrocinio*) 3

24a. Titolo di studio

- Laurea o dottorato di ricerca 1
- Diploma universitario o laurea breve 2
- Diploma di scuola media superiore 3
- Licenza di scuola media inferiore 4
- Licenza elementare o nessun titolo 5

25a. Condizione professionale o non professionale

- Occupato 1 [Passare al quesito n. 26a](#)
- In cerca di nuova occupazione (disoccupato) 2 [Passare al quesito n. 26a](#)
- In cerca di prima occupazione 3
- Ritirato dal lavoro 4
- Inabile al lavoro 5
- Studente 6
- In servizio di leva o civile 7
- Altro (*benestante o simili*) 8

Se occupato o in cerca di nuova occupazione (con riferimento all'ultima attività lavorativa svolta)**26a. Posizione nella professione**

- Lavoratore autonomo
- imprenditore o libero professionista 1
- lavoratore in proprio o coadiuvante 2
- altro 3
- Lavoratore dipendente
- dirigente o direttivo 4
- impiegato o intermedio 5
- operaio o assimilato 6
- altro (*apprendista, lavorante a domicilio*) 7

27a. Ramo di attività economica

- Agricoltura, caccia e pesca 1
- Industria 2
- Commercio, pubblici esercizi, alberghi 3
- Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4
- Altri servizi privati 5

Notizie sulla Moglie

23b. Per il divorzio ha fatto ricorso all'assistenza di un legale

- Nominato in comune con il coniuge 1
- Nominato dalla moglie 2
- Nominato dal tribunale (*gratuito patrocinio*) 3

24b. Titolo di studio

- Laurea o dottorato di ricerca 1
- Diploma universitario o laurea breve 2
- Diploma di scuola media superiore 3
- Licenza di scuola media inferiore 4
- Licenza elementare o nessun titolo 5

25b. Condizione professionale o non professionale

- Occupata 1 [Passare al quesito n. 26b](#)
- In cerca di nuova occupazione (disoccupata) 2 [Passare al quesito n. 26b](#)
- In cerca di prima occupazione 3
- Casalinga 4
- Ritirata dal lavoro 5
- Inabile al lavoro 6
- Studentessa 7
- Altro (*benestante o simili*) 8

Se occupata o in cerca di nuova occupazione (con riferimento all'ultima attività lavorativa svolta)**26b. Posizione nella professione**

- Lavoratrice autonoma
- imprenditrice o libera professionista 1
- lavoratrice in proprio o coadiuvante 2
- altro 3
- Lavoratrice dipendente
- dirigente o direttiva 4
- impiegata o intermedia 5
- operaia o assimilata 6
- altro (*apprendista, lavorante a domicilio*) 7

27b. Ramo di attività economica

- Agricoltura, caccia e pesca 1
- Industria 2
- Commercio, pubblici esercizi, alberghi 3
- Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4
- Altri servizi privati 5

NUMERI DI CODICE DELLE PROVINCE ITALIANE E CLASSIFICAZIONE DEGLI STATI ESTERI PER AREA GEOGRAFICA (riportare i codici corrispondenti negli spazi predisposti dei quesiti n. 17, n. 19 e n. 20)

PROVINCE ITALIANE	Enna	086	Padova	028	Torino	001	
Agrigento	084	Ferrara	038	Palermo	082	Trapani	081
Alessandria	006	Firenze	048	Parma	034	Trento	022
Ancona	042	Foggia	071	Pavia	018	Treviso	026
Aosta	007	Forlì - Cesena	040	Perugia	054	Trieste	032
Arezzo	051	Frosinone	060	Pesaro - Urbino	041	Udine	030
Ascoli Piceno	044	Genova	010	Pescara	068	Varese	012
Asti	005	Gorizia	031	Piacenza	033	Venezia	027
Avellino	064	Grosseto	053	Pisa	050	Verbano-Cusio-Ossola	103
Bari	072	Imperia	008	Pistoia	047	Vercelli	002
Bulluno	025	Isernia	094	Pordenone	093	Verona	023
Benevento	062	L'Aquila	066	Potenza	076	Vibo Valentia	102
Bergamo	016	La Spezia	011	Prato	100	Vicenza	024
Biella	096	Latina	059	Ragusa	088	Viterbo	056
Bologna	037	Lecce	075	Ravenna	039		
Bolzano	021	Lecco	097	Reggio Calabria	080	CLASSIFICAZIONE DEGLI	
Brescia	017	Livorno	049	Reggio Emilia	035	STATI ESTERI PER AREA	
Brindisi	074	Lodi	098	Rieti	057	GEOGRAFICA	
Cagliari	092	Lucca	046	Rimini	099	Europa UE (Unione Europea)	201
Caltanissetta	085	Macerata	043	Roma	058	Ex URSS	202
Campobasso	070	Mantova	020	Rovigo	029	Altri paesi europei	203
Caserta	061	Massa Carrara	045	Salerno	065	Africa	204
Catania	087	Matera	077	Sassari	090	Asia	205
Catanzaro	079	Messina	083	Savona	009	America settentrionale	206
Chieti	069	Milano	015	Siena	052	America centro-meridionale	207
Como	013	Modena	036	Siracusa	089	Oceania	208
Cosenza	078	Napoli	063	Sondrio	014	Apolide	209
Cremona	019	Novara	003	Taranto	073		
Crotone	101	Nuoro	091	Teramo	067		
Cuneo	004	Oristano	095	Terni	055		

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni - "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", Artt. 6bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche e integrazioni - "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", articolo 10 (informazioni rese al momento della raccolta).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 - Programma statistico nazionale, triennio 2000 - 2002 (Suppl. Ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 - Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).

Il presente modello deve essere compilato per ogni singolo procedimento esaurito durante ciascun trimestre e trasmesso all'Istat (Servizio Giustizia - GIU/B, via C. Balbo 16 - 00184 ROMA) entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre cui si riferiscono i dati.

(a) Per già coniugato/a si intende la persona che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

Per richieste di informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Tel. 06.85227234/7232; Fax 06.8414560

Firma del Compilatore

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001*
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici nelle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2002
pp. 316; € 10,00
ISBN 88-458-0748-7

Italian Statistical Abstract 2001
pp. 268; € 10,00
ISBN 88-458-0690-1

**Proceedings of the 17th Roundtable
on Business Survey Frames**
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

**Contabilità ambientale e "risposte"
del sistema socio-economico:
dagli schemi alle realizzazioni**
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

**Principali fattori agricoli di pressione
sull'ambiente (*) - Anno 1998**
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche demografiche
e sociali (*) - Anno 2000**
Annuari, n. 9, edizione 2003
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-1091-7

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2004
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-1123-9

**La presenza straniera in Italia:
caratteristiche socio-demografiche**
Permessi di soggiorno al 1° gennaio
degli anni 2001, 2002, 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2004
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1108-5

SANITÀ E PREVIDENZA

**L'assistenza residenziale in Italia:
regioni a confronto**
anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2004
pp. 100; € 12,50
ISBN 88-458-1114-X

Cause di morte
anno 2000
Annuari, n. 16, edizione 2004
pp. 410; € 28,00
ISBN 88-458-1107-7

**Decessi: caratteristiche
demografiche e sociali (*)**
anno 2000
Annuari, n. 9, edizione 2003
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-1091-7

**Dimissioni dagli istituti di cura per
aborto spontaneo**
anno 2000
Informazioni, n. 15, edizione 2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-1115-8

**La mortalità per causa nelle
regioni italiane**
anni 2000 e 2002
Informazioni, n. 11, edizione 2004
pp. 114+1 disk; € 16,50
ISBN 88-458-1111-5

**Le notifiche di malattie infettive
in Italia**
anni 2000-2001
Informazioni, n. 7, edizione 2004
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1104-2

Statistica degli incidenti stradali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**
II - I beneficiari delle prestazioni
pensionistiche - Anno 2001
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 132+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1078-X

**Struttura e attività degli istituti
di cura**
anni 2000-2001
Informazioni, n. 16, edizione 2004
pp. 336; € 26,50
ISBN 88-458-1117-4

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)
Percorsi di studio e di lavoro dei
diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8



I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

Le statistiche culturali in Europa

Metodi e norme, n. 13, edizione 2002
pp. 248; € 20,00
ISBN 88-458-0629-4

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile (*)

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 35, edizione 2003
pp. 76+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1090-9

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*)

Informazioni, n. 13, edizione 2004
pp. 96+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1113-1

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

I bilanci consuntivi delle comunità montane

anno 2001
Informazioni, n. 3, edizione 2004
pp. 40; € 13,00
ISBN 88-458-1098-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2001
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 132+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1078-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2004
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-1123-9

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile (*)

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 35, edizione 2003
pp. 76+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1090-9

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistica degli incidenti stradali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

CONTI NAZIONALI

La nuova contabilità nazionale Atti del seminario

Roma, 12-13 gennaio 2000
Volume I - Edizione 2003
pp. 448; € 23,00
ISBN 88-458-0758-4

Volume II - Edizione 2003
pp. 512; € 31,00
ISBN 88-458-0759-4

Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2002

Annuari, n. 8, edizione 2004
pp. 236; € 24,00
ISBN 88-458-1102-6

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0



I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Coltivazioni agricole, foreste e caccia anno 2000

Informazioni, n. 28, edizione 2003
pp. 268+1 disk; € 27,00
ISBN 88-458-1077-1

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) anno 1998

Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali anno 2000

Informazioni, n. 5, edizione 2004
pp. 44+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1100-X

Conti economici delle imprese (*) anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2004
pp. 104+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1125-5

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 2, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1097-6

Statistica annuale della produzione industriale - anno 2001

Informazioni, n. 4, edizione 2004
pp. 52+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1099-2

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2001 - dati provvisori
Informazioni, n. 32, edizione 2003
pp. 32+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1084-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2004
pp. 104+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1125-5

Statistica degli incidenti stradali (*) anno 2002

Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*) Consuntivo 2000

Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*)

Informazioni, n. 13, edizione 2004
pp. 96+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1113-1

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2002

1. Mercì, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2002-2003* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 5, edizione 2003
pp. 48 + 372 + 392 + 440
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1072-0

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

- 1 fascicolo nazionale;
- 20 fascicoli regionali;
- 102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

- 1 fascicolo nazionale;
- 20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

- 1 fascicolo nazionale;
- 1 fascicolo regionale;
- tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1069-0

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 22 ottobre 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

FASCICOLI REGIONALI: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna € 22,00

FASCICOLI PROVINCIALI: Imperia, Savona, Genova, La Spezia, Udine, Gorizia, Trieste, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Firenze, Perugia, L'Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Sassari, Cagliari e Isernia € 14,00

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni editate nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Anuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, a partire da fine novembre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2002.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Abbonamenti 2005

Inviare questo modulo via fax al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa a:**
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2005:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA		ESTERO	
		Euro		Euro
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	<input type="checkbox"/>	150,00	<input type="checkbox"/>	170,00
Ambiente e territorio	<input type="checkbox"/>	50,00	<input type="checkbox"/>	55,00
Popolazione (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/>	80,00	<input type="checkbox"/>	90,00
Sanità e previdenza	<input type="checkbox"/>	150,00	<input type="checkbox"/>	160,00
Cultura	<input type="checkbox"/>	80,00	<input type="checkbox"/>	90,00
Famiglia e società	<input type="checkbox"/>	120,00	<input type="checkbox"/>	130,00
Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Giustizia	<input type="checkbox"/>	60,00	<input type="checkbox"/>	70,00
Conti nazionali	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Lavoro	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Prezzi	<input type="checkbox"/>	50,00	<input type="checkbox"/>	55,00
Agricoltura (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/>	50,00	<input type="checkbox"/>	55,00
Industria (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Servizi	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Tutti i settori (escluso commercio estero e censimenti)	<input type="checkbox"/>	800,00	<input type="checkbox"/>	900,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento, anche a un solo settore, comprende l'invio di una copia del Rapporto annuale.

(a) **Sconti e agevolazioni:** il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE ABBONAMENTO

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

GARANZIA DI RISERVATEZZA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno per Lei, nel pieno rispetto della legge 675/96 del 31.12.96. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati con una semplice comunicazione a: **Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - Tel. 0646733266/68, Fax 0646733477**
 Solo se Lei non desiderasse ricevere comunicazioni barri la casella qui a fianco

PVABB05

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132305

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511/12 Fax 085/44120535

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Giustizia

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

Anni 2001-2002

Il volume descrive utilizzando dati di fonte Istat e del Ministero della giustizia la situazione della giustizia civile in Italia alla luce della riforma che ha introdotto il giudice unico di primo grado. Tra i temi trattati: organizzazione del sistema giudiziario, riforme e normativa attuale; indagini statistiche e unità di rilevazione; durate dei procedimenti di cognizione ordinaria, esecuzione, lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie, separazione, divorzio e fallimento delle imprese; indicatori di funzionalità degli uffici giudiziari per alcune materie. Viene presentato anche un panorama delle iniziative recenti finalizzate all'armonizzazione e comparazione delle statistiche giudiziarie a livello europeo, condotte dall'Istat e dal Consiglio d'Europa. I dati sui procedimenti civili presso gli uffici giudiziari sono presentati fino al livello di circondario e si riferiscono principalmente al 2001, 2002 e, in alcuni casi, al periodo 1997-2001.

È allegato un cd-rom con le tavole statistiche in formato Excel.

€25,00

ISBN 88-458-1143-3